PREMI PER CENTO MILIONI

STAMPA SERA

SPECIALE OLIMPIADE • SEI PAGINE

L. 600
ANNO 116 - NUMERO 217

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 55.681 - C.A.P. 10125
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 8 agosto 1984

OLIMPIADE / Un'altra medaglia ci arriva dal sollevamento pesi

ORO NUMERO 10 DELUDONO LE FIORETTISTE

Stanotte corre Mennea e Bearzot incontra il Brasile

Los Angeles. Norberto Oberburger, medaglia d'oro nella categoria 110 chilogrammi: ha sollevato trecentonovanta chili (Telefoto Upi)

LOS ANGELES — Sessant'anni dopo l'Italia torna a vincere una medaglia d'oro nel sollevamento pesi. Il lungo digiuno è stato interrotto da Norberto Oberburger, meranese di 24 anni, segretario d'azienda, che ha dominato la gara riservata alla categoria fino a 110 chilogrammi. Gli ultimi titoli erano stati dati all'Italia ai Giochi di Parigi del 1924 da Pierino Gabetti nel piuma, Carlo Galimberti nei medi e Giuseppe Tonani nei massimi.

La vittoria di Oberburger, medaglia d'oro ai Giochi del Mediterraneo dello scorso anno e secondo agli europei, rientrava nelle previsioni. Con l'assenza degli atleti dell'Est la lotta per il successo era ristretta.

Mentre a Los Angeles si aggiudicavano l'oro, a Long Beach la squadra azzurra di fioretto (Vaccaroni, Cicconetti, Zaiaffi, Traversa e Mochi) si è classificata al quarto posto. Nella finale per la medaglia di bronzo è stata infatti battuta dalla Francia per 9-7.

Una stoccata aveva eliminato le azzurre dalla finale per la medaglia d'oro, una stoccata le ha condannate al quarto posto, togliendo loro la consolazione del bronzo. L'incontro si è deciso nell'ultimo assalto, quello tra la Brouquier e Lucia Traversa.

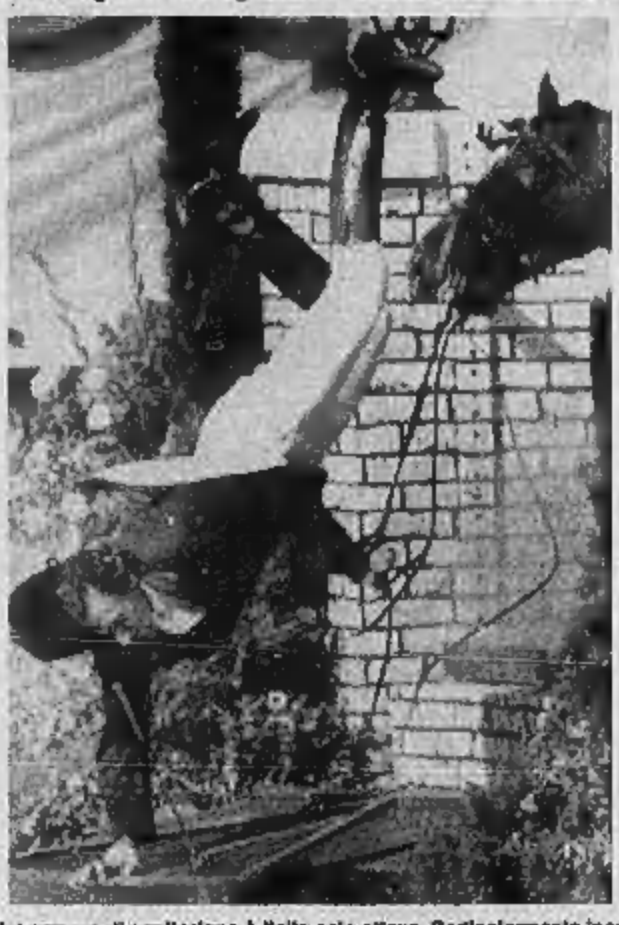
Intanto, l'azzurro Piero Italiani si è classificatotra i dodici finalisti della prova olimpica dal trampolino maschile. L'allievo di Klaus Dibiasi ha concluso le prove eliminatorie al sesto posto con 573,69 punti. La qualificazione è stata dominata, come era nelle previsioni, dall'americano Greg Louganis che ha collezionato ben cinque dieci agli ardui tuffi preliminari concludendo con 752,37 punti.

Oggi, attenti alla pista del Coliseum: è scoccata l'ora di Mennea. Il *gigante della velocità* corre nella finale dei 200 (alle 23 a Los Angeles, l'una in Italia). Per la scherma, vedremo Bellone, Cuomo e Mazzoni (spada), Dalla Barba, Scalzo, Marin, Meglio, Arcidiacono (sciabola a squadre). Per la pallavolo grande attesa dell'incontro con il Brasile.

TORINO PARLA DELLA BIMBA DILANIATA DAI CANI

Oggi i funerali

• A PAGINA 3



«SABOTATI» GLI ITALIANI? La squadra azzurra di equitazione è finita solo ottava. Particolarmente inconveniente quanto è capitato al milanese Moyerson: gli si è sganciata la sella. (Il servizio alla pagina 5 dello Speciale-Sport) Qui sopra tre momenti di un altro incidente, protagonista il francese Pierre Durand

Teheran-Cairo

280 IN OSTAGGIO SU AEREO DIROTTATO

IL CAIRO — Un aereo di linea iraniano è stato dirottato stanotte tra Teheran e Shiraz ed è atterrato alle 7,55 (ora locale, 6,55 ora italiana) al Cairo. I dirottatori dell'«airbus» sono 10 e chiedono di far rotta su Parigi. Hanno chiesto di essere riforniti di viveri e di carburante; i viveri sono stati negati, per il carburante si sta trattando.

L'agenzia iraniana «Irna» afferma che i passeggeri a bordo dell'aereo sono 268 pellegrini musulmani in volo da Shiraz (sud dell'Iran) a Gedda (Arabia Saudita) per la Mecca. In un primo tempo la stessa agenzia, dando l'annuncio del dirottamento, aveva parlato di 308 passeggeri.

ULTIM'ORA

Ore 9,51. L'airbus è partito dal Cairo; sta facendo rotta per Roma.

(Ansa-Reuter)

• A PAGINA 8

TODISCO HA IL BRONZO IN TASCA

LOS ANGELES — Salvatore Todisco, lo «scugnizzo», il più piccolo della rappresentativa italiana di pugilato, battendo il portoricano Rafael Ramos per 4 a 1, si è già assicurato la medaglia di bronzo.

Il peso minimosca napoletano ha così aperto la strada ai suoi quattro colleghi, delle categorie superiori, che domani avranno la stessa opportunità di assicurarsi almeno un bronzo a Los Angeles: il gallo Stecca, il welter Bruno, il massimo Musone ed il supermassimo Damiani.

Todisco affronterà il pugile dello Zambia Keith Mwila che si è imposto con un netto 5 a 0 al giapponese Masaru Kuroiwa in uno dei combattimenti più belli ed esaltanti visti finora.

IL BRASILE PUNTA ALLA RIVINCITA

PALO ALTO — Grande notte, la prossima, per il calcio olimpico. Allo stadio di Rose Bowl alle 4 di domattina (ora italiana) giocheranno Francia e Jugoslavia e a Stanford alle 5,30 di domattina (sempre ora italiana) l'Italia affronterà il Brasile. Quasi un altro «Mundial».

Bearzot ha fatto svolgere una preparazione molto leggera, il classico allenamento di rifinitura, alla vigilia della partita in un campo vicino a Stanford. Non ci sono problemi particolari, l'ambiente è sufficientemente tranquillo. I dirigenti della Federcalcio intanto assicurano di non essere stati informati ufficialmente della decisione dei giocatori di non rispondere alle domande dei giornalisti.

CI SFUGGE IL BRONZO La squadra di fioretto femminile è finita quarta: (la telefoto Ap ha fissato l'esultanza di Carola Cicconetti nell'assalto vittorioso contro la tedesca Cornelia Hanisch)

LA BORSA

TORINO — Mercato animato. Difficili assestamenti per gli industriali. Migliori gli assicurativi.

Chiusura: Nai 19,75; Sifa 1515; Ossigeno 15.395; Eridania 6430; Cir ordinaria 6690, risparmio 6500; Montedison 1184; Autostrade Torino-Milano 5430; Tosi 18.500; Ili privilegio 4875; Pirelli SpA 1822; Pirelli risparmio 1825; Fiat ordinaria 4320; Fiat privilegiata 3524; Gilardini 1728.

Altri prezzi: Pas 47.800-50.000; Generali 34.700-34.900; Comit 17.800; Burgo 4990; Saiag 4220; Sip 1930; Olivetti risparmio n.c. 4400-4395; Credito Italiano 2170-2180.

ROMA — Apertura oltre il record sulla lira per un dollaro ancora più forte: l'avvio delle contrattazioni in Italia vede la divisa americana quotata sulle 1794,50 lire, due lire sopra la chiusura-record di martedì a 1792,50 lire.

Mutano le abitudini del pendolare

PER SPOSTARSI PREFERISCE L'AUTO

E' il trionfo dell'auto. Un «viaggio» velocissimo tra le abitudini dei piemontesi riserva alla «vettura personale» il posto d'onore. Lo conferma l'Ires (Istituto ricerche economico-sociali) che ha inserito nel computer dati provenienti da tutte le province. Il panorama delle abitudini emerso è sorprendente. Per raggiungere la fabbrica o l'ufficio, la bottega o la grande azienda il piemontese preferisce l'auto. Usa anche autobus e treno, ma con minor frequenza rispetto al passato. E la motocicletta scendono all'ultimo posto nella scaletta delle simpatie. Sorprese.

Inevitabile, in un'indagine del genere uno sguardo al passato. Così si scopre che dieci anni fa il 21 per cento degli impiegati e degli operai raggiungeva i cancelli delle aziende con mezzi di trasporto pubblici (pullman, treni, tram). Motivi? Costi ridotti, ma soprattutto reddito minore. Oggi quella percentuale è scesa al 13 per cento. Nel '71 ventisette persone su cento usavano l'auto privata per andare a lavorare; ora sono almeno 38. Ancora: l'uso della motocicletta è crollato dal 9 al 3 per cento. Eppure sono sempre di meno coloro che possono fare a meno di un mezzo di trasporto. Nel '71 oltre il 23 per cento dei lavoratori piemontesi poteva vantarsi di non dover ricorrere a nessun gravoso e defatigante spostamento per presentarsi al lavoro; quella percentuale è passata ora al 20 per cento.

Anche questi sono segnali non trascurabili di un Piemonte avviato sulla difficile strada delle trasformazione. Per sopravvivere alla crisi buona parte della struttura economica da Vercelli a Cuneo, da Novara ad Asti ha dovuto adeguarsi o cambiar pelle. Cosa significa? Molto semplicemente che i sensi lavoro hanno dovuto cercarlo in ogni parte della regione e spesso, per evitare spese aggiuntive hanno «preso casa» a pochi minuti d'auto dall'azienda. In pratica la diminuita occupazione ha imposto mutamenti che sono ricaduti anche sulle abitudini dei lavoratori creando un «quadro statistico» contraddittorio.

La prima conseguenza è stata la modifica del movimento dei «pendolari»: diminuiscono quelli che lavorano a due passi da casa o a decine di chilometri, aumentano invece quelli che debbono cercarlo nel comprensorio. Dal '71 all'81 c'è stato un aumento del fenomeno specialmente per i lavoratori (+7%) e una diminuzione per gli studenti (-3%).

Dieci anni fa 66 lavoratori su cento erano impiegati in aziende sistemate nel Comune di residenza; oggi soltanto 51 circa conservano questa fortuna. Ventisei debbono invece cercare occupazione in fabbriche che si sono impiantate nel comprensorio o nella stessa provincia.

Contemporaneamente scende anche la percentuale di chi per lavorare non doveva varcare i confini della Regione o addirittura emigrare all'estero. Tuttavia emerge una tendenza comune a tutte le province del Piemonte: l'allargamento sul territorio del movimento pendolari. Infatti se è vero che sempre meno operai trovano impiego nel Comune dove abitano, sono sempre di più quelli che lo reperiscono nel Comprensorio e nella Provincia di residenza. Forse è stato anche questo cambiamento piuttosto contraddittorio a rendere sempre meno ricercato il mezzo di trasporto pubblico.

Nelle «simpatie» del Piemonte che produce, l'auto privata guadagna il primo posto tra i mezzi di trasporto più comuni conquistando un dieci per cento in più della possibile fascia di «clienti». Perdono, clamorosamente, autobus, treni e tram. Ma forse, si tratta soltanto di un periodo d'assestamento. Non appena i pullman avranno mutato tragitti e, a volte, orari ci potrebbe essere un'inversione di tendenza.

Quanto tempo impiegano, mediamente, gli addetti all'industria, al terziario, al commercio per recarsi al lavoro? Il 46,3 per cento degli interessati non viaggia più di 15 minuti. Quindi la metà dei piemontesi dispone di un lavoro relativamente vicino alla propria abitazione. E' una fortuna non comune a molte delle regioni d'Italia. Ventitrè su cento impiegano almeno mezz'ora. Soltanto l'8 per cento deve affrontare spostamenti che richiedono circa un'ora. Appena tre piemontesi su cento impiegano oltre un'ora per raggiungere il posto di lavoro. Va detto, però, che la crisi ha provocato negli scorsi anni ampi travasi di popolazione da una zona all'altra della regione. In fondo chi possedeva specializzazioni è andato a cercarsi il lavoro in quelle parti del Piemonte che glielo offrivano. Così hanno fatto molti.

ALLOGGI LIBERI IACP RISERVATI AGLI SFRATTATI

Settantasei anni di storia: dalle prime costruzioni alle ultime «torri». Duecento miliardi di debiti

Case Iacp: le più «vissute» anche a ferragosto, quelle dove i bucati stesi e i vasi fioriti ricordano non maggiore evidenza le difficoltà della Torino che non va in vacanza. E' la cronaca di una evoluzione urbana vecchia di 78 anni e ancorata a tappe che costituiscono una radiografia cittadina tra le più eloquenti: prima il rigore austero ma armonioso dei *quartieri* accanto agli antichi opifici, ora totalmente ristrutturati nel loro primitivo garbo decò, poi il promettente decoro dei primi stabili apparsi tra il verde ancora intonso della Falchera vecchia e delle Vallette, subito dopo lo squallore anonimo e brutale delle torri e dei casermoni che si infittiscono dal '56 al '67, mentre gli abitanti quasi raddoppiano sotto la spinta dell'immigrazione e tra il cemento Iacp di periferia emergono con Lino Capolicchio e Ottavia Piccolo migliaia di torinesi d'adozione.

Storia di ieri e di oggi. Con avveniristi progetti sul tipo di quello in corso Taranto articolato in alloggi a diversi dislivelli, ristrutturazioni impegnative quali l'antico palazzo di piazza Carlina oppure gli stabili di piazza Don Albera, via Rita Montano e Porta Palatina, tecnologie futuribili sul genere dell'impianto di pompe ad uso abitativo, il più grande d'Europa, che oggi garantisce agli assegnatari di Chivasso un risparmio energetico sul trenta per cento. Ma anche con una recrudescenza «fame di casa» legata all'ondata di sfratti, la drammatica carenza di ulteriore spazio disponibile nell'area torinese, un deficit che sfiora i 200 miliardi anche se, come ha sottolineato recentemente il presidente Iacp Carlo Bosco, le spese sono salite sugli ottanta miliardi appena sei

Una recente costruzione Iacp in corso Taranto

anni fa. Ed è proprio il problema dei costi legati al rimborso bancario degli interessi maturati ad una serie di crediti.

Precisa all'ufficio-stampa Federico Grisotti: «*Oggi l'Istituto copre circa trentamila famiglie con un affitto medio sulle 30mila lire: entro l'autunno, grazie ad una apposita legge regionale, il collegamento tra affitto e reddito familiare dovrebbe stabilizzare la media sulle 80,90mila lire. Ci si arriverà ricordando certi eccessi quali le cinquemila famiglie che ora pagano 5mila lire al mese o quelle per cui l'equo canone comporterebbe una spesa mensile sino a 180mila lire*».

E' inoltre probabile che nei prossimi mesi venga stabilito un conguaglio generale sulle spese di luce ed acqua: un contributo indispensabile anche se ben lontano dal garantire un bilancio risanato. Così come risulta impossibile per l'Istituto, (che vanta una diretta proprietà soltanto su un terzo degli stabili amministrati costruiti per il resto tramite contributi statali), inaugurare senza un'apposita normativa nazionale le locazioni con patto di futura vendita messe in atto per esempio a Milano.

Ne deriva che le incognite son tante, nonostante che tra il '75 e l'83, anni caratterizzati dalla costruzione di 12.734 altri appartamenti e di 1.597 ristrutturazioni, il fenomeno della morosità sia andato via via estinguendosi.

Dice Federico Grisotti: «*A complicare la situazione è intervenuta la prassi di destinare agli sfrattati tutti gli alloggi che si rendono liberi. Un servizio sociale doveroso ma con cui deve fare i conti il proposito di procedere al passo coi tempi, con la collaborazione di validi propettisti esterni e delle tecnologie più aggiornate*».

Lampi, tuoni e...

ALL'ALBA UN'ORA DI PIOGGIA

Fulmini a picco sulla collina, tuoni tra le nuvole pesanti, ringhiosi gonfi in strada. Per i pochi torinesi che il lavoro costringe ad alzarsi alla solita ora stamane la sveglia ha suonato con il sottofondo di un temporale coi fiocchi: un fastidio per chi lo ha affrontato sapendo gli sporadici lampi di agosto ma anche la promessa di una giornata finalmente meno torrida.

Dicono i vigili del fuoco: «*Niente di preoccupante. Per noi, il lavoro si è limitato a qualche banale intervento in alcune cantine allagate*». Confermano in Municipio i vigili urbani: «*L'unico inconveniente è consistito nei soliti semafori bloccati dall'acqua. In più, una serie di piccoli incidenti lungo le strade: evidentemente, i torinesi han perso l'abitudine di guidare con la pioggia*».

Sulla Torino-Milano

SBANDA IN MOTO E MUORE

Tragico rientro dalle ferie questa notte all'1,30 sull'autostrada di un giovane motociclista di Torino. S'bandando — per cause in corso di accertamento da parte della «stradale» di Villarbolt — è finito sulla destra contro un guard-rail. E' deceduto alle 4,30, dopo tre ore di agonia. Si chiamava Carmine Ciliberti, nativo di Battipaglia, aveva 21 anni. Risiedeva con la sua famiglia a Torino in via Genova 142/30.

Il giovane era solo a bordo della propria moto, una Honda. Rincasava dal Sud, dove aveva trascorso le ferie, percorrendo l'autostrada per Torino. Forse per un malessere o per un colpo di sonno, ha perso il controllo della moto. L'incidente è avvenuto a poche decine di metri dal casello di Borgo d'Ale. L'urto contro il guard-rail è stato violento: lo sventurato giovane è stato scaraventato sull'asfalto. Soccorso da automobilisti, ritenuto subito in gravi condizioni per le lesioni riportate (frattura esposta della gamba destra e della colonna) è stato trasportato nell'ospedale di Vercelli. E' deceduto, come detto, tre ore dopo la sciagura per sopravvenuto collasso cardiocircolatorio senza aver ripreso conoscenza.

oggi & domani

● La direzione del Consorzio Trasporti Torinesi comunica che, nel periodo dal 9 al 17 agosto, resteranno aperti al pubblico gli uffici abbonamenti di via Maria Vittoria 36 bis, via Fiocchetto 23 e Informazioni Porta Nuova.

● Prosegue agli Antichi Chiostri, in via Garibaldi 25, la quinta mostra della «Galleria Proposta». L'esposizione rientra nel quadro delle iniziative della città dedicate ai «Giovani artisti a Torino» ed è dedicata alla fotografia al femminile: comprende le opere di 8 fotografe torinesi.

GALLERIE E MUSEI

LA ROCCA: Manifesti originali.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-19. Chiuso il lunedì.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 8,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-18. Chiuso il lunedì.

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (Valle Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da Ilcalari).

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): «Il circondario di Susa nelle cartoline d'epoca 1890-1930», aperto tutti i giorni, orario 8,45-12,15; 14,45-19,15 fino al 2 settembre.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-18; domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.

PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.

CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-12; 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124 33.107).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

IL CIRCONDARIO DI SUSA NELLE CARTOLINE D'EPOCA 1890-1930 al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Monte dei Cappuccini), tutti i giorni, orario 8,45-12,15; 14,45-19,15, fino al 2 settembre.

INDIRIZZI UTILI

ARREDAMENTO BAMBINI Baby Club via Nizza 43 tel. 659.599 orario continuato dalle 9.30 alle 19.30.

DENTISTA ANCHE FESTIVI, orario continuato. Via Carlo Alberto 55. Tel. 530.042. Riparazioni protesi urgenti.

DENTIERA ROTTA? accurata riparazione in giornata protesi tel. 334.886.

DENTISTA aperto anche festivi, cr. 9-20. Esecuzioni e riparazioni protesi urgenti. Via Cavour 18, tel. 513.368.

MEDICO DENTISTA orario continuato previa telefonata servizio notturno protesi urgenti e riparazioni. Telef. 744.840.

STUDIO DENTISTICO via Filadelfia 237/1 aperto agosto tel. 300.3004 mattino e pomeriggio 9-12; 14,30-18.

ROLLE' Giuseppe, podologo, via Magenta 8/E tel. 544.548 aperto agosto.

OTTICA BROCCO aperto in agosto p.zza V. Veneto 9 tel. 882.581.

FIORI via Medici 2; via Tripoli 113, Bonelli, Fleurop, tel. 328.087 - 390.168.

FIORI JUCCI Fleurop via Cibrario 44 tel. 598.578 - 597.715.

FIORI NANNA, corso Francia 11 bis, telefono 011.987 - 819.929 - 511.525.

COLORIFICIO TORINO, via San Donato 90, tel. 461.791; carta da parati, moquettes, coprimaterassi, tendaggi.

GALLENCA condizionatori in cotto nel v. S. Donato 44 tel. 489.286 chiuso lunedì.

OROLOGERIA SVIZZERA, sotto stazione Porta Nuova, tel. 536.223.

OROLOGERIA MAJER via Po 24 oraferia sveglie più novità Seiko-sorteggio weekend Tissot tel. 871.751.

VENDESI A TORINO articoli da regalo bigiotteria, via Po 14, tel. 839.7000.

ALDO AMATO COIFFEUR, corso Re Umberto 37 tel. 543.336 orario continuato.

ANGELO ED ERZO coiffeur per uomo v. M. Cristina 122 tel. 830.784.

ATELIER DI BELLEZZA MASSIMO via S. Teresa 10, tel. 519.053 - 811.032.

BIAGIO coiffeur via Volvera 14 tel. 330.886.

COIFFEUR - v. Cibrario 77 tel. 534.949.

COIFFEUR GIANNI TOMA tel. 389.632.

MARA COIFFEUR bellezza e cura dei capelli, c.so Fiume 2 (piano 1°) tel. 800.89.80.

NICOLA E ANTONELLA salone da coiffeur, via C. Alberto 41, tel. 534.778.

NINI PETTENUZZO Parrucchiere per signora via Artisti 18, tel. 530.844.

RUCCIO coiffeur corso Trapani 4.

LA BECCACCIA Ristorante strada Valle Vella tel. 861.0495.

PUB birra e spaghetti via Cigna 122. Tel. 230.978. Aria condizionata.

TRATTORIA del Pesce Rhoro tel. 830.561.

RISTORANTE LA ZAGARA via Madoi 2 Druento aperto agosto tel. 984.6875.

PIZZERIA LA STADERA F.lli Picarello corso Dante a 50 metri da corso Massimo tel. 651.880, aperto tutto agosto.

TINTORIA v. Montelcone 77 - tel. 389.947.

ELETTRICISTA agosto tel. 444.277.

TV color riparazioni tel. 335.8155.

TV riparazioni tel. 542 601

PRONTO CASA riparazioni idraulica lapparelle lavatrici tel. 633.502.

LAVATRICI elettriciste tel. 389.904.

IDRAULICA lapparelle riparazioni urgenti tel. 748.266-774.552

AUTORIPARAZIONI, tel. 380.838.

ELETTRAUTO anche interventi su strada. Via Ormea 90 tel. 652.520.

ELETTRAUTO corso U. Sovietico 229.

ELETTRAUTO tel. 882.218.

ELETTRAUTO aperto tel. 706.771.

ELETTRAUTO via Juvarra 9 tel. 538.015.

ELETTRAUTO via Brandizzo 39 aperto tutto agosto tel. 859.182.

ELETTRAUTO Tirinelli 3 tel. 749.5300.

ELETTRAUTO via Garibo 16 tel. 740.568.

CENTRO CONVENZIONATO Fiat Brenta 141 tel. 328.050 vendita riparazione pneumatici.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla

PUBLIKOMPASS S.p.A.

Via Roma 80
Via Morosco 32
tel. 68.211

echi di cronaca

Dest-To l'Arredabagno

In via Nizza 41/a alla Chia Marcelo di Venaria, VI esposta e VI altre direttamente dalla fabbrica tutte l'arredamento per il Vostro bagno. Consegna e installo a casa Vostra gratuitamente, per il pagamento ottimo problema con il ottimo Credit-Bagno. Tel. 220.33.42.

Centrarredo di Candiolo

comunica la propria apertura con nuovo orario di vendita per tutto il mese di agosto ed occasione del periodo dal 13 al 19. Tel. 011 662.9664.

STAMPA SERA

Michele Tetre direttore responsabile
Carlo Brenzone vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mussatorri, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrara (presidente), Luigi Danvarini, Giovanni Paradiso - Direttore Generale Paolo Peluzzo

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1984 EDIZ. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 891 DEL 30-12-1983

SI E' UCCISO SOTTO GLI OCCHI DEI CARABINIERI CON LA STESSA RIVOLTELLA

Dopo aver ammazzato la donna che viveva con lui

Sul pianerottolo davanti al ballatoio s'è ucciso Umberto Candela

Ha ucciso la donna con la quale conviveva da anni poi, davanti ai carabinieri che lo dovevano arrestare, sfruttando un momento di disattenzione, si è sparato una rivoltellata alla tempia. Un omicidio e un suicidio per distruggere due vite probabilmente «sbagliate». Due storie: due drammi.

Umberto Candela, 54 anni, sposato, separato, due figli, aveva provato a fare il geometra, il rappresentante, il barista e, da ultimo, tirava a campare prestandosi a lavorare come imbianchino. Poche soddisfazioni e una montagna di debiti. Accettava un sussidio del Comune di 200 mila lire al mese.

Anche lei, Graziella Piovano, 40 anni, aveva alle spalle i fastidi di un matrimonio fallito. Faceva la donna delle pulizie a ore e riusciva a raggranellare qualche soldo per andare avanti. Da anni vivevano insieme in una stanza al secondo piano di via Alessandria 2. Doveva essere l'occasione per ricostruire sfortuna e dolore. E' stata la causa di un'altra tragedia.

I litigi fra il Candela e la Piovano hanno cominciato a farsi più frequenti. I parenti della donna dicono che lui era diventato violento, la picchiava e almeno un paio di volte l'aveva minacciata con la rivoltella. Lei si è confidata con un professore di 47 anni, Giulio Maggi, via Santa Giulia 13 dove andava a fare le pulizie due volte la settimana. Ha avuto il consiglio di lasciare un convivente troppo litigioso.

La Piovano ne ha parlato con il Candela: «E' meglio se me ne vado». E Lui: «Va bene, se hai deciso così, va bene». L'ultimo appuntamento era stato fissato per lunedì sera in largo Brescia. La donna si è fatta accompagnare dal professore, lui è arrivato a piedi. Le ha dato la sua borsetta e ha puntato la canna di una rivoltella: «Prendi anche questo, era tanto che desideravo darlelo.» Due colpi: due proiettili nel collo. La donna è morta all'arrivo in ospedale.

Il Candela è tornato a casa e ha aspettato i carabinieri. Quando sono arrivati si è informato: «E'morta?». Senza che nessuno potesse intervenire, si è appoggiato la canna della pistola alla testa, ha premuto il grilletto ed è stramazzato a terra.

Scovato dai carabinieri di Chivasso in un alloggio del centro storico: un passato di rapine e furti

PERICOLOSO RAPINATORE ARRESTATO IN VIA BLIGNY IN TRAPPOLA DOPO DIECI MESI DI LATITANZA

Dopo oltre dieci mesi di latitanza Giuseppino Gambino, di 24 anni, residente a Chivasso in via Biatta 39, noto pregiudicato, è stato assicurato alla giustizia. Ad arrestarlo, sono stati ieri mattina i carabinieri del capitano Montefiori, della compagnia di Chivasso, che dopo indagini e appostamenti sono riusciti a scovare il suo rifugio.

Era in un alloggio del centro di Torino, in via Bligny 30. Quando i carabinieri Fassino e Alcamo hanno suonato il campanello dell'appartamento al quarto piano, il Gambino ha dichiarato generalità false, ma i militari lo hanno immediatamente riconosciuto e ai polsi sono subito scattate le manette, poi, su un'Alfetta è stato condotto nelle camere di sicurezza di Chivasso.

Il Gambino è un tipo molto pericoloso e il suo passato è poco roseo: rapine, furti in esercizi, tentativi evasione, violenze carnali, minacce. A soli 13 anni era già stato arrestato per tentato furto e porto abusivo d'armi.

Dopo la rapina al panificio Mianetti di Caluso, in via Circonvallazione 50, compiuta nella notte tra il 2 e il 3 ottobre scorso con altri due complici, Roberto Genovese, 22 anni, via Alessandria 1 e Domenico Paparo, 22 anni, via Fornaci 81, entrambi residenti a Settimo e arrestati alcuni giorni dopo il colpo che aveva fruttato ai malviventi parecchi milioni, la procura della Repubblica di Ivrea aveva emesso nei suoi confronti l'ordine di cattura.

Attualmente il Gambino è ferito alle gambe, pare che nei giorni scorsi sia caduto dalla motocicletta. Le indagini dei carabinieri sono ancora in corso, e non è escluso che nei prossimi giorni eventuali personaggi che hanno favorito la sua latitanza vengano denunciati o arrestati.

«Erano giunti alle 14 di ieri, al parco della Pellerina. Una famiglia di centocinquanta nomadi, «evangelisti». Tra di loro molti artigiani, «stagnari, magnini» che lavorano girando l'Europa. Alle 22 hanno dovuto smontare l'accampamento che poche ore prima avevano allestito. Lo sgombero è avvenuto per intervento dei vigili urbani, di polizia e carabinieri.

La carovana, composta da una cinquantina di coetose autocaravan e roulottes, è stata scortata fino al confine di Torino con Rivoli. Alla Pellerina sono rimasti un paio di automezzi con i malati, che oggi andranno a farsi visitare al vicino ospedale Maria Vittoria. I nomadi chiedevano di restare per due giorni, non volevano recarsi nei campi appositamente predisposti. Alle 22, davanti a 4 volanti della polizia, 3 gazzelle dei carabinieri e 7 automezzi dei vigili urbani, hanno accettato di lasciare sul posto soltanto chi non era in condizioni di riprendere il cammino.

L'atteggiamento dei responsabili dei vigili è stato particolarmente rigoroso come nei giorni scorsi l'amministrazione civica aveva richiesto inviando alle sezioni territoriali un chiaro ordine di servizio: «*L'amministrazione si è fatta da tempo carico del problema dei nomadi istituendo tre campi attrezzati (corso U. Sovietico, strada Druento e via Reiss Romoli, oltre a tre aree di sosta temporanea (in via Lega, via Goldoni e Strada del francese) per rispettarne la dignità umana e culturale, e contemporaneamente per controllare il fenomeno per ordine pubblico. Si lamiano pertanto le sezioni territoriali a vigilare rigorosamente e a impedire qualsiasi insediamento, anche di breve durata, in aree diverse da quelle indicate*».

La tragedia di Veronica, sbranata dai cani lupo, ha lasciato un segno

LA BIMBA DILANIATA: TORINO GIUDICA

Oggi i funerali nella chiesa del Redentore. «Hanno pagato, sono stati uccisi» dice qualcuno. «La colpa non è dei cani, è come distruggere la pistola dell'assassino dopo che ha sparato» sostengono altri

L'estremo saluto alla piccola Veronica Fischietti, vittima dei morsi di cinque cani inferociti, sarà dato oggi, alle 14,30, nella chiesa del Redentore.

Il medico legale ha stabilito che la morte è sopraggiunta per la recisione della carotide. Numerosi messaggi di condoglianze sono giunti alla famiglia che ha vissuto e vive questa tragedia.

Imputato caro, alzatevi. E la città si divide, come per i grandi processi passionali, per i grandi interrogativi che ogni tanto si formano e si sciolgono sull'identità dell'«assassino».

Nel caso tremendo di questa bambina, dal bel visino sorridente, come ci appare nelle fotografie che restano di lei, sull'assassino, anzi, sugli assassini, non ci sono dubbi. Un gruppo di cani che, improvvisamente, hanno trasformato un «cucciolo d'uomo» in preda, sfiorando soltanto l'altra amichetta, lasciandole sulla spalla il ricordo di quegli attimi tremendi, ma accanendosi su quella che in quel momento era la più debole, Veronica, con una gamba ingessata per una recente frattura, Veronica che non poteva scappare.

Non si può fare più nulla per lei. Soltanto stringersi attorno ai genitori e piangere con loro.

Quello che si può fare è cercare di evitare che fatti simili si ripetano. E, naturalmente, la giustizia impone che il colpevole paghi.

«Hanno pagato», dice qualcuno. I cani sono stati uccisi. Non è loro la «colpa», dicono altri. Sarebbe come distruggere la pistola dell'assassino dopo che ha sparato. Non serve a nulla. Bisogna poter evitare, semmai, che una mano assassina impugni una pistola.

E la tragedia, purtroppo, si tinge di polemica. Interviene l'Enpa e interviene con un esposto alla magistratura. Silvano Traisci, presidente della Protezione animali torinese, spiega: «Non entro nel merito di questo fatto tremendo. Ho un figlio anch'io... E' un dolore terribile per noi tutti pensare alla fine che ha fatto. Se agisco così è perché quando ho accettato di fare questo lavoro sapevo che il mio compito era quello di tutelare gli animali. E cerco di farlo come mi è possibile».

L'Enpa contesta l'uccisione dei cani lupo fatta dai carabinieri di San Mauro alcune ore dopo l'aggressione alla bambina. «Non è servita a nulla. Gli animali, secondo la legge di polizia veterinaria per la profilassi antirabbica, dovevano essere catturati vivi e tenuti in osservazione per alcuni giorni.

In breve tempo si sarebbe saputo se esisteva la possibilità della rabbia e se, dunque, l'amichetta scampata è in pericolo. In questo modo passeranno almeno tre settimane prima di avere i risultati certi delle analisi compiute sul cervello degli animali».

«Per questo motivo e per palese violazione della legge, abbiamo presentato il nostro esposto. Chiediamo alla magistratura di indagare su questa esecuzione che contrasta con l'interesse di tutti. Se fossimo stati interpellati avremmo messo a disposizione lanciasiringhe per anestetici e avremmo potuto portar via i cani, a disposizione per i controlli. Ucciderli, perché?»

Per paura che la tragedia si ripeta. Ma, per ripetersi, la tragedia deve svolgersi nella stessa situazione, o con particolari analoghi. «Il racconto della piccola Antonella — dice ancora Traisci — invero mi lascia perplesso. Dice che con l'amica ha visto due cani litigare. E' incredibile che due cani che litigano smettano per assannare qualcuno. Lo sa bene chi ha tentato, qualche volta, di dividere il suo cane che si stava azzuffando con un altro per strada. Così come è incredibile che lei, bambina di nove anni, sia riuscita a spostare il muso di un pastore tedesco inferocito.

Il racconto può essere vero al cento per cento, sulla base dei ricordi, ma può anche essere frutto dello choc, sulla base di quello che la piccola pensa o che ha sentito dire in casa, nel tentativo di ricostruire il dramma».

La città ha i suoi mostri estivi. Mostri che non faranno più male a nessuno. Quasi passa in secondo piano il fatto che sia sconsiderato creare, artificialmente, un branco di cani che diventa un branco di lupi con gli istinti atavici in risveglio e che sia criminale infischiarsene dei rischi che può correre il prossimo, pensando soltanto a custodire la proprietà. Le «belve» sono state uccise, Veronica è stata vendicata. Una logica pericolosa.

Daniela Daniele

Antonella Silvestri appoggiata alla schiena e al braccio dei cani lupo mostra le sue ferite: accanto la nonna e la madre

LE INDAGINI SULLA FINE DI VERONICA

Lucio Covarelli, titolare dell'impresa di autotrasporti Siat e proprietario dei cani che hanno sbranato Veronica Fischietti di 5 anni, riceverà comunicazione giudiziaria per «omicidio colposo». Il provvedimento giudiziario è scontato. A firmarlo sarà il sostituto procuratore Milella al quale è stata affidata l'inchiesta.

Ma forse non ci sarà una sola persona a rispondere alla giustizia di un episodio così sconvolgente. Il magistrato aspetta il rapporto dei carabinieri di San Mauro per accertare altre eventuali responsabilità. Il Covarelli era andato in ferie e aveva lasciato al custode (introvabile in Sicilia per dove è partito venerdì sera) l'incarico di sorvegliare i cani. Doveva soltanto dargli da mangiare o si era impegnato anche a sorvegliarli?

E poi la rete ridotta a un colabrodo di buchi. Era stata messa per dividere due proprietà e, di fatto, segnava soltanto i confini fra la Siat e la Covind (dove i Fischietti facevano i custodi). Chi sapeva? Chi doveva intervenire? Perché non si è rimediato per tempo?

In via Po e in piazza Castello parliamo con i passanti dell'episodio

«UNA COSA TREMENDA PER QUELLA POVERA BAMBINA MA I CANI NON LI DOVEVANO UCCIDERE»

Concetta Fischietti con il piccolo Daniele, fratello di Veronica

Alicsha, cinque anni, maglietta da marinaio, occhi quasi viola: davanti alla vetrina di Molinar, dialoga a lungo con due cuccioli ricciuti. Il bambino parla e gesticola olandese, i cagnolini guaiscono e rotolano a pancia in su: sembrano capirsi alla perfezione, tutti e tre. Quello della tenerezza dev'essere un linguaggio universale.

Alicsha, cinque anni: tre meno di Veronica. Ma a San Mauro non c'era uno spesso vetro a dividere la bimba dai cuccioletti di Cit.

«E' tremendo per quella povera bambina — anche la mamma di Alicsha, Jolanda Bloeme, 30 anni, di passaggio a Torino, ha saputo della tragedia — *ma certamente noi, in Olanda, non abbiamo la pistola coi fatti. Puniamo invece l'incoscienza di chi lascia un branco di pastori tedeschi con dei cuccioli dietro a una rete piena di buchi. I cani non hanno nessuna colpa di quanto è successo e non dovevano ucciderli».*

A pensarla come la signora olandese, a Torino sono in tanti e chi passava da piazza Castello, ieri pomeriggio, si fermava ad ascoltare e diceva la sua: *«Quelle bambine di San Mauro devono aver fatto qualcosa ai cani* — interviene Bruno Lagana, 41 anni, — *altrimenti non si spiega l'aggressione. Io ho avuto un pastore tedesco e i miei figli glielo facevano di tutti i colori, ma lui non ha mai reagito male».* Arriva una signora in grembiule nero, dietro di lei trotterella un botolo a pelo corto: *«Povera mamà, che tragedia* — commenta Maria Teresa De Caroli rientrando alla sua bottega di restauro in via San Massimo —. *Ma la colpa non è certo dei cani. Il padrone era da punire, non loro. E creda che qualche colpa ce l'abbiano anche i genitori: nessuno insegna ai bambini che le bestie non vanno molestate. Guardi Fiik, per esempio* — la signora indica il cagnetto che intanto le si è seduto a fianco — *quando l'ho trovato era terrorizzato dai bambini e ancora adesso non li può vedere».* Fiik ringhia. Piccolo com'è, però, non è in grado di nuocere.

Per Carmelo Longo, 78 anni, la tragedia di San Mauro *«è inconcepibile, il padrone di quei cani dovrebbe già essere in galera. Ma loro, gli animali, non hanno colpa».* *«No davvero* — aggiunge Roberto Mancinelli, 28 anni — *Il hanno addestrati come mostri per dare in pasto all'opinione pubblica un gesto clamoroso».*

Qualcuno, però, non è d'accordo. C'è persino chi tira fuori lo Statuto: *«E' nella storia del cinema* — afferma un operaio Rai che non vuol rivelare il suo nome —. *I cani sono un grave problema che si affronta solo quando capita una tragedia».* *«E' vero, quando si hanno bambini non si può aver fiducia negli animali»* dice Assunta Manteilli, mentre suo figlio Riccardo si sbrodola la maglietta di gelato.

Dino Noventa, 71 anni, arriva con Penny, yorkshire sottovalutato: *«Cani e bambini insieme stanno bene* — dice il pensionato —. *Quando succedono tragedie è sempre colpa dell'incuria degli adulti».*

e. fer.

VIA ROMA: «QUEL TERRIBILE EPISODIO E' DOVUTO AL CASO. ASSURDO CRIMINALIZZARE LE BESTIE. LA COLPA E' SEMPRE DELL'UOMO»

Non c'è dubbio: la tragedia di San Mauro, il pensiero della piccola Veronica sbranata dai cani, dell'«amico dell'uomo» che ritrova all'improvviso atavicho aggressività, hanno lasciato un segno. La gente, in via Roma come al Valentino, ne parla spesso e volentieri: la distribe fra chi stravede per i cani e chi non li sopporta o ne ha un'incontrollabile paura, al risveglia vivacissima, ma nessuno sposta di una virgola la propria opinione. Cinofili e cinofobi continuano a guardarsi, è smaramente il caso di dirlo, in cagnesco.

«La domenica portare a passeggio il cane, che a Torino è già un problema, vista la mancanza di appositi spazi, è diventata una sfida. Al nostro apparire le mamme richiamano i bambini, passano dall'altra parte della strada per evitarci. Ne ho sentita qualcuna, incosciente, dire al figlioletto: vieni qui, se no il lupo ti mangia. Ma non ha senso. Quel terribile episodio è dovuto al caso, se ci sono delle responsabilità verranno fuori, ma criminalizzare tutti i cani, e i loro proprietari, è veramente assurdo».

Parlando, Gianna Troccolo accarezza il suo alano marrone pensato, un bestione di ottanta chili il cui aspetto imponente può intimorire solo se non lo si guarda negli occhi: lo sguardo è talmente mite, quasi ammiccante, che ai bambini vien voglia di saltargli in groppa. *«E lui ci sta anche, sa»*. Ma l'indole pacifica degli alani è nota. I cani che spaventano sono i pastori tedeschi o i dobermann addestrati, o quelli incattiviti dalla catena... *«Ecco il punto. La questione di fondo, in Italia, è l'assenza di un'educazione al rapporto con gli animali. Non solo i cani, tutti gli animali. Quando succedono cose come quella di San Mauro, la colpa è sempre dell'uomo, che ignora ogni regola di comportamento nei loro confronti* — sostiene accalorato il marito, Guido Troccolo —, *che non sa rispettare le bestie, che vuol stravolgere il loro carattere per farne degli strumenti a proprio uso e consumo. Nessun cane attacca l'uomo così ferocemente, se non è in qualche modo 'provocato': lì a San Mauro le bambine avranno fatto senza rendersene conto qualcosa che li ha scatenati, giocando con i cuccioli o avvicinandosi troppo alla recinzione, che tra l'altro ovviamente non doveva essere bucata».*

Giuseppe Nicolò, 40 anni, è indignato dal fatto che i cani lupo siano stati abbattuti subito dopo il dramma: *«Uccidere quelle bestie prima ancora di sapere se avevano o no la rabbia, è stato un assassinio, inutile oltretutto. Quando il cane aggredisce lo fa o per difendere il territorio che il padrone gli ha affidato, e allora è l'uomo che 'morde' attraverso di lui, o per proteggere i cuccioli, e allora è nel suo pieno diritto, dal suo punto di vista. Certo una attacca per fame: i cani abbandonati vanno a cercare cibo nella spazzatura, non mangiano i cristiani...»*.

Anche Angelo e Maria Mura, una vita intera passata all'insegna dell'amore per gli animali, ritengono che la responsabilità dell'accaduto sia dell'«incoscienza, sia del padrone dei cani che non ha provveduto a riparare la rete prima di andare in ferie, sia dei genitori della bambina, che l'hanno lasciata andare a giocare là vicino senza sorvegliarla. In ogni caso, abbattere i cani, che non si comportano mai così senza una ragione, è stato un atto illogico».

Per Claudio Tosello, un giovane impiegato che sta facendo giocare sull'erba il suo cane, Veronica e i cani che l'hanno uccisa sono ugualmente «vittime innocenti». Vittime dell'ineducazione degli uomini ma anche *«dell'impreparazione di chi fa addestrare i cani per la guardia trasformandoli in vere e proprie armi che poi non è in grado di controllare. In molti casi invece di addestrare per sei mesi l'animale e per una settimana il suo padrone, si dovrebbe fare il contrario...»*.

m. sp.

Marco Fischietti (a sinistra), padre di Veronica, vicino al canile dove erano rinchiusi i cani lupo

Dopo lunga sofferenza è mancato ai suoi cari

Michele Gennero

anni 70

L'annunciano la moglie **Maria Cosso**, i figli **Elso, Merlino, Annunziata e Franco** con rispettive famiglie; fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 8 corr., ore 14,30 dall'abitazione via Mappano 58. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare al dottor Villa per l'affettuosa assistenza prestata.
— Mappano, 7 agosto 1984.

E' mancato

Alfonso Caffo

Maresciallo C.C. a riposo

A funerali avvenuti lo annunciano i figli **Anastasio** con **Tiziana, Vittorio** con **Vally, Rosanna**, fratello e parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Moncalieri Torinese.
— Moncalieri, 7 agosto 1984.

La famiglia **Spada** partecipa al lutto per la perdita del caro **ALFONSO**.

Improvvisamente è mancato

Clemente Caudana

anni 67

L'annunciano la moglie **Margherita Olivia**, fratello, sorelle, cognate, cognato, madrina, zii, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali giovedì 9 corr., ore 9,45, dall'abitazione via Migliara 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Lanzo, 7 agosto 1984.

Luisella e Vittorio piangono **PADRINO** e sono vicini a zia Rita.

Partecipano al dolore della moglie per la scomparsa del caro amico **CLEMENTE** la famiglia e gli amici:
Maria Teresa, Ernesto Perino
Filippo Pogliano
Francesco Fassone
Vincenzo Perino
Giovanni Testi
Pina Caviglietto
Achille Ronco
Piero Bellezio
Claudio Pogliano
Ippolito Gays
Enrico Molina
Giovanni Pogliano
Giuseppe Grogno
Carla Valerio
Giuseppe Rosgna
Gino Perino.

I componenti il Coro Alpino decidono con amore ricordano il caro amico **CLEMENTE** e sono vicini a Rita e a tutti i parenti.

Sono tragicamente mancati ai loro cari coniugi

dott. Mario Ferrero

grossista

Pasqualina Fasoglio

in Ferrero

Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Carlo** con la moglie **Nunzia**, gli amati nipotini **Mario e Ada**, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 9 ore 10.30 parrocchia di Cocconato, con partenza alle ore 10 dall'ospedale Nuova Astanteria Largo Gollardo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 agosto 1984.

Partecipano al grave lutto **Ilo Elgio Giachino** e famiglia, cugini **Margherita e Peppino Borello, Gino Fassolis** e famiglie, amici **Palmina e Giuseppina Nicola Pasquale Perino.**

Con fraterno affetto **Francesco Pignata** è affettuosamente vicino a Carlo e piange i cari indimenticabili amici di sempre **MARIO e LINA.**

I cugini **Ernesto Lena e Gianfranco Rosanna Ulisse e Pier Giorgio** sono vicini a Carletto e Nunzia in questo momento di grande dolore.

Dopo lunga malattia è cristianamente mancata

Maria Fiorio

ved. Gozzano

Ne danno il triste annuncio la figlia **Mietta** col marito **Luciano e Roberto, Luciana** col marito **Vito e Giovanni**, la sorella **Germana Quadro**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Vivarone Casa Alberi mercoledì 8 corr. alle ore 9, con successiva partenza per il cimitero di Torino. Si ringraziano le reverende suore di Casa Alberi, il personale tutto, il dott. Goria e l'affezionata Alberta per l'amorevole assistenza.
— Biella, 7 agosto 1984.

Sono affettuosamente vicini a Mietta e Luciana
Ernestina Vitone
Aldo Zeppegno e famiglia
— Biella, 7 agosto 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Giulio Michelotti

farmacista

di anni 63

Lo annunciano la moglie **Costanza**, i figli **Marco** con la moglie **Mariella; Fausta** con il marito **Guido**, nipoti e parenti tutti. Funerali in Cuneo mercoledì 8 agosto ore 18 partenza da largo Barinaldi 7. La salma sarà trasportata al cimitero di Carrù.
— Cuneo, 7 agosto 1984.

Il **presidente**, il consiglio direttivo dell'**Associazione titolari di farmacia** di Cuneo partecipano con immenso dolore all'immatura dipartita del consigliere

dott. Giulio Michelotti

esempio di illuminata professionalità. Alla signora **Costanza**, ai figli **Marco e Fausta** e parenti tutti porgono le più sentite condoglianze.
— Cuneo, 7 agosto 1984.

Il **presidente**, il consiglio dell'Ordine dei **farmacisti** di Cuneo partecipano al lutto della famiglia per la perdita dello stimato collega

dott. Giulio Michelotti

e porgono le più sentite condoglianze.
— Cuneo, 7 agosto 1984.

Le famiglie **Aragno, Furchert e Milanese** partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia

Consiglio Direttivo del Gruppo Aziendale **Wabco Westinghouse** annuncia con profonda commozione l'improvvisa scomparsa del presidente operativo del Gruppo

cav. Battista Benedetto

Funerali mercoledì 8 ore 14,30 nella chiesa Santissima Gemmata piazza Umbria.
— Torino, 7 agosto 1984.

La **Compagnia** e i **Compagni** della Fisac/Cgil partecipano con affetto al dolore del compagno Sergio per la scomparsa del papà

cav. Battista Benedetto
— Torino, 7 agosto 1984.

Cristianamente è mancato

Salvatore Riccobene

Addolorati lo annunciano la figlia **Luisa** col genero **Stefano Cavallo**, la nipote **Viviana**, suocera, fratello, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali giovedì 9 agosto ore 8,30 partecchia Sacro Cuore di Gesù; indi la cara salma proseguirà per Castellamonte.
— Torino, 6 agosto 1984.

Luigi e Luca piangono angosciati la scomparsa del loro caro **PADRINO.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Bruno

nata Gamalero

Addolorati lo annunciano la figlia **Luciana** con il marito **Giovanni**, i nipoti **Carla, Carlo** e parenti tutti. Un ringraziamento particolare a suor Donna ed al personale tutto del pensionato San Giuseppe. I funerali mercoledì 8 ore 15 partiranno da San Giuseppe (via Bramanti) San Maurizio Canavese. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 5 agosto 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Wanda Falavigna

ved. Marassi

Lo annunciano la figlia **Lina** con il marito **Benito** e la nipote **Antonella** con **Paolo**, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Cinque Borsi 73.
— Torino, 6 agosto 1984.

Dà il triste annuncio della perdita della carissima mamma

Maria Formeris

ved. Piella

il figlio **Guglielmo** e la nuora **Monica**. I funerali avranno luogo giovedì 9 alle ore 8,15 dalle Molinette (v. Santena). La salma proseguirà per il cimitero di Rivarolo Canavese.
— Torino, 6 agosto 1984.

Partecipa al lutto la famiglia **Mariuccia** con **Renato, Alberto** e nipoti **Stefano.**

Marcello e Bianca con **Massimo e Rossella** ricordano la cara zia **MIA.**

Cristianamente è mancata

Maria Gaudiero

ved. Bracco

L'annunciano il figlio **Giuseppe** e nipote **Marianna** col marito. Funerali mercoledì 8 corr., ore 16,30, via Aeroporto 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Caselle, 7 agosto 1984.

Direzione e Personale della **Cassa** di Risparmio di Torino partecipano al dolore del rag. Angelo Cattaneo per il decesso del papà

Mario Cattaneo
— Torino, 7 agosto 1984.

Il **Gruppo Anziani Abm** partecipa al dolore della famiglia per il decesso del socio

Giovanni Dassano
— Torino, 7 agosto 1984.

Ubaldo Bianco esprime alla signora Amelia vedova del

rag. Guido Alazzi

condoglianze sincere come sincero sarà sempre il rimpianto di lui caro indimenticabile amico.
— Torino, 8 agosto 1984.

RINGRAZIAMENTI

La dimostrazione di affetto, amicizia e stima tributata al nostro caro

Guido Pignatelli

rimarrà nel nostro cuore, nessuna parola potrà esprimere la gratitudine per coloro che ci sono stati vicini. Nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziamo particolarmente la persona generosa, gli enti, le associazioni che con la presenza, opere, fiori, preghiere hanno dimostrato la loro affettuosa partecipazione. Un grazie agli amici di sempre Carla, Gianni, Daniela Sanchirolfaro. Messa di trigesima a Pragelato il 23-9 ore 20,30.
— Torino, 8 agosto 1984.

La famiglia **Merlo De Paoli** commossa ringrazia quanti parteciparono al dolore per la perdita della cara

Teresa Bormida

v. Merlo

— Torino, 8 agosto 1984.

La famiglia profondamente commossa per il tributo d'affetto dimostrato al loro caro

Pierino Maggi

nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia tutti coloro i quali sono stati vicini in questo triste momento.
— Gassino, 6 agosto 1984.

Bruno Pantani

La famiglia **Pantani** ringrazia commossa per l'affetto dimostrato al loro caro.
— Torino, 8 agosto 1984.

ANNIVERSARI

«Io sono la luce del mondo, chi segue me non camminerà nella tenebre ma avrà la luce della vita»

Ing. Matteo Alessandria

Nel 2° anniversario della scomparsa ma sempre vivo nel mio cuore. La sua Rina. S. Messa 8 agosto, ore 18, chiesa della Crocetta, Torino
— Torino, 8 agosto 1984.

Nel 2° anniversario della scomparsa del fondatore della **Colmo Spa**

Matteo Alessandria

lo ricordano con affetto i suoi **Dipendenti.**
— Torino, 8 agosto 1984.

1982 1984

Matteo Alessandria

Franco Salmoiraghi lo ricorda con affetto.

8 agosto 1980 8 agosto 1984

Giovanni Battista Vacca

Sempre con noi ogni giorno con immutato affetto e profondo rimpianto. Il 28 settembre, alle ore 19, verrà celebrata la S. Messa nella parrocchia della Crocetta.

1974 1984

rag. Giuseppe Massucco

La moglie **Angiola** lo ricorda.

1980 1984

Raffaella De Astis

Sempre con noi
— Torino, 8 agosto 1984.

1975 1984

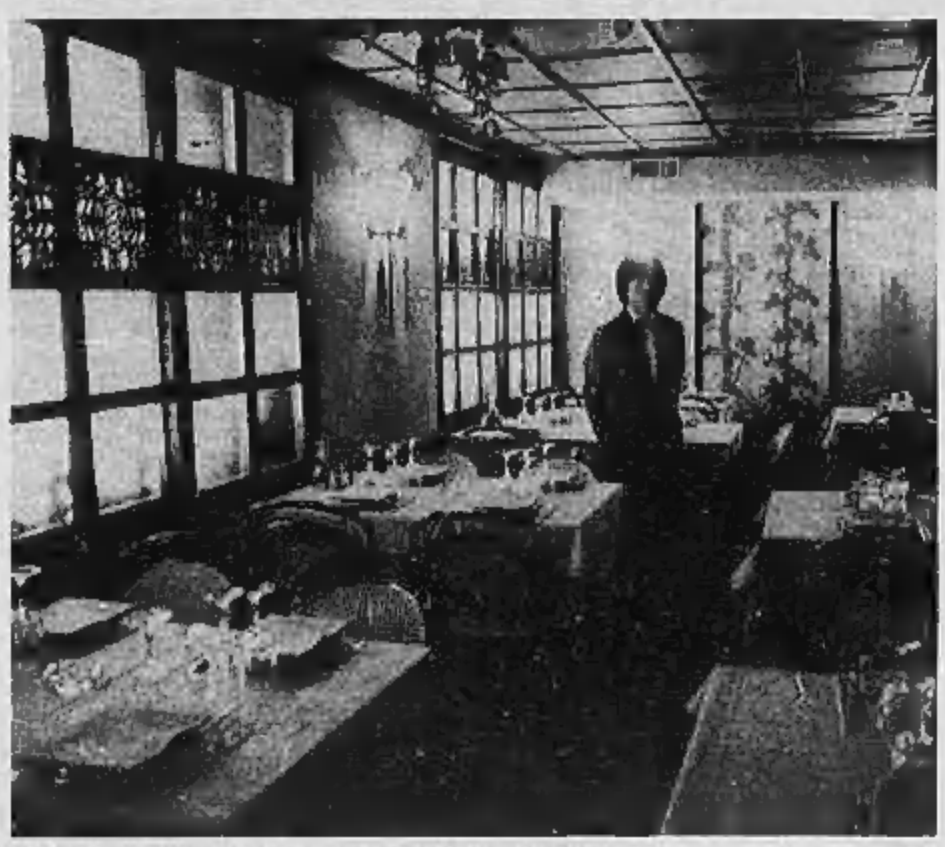
Guglielmo Pegnotta

Ricordandoti.

Continua il viaggio fra i «forestieri» in città

L'ASIA A TORINO

Molti studenti dal Medio Oriente



L'Asia: un immenso continente dalle mille sfaccettature e tradizioni, lacerato da sanguinose guerre e da fanatismi religiosi, con alle spalle un ricco e antichissimo passato che rispecchia a Torino, nei piccoli e grandi nuclei, la sua complessa realtà.

Numerosi sono infatti gli asiatici nella nostra regione: essi sono venuti principalmente per studio o per lavoro. Alcuni, però, sono fuggiti da Paesi in cui la libertà è solamente un ricordo o una parola di cui non si conosce quasi il significato. Uomini, donne, bambini hanno abbandonato così le case, le famiglie, il loro Paese molto diverso per mentalità e cultura dall'Occidente. Sono giunti in Italia con un'unica speranza: rifarsi una nuova vita. E' il caso ad esempio dei vietnamiti, riconosciuti dal Governo italiano come rifugiati politici. Del «popolo dei mari» ormai tutti conoscono le tristi vicende, la tragedia di questa gente che ha affrontato, tra pericoli di ogni genere, la fuga dalle atrocità del regime.

Ci sono poi i thailandesi; i cinesi che gestiscono per lo più ristoranti o eseguono prodotti artigianali, venduti nei mercati rionali; un piccolo gruppo di indiani; i filippini, in genere collaboratori domestici, così numerosi che l'Alitalia ha organizzato per i mesi estivi due voli in più perché essi possano raggiungere il loro Paese.

Ma la comunità asiatica più consistente è senz'altro quella iraniana. La maggior parte di loro costituisce il folto gruppo di studenti stranieri che frequentano le nostre università. Sono iscritti principalmente alla Facoltà di Architettura. Molteplici, però, sono i problemi che devono affrontare.

Innanzi tutto si deve sottolineare la frattura politica che inasprisce i rapporti all'interno della stessa comunità: una parte, la maggioranza, è formata da persone che non condividono l'ideologia di Khomeini. Fra di loro ci sono infatti anche cittadini che non possono più ritornare in Iran perché sarebbero certamente arrestati; o studenti che per propria scelta intendono rimanere in Italia fino a quando nel loro Paese non ci sarà una svolta democratica. L'altra parte è costituita invece da studenti filo-Khomeinisti e spesso fra i due gruppi l'ostilità e le divergenze politiche si concretizzano in minacce o scontri fisici.

Notevole è stata infatti la difficoltà ad avvicinare ragazzi iraniani disposti a parlare del loro problemi in quanto tra di loro serpeggia il timore di essere riconosciuti, di dare giudizi troppo severi sul loro Paese, di esporsi. Non si può dare loro torto per questa reticenza se come alcuni ci dicono: «*dobbiamo versare una cauzione di circa 20 milioni al Governo come pegno di buona condotta politica all'estero*». Molti di loro proprio per questo hanno problemi economici non indifferenti: in seguito ad un provvedimento di Khomeini sono stati bloccati i versamenti dei genitori a coloro che avevano dimostrato una linea non conforme all'ideologia del regime. Per questo, non potendo mai avere un permesso di lavoro, in quanto stranieri, molti devono adattarsi a compiere avariate attività per continuare gli studi.

Accanto ai giovani venuti per lo studio tanti sono qui per lavorare oppure perché sfuggiti a persecuzioni politiche. Fra questi ultimi vietnamiti, thailandesi e filippini.

TORNERO' NELLA MIA TERRA QUANDO SARA' LIBERA

Qui accanto: il chador copre il volto delle donne iraniane, simbolo di oppressione. Sopra: ristorante cinese, un nuovo sbocco per orientali a Torino

Delle sue paure e dei suoi problemi ci parla una ragazza di Teheran, laureanda in Architettura, ci prega di omettere il suo nome proprio per i motivi sopra menzionati. E' giunta da qualche anno nella nostra città, ma non si sente inserita e rimpiange la sua patria. «*Voglio ritornare, però, quando sarà una terra libera* — ci dice — *e anche se sento una profonda nostalgia per la mia famiglia, preferisco vivere in un Paese straniero. Soprattutto per una donna la situazione è molto triste e completamente diversa da quella dei Paesi occidentali: abbiamo perso in pochi anni tutti i diritti che avevamo conquistato a prezzo di duri sacrifici. E' impensabile* — aggiunge con amarezza — *che la donna di oggi possa continuare a vivere secondo dei modelli culturali che risalgono ad un passato ormai remoto*». Torino le piace, ma la gente le appare chiusa, fredda, restia a fare amicizia. Ha infatti pochi amici «*per lo più italiani, perché, tranne qualcuno, non frequento gli iraniani in quanto non voglio essere coinvolta nella politica*». Trova insufficienti le attrezzature sportive, la città non offre molti divertimenti, ma ama passeggiare per le vie del centro «*soprattutto piazza Castello e via Roma, con tutta quella gente, i bar affollati, le vetrine cariche dei negozi. Camminando, assaporo la gioia di vivere, la vivacità, un'atmosfera tanto diversa da quella della mia città*».

A Mohamed Kivar, da sei anni a Torino, piace, la concretezza del torinese nel suo rapporto con gli altri. «*Se qualcuno non sa* — spiega — *il torinese, in modo cordiale ma franco, te lo dice e questo semplifica molte cose, nel lavoro e nei rapporti personali*». Mohamed Kivar ha sempre amato l'Italia anche quando abitava nella sua città, Tabriz, nel Nord dell'Iran a 50 km dal confine russo e turco. «*Ho sempre desiderato visitare il vostro Paese e ho letto libri di archeologia, arte, storia italiana*».

**Dopo alcuni anni di permanenza a Palermo, dove si è laureato in Architettura, Mohamed ha voluto conoscere un'altra parte dell'Italia: quella del Nord, e così ha deciso di trasferirsi a Torino dove lavora all'Ufficio Stranieri e Nomadi in via del Carmine n. 13. «*Avevo già degli amici e così mi sono ambientato facilmente, non ho avuto dei problemi particolari, anzi la città non mi ha mai fatto sentire uno straniero*». Anche lui rimpiange il suo Paese: «*Mi piacerebbe ritornare in Iran* — ci dice — *ho nostalgia della mia gente, della nostra cultura, ma questo per ora è impossibile*». Non è facile conservare all'estero le proprie tradizioni, ma gli iraniani ad alcune sono molto legati. Il 21 marzo, primo giorno di primavera, festeggiano il Capodanno, una grande e solenne ricorrenza per loro. «*Non è una festa islamica* — ci spiega Mohamed Kivar —, *risale circa a 4000 anni fa ed è di origine persiana. Quel giorno ci ritroviamo in casa di amici, mangiamo piatti tipici fatti a base di riso, carne di agnello, legumi, spezie che molti si fanno arrivare appositamente dall'Iran perché qui sono introvabili. Un'altra tradizione che rispettiamo è quella di scambiarci la visita il venerdì, che per noi è il giorno festivo*».

Anche la musica iraniana continua ad essere ascoltata con nostalgia e la lontananza: «*Abbiamo uno strumento, il santur, simile per certi aspetti al pianoforte, ma si suona con le bacchette*».

Nonostante i costumi, lingua, abitudini diverse, Mohamed conclude: «*Sono di una città di montagna, e la gente che abita vicino ai monti, anche se di paesi lontani, ha molto in comune. Io mi sento simile ad esempio ai valdostani ed anche ai piemontesi*».

E' una conferma che la montagna non divide i popoli, ma li accomuna al di là della razza o del paese in cui abitano.

Luisa Cavallo

(2 - continua)

Una giovane di Teheran parla dei suoi problemi e delle sue paure: «Sento una grande nostalgia del mio Paese, ma preferisce vivere in un Paese straniero». Una condizione ancora più triste per le donne

La
PUBLIKOMPASS spa
FILIALE DI TORINO
CORSO MASSIMO D'AZEGLIO, 60
VIA ROMA, 80
VIA MARENCO, 32
RISPONDE AL NUOVO NUMERO DI TELEFONO
65.211

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Telefoni 517.068 - 535.830 - 536.113
Concessionaria abbonamenti e vendita Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

AIUTIAMOLI!

La distrofia muscolare progressiva è una tremenda
REALTA'
unica speranza la RICERCA SCIENTIFICA!
U.I.L.D.M. Direzione Reg. Piemontese
(Unione Italiana lotta alla distrofia muscolare)
Via G. Casalis 70
CAP 10138 TORINO
Tel. 766.771
C.C. S. Paolo Ag. 12 n. 01901 - C.C. Postale n. 15613102
NON COMPASSIONE MA AIUTI CONCRETI

SE SOGNI MILIONARIO GIOCA AL LOTTO CON NOI

STAMPA SERA
la rubrica del
LOTTO
la rubrica del Lotto per spiegare i tuoi sogni e per aiutarti a sapere

Quasi dimezzata la produzione cuneese per il maltempo

PRODUTTORI ALLARMATI 40% IN MENO DI MIELE

CUNEO — Annata completamente negativa per gli apicoltori della «Granda»: le piogge insistenti e il freddo in primavera, poi la siccità che in montagna ha fatto seccare anzitempo i fiori profumati hanno falcidiato la produzione che sarà inferiore del 40 per cento rispetto alla media.

Spiega Pietro Quarone, presidente della cooperativa «Piemonte miele» di Cussanio di Possano: «Normalmente l'apicoltore dovrebbe raccogliere venti chili di miele per ciascuna arnia; quest'anno può considerarsi fortunato se arriverà a 10 chili». Nei mesi di marzo e aprile le api in pianura facevano il solito provvista volando instancabilmente sul «tarassacum officinale», il diffuso fiore giallognolo dei campi che i piemontesi chiamano impropriamente girasole.

Quest'anno le continue piogge e la forte umidità hanno costretto gli operosi insetti all'inattività penalizzando i proprietari. Gli apicoltori speravano di rifarsi trasportando le arnie in montagna ma dopo poche settimane la siccità ha aggravato il disastro. Molti proprietari hanno dovuto riportare gli alveari in pianura perchè le api per non morire di fame erano costrette a intaccare la provvista di miele.

Nel Cuneese gli apicoltori sono oltre 2 mila con circa 20 mila arnie. La grande maggioranza si dedica a questa attività per hobby e per occupare il tempo libero. La produzione provinciale di miele viene calcolata in 4 mila quintali ma quest'anno sarà probabilmente dimezzata. Il prezzo del prodotto, oggi sulle 5-6 mila lire il chilo, aumenterà sicuramente per la forte domanda non coperta dall'offerta.

I consumatori che vogliono evitare brutte sorprese sono consigliati di fare subito la provvista di miele per l'inverno. Altro motivo di preoccupazione per gli apicoltori è la legge regionale che per la prima volta regola il settore e che non si sa quando potrà diventare operante. Approvata dal Consiglio Regionale il 30 maggio, è stata rimandata a Palazzo Lascaris dal commissario di governo per un nuovo riesame.

Gli apicoltori come gli amministratori locali e i proprietari dei terreni che ospitano gli alveari avvertono la necessità di una disciplina che metta un freno all'attuale anarchia. La nuova legge in gestazione da quasi quattro anni si è però incappata forse perchè male formulata e nessuno sa quando potrà cominciare a funzionare.

Conclude Pietro Quaroni, presidente della «Piemonte miele» cui aderiscono 800 soci: «Della nuova legge sull'apicoltura abbiamo informazioni sommarie. Prima di esprimere giudizi attendiamo che sia definitivamente approvata. Per ora possiamo dire che solo una parte delle nostre proposte sono state accolte dalla commissione che ha formulato il testo».

g. d. m.

Nell'autunno

ALESSANDRIA APPALTI E LAVORI A STRADE E PONTI

ALESSANDRIA — (a. c.) Una serie di importanti lavori stradali saranno attuati dall'amministrazione provinciale. In settembre si conta di appaltare l'allargamento del ponte sull'autostrada lungo la provinciale Novi-Villalvernia (spesa 400 milioni), mentre entro la fine dell'anno verrà sistemata in Val Borbera la Grondona-San Martino (spesa 300 milioni).

Con 380 milioni verrà rifatto il ponte di Frascineto sulla Casale-Borgo San Martino e, in regione Ciarella, sarà sistemata la Tortona-San Sebastiano Curone (spesa 200 milioni). Con 900 milioni in Val Borbera sarà costruita la circonvallazione di Persi, mentre mezzo miliardo verrà speso per allargare la provinciale detta dei fagiolini in Valle Cerrina e la provinciale Costa Serra-Morigliassi in Val Curone. Gli altri lavori riguardano infine la Cartosio-Montechiaro nell'Acquese e la Morano-Balzola nel Casalese.

Vive proteste da parte di albergatori e villeggianti

VOGHERA, PECORE E CANI ATTENTANO AL TURISMO?

I pascoli di montagna, secondo i turisti, adesso diventano antiecologici e pericolosi

VOGHERA — Gli albergatori dell'Alta Valle Staffora e i turisti che vi trascorrono il periodo delle vacanze hanno rivolto alle autorità competenti un pressante invito affinchè venga regolamentata l'attività pastorizia. In diversi Comuni montani, infatti, succede troppo spesso che prati e aree verdi attrezzate vengano trasformate abusivamente dai pastori in zone per pascoli estivi, e che conseguentemente siano trovate di frequente imbrattate dagli animali.

Ma non esiste soltanto il problema di difendere l'ambiente o quello di intervenire per l'affermazione di astratti valori ecologici: i turisti, stando alle loro denunce, corrono anche il rischio assai più immediato e concreto di essere assaliti dai cani a guardia delle greggi. Ne sa qualcosa un vogherese, Arturo Borghi, di 36 anni, che sta trascorrendo le ferie alla frazione Cegni di Santa Margherita Staffora. Di recente, mentre stava compiendo una gita in bicicletta lungo la provinciale Colletta-Pian dell'Armà, in località Fontana Moroni, il malcapitato Borghi è stato avvicinato da tre cani inferociti, che sono in seguito risultati appartenenti ad un pastore bergamasco che ogni anno viene nella zona a portare al pascolo un centinaio di pecore. Prima che potesse intervenire il padrone, uno degli animali ha azzannato il ciclista vogherese alla gamba destra, procurandogli una ferita che ha richiesto alcuni punti di sutura al posto di pronto soccorso presso l'ospedale di Varzi.

La presenza delle pecore ha perciò sollevato le proteste dei turisti, che sono costretti a rinunciare alle passeggiate se non vogliono correre il rischio di essere aggrediti dai cani che sorvegliano le pecore. Anche gli albergatori si sono associati al coro di proteste dei villeggianti in quanto sanno perfettamente che se il grave problema non viene risolto al più presto, diventa reale per loro il pericolo di perdere la clientela.

a. g.

INTERVIENE L'AIMA PER LE PESCHE

CIGLIANO — (a. r.) Il mercato pescicolo borgodalese ha fatto registrare nei giorni scorsi un afflusso record di pesche. Si ripete dunque il fenomeno della sovrapproduzione, tanto che per la giornata odierna è previsto l'intervento dell'Aima (l'azienda di Stato che acquista a prezzi remunerativi il prodotto e lo dà ad istituti di vecchiaia, orfanotrofi, ecc.).

I prezzi registrati ieri variavano dalle 400 alle 700 lire il chilo. Le qualità di pesche presenti ieri sul mercato erano: Bella Maria, Fertilia, Arley Read, Dixired; mentre è attesa per la metà del mese, sperando nel tempo buono, la Bella di Borgo d'Ale: classica pesca della zona.

Una vettura francese non ha rispettato lo stop

DUE FERITI A CIGLIANO IN UNO SCONTRO DI AUTO

CIGLIANO — Due giovani fidanzati francesi a bordo di un'Alfasud, superato lo stop di via Pietro Micca con via XX Settembre a Cigliano, alle 19 di ieri sera, si sono scontrati con una Opel Kadett che percorreva la via principale diretta verso il centro dell'abitato, proveniente da Caluso.

L'Alfasud, con la fiancata destra sfondata dal muso della Opel, è stata poi scaraventata con violenza contro lo spigolo di un caseggiato che si affaccia al numero civico 103. Il bilancio dell'incidente è di due feriti: Laurent Damiel, 19 anni, di Lione, ed Eveline Roux Bonnavard, 17 anni, residente a Bron.

L'Alfasud percorreva, preceduta e seguita da una coda interminabile di auto e Tir, una provvisoria deviazione per Torino in seguito ai lavori di costruzione del metanodotto. Giunti in centro di Cigliano, allo stop con via XX Settembre, l'autista ha proseguito e a nulla è valsa la frenata del conducente della Opel, Paolo Bretti, 24 anni, di Torino, residente a Cigliano in via IV Novembre 5, che percorreva appunto via XX Settembre.

I due giovani fidanzati feriti sono stati soccorsi e ricoverati, con l'ambulanza del servizio pubblico ciglianese, all'ospedale di Vercelli. Se la caveranno in una quindicina di giorni. Indenne il Bretti.

a. r.

Ieri mattina «colpo» di due banditi mascherati

RAPINA A RIVANAZZANO 13 MILIONI DI BOTTINO

VOGHERA — Un'audace rapina è stata compiuta alle 12,30 di ieri nell'ufficio postale di Rivanazzano situato in piazza Cornaggia nel centro abitato. Due banditi armati di pistole, uno mascherato e l'altro a viso scoperto, con accento meridionale e giunti a bordo di una Fiat 127 rubata a Pontecurone, hanno fatto irruzione nell'ufficio immobilizzando la direttrice Giuseppina Salina di 54 anni e tre impiegate, Carla Zaninetti, di 30 anni, Ines Limonta, di 32, moglie di un carabiniere e Renata Bacci, di 43, tutte abitanti a Rivanazzano.

La direttrice sotto la minaccia delle armi è stata costretta ad aprire la cassaforte nella quale c'erano 13 milioni e 600 mila lire in contanti e assegni circolari che dovevano servire per pagare le pensioni dimesi dalla Banca Nazionale del Lavoro di Pavia per l'importo complessivo di 10 milioni.

Dopo essersi impadroniti del denaro e degli assegni i due rapinatori sono fuggiti con la 127 in direzione di Retorbido abbandonando la vettura nei pressi di Fornacusella a circa 15 chilometri di distanza dal luogo della rapina.

L'auto era stata noleggiata la sera precedente a Rino Baldi di 54 anni residente a Pontecurone il quale aveva subito denunciato il furto ai carabinieri del suo paese.

e. g.

Ventitré persone rinviate a giudizio dal magistrato

BIELLA, INDAGINI SU UN INCENDIO FANNO SCOPRIRE RACKET DI DROGA

BIELLA — Nel corso dell'indagine per un incendio doloso, il giudice istruttore, ad un certo punto, ha avuto la sensazione di aver messo una mano in un nido di ciliege: afferratane una, nel campo dello spaccio di droga, ne sono venute fuori altre diciannove. L'istruttoria si è perciò conclusa con il rinvio a giudizio, davanti al tribunale di Biella, di due dei tre presunti incendiari, di venti persone imputate appunto di spaccio di sostanze stupefacenti e di un giovane che ha ricattato sei assegni rubati da altri.

Il denominatore comune delle due sostanzialmente diverse vicende, su cui si basa anche l'unificazione dei procedimenti penali, è un tossicodipendente che, oltre a mettere i carabinieri sulle tracce degli incendiari, ha involontariamente fornito al giudice inquirente il bandolo della matassa di spacciatori di droga.

L'incendio avvenne la notte del 23 agosto dello scorso anno, a Massazza, e distrusse la discoteca «Red Devil», provocando cinquanta milioni di danni. Nei sono ritenuti autori Antonio Gravina, 28 anni, Daniele Berto, 23, e un giovane a quell'epoca diciassettenne, la cui posizione dovrà essere definita dal tribunale dei minori di Torino. I primi due sono ora imputati appunto di incendio doloso. Avrebbero dato fuoco al locale per «punire» il gestore, che non aveva accettato le loro proposte di «protezione» contro ipotetici teppisti.

I primi indizi, come s'è detto, vennero forniti da un giovane al quale erano stati offerti due milioni per appiccare il fuoco al «Red Devil». La proposta era stata respinta, ma dopo l'incendio il giovane temette di esservi coinvolto ugualmente e mise appunto le mani avanti. Passando agli accusati di spaccio di droga, soltanto uno è imputato di avere avuto un notevole giro d'affari: Livio Zedda, 34 anni, nella cui abitazione, in città, vennero rinvenuti oltre 14 grammi di eroina.

Alle altre persone coinvolte in questa vicenda viene mossa la meno pesante accusa di aver spacciato «modici quantitativi» di droga. Si sono limitati all'hashish Antonio Catino, 33 anni, Luigi Saporita, 20, Natalino Scarpellino, pure ventenne, Claudio Zucchi, 18, Angelo Perria, 26, e Fiorella Dotti, 28.

Avrebbero invece smerciato eroina Franco Lenna, 23, Emanuele Canova, 28, Nazarena Bacco, 21, Salvatore Pirrano, 28, Lorena Zerbetto, 26, Alberto Zarino, 21, Marco Cucco, 25, Andrea Bovolenta, 24, Claudio Lovison, 24, Franco Prina, 24, Aldo Busca, 23, Daniele Levis, 22, e Tiziana Rossetti, 22.

Gianluigi Cavallaro, 18 anni, è infine imputato della ricettazione dei sei assegni, trovati in suo possesso nella fase iniziale delle indagini per il rogo del «Red Devil».

p. m.

Durante i lavori costruita addirittura una strada

ORA IN VALLE D'AOSTA ARRIVANO DENUNCE PER L'ELETTRODOTTO PHOENIX

AOSTA — *Durante i lavori di costruzione dell'elettrodotto da 380 kvolt destinato ad attraversare l'intero territorio valdostano, dal valico del Piccolo San Bernardo a Rondissone (Torino), si sarebbero realizzate opere non autorizzate.*

La constatazione è stata fatta durante un sopralluogo effettuato lunedì in Valle di Champorcher e Cogne da parte di tecnici regionali che hanno accompagnato l'assessore all'Agricoltura, Cesare Perrin, e i consiglieri regionali di minoranza Gianni Torrione e Alder Tonino, rispettivamente capigruppo del psi e del pci al Consiglio della Valle.

L'assessore Perrin ha detto che «è ora in attesa delle relazioni da parte dei tecnici per successive pol decisioni. Molto probabilmente potranno seguire circostanziate denunce alla magistratura».

L'elettrodotto è necessario per l'assorbimento dell'energia prodotta dalla centrale termoelettrica di Tricastin, nei pressi di Lione, costruita nel quadro del progetto «Superphoenix» in comproprietà fra l'Enel e gli enti francese e tedesco per l'energia.

In un'interpellanza del 7 marzo scorso il consigliere Torrione lamentava che l'elettrodotto assume «dimensioni ciclopiche con conseguenze disastrose sul piano della tutela e del rispetto dell'ambiente naturale». Nell'evidenziare le caratteristiche «faraoniche» dei manufatti, Torrione ha citato le dimensioni dei tralicci, alcuni dei quali «avranno un'altezza di ben 75 metri, una larghezza complessiva da braccio a braccio di 19 metri e un peso di oltre 500 quintali caduno».

Il consigliere socialista ha rammentato come nella sua risposta il presidente della giunta, Augusto Rollandin, ebbe a dire che i lavori di costruzione dell'elettrodotto fossero «lontani dal produrre conseguenze drammatiche o devastatrici». Torrione ha aggiunto: «Dopo la mia interpellanza sono partite dalla Regione le ultime autorizzazioni ad eseguire i lavori in territorio del Comune di Champorcher. Il problema è stato trattato con grande superficialità da ben tre assessorati regionali e cioè Turismo e Beni Culturali, Agricoltura e Lavori Pubblici. Si è così prodotta una vera e propria catastrofe ecologica facendo giungere strade fino a 2800 metri. Durante il sopralluogo abbiamo accertato come si sia tracciata, senza alcuna autorizzazione, una strada fino ai Colli Finestra e Pontonnet. Staremo a vedere se le responsabilità sono della ditta appaltatrice o dell'Enel».

Alder Tonino ha osservato come si sia vilipeso il pittoresco e selvaggio vallone di Urtier, in Valle di Cogne, toglietto in due dall'elettrodotto, mentre si sarebbe potuto discutere sul tracciato e adottare soluzioni meno oltraggiose per l'ambiente. «Ogni movimento di terra, ogni taglio di versante, ogni nuova strada — ha detto Tonino — determina sempre e comunque modificazioni dell'equilibrio naturale e conseguenti dissesti idrogeologici con la perdita di un patrimonio ambientale e culturale irrecuperabile, a meno che vengano eseguiti studi geologici e opere opportune. Una ferita al territorio che potrà essere guarita soltanto in secoli e con estrema difficoltà».

Il consigliere Torrione ha infine annunciato di voler richiedere l'autorizzazione affinchè venga condotto un sopralluogo anche nell'Alta Valle d'Aosta attraversata dall'elettrodotto, e cioè in valle di Valgrisenche, Rhêmes e Valsavarenche.

Alle polemiche valdostane sulla costruzione dell'elettrodotto si accostano quelle dei francesi che vedono la palificazione sorgere in zone alpine di sviluppo turistico, come la Tarentasia.

g. m.

SAMBUGHETTO L'11 AGOSTO COMMEMORA I DEFUNTI NEL CIMITERO CHE FRANAVA

OMEGNA — Paese di forte emigrazione, come tutti quelli della Valle Strona, Sambughetto, un pugno di case arroccate su un dirupo, sarà sabato insolitamente animato. Vi faranno ritorno in molti per la commemorazione dei defunti che qui si ricordano, come del resto in tutti i paesi della valle, non il 2 novembre, ma il giorno successivo alla festa patronale — che a Sambughetto è dedicata a San Lorenzo — e cioè l'11 agosto.

Dopo la Messa solenne, si svolgerà la processione al piccolo cimitero per l'omaggio alle tombe.

Un camposanto che ha lungamente impensierito gli abitanti del piccolo centro montano, per la continua minaccia di franamento del terreno su cui sorge, che faceva temere che i poveri morti precipitassero a valle.

Il villaggio infatti è costruito sulla viva roccia e un tempo i defunti venivano sepolti sotto il sagrato; spesso in fosse comuni, direttamente, senza neppure la bara. Quando la legge impose l'allontanamento dei cimiteri dalle chiese, anche qui dovettero trovarsi uno spazio cimiteriale altrove. Ma in questa valle la montagna è straordinariamente ripida e la poca terra che ricopre la roccia è soggetta a continui smottamenti.

Al nuovo camposanto fu destinato un terreno in un vallone sottostante il paese. In una località però dove, durante l'inverno, per almeno due mesi non entra un raggio di sole e quando si sciolgono le gelate le strutture di contenimento sono sottoposte a pericolosi movimenti.

Ultimamente il maltempo aveva complicato talmente la situazione che gli abitanti di Sambughetto vivevano nella preoccupazione di dover, in primavera, recuperare a valle i propri defunti.

Finalmente, dopo ripetuti interventi di geologi, commissioni regionali e provinciali e persino un'interpellanza parlamentare, al piccolo cimitero è stata dedicata quell'attenzione che la situazione richiedeva, effettuando un complesso di opere che hanno finalmente risolto l'annoso problema.

a. m.

Musica e danza animeranno Villa Scarsella per tutto il mese di agosto

RAFFAELLA DE VITA INAUGURA SABATO IL 1° FESTIVAL DI DIANO MARINA

Raffaella De Vita

DIANO MARINA — Con Raffaella De Vita e la sua compagnia, che presentano «Secondo me la musica», viaggio attraverso la canzone napoletana dal 1300 al 1900, si apre sabato alle ore 21.30 il *1° Festival di Diano Marina*. Si tratta di una serie di spettacoli, raggruppati sotto il titolo di «*Musica al Teatro Verde*», organizzati dall'Associazione Spazio Musica, in collaborazione con l'assessorato comunale al turismo e l'azienda di soggiorno di Diano Marina, con il patrocinio del ministero del Turismo e dello Spettacolo.

Tutte le manifestazioni si terranno nel suggestivo parco di «*Villa Scarsella*». Il 14 agosto il duo pianistico Maria Grazia Pavignano e Anna Pandini terrà un concerto su musiche di Mozart, Schumann, Poulenc e Gershwin. Il 16 agosto tocca alla danza: ad esibirsi sarà il prestigioso balletto classico di Montecarlo, con gli artisti dell'accademia di danza classica «*Princesse Grace*», diretta da Marika Besobrasova.

Il programma proseguirà il 18 agosto, con un concerto jazz del pianista Mal Waldron, solista newyorkese, che attualmente risiede a Monaco di Baviera ed ha suonato con Charlie Mingus, Max Roach, Eric Dolphy, Billie Hollyday e Archie Sheep. Waldron è a Diano Marina per affiancare Giorgio Gaslini nei corsi di perfezionamento musicale a Villa Scarsella.

Il 23 agosto invece il basso Paolo Montarsolo, accompagnato al piano da Roberto Cognasso, presenterà «*Napoli e l'opera buffa*». Il 25 agosto, ancora balletto, con «*Contrasto danza*», diretto da Carla Perotti; *étoile* ospite sarà Oriella Dorella. Il 28 agosto il Festival si concluderà con un recital di pianoforte di Jean Micault, con brani di Chopin.

La rassegna avrà quattro serate di appendice: il 29 agosto si esibiranno i partecipanti ai corsi di canto, scena e danza moderna; il 30 agosto quelli dei corsi di canto e danza jazz; il 31 agosto gli «allievi» del corso jazz e il 1° settembre quelli del corso di danza classica.

a. d.

Un «brut» dal vino bianco di Morgex e La Salle

LO SPUMANTE DEI GHIACCIAI INSIDIERA' LO CHAMPAGNE?

AOSTA — A San Silvestro si potrà quasi certamente brindare con spumante valdostano, salutare insomma il sorgere del nuove anno con un «brut» prodotto con il metodo «champenois» dalle cantine dov'è conservato il vino bianco di Morgex e La Salle. Un vino prodotto con le uve raccolte nei vigneti addossati alla montagna sino a 1300 metri di quota.

Una sperimentazione condotta nel 1978 ha dato esito positivo e le prime 800 bottiglie prodotte vennero consegnate a specialisti. Poi il «brut» valdostano finì nel catalogo dei vini di Veronelli. L'anno di nascita dello «*spumante dei ghiacciai*» è stilato ed il «brut» valdostano, molto secco, è adatto a tutto pasto, piatti di pesce, crostacei e molluschi, così come può accostarsi ai dolci, soprattutto al nostro panettone.

Germania, Francia ed altre regioni italiane hanno già richiesto lo «spumante dei ghiacciai» destinato a insidiare il dominio dello «champagne» di Reims. Le prime mille bottiglie della prossima produzione dovrebbero essere poste in commercio a Natale e, certamente, andranno a ruba proprio per l'alta qualità dinanzi ad una bassa produzione.

A giudicare dai pareri degli esperti, la vendemmia di quest'anno si preannuncia buona, perchè l'uva è sana, bella, anche se la maturazione è in ritardo di una quindicina di giorni. Si ritiene però di poter recuperare nel prossimo settembre.

Il vino bianco di Morgex e La Salle ha oramai conquistato il mercato anche se occorre ora sgombrare il campo da imitazioni, sofisticazioni e cattive produzioni. I «vignerons» della zona vogliono che il loro vino si imponga non solo per la sua originalità, ma anche per la genuinità.

A Morgex-La Salle la data della vendemmia non è stabilita dal singolo viticoltore, ma da un'apposita commissione di esperti il cui parere è insindacabile. In genere si vendemmia verso la metà di ottobre, quando cioè l'uva è giunta a completa maturazione.

g. m.

INCHIESTA - Le industrie piemontesi presenti a Los Angeles

LA FILA HA GIA' VINTO LE SUE OLIMPIADI

BIELLA — Sta prendendo consistenza a Los Angeles, col trascorrere dei giorni, il medagliere della squadra azzurra. Non vi può però figurare, naturalmente, l'ideale vittoria ottenuta nell'ambito delle Olimpiadi, prima ancora che incominciassero, dalla Fila di Biella. Non ha importanza il tipo di metallo di cui potrebbe essere la simbolica medaglia, quel che conta è il fatto di aver ricostituito l'immagine di un prodotto vincente, dopo una crisi economica che aveva fatto temere il peggio per l'azienda biellese.

Superato il momento critico, grazie anche allo spirito realistico dimostrato dai lavoratori e dai sindacati in lunghi incontri nella sede dell'Unione industriale biellese, la Fila ha ribadito appunto la sua caratteristica di «*azienda leader*» in un determinato settore tessile, nel quale la concorrenza è in genere spietata. E' stata di conseguenza scelta dal Coni, fra numerose altre aziende tese anch'esse all'ambito riconoscimento, quale «*fornitrice ufficiale per l'abbigliamento sportivo e per il tempo libero*» indossato dagli atleti italiani.

Precisa Giorgio Basso, responsabile del *marketing*: «*L'inconfondibile marchio bianco-rosso-blu della Fila spicca sulle tute, le magliette, i calzoncini, i maglioni, gli scarponcini e gli accessori. Sono stati forniti anche i k-way e i sopravvestiti. In totale, i capi appositamente prodotti per la squadra italiana sono circa 10 mila*». E conclude: «*E' un'occasione d'oro per portare avanti il discorso "made in Italy" negli Stati Uniti, in questo particolare momento*».

La ditta Fila venne costituita nel 1911, con la forma societaria di azienda multifamiliare che caratterizzava buona parte delle industrie tessili biellesi. Produceva anche tessuti pregiati, però emerse soprattutto nel campo dei raffinatissimi filati. L'azienda seguì poi la vocazione del capo sportivo, inteso come indumento ideato e prodotto per le particolari esigenze di chi vive con dinamismo e vuole essere alla moda «senza sentirsi l'abito addosso». Il fatturato raggiunse i 160 miliardi.

Hanno contribuito a dare concretezza a questa immagine atleti famosi, sponsorizzati dalla Fila: il tennista Borg, lo sciatore Mesmer, i fratelli Mahre (medaglia d'oro e d'argento alle Olimpiadi di Sarajevo) e altri ancora.

La crisi, dovuta a fattori alla cui ripercussione negativa l'azienda non ha potuto sottrarsi, ha incominciato a manifestarsi un anno fa. A novembre Angelo Tacci, direttore generale, comunicò ai dipendenti l'inderogabile necessità di una ristrutturazione che avrebbe comportato il licenziamento di oltre trecento persone. Le trattative con i sindacati, come si è detto, sono valse ad allontanare il rischio della disoccupazione, con opportuni accorgimenti, e a porre nel contempo le basi per risalire la china.

La Gnia Bpd ha successivamente acquisito, tramite il Cotonificio Olcese-Veneziano, controllato dallo stesso gruppo, la maggioranza assoluta (63 per cento) della Finanziaria Magliificio Biellese (Fimab), proprietaria della Fila. Il capitale sociale è stato portato da 11 a 19 miliardi e Angelo Tacci è divenuto amministratore delegato. Tutti gli sforzi sono stati concentrati sul mercato dell'abbigliamento sportivo e per il tempo libero, rinunciando a settori con margini minori.

In un recente incontro, pure all'Unione industriale biellese, i responsabili dell'azienda hanno confermato che c'è stata una sensibile inversione della tendenza negativa, grazie alla ricapitalizzazione, all'abbattimento dei costi fissi e alla riduzione degli oneri finanziari. Nei primi cinque mesi dell'anno in corso le vendite sono aumentate del 28 per cento.

Il numero dei lavoratori in esuberenza è sceso a 288: è una cifra ancora elevata, ma si sta facendo il possibile per giungere entro tempi relativamente brevi ad una soluzione che allontani definitivamente lo spettro della disoccupazione, avviando anche nuove iniziative.

Piero Minoli

ABBRONZANTI

Precise direttive della Cee dispongono che vanno indicate con chiarezza le modalità di concentrazione dei filtri che selezionano i raggi ultravioletti. I filtri in commercio

TENERE BENE D'OCCHIO LE ETICHETTE!

La frenesia vacanziera non dovrebbe far allentare l'attenzione del consumatore al momento di fare acquisti. La buona abitudine di leggere le etichette deve valere non solo per i prodotti alimentari, ma anche per tutte quelle sostanze che direttamente o indirettamente possono avere ripercussioni sulla nostra salute.

Uno dei prodotti più consumati durante l'estate è senz'altro l'abbronzante. Ma quanti scelgono un tipo anziché un altro sulla base della maggiore sicurezza di una formula rispetto a un'altra? Quanti invece si fermano alle solite frasi allettanti, ricche di promesse, scritte ovviamente da tutte le marche?

Comunque il consumatore non è lasciato solo. Grazie a precise direttive Cee, le modalità di concentrazione dei filtri che selezionano i raggi ultravioletti devono essere rigorosamente indicate. Occhio quindi all'etichetta e all'indicazione del «fattore di protezione». In commercio si possono trovare filtri solari in grado di assorbire completamente, o quasi, le radiazioni ultraviolette. Ovviamente usando questi «protettori» il meccanismo dell'abbronzatura viene molto ritardato. Ma col passare dei giorni si può passare a filtri che selezionano i raggi ultravioletti a dosi passate dal «fattore di protezione 2» (il massimo) gradualmente a numeri inferiori.

Esposizione al sole

Giorno di esposizione	Pelli chiare		Pelli scure	
	Ore più indicate	Durata in minuti	Ore più indicate	Durata in minuti
1	9-10	5	9-10	7
2	9-10	10	9-10	15
3	10-11	15	10-11	20
4	10-11	15'	11-12	25
5	11-12	20	11-13	35
6	11-13	25	11-13	45
7	11-13	30	ogni ora	a volontà
dall'8 in poi		30/40	ogni ora	a volontà

Fonte: Scienza '84.

Non è eccesso di prudenza. Un'eccessiva esposizione al sole può infatti riservare seri pericoli per la nostra salute: non deve far paura solo la scottatura ma anche la possibilità di edemi, di degenerazioni irreversibili del collagene (invecchiamento precoce della pelle) fino alla possibile formazione di carcinomi.

CASSE RURALI PIU' DEPOSITI

Usano lo slogan «*Dalle tue parti, dalla tua parte*» le casse rurali e artigiane del Piemonte e Valle d'Aosta. Riunite in una associazione che conta 18 nomi, sono largamente concentrate in provincia di Cuneo (11), due in provincia di Torino e una alla Valle d'Aosta.

La cassa rurale è strumento bancario molto noto in Paesi come la Germania Federale, i Paesi Bassi, la Svizzera. In Italia sono capillarmente diffuse soprattutto nel Trentino-Alto Adige, ma anche altre regioni (come l'Emilia Romagna e la stessa Lombardia) conoscono bene questa istituzione bancaria.

Sulla base della raccolta, le «casse» più grandi sono quelle di Garrù, Verzuolo d'Alba, Gallo Grinzane, Caluso. Sovente sono banche a un solo sportello, ma le casse rurali più importanti hanno abbozzato una mini-rete imperniata su due o tre sportelli. Di recente sono stati aperti dalla categoria di banche in esame sei nuovi sportelli.

La raccolta di tutto il sistema piemontese delle casse rurali ammontava, a fine 1983, a ben 560 miliardi di lire. Il rapporto impieghi-depositi del sistema era pari al 37%.

c. b.

CASSA RURALE ARTIGIANA	RACCOLTA (migliaia di lire)
BENE VAGIENNA	29.651.000
BOVES	41.137.000
CARAGLIO	33.991.000
CARRU'	98.107.000
CASALGRASSO	10.384.000
DIANO D'ALBA	14.021.000
GALLO GRINZANE	70.282.000
MARGARITA	15.010.000
PAMPARATO	6.903.000
PIANFEI	17.882.000
ROBILANTE	18.884.000
ROCCA DE' BALDI	14.129.000
RORETO DI CHERASCO	23.233.000
S. ALBANO STURA	21.428.000
VEZZA D'ALBA	88.233.000
CALUSO	58.235.000
VISCHE	16.097.000
ORESEAN	10.378.000

I dati si riferiscono al 1982

I 40 dipendenti della Simi di Voghera licenziati a settembre?

FERIE IN FABBRICA

VOGHERA — Hanno rinunciato alle ferie per presidiare la loro fabbrica i 40 dipendenti della Simi (Società italiana macchine industriali) di Albaredo Arnaboldi. La direzione aziendale ha chiesto al tribunale di Voghera il concordato preventivo, preannunciando per settembre il licenziamento di tutti i lavoratori.

E' un altro duro colpo ai livelli occupazionali e all'economia dell'Oltrepò. Le organizzazioni sindacali hanno sollecitato un incontro con la direzione per sapere se con la richiesta di concordato preventivo «*si vuole minare il passato e ricominciare daccapo ex novo, prosperando la produzione*».

Concluso il «presidio» alle Officine meccaniche di Cigognola

«*In tal caso* — hanno precisato i rappresentanti dei lavoratori — *possiamo anche accettare la procedura. Se invece si vuole salvare soltanto il nome dell'azienda chiudendo per sempre la fabbrica, allora noi siamo intenzionati a puntare verso il fallimento*». I 40 dipendenti hanno presidiato lo stabilimento per impedire l'uscita delle macchine ultimate.

Mentre è iniziato il presidio alla Simi, si è concluso quello alle Officine Meccaniche di Cigognola. I 16 lavoratori licenziati, dopo la decisione della proprietà di cessare l'attività, hanno ottenuto la promessa di essere collocati nelle piccole aziende artigiane della zona del Milanese appartenenti allo stesso gruppo che controllava l'OMO di Cigognola.

Ernesto Cazzaniga

Aumenta il traffico nel maxi-tunnel, ma i turisti «scivolano» verso altre località di villeggiatura

TRAFORO: PIU' TRANSITI

Già passati sotto il Bianco 19 milioni di veicoli

AOSTA — Nei primi 19 anni di esercizio sono transitati attraverso la galleria del Monte Bianco (è stata aperta al traffico il 19 luglio 1965, fatta eccezione per gli autocarri che sono stati ammessi il 20 ottobre successivo) 19 milioni 450 mila veicoli con una media giornaliera di 2808 mezzi.

Dalle statistiche fornite dalla società di gestione si rileva che al 31 luglio scorso si sono serviti del tunnel circa 19 milioni e 571 mila veicoli (media giornaliera di transito 2815 veicoli), di cui 13 milioni 739 mila auto, 297 mila torpedoni e circa 5 milioni 535 mila camion. Nei primi sette mesi di quest'anno i transiti sono stati 729 mila 448 (media giornaliera 3424, con un aumento del 2,33 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso) pari a una crescita del 2,80 per cento rispetto al 1983 e cioè circa 19 mila 900 veicoli in più.

Per le auto l'incremento è stato dell'1,97 per cento (5470 in più rispetto all'anno scorso), per i torpedoni del 7,11 per cento (1110 in più) e del 3,91 per cento per i camion (10 mila 313 in più). Nello scorso mese di luglio, raffrontato con lo stesso periodo dell'anno scorso si è avuto un incremento di transiti pari al 4,06 per cento (6726 veicoli in più con una media giornaliera di 5540 mezzi) e cioè il 2,21 per cento le autovetture (più 3814) 3,79 per cento i torpedoni (121 in più) e 10,53 per cento i camion (più 3791).

Dall'apertura della galleria transitati 59 milioni di persone e 122 milioni di tonnellate di merci

Nel primo anno di esercizio si sono serviti della galleria circa 592 mila veicoli (poco più di 29 mila camion, 13 mila 500 torpedoni e circa 548 mila autovetture) contro una previsione di appena 300 mila. Nel diciannovesimo anno di attività i passaggi sono stati di oltre un milione e 300 mila e cioè 445 mila camion, 38 mila torpedoni ed 830 mila auto. Le annate di maggior transito sono il 1978-80 con quasi un milione e 470 mila mezzi, il 1978-79 con un milione 378 mila ed il 1980-81 con un milione e 324 mila. L'annata più favorevole per il transito di vetture e camion è stata quella del 1979-80 con rispettivamente 962 mila auto e circa 547 mila camion, mentre per i torpedoni il diciannovesimo anno con quasi 36 mila passaggi.

Si calcola che dall'apertura al traffico della galleria sino al 31 luglio scorso siano transitate nel tunnel quasi 59 milioni di persone e non meno di 122 milioni di tonnellate di merci. Per pedaggi gli incassi pare non siano lontani dai 600 miliardi di lire contro una quarantina spesi nella realizzazione della galleria.

In Valle d'Aosta, considerato il crescente incremento del traffico nella galleria, non si nascondono preoccupazioni per l'inadeguatezza della strada tra Aosta e Courmayeur destinata ad assorbire con il traffico internazionale anche quello locale.

Il problema è stato più volte affrontato in sede competente, ma la soluzione appare più difficile di quanto si possa immaginare e non solo per le dimensioni finanziarie che richiede la costruzione di un'autostrada. Ci sono infatti non poche divergenze sulla scelta del tracciato e sulle proposte tecniche di realizzazione.

Giuseppe Margot

COURMAYEUR, ESTATE «MAGRA»

Le vacanze di Natale e Pasqua rendono di più

COURMAYEUR — Da un recente sondaggio eseguito per conto dell'Enit risulta che soltanto il tre per cento degli italiani sceglieranno la montagna per le vacanze estive di quest'anno. E' un minimo storico, ma conferma una tendenza consolidata e accettata da tutti gli addetti ai lavori, i quali, agenzie turistiche in testa, impostano ormai la loro attività su una semplice formuletta: «*Estate al mare, inverno a sciare*». Formuletta che ha le sue conseguenze.

Vediamole in pratica su una località turistica emblematica come Courmayeur: da quando i cittadini all'inizio del secolo scorso inventarono l'alpinismo, e fino ai nostri Anni Cinquanta, l'attività turistica della cittadina ai piedi del Monte Bianco si svolse quasi esclusivamente d'estate e non diventò mai niente di più che un'integrazione ad un'economia di base che era quella silvo-pastorale, poi negli Anni Sessanta il boom dello sci, l'apertura del traforo del Monte Bianco e una certa disponibilità economica aumentarono la domanda in modo vistoso e i montanari trasformarono le stalle in seconde case.

Mentre impianti di risalita e maestri di sci si moltiplicavano, la stagione estiva si rattrappiva a 30-40 giorni: non più lunghi soggiorni (la classica villeggiatura), ma il weekend per dormire un paio di notti al fresco e per dare un'occhiata all'alloggio in attesa della trionfale parentesi marina quando, grazie al piccolo cabotaggio e alla piccola immersione, si rivivono le stesse avventure offerte d'inverno dalle piste di sci.

Courmayeur: l'estate è ora salubre in montagna

In fondo la grande rivoluzione delle vacanze è tutta qui. Le ferie non sono più un necessario periodo di riposo. Oggi quasi nessuno ha bisogno di una lunga pausa per ritemprare il fisico; abbiamo invece necessità di cambiare, di vivere più intensamente. Si potrebbe dire che la montagna d'estate offre infiniti itinerari di piccolo cabotaggio, ma è di moda il mare e gli operatori turistici di Courmayeur più che organizzare, come stanno facendo, una nutrita serie di manifestazioni estive, devono sperare in un revival.

Il fatto è che nelle grosse località turistiche si è dovuto per forza di cose eliminare ogni altro tipo di economia e quindi anche l'indotto è legato al movimento turistico. Causa il vertiginoso aumento dei costi (affitti, spese di personale, ecc.) l'albergatore, come il panettiere e l'idraulico devono avere un'attività più cittadina, cioè più continuativa. E' impensabile, in tempi di vacche magre, lavorare soltanto sei mesi all'anno.

Come si è detto, la stagione estiva è ridotta a meno di 40 giorni. Vediamo quello che rende in cifre: la Spa Val Veny, nonostante l'apertura di due splendide piscine in quota, della scuola di tiro con l'arco e di una nutrita serie di manifestazioni, dal mini impianti di risalita lucrasse in tutta la stagione estiva come in un buon weekend invernale.

Per quanto riguarda l'indotto, le banche locali denunciano un giro d'affari equivalente a quelli sommati delle vacanze natalizie e pasquali. E' vero che Natale e Pasqua sono i due periodi di maggiori presenze, ma coprono in giorni meno del 20 per cento della stagione invernale. Inoltre Courmayeur ha un'elevata media di presenze infrasettimanali (circa 2500) dovute alle settimane bianche.

Il cartello «tutto esaurito» ricompare parzialmente a Ferragosto: è quindi raro più che mai la classica routine che non fa primavera.

Gian Luigi Miletto

OGGI PIU' CHE MAI SE VUOI RISPARMIARE da PRIVITERA DEVI ANDARE
Pavimenti - Rivestimenti
Rubinetteria - Lavelli da cucina - Sanitari per bagno
SE RITAGLI QUESTO AVVISO ULTERIORE SCONTO DEL 5% (VALIDO TUTTO 1984)
V. SPONTINI 17 (ang. c.so G. Cesare) - Tel. 854.955

LA STAMPA
ogni giovedì
Tutto dove
dà di più

S.G.B. Market di Maffè S. e C.
VIA CIMAROSA 6 (Centro Europa), VIA PAVESE 27 (Mirafiori Sud), VIA AGRICOLA 4 (C.so Cosenza).
da MAFFE' risparmio sicuro c'è.
APERTI IN AGOSTO
Doppio risparmio presentando questa pagina alle casse dei supermercati.
L. 1.200 DI SCONTO ogni L. 30.000 di spesa
«Con un giornale vecchio grazie due nuovi»

ALLEVATORI UN NUOVO CONSORZIO

ROMA — Costituito, tra gli allevatori della razza bovina piemontese, il Consorzio allevatori Vitelli per la produzione di carne garantita di razza piemontese e suoi incroci, in sigla «COALVI».

Il nuovo Consorzio è nato dalla fusione del vecchio «COALVI» e del «Razza Piemontese», entrambi consorzi di tutela e valorizzazione, in quanto gli allevatori della nostra regione si sono responsabilmente resi conto che due consorzi per tutelare un medesimo prodotto sono un controsenso, che per alcuni aspetti può rivelarsi anche pericoloso poichè ingenera confusione nel consumatore.

FUMIAMO SEMPRE DI PIU'

ROMA — Nel 1983 gli italiani hanno mandato in fumo 1,56 chilogrammi di tabacco a testa fra sigarette, sigari e trinciati.

Nonostante le martellanti campagne antifumo, l'aumento rispetto al 1982 è stato del 7,3 per cento, con una crescente preferenza per le sigarette e una diminuzione dei consumi di sigari e tabacchi per pipa. Ciò, a parere dell'Unione nazionale consumatori, è dovuto principalmente all'influsso della massiccia pubblicità canalizzata sulle sigarette attraverso messaggi diretti e indiretti, talvolta associati anche a gare sportive.

RIVELLA PRESIDENTE ENOTECNICI

ROMA — Ezio Rivella è stato riconfermato presidente degli enotecnici italiani. L'Associazione raggruppa circa 3000 professionisti ai quali si deve, in pratica, la qualità e l'affermazione del vino italiano nel mondo.

Gli enotecnici, infatti, sono i professionisti che, dalla coltivazione della vite alla raccolta dell'uva, alla vinificazione e all'imbottigliamento, curano e sovrintendono a tutti i processi tecnici di lavorazione.

Questa categoria determina su basi scientifiche quanto serve per garantire, sia pure a diversi livelli, la migliore qualità del prodotto.

ANCORA UN VINCITORE PER IL BINGO

premi per 100 MILIONI

ecco altri numeri

gioco n. 6 - 6ª settimana

35	33
21	81
46	17
9	29
72	1

RICORDIAMO CHE SOLO I NUMERI PUBBLICATI DAL NOSTRO GIORNALE SONO VALIDI PER IL BINGO DI «STAMPA SERA»

STAMPA SERA
ti informa e ti premia

MAZZA LORENZO
di Torino
vincitore
di un Buono acquisto
«La Rinascente»
da 400 mila lire

COME SI GIOCA AL BINGO ATTENTI AL REGOLAMENTO

Il concorso Bingo inizia il 2 luglio, e termina il 9 settembre 1984. Avrà un totale di 10 settimane di gioco, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato.

1) Stampa Sera ha distribuito migliaia di cartoline, contenenti ciascuna dieci cartelle (una per ogni settimana) identificate da 1 a 10, corrispondenti alle settimane di gioco. «Gioco n° 1» per la cartella della 1ª settimana, n° 2 per la seconda e così via.

2) Ogni cartolina ha un numero progressivo chiamato «numero della fortuna».

3) A partire dal 2 luglio, ogni giorno, Stampa Sera pubblicherà per 10 settimane consecutive, dal lunedì al sabato, i numeri estratti nel giorno.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri stampati sul giornale con quelli sulla vostra cartella per vedere se corrispondono.

5) Se corrispondono, tracciate un cerchietto intorno ai numeri della cartella della settimana in corso (e solo quelli), via via che questi escono sul giornale.

6) Conservate tutte le copie del giornale.

7) Quando tutti i numeri riprodotti sulla vostra cartella valida per quella settimana saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

8) A questo punto, telefonate al n° 6963772 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino) **entro e non oltre le ore 11** della domenica corrispondente di gioco.

9) Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartella, ciascuna infatti corrisponde a codici particolari intesi ad evitare errori ed equivoci.

10) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» e si procederà con questo criterio: per i giochi numero 1-3-5-7-9, corrispondenti alla prima, terza, quinta, settima, nona settimana, la graduatoria dal primo al quindicesimo premio sarà determinata dal numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (quindicesimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10 corrispondenti alle settimane seconda, quarta, sesta, ottava e decima, si procede in senso inverso, ovvero primo premio al numero della fortuna più alto, quindicesimo premio al numero della fortuna più basso.

11) **In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».**

12) Al termine delle 10 settimane, per 10 giorni consecutivi Stampa Sera pubblicherà un tagliando, tutti i possessori di cartoline potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.

13) Si procederà quindi all'assegnazione, mediante sorteggio, con le garanzie di legge, dei due super premi, una Lancia Trevi 2000 al primo estratto e un buono acquisto del valore di 1.000.000 spendibile presso La Rinascente di Torino al secondo estratto.

14) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi familiari.

ALT. MIN. N. 41/BIS/84 DEL 19-5-84

Farmaci: decide oggi il Consiglio dei ministri

NIENTE TICKETS

PER LE CATEGORIE MENO ABBIENTI

Il governo Craxi compie un anno: luci e ombre nel pentapartito

Il presidente del Consiglio Bettino Craxi

ROMA — Il Consiglio dei ministri che si riunisce questa sera non avrà il tono festoso e celebrativo che pure Craxi avrebbe desiderato, per festeggiare il giro di boa del suo primo anno di governo. I tre decreti bocciati in Parlamento la settimana scorsa hanno messo a seria prova il «decisionismo» del presidente del Consiglio, e impongono al governo la difficile ricerca di un qualche rimedio.

Il portavoce di Palazzo Chigi annuncia che oggi il governo non si occuperà della Cassa per il Mezzogiorno e nemmeno della tesoreria unica: per questi due problemi, bastano al momento le misure d'emergenza già adottate, e altri provvedimenti non si vedranno prima di settembre.

Ci si occuperà invece dei precari delle Usl e dell'esenzione dai ticket sanitari per le categorie meno abbienti. In pratica, ciò significa che il rimedio alla bocciatura dei tre decreti non è semplice, richiede una più ampia consultazione tra i leaders del pentapartito e un confronto con l'opposizione, e che dunque se ne riparlerà dopo le ferie.

Un compleanno non proprio felice, questo del primo governo a guida socialista, anche se Craxi si dichiara soddisfatto dei risultati complessivi ottenuti in questi dodici mesi a Palazzo Chigi. Un primo risultato positivo è già nell'aver compiuto il giro di boa: sono pochi, nella storia della nostra Repubblica, i governi che hanno resistito più di un anno, soltanto quindici su quarantaquattro, e quello di Craxi è già al 15° posto nella classifica della longevità. Quel che più consola il segretario del psi, è però la speranza di salire ai primi posti nella graduatoria, dal momento che i partners gli hanno «garantito» un altro anno di governo. Ed è facile salire in vetta, perché il primato della longevità spetta ora ad Moro I°, rimasto in carica due anni e tre mesi, dal 23 febbraio 1966 al 5 giugno 1968; al secondo posto c'è il De Gasperi 7° (dal 26 luglio 1951 al 29 giugno 1953) che non riuscì a compiere i due anni di vita; e così il Segni 1°, che aveva resistito 670 giorni, dal 6 luglio 1955 al 6 maggio 1957.

Bettino Craxi ha giurato nelle mani di Pertini il 4 agosto dell'anno scorso: per la prima volta nella storia italiana, un socialista diventava capo del governo. Il suo governo, una coalizione a cinque fra dc, psi, psdi, pri e pli, otteneva la fiducia alla Camera il 12 agosto, e il giorno dopo al Senato. L'impronta impressa da Craxi alla sua azione di governo è stata subito contrassegnata dal dinamismo. Dopo aver concluso felicemente, alla ripresa autunnale, la lunga e difficile vertenza contrattuale dei metalmeccanici, Craxi ha inaugurato i suoi intensi contatti internazionali, incontrando a Parigi e Londra i leaders europei, e proponendo a Reagan una nuova iniziativa per il disarmo nucleare. Un viaggio «trionfale» negli Stati uniti, un altro in Argentina, una visita ufficiale in Vaticano, e una serie di contatti ad alto livello per sbloccare la crisi libanese che rischia di coinvolgere il nostro contingente, riempiono l'agenda di Craxi negli ultimi mesi del 1983.

L'anno si chiude bene per il governo, che riesce addirittura a far approvare il bilancio e la legge finanziaria entro i termini previsti, cosa questa che non avveniva ormai da molti anni. L'«effetto Craxi» appare lanciatissimo, e l'ascesa socialista nell'opinione pubblica sembra inarrestabile. Ma è febbraio il mese decisivo: Craxi collaziona un grande successo d'immagine, firmando con il cardinal Casaroli il nuovo concordato tra Italia e Santa Sede; ma non riesce ad ottenere il sì della Cgil, il più grande sindacato italiano, al protocollo triangolare su inflazione e costo del lavoro.

Nasce da questo mancato accordo con tutte le parti sociali quella guerra del decreto che si trascina sino alle soglie dell'estate. I punti di scala mobile tagliati determinano uno scontro frontale in Parlamento, tra maggioranza e opposizione. La vittoria infine è del governo, che a colpi di fiducia e ritirazioni riesce a far approvare il «famigerato» decreto. Ma il clima di scontro duro con il pci si riflette negativamente anche sui rapporti tra i cinque partiti della maggioranza, sui quali si è abbattuta, proprio alla vigilia delle elezioni europee, la tempesta P2: Longo, segretario socialdemocratico e ministro del Bilancio, è direttamente indicato dalla commissione Anselmi come affiliato alla loggia di Gelli.

Alle elezioni europee di giugno, la maggioranza si presenta sfaldata e riasosa, con una gran voglia di crisi. Il partito socialista conta sull'effetto Craxi e punta ad un grande successo di voti. Vince invece il pci, mentre arresta la sua parabola discendente la dc. Ed è proprio il successo mancato clamorosamente, che permette a Craxi di superare agilmente la verifica di Villa Madama, con un nuovo patto fra i cinque che gli permette di restare a Palazzo Chigi.

Il resto è cronaca di questi giorni, con la tripice bocciatura di giovedì scorso a Montecitorio. Ma ora anche Craxi andrà in ferie, come sempre in Tunisia.

Gianni Pennacchi

PENSIONI RIFORMA ESTESA AL PUBBLICO IMPIEGO

ROMA — Verranno applicate anche al pubblico impiego le disposizioni della nuova riforma pensionistica le cui linee guida sono state approvate nei giorni scorsi dal Consiglio dei ministri.

Lo hanno concordato, in una riunione, i ministri del Lavoro De Michelis, della Funzione pubblica Gaspari e del Tesoro Goria. Al termine dell'incontro, convocato fin dalla scorsa riunione del Consiglio dei ministri, De Michelis ha particolarmente sottolineato la necessità che a tutti i lavoratori dipendenti vengano applicate le stesse regole, in fatto di previdenza.

Il ministro tuttavia ha tenuto a precisare che «i lavoratori pubblici manterranno comunque il trattamento attualmente in vigore per gli anni di servizio maturati fino al momento dell'entrata in vigore della nuova disciplina».

Dal canto suo Gaspari ha rimarcato la «larga concordanza di veduta» emersa nel corso della discussione. «Tutti i rilievi da me avanzati — ha spiegato in una dichiarazione — sul tema dei pubblici dipendenti sono stati accolti».

Questo significa che la riforma delle pensioni, sulla quale il governo Craxi ha puntato molte delle sue carte, prosegue il cammino. Tutto dipenderà comunque dal parere definitivo che i sindacati esprimeranno e dall'atteggiamento che il pci deciderà di tenere.

Per ora i comunisti, pur avendo più volte dichiarato «dura opposizione» al governo Craxi, sembra vogliano evitare di premere l'acceleratore fino in fondo. In un articolo pubblicato sul settimanale «Rinascita» Giuseppe Chiarante, molto vicino al segretario del pci Natta, chiarisce i termini in base ai quali il pci si dichiara disponibile per una opposizione diversa: fine della lottizzazione alla Rai, nessuna discriminazione nello giunte.

«VOLETE RESTARE DISOCCUPATI? ISCRIVETEVI A MEDICINA»

Un appello dell'Ordine dei medici: «Più iscritti in Italia che in tutta l'Europa occidentale»

Costante Degan

MILANO — «*Rischia la disoccupazione chi si iscrive a Medicina*». Il minaccioso avvertimento è dell'Ordine dei medici di Milano. Un appello non incoraggiante per le migliaia di giovani che si stanno accalcando in questi giorni nelle segreterie per iscriversi all'università, tanto più che lo stesso Ordine snocciola subito dopo una serie di dati allarmanti.

«*I giovani continuano a iscriversi in massa a Medicina ignorando che in Italia vi sono oltre 50 mila medici disoccupati, cifra pari all'intero organico del servizio sanitario inglese*». E ancora. «*Nel nostro Paese gli iscritti a Medicina sono 225 mila, mentre il numero dei medici in attività (oltre 180 mila) è il più alto di tutti i Paesi della Comunità europea. Abbiamo un medico ogni 306 abitanti, a fronte di uno a 700 del Lussemburgo, di uno a 810 in Inghilterra, e della "soglia ottimale" di uno a 600 fissata dall'Organizzazione mondiale della sanità*».

Sulle difficoltà di inserimento nella professione medica e sulla sempre più preoccupante fila di «disoccupati in camice bianco» si è espresso recentemente anche lo stesso ministro della Sanità Degan. A più riprese si è ricordato che in Italia ci sono più studenti in medicina che in tutta l'Europa occidentale e ben il doppio che negli Stati Uniti.

Dall'Ordine dei medici si critica però il fatto che alle parole di denuncia non seguano poi iniziative concrete per porre rimedio a questa situazione. Enrico Bergonzini, presidente dell'Ordine di Milano, è convinto che si debba correre presto ai ripari con il numero chiuso o le iscrizioni controllate. «*Ma il governo si limita a promettere*».

Ma c'è anche il sospetto da parte di molti che questi appelli disdicevoli mirino soprattutto a tutelare l'interesse corporativo per limitare la concorrenza.

OLIMPIADI A CORTINA IERI LA CANDIDATURA PER L'EDIZIONE '92

CORTINA D'AMPEZZO — La Regione Veneto ha deciso di sostenere la candidatura di Cortina per le Olimpiadi della neve del 1992. Lo ha annunciato ieri il presidente della giunta veneta Carlo Bernini nel corso della conferenza stampa che, com'è ormai tradizione, tiene nella prima metà di agosto nel centro ampezzano. Bernini ha riferito, durante l'incontro, anche le decisioni prese dalla giunta regionale che si è riunita per la seduta settimanale nel municipio di Cortina.

Durante la seduta è stata affrontata la questione del porto di Venezia, sono stati deliberati dieci progetti da presentare al Fio (Fondo per investimenti e occupazione) entro il 14 agosto, si è deciso di formalizzare la presentazione alla presidenza del consiglio dei ministri dell'iniziativa per l'incontro nel Veneto, l'anno venturo, di tutte le regioni d'Europa dagli Urali all'Atlantico, si è parlato delle imminenti Universiadi a Belluno, nel febbraio 1985 e dello stato di attuazione del progetto montagna.

Inoltre è stato dato il patrocinio per il 1985, dichiarato anno europeo della musica, a una serie di concerti dell'orchestra dei giovani della Comunità europea e la Regione ha aderito al comitato per le celebrazioni di San Pio X.

Per quanto riguarda la candidatura di Cortina per le Olimpiadi invernali del 1992, Bernini ha assicurato il sostegno finanziario e politico della Regione. Riguardo alla recente notizia di una candidatura concorrente da parte di Friuli Venezia Giulia, Carinzia e Slovenia congiuntamente, il presidente della giunta veneta ha voluto precisare, anche per dissipare eventuali equivoci, che non si tratta di una candidatura di Alpe Adria, i cui organi non sono stati investiti della questione; d'altra parte Cortina stessa — ha precisato Bernini — ricade in una regione che fa parte della comunità di lavoro di Alpe Adria.

L'argomento Olimpiadi ha richiamato la questione dei collegamenti stradali nell'area montana e del loro adeguamento. Bernini ha ricordato che nel piano per la grande viabilità è prevista la prosecuzione dell'autostrada da Vittorio Veneto (Treviso) a Longarone (Belluno).

Per gli inquirenti non c'entra con il delitto Ciaccio Montalto

TRAPANI, SCANDALO A PALAZZO DI GIUSTIZIA CON L'ARRESTO DEL SOSTITUTO PROCURATORE COSTA

Sebastiano Patanè

TRAPANI — «*Non ci sbagliamo, siamo sicuri di avere colpito giusto*», dicono a Trapani gl'investigatori dopo l'arresto del sostituto procuratore della Repubblica Antonio Costa, 51 anni, incriminato per corruzione. Il magistrato sarebbe entrato in combutta con alcuni imprenditori della città a loro volta vicini ad ambienti mafiosi.

Il dottor Costa è accusato di essersi fatto pagare in cambio di quella compiacenza che invece — hanno precisato gli inquirenti — sarebbe stata rifiutata categoricamente dal giudice istruttore Raimondo Cerami.

Trapani è sotto choc per lo scandalo di Palazzo di Giustizia, dove ieri s'è precipitato il p.g. di Palermo Ugo Viola, che ha presieduto un vertice dei magistrati più alti in grado, esortandoli alla massima serenità ma pure alla più rigorosa fermezza. Il sostituto Costa attende intanto di essere interrogato e sembra che il suo turno arriverà dopo che saranno stati ascoltati gli altri arrestati che, diversamente da lui accusato di corruzione, oltrechè di questo pesante capo d'imputazione debbono rispondere di associazione per delinquere di tipo mafioso.

Ci sono anche tre latitanti, dei quali non sono state comunicate le generalità nel rispetto del segreto istruttorio, anche se ormai, a questo punto, gl'interessati sono sicuramente al corrente di tutto tutti che hanno preso il largo lasciando precipitosamente Trapani.

Gli altri arrestati, oltre al sostituto Costa, sono gl'imprenditori Andrea e Salvatore Bulgarella, padre e figlio, di 76 e 35 anni, e Calogero Pizzata, 64 anni, altro imprenditore noto a Trapani, per lunghi anni amministratore della Sas, Società aliscafi siciliani. Salvatore Bulgarella, che collabora con il padre nella conduzione di una società per lavori pubblici tra le più affermate del Trapanese, è anche titolare della Trv, un'emittente televisiva privata che ha un certo successo, ed è proprietario di alcuni motoscafi che fanno la spola con le piattaforme impegnate nel Canale di Sicilia nelle ricerche petrolifere sottomarine.

Bollanio di favoreggiamento personale e falsa testimonianza è imputata invece una donna, pure arrestata, Margherita Pizzo, di 38 anni, di Castellammare del Golfo, la cittadina a 70 chilometri da Trapani, dove il dottor Costa fu pretore tra il 1971 e il 1982, quando venne infine destinato a Trapani in qualità di sostituto procuratore della Repubblica. Prima di vincere il concorso in magistratura, Antonio Costa era cancelliere.

Ieri mattina, in un primo momento, mentre da un punto all'altro di Trapani rimbalzavano su Palermo le notizie sull'operazione in corso condotta da carabinieri e polizia, si era pensato ad un legame con le difficili indagini svolte anche negli Stati Uniti per l'assassinio del sostituto procuratore della Repubblica di Trapani Giangiacomo Ciaccio Montalto, ucciso con venti colpi di pistola in un agguato mafioso la notte tra il 24 e il 25 gennaio del 1983, mentre rincasava a Valderice, ad 8 chilometri da Trapani. Poi è stato accertato che il «caso Costa», come ha precisato uno dei magistrati inquirenti, è soltanto «collaterale» e non ha quindi diretta connessione con l'omicidio di Ciaccio Montalto che indagava coraggiosamente da anni su mafia e droga.

L'arresto di Costa e degli altri è stato disposto dal giudice istruttore di Caltanissetta, Claudio Lo Curto, su richiesta del procuratore della Repubblica di quella città Sebastiano Patanè, i due magistrati che si occupano del delitto Ciaccio Montalto. La loro presenza a Trapani e l'arresto del sostituto procuratore Costa da loro deciso, quindi, in un primo momento avevano fatto pensare ad una sensazionale svolta nelle indagini sull'uccisione del magistrato. Patanè, al centro di tante roventi polemiche per le dichiarazioni da lui rilasciate ed il cui contenuto egli ha confermato alla Commissione parlamentare antimafia e al Consiglio superiore della magistratura, a Trapani, dopo l'arresto del dottor Costa, non ha rilasciato dichiarazioni e si è anzi trincerato dietro il più stretto riserbo. Un modo eloquente e, se si vuole, polemico per replicare alle accuse di protagonismo mosse sovente di lui recentemente dal presidente della corte d'appello di Caltanissetta, Antonio Madì.

Antonio Ravidà

Il sindaco chiede la requisizione di un dissalatore

NON APPRODANO LE NAVI PANTELLERIA E' ASSETATA

PANTELLERIA — Nell'isola di Pantelleria, dove sono presenti in questo periodo numerosi turisti italiani e stranieri, continua la crisi idrica dopo che sabato scorso la nave-cisterna «Piave» non ha potuto scaricare 2300 tonnellate di acqua a causa di un guasto.

L'«unità» è ora in riparazione ad Augusta (Siracusa) e si conta che domani possa riprendere il mare verso Pantelleria dove intanto ieri, per il vento di tramontana che agitava il mare, non ha potuto attraccare la «Brenta» dirottata sull'isola con duemila tonnellate di acqua. La «Brenta» ha fatto rotta verso l'isola di Lampedusa.

«*La situazione non è particolarmente allarmante, anche se c'è gente che non ha più acqua in casa*». Ha detto il sindaco Giovanni Accardi che ha preso contatto con la prefettura di Trapani, sollecitando l'immediata requisizione di un impianto di dissalazione dell'acqua marina costruito con finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno e che la società che lo gestisce non fa funzionare «non ha ricevuto compensi. Il laboratorio provinciale di igiene e profilassi recentemente ha dichiarato potabile l'acqua lavorata dal dissalatore.

A Pantelleria non vi sono sorgenti né pozzi con acqua potabile.

BOLZANO — Dopo aver accertato undici casi di salmonellosi, il medico provinciale di Bolzano, dott. Verdi, ha ordinato la chiusura di una scuola estiva gestita di Aldino, a Sud del capoluogo altoatesino, gestita da un'organizzazione giovanile cattolica di lingua tedesca. Le condizioni dei giovani risultati affetti da salmonellosi non destano preoccupazioni.

In inverno tutto bene, ma quando si va in ferie, dove metterli?

IN VACANZA CON IL PITONE

Sono duemila gli italiani con un serpente «domestico»

ROMA — In Italia sono circa duemila le persone che vivono con rettili più o meno grandi in casa. Oltre il 50 per cento sono pitoni, serpenti esotici che possono raggiungere una lunghezza di oltre 10 metri, una larghezza variante dai 30 ai 40 centimetri, un peso che non è mai inferiore ai quaranta chili. E poiché il problema di collocare gli animali domestici, durante il periodo estivo, riguarda un italiano su sette, dove mettere il pitone domestico in caso di vacanza?

«Per incredibile che sia, vivere con un pitone è un piacere — dice Alessandro Frangipane, romano —. Certo, crea problemi: anzitutto non è facile farlo mangiare: mediamente consuma dai quattro ai sei chili di carne al giorno; è abitudinario e piuttosto diffidente. Si affeziona moltissimo a chi ha scelto come padrone, e soffre parecchio quando viene abbandonato. Oltretutto non è facile collocarlo.

Che non sia facile ospitare, anche se per tempi brevi, un pitone viene ribadito dallo zoo di Roma. «Abbiamo già tanti problemi qui — dicono i responsabili — figuriamoci se possiamo ospitare animali altrui. Un pitone poi crea talmente tanti problemi che non è certamente facile prenderne uno a pensione. Oltre tutto non è la funzione dello zoo».

Come fare allora per poter passare un'estate senza il problema di dove collocare l'amico rettile? «Io raramente lo lascio a casa — aggiunge Frangipane — ma devo dire che il mio tipo di vacanza mi permette il trasporto di Gerry: ho un caravan e il posto per lui l'ho trovato. Qualche volta mi è capitato di lasciarlo a casa: in questo caso c'è sempre un amico, che il pitone conosce bene, che si presta a dargli da mangiare».

Del resto, quando si porta in vacanza un pitone, oltre allo spazio, esiste il problema del clima, delle eventuali malattie del rettile, della reperibilità di un veterinario. «Devo dire che curare un pitone non è cosa di tutti i giorni — dice il dottor Franco Salvati, veterinario torinese — soprattutto per chi vive in una città del Nord. L'unica cosa da fare per chi ha un rettile in casa è quella di non abbandonarlo: non soffrirà l'animale e starà più tranquillo il padrone».

Intanto a Bologna, un serpente lungo un metro e mezzo è stato catturato l'altra sera nel parco della Montagnola. Ieri è stato esaminato nella clinica veterinaria dell'università per determinarne la specie e stabilire se è stato abbandonato da qualcuno che lo teneva in casa.

ESPOSTO PER GARE DI TIRO AL PICCIONE

FIRENZE — Nuove polemiche — dopo le proteste avvenute nelle scorse settimane a Montecatini in un'occasione analoga — per la gara di tiro al piccione, in programma nei giorni di Ferragosto (dal 13 al 15 prossimi), presso il tiro a volo di S. Donato in Poggio, nel comune di Tavarnelle Val di Pesa, in provincia di Firenze.

Pier Francesco Milanesi, ispettore regionale dell'Enpa, e Piero Baronti, coordinatore regionale della Lac, hanno reso noto che un esposto è stato depositato presso l'autorità giudiziaria, evidenziando presunte violazioni di legge e presunte omissioni di atti di ufficio da parte di pubblici amministratori.

Inoltre essi hanno rivelato anche di essersi incontrati ieri col sindaco di Tavarnelle Val di Pesa per evidenziare la posizione delle loro organizzazioni.

SBLOCCATO AEROPORTO A VENEZIA

VENEZIA — Dopo la concessione da parte della Cassa di risparmio di Venezia di un allargamento di credito al Provveditorato al porto per 7 miliardi e mezzo di lire, l'assemblea dei lavoratori dell'aeroporto «Marco Polo» di Tessera (Venezia), ha deciso ieri di sospendere lo sciopero che dal primo agosto scorso bloccava lo scalo.

L'attività è ripresa normalmente poco prima delle 21 con l'avvio delle operazioni per l'atterraggio di un volo «charter» in arrivo alle 22 da Palma di Maiorca.

Lo sciopero, che in questi giorni aveva causato pesanti disagi costringendo le compagnie a dirottare quasi tutti i voli sugli aeroporti di Treviso e Ronchi dei Legionari (Gorizia), era stato proclamato per chiedere il pagamento degli stipendi di luglio e della 14ª mensilità. Verrà ora effettuato entro il 10 agosto.

Londra: ragazza uccisa da un cigno

LONDRA — Una ragazza di 18 anni ritrovata morta il mese scorso in un fiume del Devon sarebbe stata uccisa da un cigno secondo un'indagine della polizia britannica.

Quando il corpo di Cathy Pelly, una studentessa, è stato ripescato nel fiume Dart, che attraversa il parco della sua scuola di Dartington, vicino a Totnes, nel Devon, la polizia ha pensato che il responsabile della sua uccisione fosse un vagabondo.

Ma un segno sospetto sul collo della vittima ha fatto deviare i sospetti verso una coppia di palmipedi che, volendo proteggere i loro piccoli, avrebbero attaccato la ragazza a colpi di becco facendola annegare aiutandosi con le ali.

Florida: un ragazzo divorato da coccodrillo

FORT ST. LUCIE — Un ragazzo di 11 anni è stato divorato ieri da un coccodrillo lungo quattro metri, mentre nuotava nel fiume Sainte Lucie, in Florida. La polizia ha poi abbattuto il coccodrillo ma il ragazzo era già morto.

«E' stato spaventoso» ha detto un testimone che ha assistito impotente alla tragedia, «ho visto la mano del giovane che fuoriusciva dalle fauci del coccodrillo».

Sei persone sono morte in Florida uccise da coccodrilli dal 1857 ad oggi, e una media di altre cinque-sei persone all'anno sono ferite da questi rettili acquatici.

Prorogato in Perù lo stato d'emergenza

LIMA — Il governo peruviano ha prorogato di sessanta giorni lo stato di emergenza in tutto il territorio nazionale decretato il 6 luglio scorso, «perdurando le ragioni che motivarono la precedente decisione» (il continuo, progressivo aumento della sovversione armata nel Paese).

Secondo la Costituzione peruviana, il governo ha facoltà di decretare lo stato di emergenza in tutto il Paese «in caso di perturbazione della pace o dell'ordine interno, di catastrofe o di grave circostanza che colpisca la vita nazionale».

Israele e Sud Africa hanno armi nucleari?

TUNISI — Il segretario generale della Lega araba, Chedli Klibi, ha detto che esiste «virtuale certezza» che Israele e Sud Africa possiedono armi nucleari ed ha avvertito che i due Paesi «sono sul punto di compiere esperimenti nucleari congiunti».

Parlando all'inaugurazione della conferenza sulla solidarietà araba con l'Africa meridionale, Klibi ha inoltre denunciato i legami tra lo Stato ebraico e Pretoria definendoli «un'alleanza dubbiosa» tra due regimi razzisti.

Un uomo adotta 31 ragazzi handicappati

CHICAGO — Kojo Odo e 28 dei suoi 31 figli adottivi visiteranno Chicago, dove giovedì l'uomo parlerà al Consiglio nordamericano sull'adozione. Le spese di viaggio e alloggio per l'eccezionale famiglia saranno pagate dal Comune di Chicago e Odo riceverà le chiavi della città.

Il 44enne negro newyorkese non è certo un padre tipico: tutti i suoi 31 figli adottivi, dai 7 ai 24 anni, soffrono di qualche handicap fisico o mentale. Odo, che è scapolo, li ha cresciuti da solo, con aiuti finanziari federali e dello Stato di New York.

Dodici anni fa Odo adottò il suo primo figlio, un bambino di 7 anni senza un braccio. «Mi sentivo pronto per la paternità ma non ero sposato», racconta. «Così decisi di adottare un bambino».

A bordo vi sono 280 persone dirette alla Mecca

AEREO DI PELLEGRINI IRANIANI DIROTTATO AL CAIRO

I pirati dell'aria vorrebbero recarsi a Parigi. Forse l'azione è stata compiuta da anti-khomeinisti

NICOSIA — Un airbus delle linee iraniane con 280 pellegrini islamici a bordo è stato dirottato ieri sera dopo il decollo dall'aeroporto di Shiraz, nell'Iran meridionale.

La Irna, l'agenzia ufficiale iraniana, ha precisato che l'aereo, diretto a Gedda, in Arabia Saudita, trasportava centinaia di persone nel pellegrinaggio annuale alla Mecca.

I dirottatori, che non sono stati identificati, hanno costretto il pilota dell'aereo ad atterrare a Bahrain, uno degli stati del Golfo. I pirati dell'aria, dice l'agenzia, quasi sicuramente intendono portare l'aereo in Francia.

La Irna, in un successivo dispaccio, ha affermato che l'aereo dirottato ha decollato dall'aeroporto internazionale di Manama, capitale del Bahrain, ed ha poi atterrato al Cairo.

Non è dato sapere quanti siano i pirati dell'aria entrati in azione sull'aereo. Il volo dirottato è il numero 4250 dell'«Iran Air», la cui carta di navigazione indica l'origine a Teheran, una sosta intermedia a Shiraz e destinazione Gedda in Arabia Saudita.

Le autorità egiziane hanno ordinato al pilota di dirigersi su una pista ausiliaria, dove già si trovavano appostati gli uomini dei servizi di sicurezza.

A Manama, dove l'aereo ha fatto rifornimento di carburante, i dirottatori non hanno permesso a nessun occupante del velivolo di scendere.

Il dirottamento odierno giunge a sei giorni di distanza dal sequestro del volo Francoforte-Parigi dell'Air France da parte di elementi khomeinisti. In quell'occasione tutti i passeggeri ed i membri dell'equipaggio uscirono indenni dall'avventura.

I dirottatori hanno poi chiesto che l'aereo fosse rifornito di carburante per proseguire la rotta su Parigi. Lo ha detto il pilota, secondo fonti ufficiali al Cairo.

Le autorità egiziane avevano in un primo momento rifiutato all'aereo l'autorizzazione ad atterrare all'aeroporto del Cairo ma l'hanno quindi concessa, «conformemente alle istruzioni dell'aviazione civile internazionale», avendo il pilota chiesto di poter fare rifornimento.

L'agenzia iraniana «Irna» afferma che i passeggeri a bordo dell'aereo sono in buone condizioni.

Le relazioni tra Iran e Francia sono particolarmente tese da alcuni anni a causa dell'appoggio dato da Parigi all'Iraq nella guerra del Golfo e alla presenza di numerosi profughi antikhomeinisti in Francia.

I negoziati tra i dirottatori e le autorità a terra sono cominciati circa un'ora dopo l'atterraggio. I pirati dell'aria hanno chiesto viveri e che l'aereo venga rifornito di carburante.

Il pilota ha detto che uno dei dirottatori è nella cabina di pilotaggio dove lo ha circondato con una cintura di esplosivi.

L'agenzia di stampa egiziana «Mena» ha detto che il comandante della zona militare centrale dell'Egitto, gen. Hamma Omar Ham Mad, si trova all'aeroporto per seguire la situazione.

Salgono a una quindicina i mercantili danneggiati

MINE NEL MAR ROSSO COLPITE 2 NAVI CINESI

PECHINO — L'agenzia di stampa cinese Xinhua (Nuova Cina) annuncia oggi che due mercantili cinesi sono stati danneggiati dopo avere urtato contro ordigni esplosivi nel Mar Rosso. Le due navi sono la «Hui Yang», danneggiata il 31 luglio scorso, e la «Tang He» colpita il 3 agosto.

L'agenzia non fornisce il motivo per questa tardiva segnalazione ed il suo dispaccio non precisa se vi siano state perdite.

La «Hui Yang» è rimasta immobilizzata dopo l'esplosione a causa di danni seri all'apparato propulsivo. Un altro mercantile cinese, lo «Hai Ning», che navigava nei pressi, le ha fornito assistenza nei lavori di riparazione. Attualmente la «Hui Yang» ha lasciato le acque del Mar Rosso.

La Xinhua non si dilunga sulla sorte dell'altra nave danneggiata. Con le due navi cinesi, sarebbero una quindicina i mercantili incappati in ordigni esplosivi nel Mar Rosso e nel Golfo di Suez nel volgere di un mese. La Islamic Jihad (Guerra Santa islamica), una organizzazione terroristica khomeinista, ha rivendicato la responsabilità per la posa di mine nella regione.

La Xinhua non menziona eventuali responsabili della posa degli ordigni esplosivi, ma afferma che Yemen, Egitto ed altri paesi «stanno prendendo le misure necessarie per garantire la sicurezza delle navi che transitano per il Canale di Suez ed il Mar Rosso».

Da rilevare, a proposito di questi incidenti nel Mar Rosso, che la radio iraniana ieri sera ha plaudito gli autori di questi attentati affermando che questi sono diretti contro Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia.

In un messaggio alla Conferenza internazionale sulla popolazione

SEVERA CONDANNA DEL PAPA AI PAESI CHE PRATICANO LA CONTRACCEZIONE

Mentre si discute sul sovraffollamento sempre più preoccupante del pianeta

CITTA' DEL MESSICO — Una severa condanna alle attività dei governi che cercano di limitare in qualsiasi modo la libertà degli sposi sul numero dei figli è contenuta in un messaggio fatto pervenire oggi da Giovanni Paolo II al segretario generale della Conferenza internazionale sulla popolazione, Rafael Salas.

Il documento vaticano sottolinea la necessità di rispettare e promuovere la dignità ed i diritti fondamentali della persona umana e della famiglia.

In esso, il Papa ricorda che la Chiesa «condanna come offesa grave alla dignità umana ed alla giustizia tutte le attività dei governi o di altre autorità che cercano in qualche modo di limitare la libertà degli sposi in merito al numero dei figli. Di conseguenza è necessario condannare totalmente e respingere con energia qualsiasi violenza esercitata dalle autorità in favore dell'adozione di anticoncezionali ed anche della sterilizzazione e dell'aborto procurato».

I programmi di contraccezione, afferma Giovanni Paolo II, hanno «incrementato la permissività sessuale ed hanno promosso una condotta irresponsabile con gravi conseguenze soprattutto per l'educazione dei giovani e per la dignità della donna».

Nel documento si condanna in special modo l'aborto ed il fatto che aiuti economici siano stanziati a livello internazionale condizionandoli a volte a programmi anticoncezionali.

E' da notare a questo proposito che la delegazione americana ha annunciato che i fondi americani verranno negati ai Paesi che faranno ricorso all'aborto come metodo anticoncezionale.

Mentre i lavori della conferenza cominciano a prendere consistenza, è stato distribuito oggi tra gli altri l'intervento del rappresentante cinese alla conferenza, Shen Guoxiang, il quale ha affermato che i programmi di pianificazione portati avanti nel suo Paese hanno fatto sì che il 21,2 per cento delle famiglie abbia un solo figlio.

Dovrebbero avere usi alimentari, ma sono utilizzati come droga

NELLA «PERMISSIVA» DANIMARCA PERFINO I MINISTRI COLTIVANO PAPAVERI DA OPPIO

Ai contadini offre alti profitti. Il governo non vuole vietarne la vendita ai privati

COPENHAGEN — Il papavero da oppio in Danimarca: i contadini lo coltivano, e vari esponenti politici sono con loro ai ferri corti. I giornali definiscono il Paese «il triangolo d'oro europeo».

I fiori ondeggiano su almeno tremila ettari delle lussureggianti campagne danesi. I semi sono sparsi sul pane bianco per insaporirlo, vengono mescolati alla pasta per la torta al papavero (una ghiottoneria soprattutto nella Repubblica Federale tedesca e, spremuti, danno un olio cosmetico che toniffica la pelle e la ringiovanisce.

Suscita però allarme l'uso, meno innocente, cui la pianta può esser destinata: la capsula gonfia di semi sotto al fiore contiene un oppio forte, che fa del prodotto danese una ricercatezza per i drogati.

Niels Eriksen, contadino, coltiva 300 ettari a Ringe, sull'isola centrale danese di Funen. Si è ormai abituato ai ladri, che per procurarsi l'oppio fanno incursioni da quando cominciò a coltivarlo, nel 1978.

E dice: «Non si può coltivare ogni anno frumento e orzo. Se si intercalano con il papavero, il terreno si arricchisce. Ogni anno si raccolgono da 500 a 1500 chili».

I semi sono esportati in Germania perché i danesi preferiscono il sapore di una qualità importata dalla Bulgaria. Molti semi però non raggiungono la Rfg: una passeggiata per i campi di Niels Eriksen rivela molti stati decapitati.

I ladri dalle capsule ricavano tè e zuppe, pontentissimi e spesso pericolosi. Solo quest'anno a Ase in Danimarca sono costati la vita, pare, a quattro persone. Solo quest'anno i giornali di tutta la Scandinavia si occupano del fenomeno, ma secondo Eriksen l'anno peggiore fu il 1981, quando ebbe la visita di circa 600 ignoti.

Nelle vicine Svezia e Germania è proibito coltivare papaveri: e la polizia svedese ha espresso il timore che l'oppio, così facile da trovarsi in Danimarca, subirà facilmente i confini.

Alcuni uomini politici danesi hanno raccomandato il divieto di vendita al pubblico dei papaveri, per evitare ogni rischio di abusi; ma la polizia finora si è rifiutata di intervenire in quanto la vendita delle piante non è illegale.

Ora al Folketing (il Parlamento) un esponente della opposizione socialdemocratica, Paul Qvist Joergense, insiste: il ministro dell'Agricoltura, Niels Anker Kofoed dovrebbe esortare i contadini a usare solo papaveri di varietà non narcotiche.

«E' immorale coltivare qui questi papaveri che poi, grezzi, sono esportati nella Rfg dove coltivarli è proibito. Facciamo troppo presto a condannare i poveri contadini dei colli della Birmania e della Thailandia, che praticamente non hanno altro mezzo per campare».

Il ministro dell'Agricoltura (che coltiva papaveri sulla sua terra) in primavera ha detto alla commissione sociale del Folketing che sta cercando una varietà di papavero non narcotico per rimpiazzare i tipi correnti.

I contadini avrebbero coltivato un tipo senza oppio, benché dia raccolti inferiori e dia meno profitti. I contadini danesi guadagnano con i papaveri quasi 4 miliardi di lire l'anno. Ma c'è chi è contrario a tali restrizioni.

Il presidente del Consiglio danese dell'Agricoltura, Hans Olaf Kjeldsen, si oppone con vigore al divieto, e sottolinea che si potrebbe fare abuso di tante altre piante: «Dovremmo mettere al bando per esempio anche l'orzo, giacché viene anche usato per estrarne l'alcool».

I suoi avversari ribattono che, purtroppo, esiste una notevole differenza tra l'alcool e l'oppio.

TUTTOMOBILI
VIA PINELLI 57 - TORINO
VIA CAVOUR 93 - ALPIGNANO

effettua la più grande svendita di agosto

AFFARONI MAI VISTI

Camere da letto	L. 1.380.000
Soggiorni	L. 450.000
Divani letto	L. 150.000
Divani matrimoniali	L. 250.000
Materassi a molle	L. 49.000
Letti di ottone	L. 280.000
Sedie impagliate	L. 20.000
Salotti matrimoniali	L. 390.000
Salotti in pelle	L. 1.450.000
Rete ortopedica	L. 35.000
Tavoli cucina	L. 79.000
Armadi veneziani	L. 550.000
Poltrone letto	L. 180.000

E MILLE ALTRE OCCASIONI

Erbavoglio Com. legge 80

Sui monti Rodopi vive la comunità più «vecchia» del mondo: su mille persone, 90 hanno più di 100 anni

E' IN BULGARIA IL «PARADISO DEI CENTENARI»

Dieta equilibrata, atmosfera salubre, mancanza di stress, sono i segreti della longevità

SOFIA — Il «regno della longevità», secondo le più recenti ricerche, non è il Caucaso,come finora si è ritenuto, ma una regione della Bulgaria meridionale che si estende sulle pendici dei monti Rodopi, al confine con la Grecia.

La percentuale di centenari che vi è stata censita è di 90 per centomila abitanti,la più alta del mondo. In 245 località di questa regione, che conta 171 mila 200 abitanti e che ha come capoluogo la cittadina di Smoljan, vivono attualmente più di 90 centenari e circa mille persone che hanno superato i novant'anni.

Non solo, ma nel villaggio di Madan vive Bina Ciapjieva che con i suoi 130 anni ha due primavere in più del giapponese Shigachio Izumi, considerato dal «Guinness dei primati» come il più vecchio abitante del pianeta.

Il dipartimento di Smoljan si estende su 3.534 chilometri quadrati a un'altitudine media di 1.200 metri. I tre quarti del suo territorio sono coperti da foreste, in particolare da splendide conifere. L'inverno è mite anche se la neve resiste per mesi e l'estate è molto fresca; i venti sono rari e le giornate assolate; l'aria è purissima anche perché non vi sono industrie inquinanti e i medici hanno accertato che l'ipertensione arteriosa vi è del tutto sconosciuta.

Come si arriva ad essere centenari nei Rodopi? Il dott. Arghir Khagichristov, da vent'anni gerontoiatra a Smoljan,ha spiegato che solo il due per cento di essi possono essere definiti intellettuali, gli altri sono tutti lavoratori manuali che si sono occupati di agricoltura e di pastorizia e che non hanno mai vissuto nell'agiatezza. La maggior parte di essi provengono da famiglie numerose e hanno avuto, loro stessi, parecchi figli. Quando durante il lavoro si stancavano, si concedevano una pausa; se avevano fame, smettevano di lavorare per mangiare un boccone. In breve hanno vissuto — come si dice oggi — in piena armonia con madre natura e soprattutto non hanno conosciuto la tensione nervosa degli uomini contemporanei, lo «stress», causa principale dell'invecchiamento precoce.

I centenari sono in genere persone che non hanno sofferto gravi malattie croniche e non hanno subito importanti interventi chirurgici.

Christo Anghelov,che risiede nel villaggio di Ustovo, al dott. Khagichristov che gli chiedeva come avesse campato per giungere al traguardo di 108 anni, ha risposto semplicemente: «Non ho mai avuto in vita mia né un orologio né un capo che mi abbia comandato».

Quali altri fattori influiscono sulla longevità dei montanari dei rodopi? L'ereditarietà in primo luogo, afferma il dott. Khagichristov.

La maggior parte dei centenari di questa zona hanno avuto genitori o nonni che hanno raggiunto un'età avanzata. Altro fatto curioso è che la maggior parte di essi sono nati quando i loro genitori avevano da 18 a 28 anni. Dopo questa età appaiono infatti i primi segni di invecchiamento che si ripercuotono sui figli e si riflettono sulla loro longevità.

Poi, prosegue il gerontoiatra, vi sono condizioni esterne, geografiche e climatiche, la flora e la fauna, le radiazioni solari e la quantità di ossigeno nell'aria. Nel dipartimento di Smoljan vi è una radiazione solare ottimale e una ionizzazione negativa nell'aria che favorisce bene l'assorbimento di ossigeno da parte dell'organismo.

Poi c'è il problema della dieta. In genere i centenari dei Rodopi, osservano un regime alimentare regolare, composto di tre pasti : la mattina tra le ore 6 e le 7 ; a mezzogiorno tra le 12 e le 13 e la sera tra le 19 e le 21. Non mangiano troppo e consumano alimenti semplici : latte e yoghurt soprattutto e poi pane, patate, fagioli. La carne una o due volte la settimana (di agnello, montone, capra, vitello, poco di pollo, mai di maiale), due-tre uova per settimana, molta frutta e verdure selvatiche.

Pochi i grassi, di origine vegetale; non anche un po' di burro e sego di montone. Come bevande: acqua pura, latte e molti succhi di frutta selvatica (lamponi, ribes, fragole di bosco).

Soltanto il nove per cento dei centenari ha bevuto alcool in piccole quantità, soprattutto vino. Il dieci per cento di essi erano fumatori moderati, ma hanno fumato soltanto per dieci-quindici anni. Poi hanno saputo smettere.

CAMET
ALGOZZINI
APERTO AGOSTO
Augura
BUONE VACANZE
all'affezionata
clientela
ed a tutti
gli sposi
via Garibaldi 10bis
Torino
(011) 542518

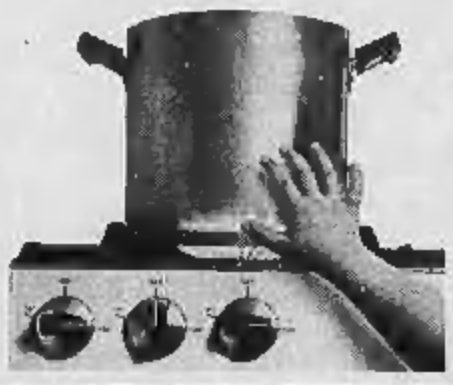
OLIMPIADE LOS ANGELES
da GALLENCA
VIDEO REGISTRATORI 4 SISTEMI
TUTTE LE MIGLIORI MARCHE
A PREZZI SPECIALI
CON 3 ANNI DI GARANZIA
Via S. Donato 44/F - TORINO - Tel. 650.288 - 687.644

VI PREOCCUPATE PER IL FIGLIO DI LUISA CHE NON TROVA LAVORO E INTANTO VOSTRO FIGLIO HA TROVATO LAVORO COME CUOCO.

È più probabile che un bambino si tiri in testa le pentole piuttosto che vi porti in tavola un capolavoro di gastronomia.
D'altra parte, direte voi, non si può stare tutto il giorno con gli occhi puntati sui bambini. Certo, ne soffrirebbero anche loro. E nemmeno bisogna negarsi certi piccoli momenti di distrazione.
Va bene assicurarsi, ma si tratta anche di provvedere in modo che i pericoli siano ben lontani, dalle tentazioni dei vostri bambini.
Per quanto riguarda le spine e le prese elettriche, ci sono apparecchiature di sicurezza. Per altri pericoli come medicinali o sostanze tossiche, basta mettere i contenitori fuori portata di mano. E basta anche tener presente che scale, finestre e balconi possono essere pericolosi. Spostare le pentole sul fornello più lontano, evitare che i bambini giochino con forchette, coltelli, forbici e fiammiferi sono altre attenzioni che non è difficile avere. In una casa i pericoli sono più di quanti immaginiate. Lo dimostrano gli oltre 400.000 incidenti casalinghi che ogni anno capitano ai bambini in Italia (dati ISTAT 1980 per età fino al 13 anni).
Se volete informarvi meglio, richiedete con il tagliando l'opuscolo illustrativo gratuito. Non costa niente.

PUBBLICITÀ PROGRESSO

PER RICEVERE L'OPUSCOLO, COMPILATE E SPEDITE QUESTO TAGLIANDO SU CARTOLINA POSTALE A: PUBBLICITÀ PROGRESSO, 20122 MILANO, VIA LARGA 13
COGNOME E NOME _____
VIA _____
CAP _____ CITTÀ _____



ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Hanemann 14; **MILANO**, via Gaetano Negri 6/10; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24; **BOLZANO**, via Portici 30; **BRESSANONE**, via Bastioni 3; **GENOVA**, via S. Vincenzo 33; **GORIZIA**, corso Italia 98; **IMPERIA**, via Bonfante 1; **MANTOVA**, corso V. Emanuele 3; **MERANO**, corso Libertà 29; **MONFALCONE**, via Duca d'Aosta 102; **NAPOLI**, via Roma 148; **NOVARA**, corso Mazzini 1; **PADOVA**, piazza De Gasperi 47; **ROMA**, via Gustavo Fontana 18; **ROVERETO**, corso Rosmini 82/B; **SANREMO**, via Girolami 47; **SASSARI**, portici Crispo 3; **SAVONA**, via Astengo 1; **TRENTO**, via Lunelo 1; **TRIESTE**, piazza Unità d'Italia 7; **UDINE**, piazza Marconi 9, oltrechè presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 39 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 3000 la riga. Rubrica 4: operai-impiegati L. 1500, tecnici L. 1900 dirigenti L. 2400. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 1500. Avvisi urgenti data fissa o orario: il doppio. Inserti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un sopplemento di L. 200. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n.. 15100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 600 per decade, oltre un rimborso di L. 1200 per le spese di raccolta corrispondenza.
La Publikompass S.p.A. è e tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare il testo e di incaricare esterno quelle sconvenienti miranti agli annunci, non riguardo ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **800.3166** (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A bassi tassi S.Fin.Ge. finanzia in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.
CON Formula risparmio S.Fin.Ge. si finanzia in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.
PRIVATO concede prestiti fiduciari ad operai ed impiegati ed anche ipotecari a chiunque. Telefonare 857.837.
S.FIN.GE consente rimborsi pensati in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

3 Aziende, negozi

AVVIATA filiale ottima zona commerciale buon giro d'affari speculazioni pagamento Tel. 380.810.
BAR super centralissimo angolare incasso L. 1 milione 200 mila giornaliere ottimo arredamento. Pistone 500.012.
BAR semicentrale zona centrale angolare torna incasso dimostrabile chiusura serale festiva vendesi. Tel. 380.810.
CEDESI a L. 90 milioni licenza supermercato prima cintura incasso L. 12 milioni settimanali. Tel. 749.5000.
CEDO panetteria in corso zona Francia con tabelle I e VII incontestabile L. 55 milioni dilazioni. Tel. 338.701.
PROFUMERIA con solarium borgo S. Paolo ottima posizione buon giro d'affari vendesi. Tel. 383.298.

5 Locali e negozi offerte

AFFITTASI adiacente piazza Castello negozio mq 120 con seminterrato e locale mq 600 mantenuto. Finzi 505.891.
BARGO fabbricato doppio passaggio carraio zona Francia mq 190 circa affittasi. Telefonare 724.000.
BOX o magazzino libero centralissimo via Bogino L. 28 milioni. Gabetti vende, telefono 5767.
CAPANNONE Leini mq 5000 palazzina mq 700, 6 carriponte prezzo affare. De Giovanni Immobiliare 491.560 - 493.398.
GABETTI vende Vanchiglietta via Chieri magazzino mq 100 con passaggio Lendaro L. 45 milioni mutuo 5767.
GABETTI 5767 vende via Cernaia centralissimi mq negozio mq 50 ca. attualmente adibiti a bar.
GABETTIMARK 5767 affitta ovvio Vittorio angolo corso Re Umberto palazzina a 3 piani complessivi mq 2300 ca. parco mq 2500 ampio parcheggio.
GABETTIMARK 5767 vende via La Chiusa basso fabbricato su due piani per complessivi mq 760 più cortile di mq 310 ad uso esclusivo.
GABETTIMARK 5767 affitta lungo Po Antonelli locali uso ufficio di mq 290 con ingresso privato.
LAGO vende Parella negozio 30 mq 2 vetrine con retro buona posizione commerciale L. 45 milioni. Tel. 748.222.
MAGAZZINO vendesi libero zona centrale interno arioseggio acqua luce mq 120. Miniera 599.310.
NAZIONALCASE affitta al Mappano località mq 420 con cortile riscaldamento L. 600 mila mensili. Tel. 761.436.
ZONA Reale Parco basso fabbricato mq 180 magazzino mq 180 cortile prezzo interessante. Finindex tel. 696.7121.

7 Offerte lavoro e impiego operai, autisti, fattorini

CUOCO veramente capace cerca urgentemente hotel ristorante Erba Luce di Cellino (To). Tel. 011 993.2152-4-5.

15 Autovetture

ALFA 33, Giulietta 1300, 1600, 1800, Alfetta GTV, Sets RST 1600, RS GTL. Vendite private Auto Condor corso Palestro 8, tel. 510.482.

BMW 520 MS6
tardo 1980 metallizzata aria condizionata chiusura centralizzata cerchi lega impianto stereo più che bella. Francesi corso V. Emanuele 208, tel. 758.282.

FIAT 131 2000 D 1982 grigio metallizzato 45 mila km garanzia totale 12 mesi. Concessionaria Rinaldi corso Francia 282, tel. 715.896.
MITSUBISHI Colt 1981 mese 10 marce impianto stereo unicoproprietario pochi km vende in garanzia Fiorauto, via Messina 37.
OPEL Ascona 1300 E 1982 marrone metallizzato impianto a gas garolo vetro antifurto. Concessionaria Rinaldi vende, tel. 715.896, corso Francia 282.

PANDA 4x4
nuova da immatricolare nella scontata fumo compreso L. 11 milioni. Francesi corso V. Emanuele 208, tel. 758.282.

RITMO 100 TC 1982 Silver P. 5 cerchi in lega unicoproprietario in garanzia vende Fiorauto corso Turati 13.
SAAB Turbo 4 porte 1982 antracite tetto apribile vetri elettrici pochi km in garanzia vende Fiorauto Saab corso Turati 13 D.
SOCIETA' finanziaria vende anche in leasing autovetture Rover turbo diesel 7 mesi aria condizionata. Tel. ore ufficio 545.959.
W GOLF Turbo diesel 1 anno accessoriata, Uno diesel, Saab 900 turbo, Beta Monte Carlo, Verde permuta Auto Condor corso Palestro 4, tel. 510.482.

800 OCCASIONI
A PARTIRE DA L. 400.000
500, 126, 127 2-3 porte berlina e Diesel, Panda 30-45, Ritmo berlina e Diesel, Fiesta, Escort, Sierra, R4, R6, A112, Horizon, ecc. Euromotor corso Principe Eugenio 11. Tel. 521.1417

16 Motocicli

CONSEGNIAMO da oggi ottima novità Moto Morini Enduro 125 Kanguro K.J. Borgarello, via Aurelia 8, Bartolomeo (Im).

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI libero prezzo camera cucinino bagno anche pertinenza mercato comunale. Tel. 481.114.

ACQUISTO camera cucina bagno vuoto spesa limite L. 33 milioni pagamento contanti. Tel. 532.406.

EDILCASE
20enne esperienza nel settore immobiliare mette a vostra disposizione la propria organizzazione per la più rapida realizzazione in contanti del vostro appartamento. Telefonare 540.154.

GRUPPO edile ristrutturando palazzi stabili necessita per assemblaggio edifici in quattro alloggi liberi in Torino. Pagamento contanti. Tel. 530.163.
PRIVATO compra per contanti camera cucina libero anche da mettere a posto. Tel. 780.653 ore pasti.
PROBBINI sposi acquistano 2 camere cucinetta zona semicentrale comode ai mezzi pubblici. Tel. 473.0118.
SPOSI acquistano 2 camere e tinello cucinino bagno zona S. Rita S. Paolo Francia Lingotto. Tel. 539.181.

19 Vendita alloggi

A.A. LIBERO Irania Sporting corso Agnelli adiacente camere tinello ristrutturatissimo L. 69 milioni 600 mila. Tel. 517.591.
A.A. MULTICASE 553.148 libero piazza Quala 3 camere tinello cucinotto servizio cantina 2 soffitte L. 79 milioni.
A.A. MULTICASE 548.165 libero via M. Cristina rifatto a nuovo camere cameretta cucina servizi L. 39 milioni.
A.A. MULTICASE 553.487 libero via La Thuile recente mq 60 camera tinello cucinotto servizi cantina L. 44 milioni.
A.A. MULTICASE 553.146 libero S. Rita affare ingresso camere tinello angolo cottura servizi cantina L. 28 milioni.
A. LIBERO adiacente piazza Carducci panoramico 2 camere tinello ottimo prezzo. Tel. 517.591.
A. LIBERO in recente palazzina Cobeng-Regina 2 camere tinello affare L. 42 milioni 500 mila. Tel. 517.591.
A. LIBERO Regina-Tassoni recente ampio piano alto 2 camere tinello L. 58 milioni 500 mila. Tel. 517.591.
ADIACENTE corso Francia recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio L. 32 milioni. Tel. 447.4844.
ADIACENTE via Tripoli libero camera cucina bagno termo scendere L. 36 milioni dilazionabili. Tel. 530.163.
ADIACENTE via Servais libera camera tinello cucinino bagno termo scendere L. 36 milioni. Tel. 532.409.
AFFARE libero subito Pozzo Strada in stabile signorile camera tinello cucinino bagno dilazioni. Tel. 506.046.
ALLOGGI corso Inghilterra ottima casa varie metrature liberi e no a prezzi interessanti. Gabetti 741.3131.

ALLOGGIO via Filadelfia - via Turati camera cucina servizi vuoto L. 58 milioni. Assia 596.807 - 687.774.

BORGO Vittoria corso Brin libero subito spazioso camera cucina angolo cottura bagno termo scendere L. 18 milioni più mutuo. Selim 467.741.
CARIGNANO appartamenti liberi varie metrature nuovi, recenti costruzioni. De Giovanni vende 971.6877.
CARMAGNOLA zona centrali appartamenti liberi e occupati varie metrature dilazioni. De Giovanni vende 971.6877.
CASA dipendente colline di Chivasso con 20.000 mq intorno volendo bilocale-rie. De Giovanni vende tel. 910.9092.
CASA TRE A liberi ottima casa corso Vercelli camera cucina servizio rimessa a nuovo da L. 29 milioni. Tel. 510.515.
CASABIANCA libero zona Regio Parco camera cucina servizio casa d'epoca terzo piano centrale L. 20 milioni. Tel. 531.008.
CASABIANCA libero zona Parella camera tinello cucinino servizi L. 32 milioni pagamento dilazionato. Tel. 531.310.
CASABIANCA libero Borgata Vittoria recente 2 camere tinello cucinino servizi L. 76 milioni. Tel. 531.008.
CASABIANCA libero zona piazza Bengasi ampio camera tinello cucinino servizi L. 40 milioni dilazioni. Tel. 531.310.
CASABIANCA libero zona cascinale Martini Piuovo, camere tinello cucinino servizi L. 40 milioni. Tel. 531.008.
CASABIANCA libero recente via Negarville 5 camere cucina 2 servizi box L. 90 milioni dilazionabili. Tel. 531.310.
CASABIANCA libero Borgata Lesna recente camera tinello cucinino servizi L. 38 milioni dilazionati. Tel. 531.008.
CASABIANCA libero Gruglasco signorile 2 camere tinello cucinino servizi L. 78 milioni rateabili. Tel. 531.310.
CASABIANCA libera via Marconi casa recente bilocali più locali commerciali L. 250 milioni. Tel. 531.310.
CASABIANCA 531.310 libero zona Santa Rita camere tinello cucinino servizi L. 38 milioni pagamento dilazionabile.
CASAMERCATO 5588 libero via Mombasiglio (S. Rita) camera cucina servizi. Ottimo prezzo ampiamente rateabile.
CASAMERCATO 5586 libero corso Siracusa (S. Rita) camera cucina angolo cottura servizi. Dilazioni di pagamento.
CASAMERCATO 5588 libero Cascine Vica via Sondrio 2 camere tinello cucinotto servizi. Soleggiato piano alto.
CASAMERCATO 5588 libero corso Vercelli (Aurora) camera tinello cucinino completamente ristrutturato. Mutui.
CASAMERCATO 5588 libero corso Corsica (Lingotto) 2 camere tinello cucinino servizi. Anche uso ufficio. Ampio.
CASAMERCATO 5588 libero corso Agnelli camere cucina angolo cottura servizi. Facilitazioni di pagamento.
CASAMERCATO 5588 libero via Canischi (Cit Turin) 3 camere cucina angolo cottura servizi. Interamente ristrutturato.
CASAMERCATO 5588 libero piazza Peyron (Campidoglio) 2 ingressi 2 salori 4 [illegible] 4 camere).
CASAMERCATO 5588 libero via Genova camere tinello angolo cottura servizi ristrutturato completamente arredato.

CASCINE Vica via IV Novembre, 3 camere tinello cucinino mq 116 L. 58 milioni. Assia 596.807 - 687.774.

CASETTA ristrutturare parzialmente libera via Mercadante cortile tettoia cantina L. 165 milioni. Selim 519.501.
CASETTA libera zona Aeronautica via Chanoux interno cortile di camera cucina bagno L. 29 milioni Gabetti 5767.
CASETTA libera indipendente Borgata Paradiso 3 camere tinello cucinino bagno giardino seminterrato. Tel. 710.775.
CENTRO stabile signorile signorile libero salone 3 camere cucina biservizi. Studio RD vende. Tel. 535.217 - 532.711.
CENTRO via C. Alberto libero signorile su 2 piani soggiorno-camera cucina servizi e servizi. Centro Immobiliare 519.229.

CITTADELLA A 532.170 San Salvario libero alloggio elegantissimo di salone 2 camere tinello cucinotto biservizi lavanderia ingresso L. 135 milioni.

CITTADELLA B 519.260 libero corso Svizzera ingresso camera cucina bagno terrazzo L. 29 milioni dilazionabili.
CITTADELLA C 532.170 libero via Genova ingresso camera cucina abitabile bagno e L. 39 milioni dilazionabili.
COAZZE via Cavour salone 3 camere cucina 2 bagni in recente palazzina con giardino Gabetti vende 011.6767.
CORSO Marconi via Madama libero ampio camera cucina bagno terzo ascensore L. 58 milioni. Studio R.D. 535.211.
CORSO Regina libero camera cucina servizio interno L. 5 milioni contanti più dilazioni. Tel. 339.707 ufficio.
CORSO Regina Margherita libero recente 3 camere cucina bagno L. 69 milioni rateabili. Casamercatodue 762.588.
CORSO Taranto luminoso piano alto 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 548.884 Studio Tecnico.
CROCETTA corso Duca Abruzzi libero panoramico 3 camere cucina ingresso bagno cantina Gabetti 5767.
CROCETTA libero 2 camere tinello cucinino bagno terzo ascensore L. 71 milioni dilazionati. Tel. 530.163.
CROCETTA libero 2 camere cucina servizi 9° piano molto luminoso vendesi. Tel. 503.340.
CROCETTA libero corso De Gasperi 5 camere cucina servizi terzo ascensore 150 mq. Casamercatodue 762.588.
CROCETTA libero recente signorile salone 2 camere cucina biservizi 140 mq circa. Gabetti tel. 335.6060.
CROCETTA via Torricelli ampio 2 camere cucina servizi in stabile recente signorile. I.D.L. 449.433.
EDILCASE vende in Vinovo stabile recente, appartamento libero di 3 camere tinello cucinotto bagno ripostiglio mq 120 circa L. 90 milioni compreso residuo mutuo. Tel. 948.184.
EDILCASE vende zona Mirafiori piano alto appartamento libero di camera tinello cucinino bagno. Tel. 948.184.
EDILCASE vende in zona S. Paolo libero, anche uso ufficio, appartamento di camera tinello cucinino servizi. Ottimo prezzo. Tel. 948.184.
EDIM libero luminoso strada Lanzo soggiorno camera tinello cucinotto servizi disimpegni permute. Tel. 612.012.
EDIM libero presso corso Brunnens 2 camere cucinotto servizi ristrutturato L. 40 milioni dilazioni. Tel. 612.012.
EDIM libero via P. Cossa rimesso a nuovo ampio camera tinello cucinotto servizi. Tel. 612.012.

EUROCASE M TORINO 531.003 libero zona corso Trieste (via Oberdan) 2 camere tinello cucinino servizi 2 balconi cantina spaziosissimo facilitazioni.

EUROCASE M TORINO 548.746 libero via Pompeo 2 camere tinello servizi terzo ascensore L. 68 milioni dilazioni.
EUROCASE O TORINO 645.842 libero Moncalieri strada Genova camera tinello cucinino 2 balconi L. 43 milioni dilazioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2574 libero Borgo Vittoria via Massari terzo ascensore camere tinello cucinino bagno stato perfetto. Solo L. 38 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2574 piazza della Vittoria 2 camere cucina bagno L. 39 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2574 libero Borgo Vittoria recente piano alto terzo ascensore camere tinello cucinino bagno L. 43 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2574 libero Carisio - Cit Turin ingresso camera cucina bagno mq 45 L. 36 milioni.
FAMINTER libero centro via San F. Assisi panoramico soggiorno camera cucina bagno ristrutturato. Tel. 696.7121.
GABETTI 5767 vende centralissimo via Lagrange n. 38, 2 camere cucina angolo cottura servizi. Facilitazioni di pagamento.
GABETTI 5767 vende libero corso Moncalieri monocamera con cucinino bagno cantina anche uso ufficio.
GABETTI 5767 vende corso Duca Abruzzi via Lorenzo Bruno spazioso 2 camere tinello cucinino bagno cantina.
GABETTI 5767 vende libero Mirafiori via Plavola recente spazioso 4 camere cucina bagno box con mutuo.
GABETTI 5767 vende libero via Bonzo presso piazza Bengasi spazioso camere cucina bagno L. 37 milioni.
GABETTI 5767 vende libero cantiere Milano corso Vercelli spazioso panoramico 2 camere tinello cucinotto bagno.
GABETTI 5707 vende zona Gassi via Agudio costruzione recente 1-2 camere cucina bagno cantina, riscaldamento.
GABETTI 5767 vende libero via Nizza angolo via Nicola Fabrizi camera cucina servizio L. 19 milioni 500 mila.
GABETTI 5767 vende libero corso Monte Grappa recente spazioso 2 camere tinello cucinino bagno cantina mutuo.
GABETTI 5767 vende zona S. Donato piazza Barcellona piano alto luminoso camere cucinotto bagno L. 26 milioni.
GABETTI 5767 vende libero piazza Statuto via Principessa Clotilde camera cucina bagno L. 30 milioni.
GABETTI 5767 vende libero Campidoglio corso Potenza soggiorno 2 camere cucina biservizi giardino condominiale.
GRUGLIASCO libero recente 2 camere tinello cucinino bagno mq 75 termo autonomo. Affare L. 49 milioni. Falla & Bertinetto 741.2574.
INVIMM. vende 30 km Torino vicino Carignano grande villa con parco L. 450 milioni. Tel. 516.263 - 518.985.
INVIMM. vende tra Pino Torinese e Chieri casa con giardino L. 160 milioni. Tel. 516.263 - 518.985.
LA TRIBORIERA 710.364 vende Mirafiori stessa casa appartamenti di camera cucina servizi accessibili liberi e occupati.
LA TRIBORIERA 710.364 vende Mirafiori vicino corso Traiano spazioso 2 camere tinello cucinino bagno libero subito.
LEUMANN impresa prenota ultimi 3 alloggi 4 vani biservizi mq 95 box giardino in palazzina consegna '84. Tel. 760.3060.
LIBERO 1-2-3-4 camere cucina servizi casa abitazione recente semicentrale ottimo prezzo dilazioni Casamercato 5566.
LIBERO A stirpo corso Chiusano camera tinello bagno terrazzo di 20 mq L. 30 milioni e mutuo. TC Immobili 482.719.
LIBERO A via Mongilmervo (Lesna) 2 camere tinello cucinino bagno casa 1958, soleado box. TC Immobili 471.522.
LIBERO adiacente via Borgaro 2 camere cucina servizi terzo scendere L. 52 milioni. Centro Immobiliare 548.153.
LIBERO arredato vendesi L. 35 milioni studio ufficio, piedi-a-terre 2 vani terzo bagno 50 mq mutuo Tel. 447.4844.

LIBERO
centrale in casa d'epoca vendesi ingresso 4 camere 2 saloni divisibili cucina terrazzo doppi servizi riscaldamento centrale, minimo anticipo dilazioni. Telefonare 596.682.

LIBERO corso Monte Grappa piano alto ingresso salone angolare 2 camere cucine 2 servizi, balcm 518.092 - 544.099.
LIBERO corso Giamnone recente 3 camere tinello cucinino servizi L. 95 milioni. Tel. 749.5000.
LIBERO Grimaldi 506.484 via Cibrario 5° piano termo scendere ingresso 2 camere cucina servizi L. 46 milioni.
LIBERO Grimaldi 506.484 via M. Ausiliatrice intavassenia monocamera di 25 mq L. 11 milioni con ampie dilazioni.
LIBERO Grimaldi 506.484 via Genova adiacenze riscaldamento centrale camera tinello cucinino servizi L. 35 milioni.
LIBERO luminoso recente 20 km da Torino 2 camere tinello cucinino servizi box L. 65 milioni. Studio RD 535.211.
LIBERO Lungo Dora Agrigento camera cucina bagno terzo ascensore vero affare L. 29 milioni 900 mila. Selim 519.501.
LIBERO piazza Statuto signorile salone 3 camere cucina L. 165 milioni. Nordimmobili 740.270.
LIBERO presso piazza Rivoli residence 2 camere cucina bagno, grande ripostiglio L. 56 milioni. Selim 519.501.
LIBERO subito S. Paolo in stabile d'epoca camere tinello cucinino bagno L. 34 milioni. Tel. 506.390.
LIBERO subito Barriera Milano camere cucina servizi 2 cantine posto macchina vero affare. Tel. 506.390.
LIBERO via Aosta 2 camere tinello cucinino bagno terzo scendere giardino condominiale dilazioni. Tel. 447.4844.
MANSARDE appartamento con parco ristrutturato libero mutuo dilazioni. De Giovanni immobiliare 491.560 - 493.398.
MANSARDE libere Porta Nuova stesse case ristrutturate e da ristrutturare varie metrature Miranda 599.313.

MONCALIERI
bellissimo alloggio ristrutturato pregiate vendesi libero piano alto: ingresso salone camera tinello cucinotto servizi box, minimo contanti. Tel. 696.862.

MICHELINO libero in palazzina signorile soggiorno 2 camere cucina servizi box giardino L. 110 milioni. Tel. 386.197.
PARELLA via Servais libero recente signorile ampio camere tinello cucinino servizi L. 46 milioni. I.B.L. 446.433.
PERMUTIAMO liberi 1-2-3 camere tinello case recenti con alloggi più grandi o più piccoli. Casamercato 011 5585.
PIANEZZA villa di 6 vani 300 mq abitabili più seminterrato 1000 mq giardino alberato. Selim 473.0387.
PIAZZA Genisi via Pinelli libero 2 camere cucina bagno terzo L. 15 milioni più mutuo. Selim 473.0387.
PIAZZA Giulio (Mirafiori) libero recente 2 camere tinello cucinino bagno dilazioni. Casamercatodue 762.588.
PIOSSASCO via Alghisi libero panoramico ultimo piano 3 camere tinello cucinino bagno altre Gabetti 011 5767.
PRAM 504.352 libero zona Città Giardino signorile ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi cantina box auto tre 100 milioni meno mutuo.
RIVAROLO via Turati libero recentissimo settimo 2 camere cucina bagno cantina con mutuo Gabetti 5767.
ROBASSOMERO in piccolo condominio adiacente corso Italia alloggi 2-3-4 vani 1-2 servizi box. Casa-Nova 920.9705.
ROSTA villa da ultimare mq 290 su 2 piani più terrazzi garage lavanderia ampio terreno panoramico. Tel. 780.3060.
S. RITA libero signorile 3 camere tinello cucinino servizi case dal '70 dilazionato. Casamercatodue 762.588.
SETTIMO alloggi liberi stesso 1-2 camere tinello cucinino terme-bagno mutuo dilazioni. Casa-Nova 920.9705.
STUPINIGI villa recente libera ristrutturata mq 220 box giardino ottima posizione. Centro Immobiliare 519.229.
TAIT 506.691 libero in zona Parella camera tinello cucinino ingresso bagno prezzo interessante.
TAIT 506.691 libero adiacente corso Mazzonelli, recente, panoramico piano alto 3 camere tinello cucinotto bagno.
TAIT 506.691 fiorita, adiacente corso Spezia, monocamera con cucinino ingresso bagno ripostiglio cantina.
TAIT 506.691 libero Crocetta (corso Einaudi) rinnovato 2 camere cucina ingresso bagno L. 48 milioni 400 mila.
TAIT 506.691 libero - piazza Galimberti - 2 camere tinello cucinotto ingresso bagno 2 sole, terzo scendere.
VIA Della Rocca libero panoramico attico mansardato salone 3 camere spogliatoio cucina biservizi terrazzo. Tel. 548.884 Studio Tecnico.
VIA Po n. 4 prestigioso appartamento al piano nobile con ascensore di accesso indipendente di mq 480 Gabetti 5767.
VIA Servais libera stessa casa signorili appartamenti da 100 a 170 mq giardino condominiale box. Tel. 548.153.
VILLA Cavoretto salone 2 vani cucina biservizi locali disimpegno box terreno mq 2000 libera. Tel. 399.706 - 307.748.
VILLA Cremo di esclusivo elegantissimo mq coperti piscina interna parco 4800 mq permute. Cittadella tel. 912.260.
VILLA Cremo recente mq 600 coperti più terreno recintato ottime finiture. Cittadella tel. 619.260 - 532.170.
VILLA S. Mauro ristrutturare recente giardino recintato ottima posizione accettasi permute. CVI tel. 383.870.
VILLA vendesi Vinovo via La Loggia in finizione totalmente 2500 mq giardino ottime rifiniture. Ellis Case 606.536 - 600.914.
VILLETTA libera a Settimo 6 camere cucina biservizi uni e bifamiliare giardino L. 100 milioni. Gabetti 741.3131.
VILLETTA Trana libera, come nuova, mq 90 abitazione più mq 70 mansarda abitabile più mq 90 garage e lavanderia tripli servizi tenuno mq 500 L. 160 milioni. Fallà & Bertinetto 741.2574.

20 Domande affitto

SOCIETA' cerca ufficio 5/6 camere centrale piano abitato massimo 1° piano possibilità parcheggio. Tel. 506.390.
SOCIETA' tedesca ricerca in locazione quota di casa alloggi vuoti o arredati qualsiasi dimensione. Tel. 544.793.

21 Offerte affitto

ABBIAMO immobili diverse possibilità anche per studenti meno a bloccati in Torino stessa casa. Tel. 787.284.
ABBIAMO arredati stessa casa alloggi di 1-2-3 camere servizi con contratti rinnovabili. Tel. 532.284.
AFFITTASI alloggi ben arredati 1/2 camere tinello servizi stessa casa massima riservatezza. Ellis Case 606.536 - 600.914.
AFFITTASI uso ufficio abitazione 2 camere tinello cucinino servizi zona S. Rita. Tel. 591.230.
PIAZZA Solferino adiacente affittasi uso transitorio mono - bilocali stesse case arredati. Tel. 534.948.
SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 70 mila mensili più cauzione no abitazione servizi esterni. Tel. 686.7084.

36 Nautica

AUTOMAR occasioni selezionate barche come nuove: Cranchi 224-200 HP - Volvo accessoristissimo con carrello Bella - Glastron 58V 184 OMC 165 perfetto 83 con carrello - Gobbi 5.99 Pilot cabin Volvo 145 HP come nuova. Via Tunisi 80, tel. 398.178.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. L. 41.800.000 Casamercato 5588 casetta indipendente abitabile subito 2 camere cucina servizi stalla box orto 500 mq terreno.
A.A.A.A. MAPPANO Casamercato 5588 casetta abitabile subito soggiorno 2 camere cucina servizi terreno giardino L. 57 milioni dilazionabili 60 rate.
A.A.A.A. VAL di Susa rustico Casamercato 5588 composto da 5 vani servizi 900 mq terreno. Minimo anticipo contanti L. 270.000 mensili.
A. ACQUISTO rustico o casetta. Pagamento contanti. Tel. 011 850.3024.

A L. 10.800.000
il Punto Immobiliare vende nel primo Astigiano rustico con giardino pagamento rateale. Tel. 011 668.235 - 668.303.

ACQUISTIAMO
casette rustici terreni. Gasilm 850.8420.
ALA di Stura in condominio recente alloggio tecamere cucina servizio cantina volendo box auto Casa-Nova 920.9705.
CASETTA rustica risalita da ultimare giardino recintatissima vicinanze Reyello L. 19 milioni. Tel. 0121 718.21.
CASETTA Valle Po centro paese 5 vani magazzino terreno bagno anche per 2 famiglie verde. Tel. 399.706 - 307.748.
CELLE Ligure soggiorno 2 camere cucina servizi cantina posto auto giardino 100 mq circa L. 95 milioni. Grimaldi, tel. 010 566.229.
CERRETOLE REALE vendonsi ultimi alloggi varie metrature ultime rifiniture. Mutuo dilazioni. Casa-Nova 920.9705.
CERIALE villetta indipendente con giardino cantina box L. 132 milioni dilazionabili. Grimaldi tel. 010 566.229.
CHAMPOLUC panoramico presso impianti ad 4 camere soggiorno cucina servizi soffitta 130 mq. Tel. 011 442.388.
FINALE Ligure libero recente ingressso 3 camere cucina servizi taverna cantina box auto L. 150 milioni. Grimaldi. Tel. 010 [illegible]
LERICI Gioiosissimo d'Arti casa indipendente su 3 piani 12 camere 3 servizi L. 39 milioni, altre 616.002 - 544.085.
LOANO libero soggiorno 2 camere cucinotto servizi L. 145 milioni dilazionabili Grimaldi. Tel. 010 560.641.
LOANO 30 mt mare mansarda completamente ristrutturata mq 50 L. 57 milioni. Tel. ore pasti 019 612.139.
MORANZENGO vicino Cavagnolo casetta libera collinare ristrutturata 4 camere bagno box terreno. Gabetti 011 5767.
NIZ Cuneese casetta indipendente con giardino possibilità box pezzi attiguo. De Giovanni vende 971.6877.
RIVIERA ponente vicinanze Alberga piccolo rustico grande pezzo completamente ristrutturato ed arredato. Ampio terrazzo panoramicissimo L. 33 milioni dilazionabili. Grimaldi tel. 010 560.641.
RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dimensioni e località da ristrutturare e ristrutturati. Mutuo. Casamercato 011 5585.
S. STEFANO al Mare impresa vende direttamente tre 3% splendidi bilocali posti macchina graduati vista completa mare 100 mt spiaggia. Tel. 019 504.70.
SARDEGNA Porto Cervo villaggio Se Jaga Grulade sul mare vendiamo appartamenti ristrutturati di L. 80 milioni dilazioni con interesse 5% o mutuo. Casa-nostra via Pomba 29, tel. 011 815.721.
VALCHIUSELLA rustico abitabile 2 camere cucina bagno cantina volendo orto. Tel. 380 231 Quail.
VALVARAITA Borgata Sgavoli (Meire) alloggi nuovi da L. 40 a 85 milioni in posizione panoramicissima e soleggiata. Impianti ed a pochi minuti. Visite in cantiere sabato e festivi. Per informazioni: Cittadella 519.260-532.170.
VILLAGGIO Edenvillas Grevere Susa, impresa vende direttamente miniappartamenti composti da: soggiorno, letto, cucinino, bagno, box, da L. 1 milione 300 mila mensili per 24 mesi senza interessi. Telefonare 01 29 31 345.
VIU' vendo alloggi nuovi 3 vani servizi, 3 vani servizi, anche in blocco prezzi da L. 36 milioni. Tel. 999.709.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazione commerciale private, indagini controlli investita. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.024 - 538.582.

52 Varie

A.A.A.A. COMPERIAMO argentaria orologeria gioielleria vecchia anche valutando massimo. Tel. 678.327 via Mazzini 27.

Stavolta gli avversari sono più impegnativi dei dilettanti valdostani

ED ORA RADICE «CERCA» LA DIFESA

Stasera amichevole con i semiprofessionisti della Pro Vercelli

Radice a Vercelli mette di nuovo alla prova il Torino

ASTI — Il Torino ha traslocato, armi e bagagli, e proseguirà ad Asti, [illegible] «invernale» della squadra granata, l'ultimo periodo della preparazione: il calendario delle partite amichevoli prevede [illegible] una serie di tappe piemontesi ed [illegible] breve escursione a Carrara.

Il primo vero appuntamento, dopo le sette impegnative amichevoli disputate [illegible] il St-Christophe e il St-Vincent e dopo il bottino di venti gol, è per questa sera contro la Pro Vercelli: finalmente Gigi [illegible]ca potrà [illegible] un'idea più [illegible] sul rendimento [illegible] difesa, il reparto [illegible] per ovvi motivi il [illegible] meno impegnato nel corso delle partitelle disputate con squadre nettamente inferiori. E [illegible]mento comincerà a sbilanciarsi un po' dal ritiro, ancora piuttosto stretto, sulla futura formazione della squadra del cavalier Rossi.

Dopo l'iniziale delusione manifestata dai tifosi al termine [illegible] acquisti, [illegible] intorno [illegible] c'è grande e[illegible]r[illegible] pensava [illegible] il [illegible] Junior [illegible] fosse l'uomo adatto [illegible] entrare [illegible] logiche di [illegible] del contropiede granata ha dovuto [illegible] e constatare che non solo il giocatore si è inserito negli schemi [illegible] gioco e [illegible] squadra a tempo quasi di record, ma anche che tra lui e Dossena è ormai in funzione un «asse» che potrebbe essere una delle carte vincenti per la prossima stagione. Il Torino [illegible] poter [illegible] su velocità, ritmo e fantasia: lo si è intuito [illegible] primi [illegible] confronti amichevoli e ora si attende [illegible] conferma dalle più impegnative partite in programma questa settimana (dopo la Pro Vercelli, i granata incontreranno l'Asti, il Carrara e l'Alessandria).

Per Junior è ormai iniziato il conto alla rovescia di qui al momento in cui anche l'ultimo cruccio sarà dimenticato: il brasiliano soffre la lontananza dalla famiglia, ed è piuttosto impaziente di rivedere il figlioletto Rodrigo, che compirà un mese domani. I dirigenti [illegible] si [illegible] dimostrati estremamente comprensivi accordandogli il permesso di partire [illegible] lio di Junior la vigilia di Ferragosto in modo da poter effettuare insieme alla famiglia il viaggio verso «l'[illegible]».

Junior si è dimostrato [illegible] primi giorni [illegible] giocatore [illegible] responsabile e posato, uomo fatto e quindi capace di [illegible] mere il ruolo di leader in [illegible] sia in buona parte da ragazzi, e Radice [illegible] ha escluso che proprio a lui possa essere affidata la fascia di capitano.

Tutto è pronto, dunque, perché il tecnico granata [illegible] cominciare a avvitare i suoi piani e presentare il suo «Toro scatenato»: i tifosi hanno raccolto il [illegible] lanciato dalla [illegible] D'Aosta, e [illegible] abbonamenti stanno andando bene, meglio che [illegible] passata stagione.

s. mi.

Passerella per la «Pro» che ospita il Torino

E' LA FESTA DELLA PROMOZIONE

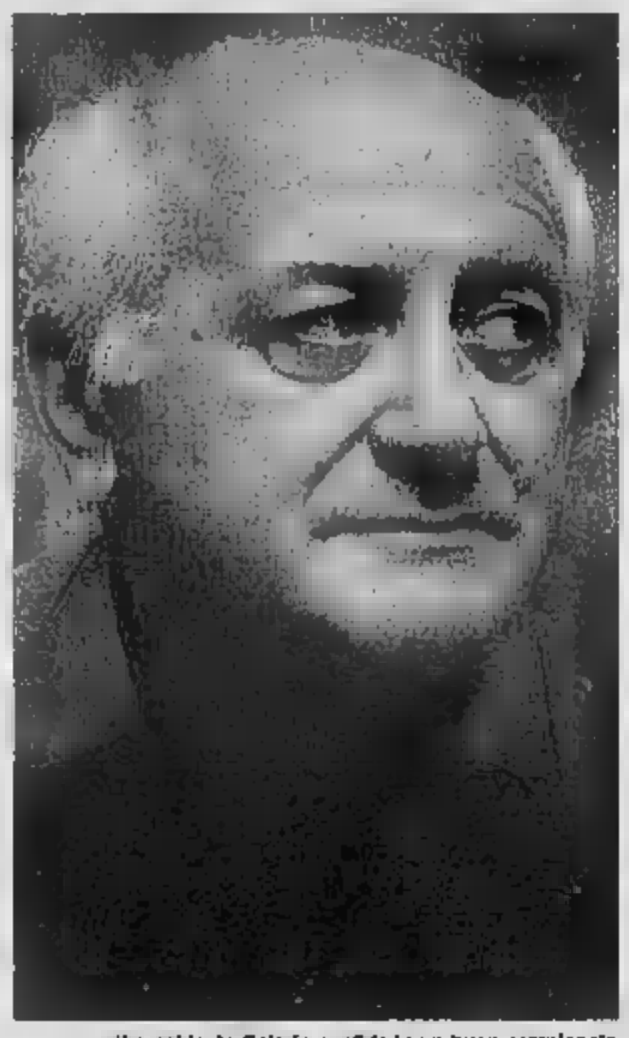
Il presidente: «Spero in [illegible] grande campionato»

VERCELLI — Questa [illegible] la Pro Vercelli formato C2, che sta lavorando duramente per trovare la forma utile a proiettarla fra le protagoniste del nuovo campionato, si calerà in [illegible] «vetrina» [illegible] fusso. Al «Robbiano», infatti, arriverà il Torino e l'occasione [illegible] [illegible]ald per p[illegible] la squadra ai tifosi e rinverdire ambiziosi propositi.

«*Sconfitti i cinque anni di purgatorio nel campionato Interregionale* — [illegible] il presidente Giuseppe Celoria — *la Pro intende ricostruirsi quell'etichetta* [illegible] *l'ha contraddistinta per tanto tempo. In* [illegible] *la Pro ha trovato una compagnia* [illegible] *squadre blasonate: Mantova* [illegible] *Venezia,* [illegible] *Novara al Fanfulla* [illegible] *Pro Patria, tanto* [illegible] *citare alcuni nomi. E' un campionato che si a*[illegible] *interessante e mi auguro sia fatto su* [illegible] *per la nuova Pro Vercelli*».

La squadra, che si è preparata a Varallo Sesia dove tornerà per fermarsi fino al 12 agosto, sarà nuovamente guidata da Giovanni Secco, in possesso del patentino di Prima categoria dopo aver superato gli esami al supercorso di Coverciano.

«*La condizione* [illegible] *dei ragazzi* — *afferma il tecnico* — *mi sembra apprezzabile e la forma sta venendo fuori gradatamente. Il programma quotidiano è semplice, ma intenso: si va sul campo di mattino e pomeriggio, viene intensificato il numero delle partitelle in famiglia ma uno prima valutazione sulla condizione della squadra si potrà fare già stasera, in occasione della partita contro il Torino*».



Il presidente Celoria confida in un buon campionato

[illegible] [illegible] contare su di[illegible] giocatori: i portieri Bidese e Vercellone; i difensori Barbero, [illegible], Cristiano, Tumelero, Re, Olivieri, Ritonnale; i centrocampisti Frigerio, Riccardino, Riberto, Noferi, Piccini e gli attaccanti Gino, Melillo, Cusano e Piccolotti.

[illegible] atleti acquistati [illegible] [illegible]rcato d'estate sono quattro: Bidese è s[illegible] rilevato dal Sant'Angelo Lodigiano, Piccini viene dalla Massese, Riccardino [illegible] in [illegible] Derthona e Cusano all'Aosta.

[illegible], i direttori sportivi Franco Roncarolo e Teresio Garlasco hanno concordato altre [illegible] «amichevoli» e così il 12 agosto la «Pro» giocherà contro la Biellese e il 19 [illegible]tro l'Alessandria. Entrambe le partite verranno disputate a Vercelli.

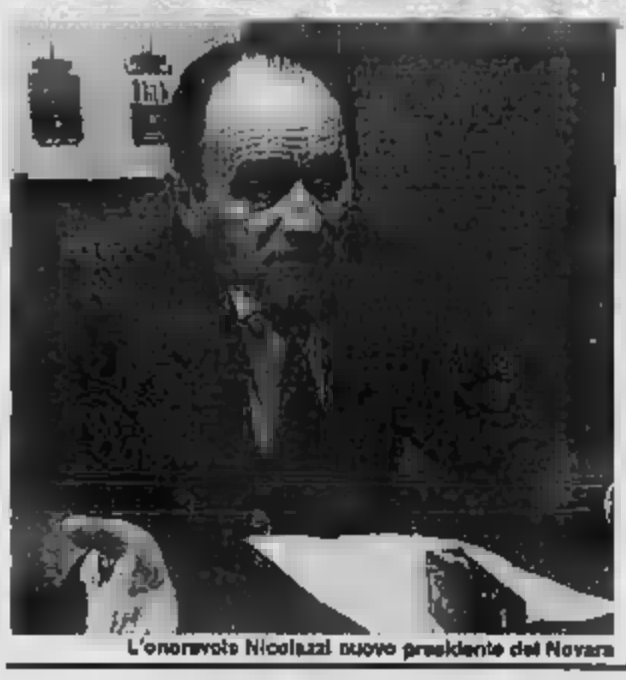
«*Sia chiaro* — precisa il presidente Celoria — *che la partita di questa sera avrà per la* [illegible] *Vercelli il significato* [illegible] *festa della promozione conquistata in maggio. Immediatamente dopo la conclusione del campionato Interregionale si parlò infatti di una "amichevole" con l'Aston Villa oppure* [illegible] *l'Inter ma le trattative non andarono in porto*».

Per finire, una [illegible] [illegible]rattare società. Nei giorni scorsi, la Pro Vercelli è diventata una società per azioni mentre si è aperta la campagna abbonamenti: 99 mila lire il costo dei «popolari», 165 mila un [illegible] di rettilineo, 220 mila la tribuna e [illegible] mila [illegible] sistemazione [illegible] poltroncina.

Ruggero Quadrelli

Il presidente del Novara, [illegible]. Nicolazzi, ha organizzato venerdì per i tifosi un'amichevole di lusso

«FIORENTINA, IL PRIMO REGALO»



L'onorevole Nicolazzi nuovo presidente del Novara

[illegible] — Il primo atto della presidenza Nicolazzi al Novara Calcio è rappresentato dal grande appuntamento [illegible] [illegible]rdì [illegible] quando al comunale di viale Kennedy si schiererà nientemeno che la Fiorentina del dr. Socrates. A fare gli onori [illegible] casa provvederà il [illegible] Novara che quest'anno vuole lasciare a tutti i costi l'inadeguato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a propiziare [illegible] [illegible] sq[illegible] [illegible] a Novara è stata naturalmente la personalità [illegible] neo presidente [illegible] [illegible]anzi che quest[illegible] dividerà [illegible] [illegible] tempo fra i gravosi impegni di ministro dei Lavori pubblici e quelli [illegible] massimo dirigente azzurro. Farà il «pendolare» fra Roma e Novara tutte [illegible] settimane perché (e questo [illegible] ha detto chiaro e tondo [illegible] [illegible] di assumere la [illegible] vuole [illegible] il presidente effettivo [illegible] società, e [illegible] una sorta di «prestanome».

«*Venerdì sarò il primo a recarmi* [illegible] *stadio* — dice il ministro —. *S spero di essere seguito* [illegible] *una gran massa di sportivi. E' q*[illegible] *l'appello che lancio ai novaresi: tornate vicini alla squadra per aiutarla a raggiungere il traguar*[illegible] *che* [illegible] *a cuore a* [illegible] *Io personalmente non mancherò un solo appuntamento: sarò presente tanto alle amichevoli quanto a*[illegible] *di campionato*».

Franco [illegible] [illegible] è [illegible] in questa esperienza calcistica con grande entusiasmo, [illegible] anche con id[illegible] ben precise: «*L'obiettivo da raggiungere è la promozione in C1 e i presupposti per ottenerla ci* [illegible]. *Naturalmente in campionato non* [illegible] *siamo solo noi e* [illegible] *costruire il successo finale lottando* [illegible] *dopo domenica. Importante,* [illegible] *ripeto,* [illegible] *l'apporto della tifoseria*».

[illegible] [illegible] parlato di uno o due elementi di gran nome che il ministro avrebbe proposto allo [illegible] tecnico [illegible] - Jacomuzzi) e che [illegible] [illegible] rifiutati). Nicolazzi nega q[illegible] episodio: «*Noi abbiamo già la squadra e io non mi* [illegible] *di imporre alcuna novità ai tecnici. E' giusto che siano loro a decidere. Dico soltanto che se ci sarà bisogno le "novità" arriveranno*».

Il primo atto della nuova società azzurra, assieme all'amichevole [illegible] lusso [illegible] [illegible] Fiorenti[illegible] sarà la premiazi[illegible] di una vecchia gloria «dimenticata» [illegible] precedente amministra[illegible]: [illegible] Rosetta che [illegible] venerdì vedrà [illegible] fronte le [illegible] squadre della sua vita calc[illegible]: il Novara che [illegible] ha lanciato e la Fiorentina nella [illegible]le ha disputato un gran numero di campionati arrivando [illegible] alla Nazionale. Non [illegible] a premiarlo, [illegible] a Nicolazzi, sarà il presidente viola Pontello.

Intanto in [illegible] [illegible] la [illegible]» per la gara con i viola. [illegible] botteghini [illegible] stadio c'è costantemente [illegible] lunga [illegible] tanto che la società [illegible] [illegible]lso di piazzare [illegible] secondo punto vendita [illegible] una roulotte nella centrale piazza Martiri.

[illegible]ello Sanso

Rosetta, campione d'Italia con la Fiorentina

Nella terza prova del Trofeo Bassa Valle Scrivia a Tortona

CAVALLO SFORTUNATO, CADE IN VISTA DEL TRAGUARDO ALLO SPRINT ORSI PIU' VELOCI DI TUTTI

GRAVA — Un piacentino sul traguardo [illegible] terza prova del trofeo [illegible] Valle Scrivia [illegible] [illegible] per dilett[illegible]: è Fausto Orsi, un discreto velocista che [illegible] in più di [illegible] [illegible] è venuto a correre in Piemonte e ha trovato gloria.

Il leader della classifica generale a punti, il cuneese Do[illegible] Cavallo, è rimasto coinvolto in una caduta a pochi chilometri dall'arrivo. Ciò nonostante, anche se ieri il suo punteggio non si è ulteriormente arricchito, continua a mantenersi al comando. E' a quota 24 punti, contro i 23 del lombardo De Rossi (ieri secondo), i 18 dell'altro lombardo Tavecchio e i 15 del terzetto Lo Campo, Calcaterra e Orsi, vincitori, nell'ordine, delle prime tre prove in calendario.

La gara di ieri si è disputata con partenza e arrivo a Grava, su un circuito del tutto pianeggiante che è stato ripetuto dieci volte. Per più di cento chilometri all'insegna del «tutti in gruppo», sebbene i tentativi di fuga non siano mancati, all'inizio dell'ultimo giro si sono avvantaggiati in nove: sul traguardo, Orsi ha preceduto De Rossi, Rigamonti, Tavecchio, Allocchio, il biellese Fabrizio Ferrari, il lomellino del Fiatagri Claudio Corti, Casati e Ruggeri. Il gruppo, arrivato con un ritardo inferiore al mezzo minuto, è stato regolato da Cornacchio.

Cavallo sfortunato ma sempre al comando della classifica

In evidenza, nel drappello dei primi, l'azzurro Stefano Allocchio, rientrato appena lunedì da Los Angeles, dove aveva partecipato alla individuale a punti classificandosi quattordicesimo. Allocchio è milanese, ha 22 anni e corre con i colori del Club Italia Nuova Baggio. Sul traguardo di Grava tutti pronosticavano lui quale vincitore, ma un solo istante d'indecisione al 150 metri finali gli è stato fatale. In verità, a fine gara, Stefano Allocchio ha imprecato contro se stesso: per un azzurro della pista, inseguitore ancorché velocista, non è certamente confortante farsi sconfiggere allo sprint da quattro stradisti.

Al completo la Fiatagri fra le squadre piemontesi al via, è viceversa mancata all'appuntamento di ieri la Fossano Bolta. I direttori sportivi Beppe Bono e Zamboni hanno deciso di portare i loro ragazzi sul percorso del Giro della Valle d'Aosta: fare esperienza sulle salite valdostane non è cosa da poco, anche perché il Tour de la Vallée s'inizierà fra meno d'un mese. E Andrea Demitri, Bruno Surra, Elio Fascia, Giuseppe [illegible] e [illegible] Bono hanno tutti in animo di ben figurare.

La prossima prova, la quarta, del Trofeo Bassa Valle Scrivia sarà disputata il 21 agosto, con partenza e arrivo a Gunzzora. Il percorso sarà meno adatto ai velocisti e potrà favorire maggiormente i passisti. Fra l'altro, dovranno essere affrontate le salite sulle [illegible] del Tortonese. La distanza da coprire è di 125 chilometri.

r. q.

OGNI GIORNO
SU
STAMPA SERA

LOS ANGELES
84

ogni giorno un inserto con ampi servizi
Stampa Sera
per prima vi darà i risultati delle ultime gare che si disputeranno nella notte a
Los Angeles
(prime ore del mattino in Italia)

MA NESSUNO BOICOTTA L'OLIMPIADE DEL SORRISO

Si è aperto a Bordighera il 37° Salone internazionale dell'umorismo. Una gara che ha visto partecipare insieme tutte le nazioni, anche quelle che a Los Angeles non ci sono andate. Tema fisso per quest'anno la «musica».

BORDIGHERA — Anche quest'anno, come ormai accade da ben 37 anni, dalla città delle palme è scattata «l'operazione sorriso». Complice, come sempre, il Salone internazionale dell'umorismo, una manifestazione di grande successo inventata nel [illegible] Cesare Perfetto, attuale presidente dell'azienda di soggiorno.

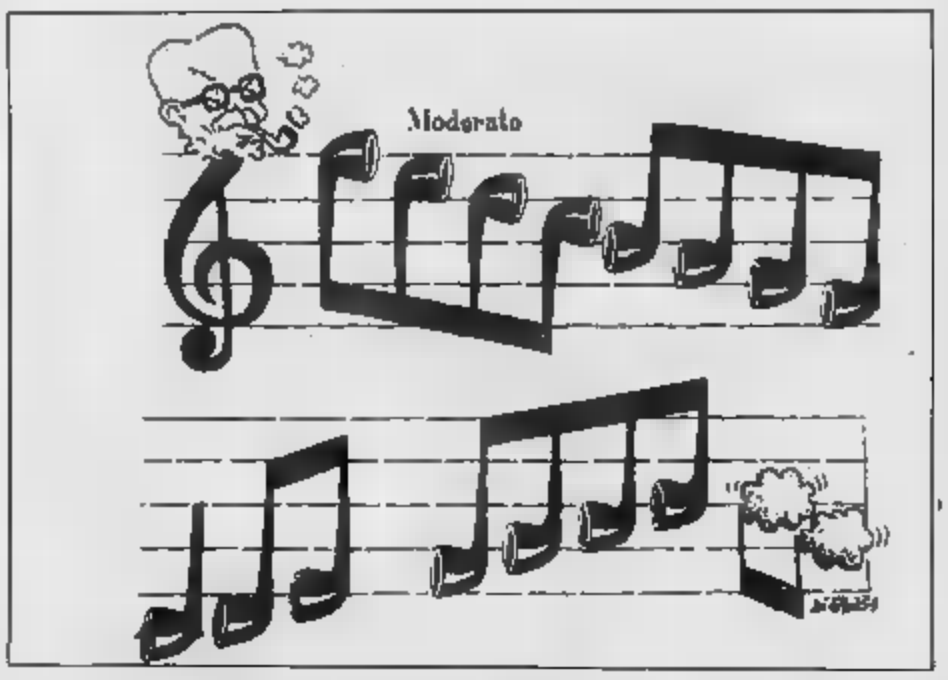
Ridere, al [illegible] fa [illegible]. Però non è facile strappare all'uomo [illegible] 2000 un [illegible] riso.

La velocità, la tecnologia, [illegible] stress giorno dopo giorno lasciano spazi [illegible] più stretti al relax, alla meditazione, all'umorismo. Bordighera, con il suo salone, rappresenta un'isola felice.

Qui ogni anno [illegible] danno convegno le [illegible] e le matite più spiritose, intelligenti, caustiche del mondo. Al 37° appuntamento hanno aderito più [illegible] 200 firme, sono arrivate oltre 12 [illegible] vignette, [illegible] ogni parte della terra, dal Nord, dal Sud, dall'Est e dall'Ovest, dall'America, dalla Russia, dalla Cina, perfino da [illegible] e dall'Australia. Massiccia e gloriosa, [illegible] è il caso di dirlo, la rappresentativa azzurra.

Qualcuno giustamente [illegible] fatto osservare che Bordighera, con il Salone inventato da Cesare Perfetto, ha battuto Los Angeles per 2 a 0. Come? «*La vera olimpiadi, quella del sorriso, quella [illegible] contaminata da sponsor [illegible] affari [illegible] stanno celebrando a Bordighera, non in America. A Los Angeles, infatti, molte nazioni hanno dato forfait, hanno boicottato. Nella città delle palme sono tutti [illegible] ti. A cominciare dai russi*». Non è una soddisfazione [illegible] poco.

Ma che cosa ha [illegible] tanto magnetico questo Salone? «E' genuino — risponde il suo patron — qui si viene [illegible] amicizia e vince il migliore.



Qui accanto e sotto: alcune vignette presentate al Salone di Bordighera

[illegible] trucchi, senza artifici». Un dizionario [illegible] sotto la voce «umorismo» scrive: «capacità [illegible] cogliere e rilevare spiritosamente il lato comico [illegible] cita». E qualche rigo più [illegible]: «l'umorista è [illegible] che ammette il sistema dell'umorismo». Sono queste le [illegible] e le formule [illegible] di Bordighera? La chiave, [illegible], l'hanno [illegible] le figlie [illegible] Perfetto, Rosella e Gigia, le sue [illegible] migliori collaboratrici. «A Bordighera da 37 anni — dicono — inseguiamo, per noi e per gli altri, la [illegible] più «seria» della vita, la più importante che esista: l'allegria, la possibilità di ridere e sorridere. Il giorno che scopriremo di non avere più queste facoltà sarebbe la fine, la tristezza perpetua. La vita è una [illegible] troppo seria perché ci si possa permettere il lusso di non riderne. Ridere significa criticare, valutare, pensare, soffrire, [illegible] conclusioni in una sorta [illegible] superiore serenità».

Il riso, è arcinoto, è contagioso come le ciliege. Quando in un gruppo di persone uno comincia a ridere ben presto ridono tutti. Anche se gli altri [illegible] sanno perché. E [illegible] il palazzo [illegible] Parco [illegible] Bordighera, dove anche quest'anno sono state affisse già di [illegible] vignette, centinaia e centinaia di persone, in massima parte villeggianti, quasi ogni giorno vi si [illegible] in pellegrinaggio. Per ridere. Il Salone resterà aperto sino al 31 agosto. Poi farà le valigie. E' stato invitato dall'ex presidente della Repubblica tedesca, Walter Scheel, e [illegible] segretario del Consiglio [illegible] pa, Franz Karasek, a [illegible] sburgo. Perché? Semplice: il [illegible] fisso scelto da Cesare Perfetto per il [illegible] 37° Salone dell'umorismo era la «musica». Ed il comitato su[illegible] ha scelto [illegible] definito [illegible] «anno [illegible] musica».

Pensioni

ASSEGNI FAMILIARI RECUPERI VALIDO RATEIZZATI

[illegible] le scrivi l'anno [illegible] relativamente alla questione della tenuta [illegible] documenti sociali dei dipendenti della ditta in cui lavoro come addetta a paghe e contributi.

«Memore dell'utile consiglio che mi diede in quella occasione lechiedo ora un nuovo suggerimento. Fra i dipendenti che hanno dichiarato [illegible] non [illegible] più nelle condizioni [illegible] prendere [illegible] assegni fam[illegible] per via dei loro [illegible] superiore ve ne sono tre.

«Io dovrei pertanto trattenere gli assegni [illegible] suddetti operai da gennaio di quest'anno. Come devo fare per restituire le suddette somme alla Previdenza Sociale ed inoltre è possibile trattenere le somme un poco per volta?».

S. M., Torino

I recuperi dei trattenuti di famiglia, [illegible] per il periodo dal gennaio di quest'anno e sino al mese di aprile '84 e non risultanti più dovuti in base alla nuova normativa sugli assegni familiari, devono [illegible] trattenuti dal datore di lavoro in un numero di mesi pari a quelli di non dovuta corresponsione.

Il che significa che [illegible] potranno essere defalcati [illegible] busta paga dei dipendenti tutti d'un colpo, [illegible] rateizzati. Gli importi recuperati dovranno, a [illegible] volta essere versati all'INPS da parte del da[illegible] di lavoro [illegible] le denunce contributive (Modd. DM 10/M) relative ai mesi [illegible] maggio, giugno, luglio [illegible] agosto '[illegible].

«Ho letto la risposta da lei data a quel lettore che possiede una pensione minima dell'Inps [illegible] che, bene o male, un piccolo aumento sia pure di lieve entità c'è stato. Gli [illegible] della scala mobile hanno portato qualche decina [illegible] migliaia di lire a questa categoria. Che dire invece della mia pensione?

Io [illegible] lavorato per sette anni nell'industria privata poi [illegible] passato nel settore [illegible] del pubblico impiego dove ho [illegible] la mia carriera sino al pensionamento. Per quei sette anni l'Inps mi ha liquidato una pensione ridicola! Pazienza! Ma [illegible] più assurda è che questa mia modesta pensione, che dovrei definire quasi un'elemosina, non è cresciuta per niente neanche quest'anno mentre [illegible] tutte le altre, [illegible] esclusa, hanno avuto un po' d'aumento...

«Perché tutto questo? Possibile che il Governo ed il Parlamento che sforna [illegible] leggi tutti i momenti [illegible] dar la pensione a tutti i cittadini (che [illegible] quelli che hanno la sociale e che [illegible] hanno lavorato neppure un giorno!) non abbiano mai pensato alle pensioni supplementari?

«Mi viene il sospetto che questa volta l'Inps abbia proprio sbagliato».

S. Migliavacca, Trino (Vc)

Alle pensioni supplementari, non essendo intervenuta alcuna modifica alla disciplina che [illegible] regola la «perequazione» continua [illegible] applicarsi la percentuale di [illegible] stata [illegible] legge [illegible] del [illegible].

Al 1° gennaio di quest'anno, quindi, a tali pensioni va corrisposto, sull'importo [illegible] in godimento [illegible] al 31 dicembre 1983, [illegible] to percentuale pari allo 0,8 per cento derivante dalla differenza tra la variazione percentuale [illegible] dell'indice delle retribuzioni minime contrattuali degli operai dell'industria (16%) e la variazione percentuale dell'indice del costo della vita (15,8%).

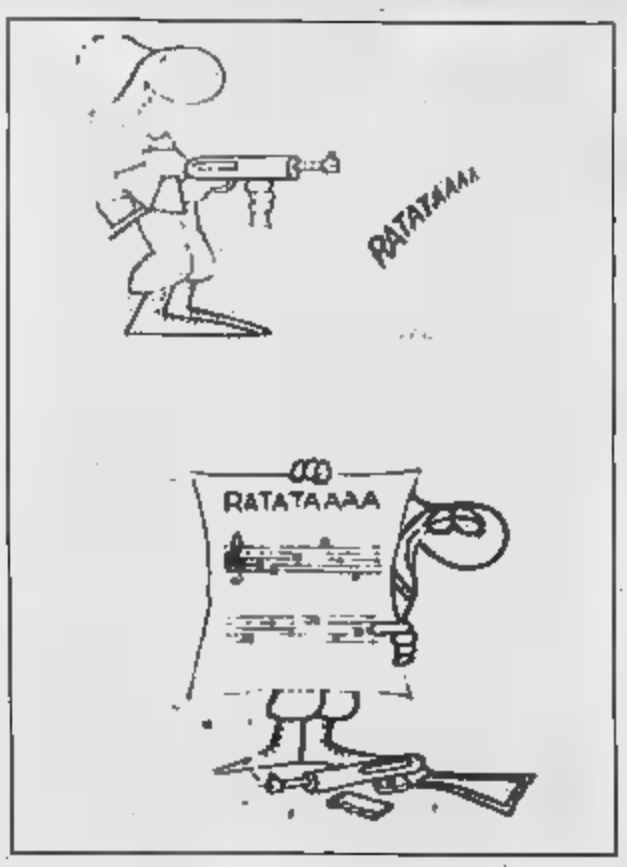
Può [illegible] quindi che l'esiguo [illegible] della pensione sia passato inosservato al nostro amareggiato lettore.

A cura di
Mario Stratta

Il massimo trofeo ad Agostino e Franco Origone

L'ORO A DUE ITALIANI

Numerosi premi [illegible] ai umoristi stranieri



BORDIGHERA — Quest'anno i vincitori [illegible] Salone sono stati festeggiati al roof garden del [illegible] con champagne e ballerine di can[illegible]. Il trofeo di palma d'oro [illegible] il «disegno umoristico» è stato vinto da Agostino e [illegible] Origone. Il dattero d'oro dal cecoslovacco Jiri Silva, il dattero d'argento dal tedesco Otto Lothar. Per il «disegno umoristico a tema fisso: la musica» su tutti l'ha spuntata lo svizzero Eugster Christof.

L'argento è andato all'ita[illegible] [illegible] Vaglio. Per il «pezzo inedito» i trofei [illegible] stati consegnati a Toni Pesato, Maria Ida Caterini e [illegible] Mainini. Per «l'umorismo involontario» la palma d'argento è stata vinta da Fabio De Maria. Il tandem Amurri e [illegible] [illegible] saliti sul podio per il loro libro «Nowa». Rami di palma d'oro ai giornalisti Roberto Basso, Fabrizio Zampa, Luciano Basso, Pier Antonio Zannoni, [illegible] Amilcare Rambaldi, inventore del «Club Tenco», a Fausto Papetti e al maestro Ennio Morricone. Riconoscimenti a Elio Molinari (radiostereouno); Sandro Pucci, Rennio Olovine, Stiarace, Cressi, Skyll. Lo scorso anno il massimo trofeo per il «disegno umoristico» era stato vinto da Mordillo.

I vincitori negli scorsi anni

NELL'ALBO D'ONORE TANTI NOMI FAMOSI

BORDIGHERA — Il Salone internazionale dell'umorismo ha ospitato, premiato e lanciato moltissimi big del firmamento contemporaneo mondiale della risata, dell'umorismo sia esso scritto oppure disegnato. Cesare Perfetto ha «laureato» con palme o datteri d'oro e d'argento [illegible] illustri che fanno parte della [illegible] storia, della [illegible] cultura. Qualche [illegible] Facile. Non c'è che l'imbarazzo della scelta. L'albo d'[illegible] [illegible] non chiede che [illegible] sfogliato. A vincere il primo trofeo è stato [illegible] Raymond Peynet, con i suoi romantici fidanzatini. Quest'anno, per motivi di salute, il «maestro» non ha potuto presenziare, come ha sempre fatto alle precedenti edizioni della rassegna. Gli umoristi in gara gli hanno inviato valanghe di telegrammi di auguri e vignette esilaranti. Nel solco di Peynet sono stati premiati personaggi senza confine come Isidori, Zac, Takya, Tubiek, Trojano, Ciarcelli, Rosancev, Quino, Furrer, Stentel, solo per citarne alcuni. Per il [illegible] «libro umoristico» [illegible] Guareschi (Don Camillo), Daninos, Luca Goldoni, Dario Fo, Feiffer, Schulz, Dino Verde, Paolo Lingua, Silva, Terzoli e Vaime, Marchesi, Saico, De Crescenzo (Così parlò Bellavista), Maurizio Nichetti.

Molti big del firmamento mondiale della risata presenti a Bordighera

Servizi di
Roberto Basso

Assicurazioni

ASPETTANDO LA RIFORMA SIAMO IN EUROPA I MENO SOLVIBILI

[illegible] Il primo agosto scorso avrebbero dovuto entrare in vigore i nuovi tetti di copertura per le assicurazioni «Rc [illegible]: dagli [illegible] 150/75/15 (in milioni di lire). Il [illegible] doveva salire a 300/100/30 (sempre in milioni). Ma, come avviene spesso nel nostro sistema [illegible] previdenziale, la riforma assicurativa è stata rinviata nel tempo. Non solo, ma [illegible] si fa cenno alcuno all'introduzione del regime assicurativo obbligatorio per i ciclomotori (quelli privi di targa di immatricolazione) e per i trattori [illegible] uso agricolo. Si continua, in sostanza, ad appartenere alla comunità internazionale del meno «solvibili» nell'ipotesi di un serio incidente con danni alle persone.

Inoltre siamo l'ultimo [illegible] fra quelli [illegible] Cee ad avere introdotto, a dispetto delle direttive comunitarie, il regime di assicurazione obbligatoria per i veicoli a motore.

Ora, come detto, la comunità dei motorizzati italiani è scarsamente coperta per danni di una certa entità. Si vocifera che la riforma assicurativa [illegible] ha scalzare [illegible] tre i prossimi sei mesi o, al più tardi, entro un [illegible]. Certamente, salvo eccezioni, ci si limiterà, anche questa volta, a «morbidi» ritocchi dei «massimali» [illegible] prendere [illegible] seria [illegible] ideazione l'introduzione del sistema assicurativo per i ciclomotori e per i trattori agricoli e, quasi certamente, quando i tetti di copertura [illegible] elevati alle quote auspicate, quelli previsti negli altri Paesi comunitari saranno ancora più alti di quelli [illegible] grazie anche all'indice inflazionistico della nostra economia. In pratica [illegible] rincorrerà, magari per un decennio, il «massimale» in vigore negli altri [illegible] europei.

«Il 25 luglio — scrive P. Amilcare Ayres di Torino — sono stato tamponato da un'auto francese. Poiché [illegible] avevo con [illegible] il modulo [illegible] (constatazione [illegible] di incidente) ho sottoscritto quello in possesso del francese.

Ho trattenuto due fogli e, consegnandoli alla mia assicurazione, sono stato messo a [illegible] che, non sapendo il francese, niente sottoscritto che 'mi vro spostato di colonna' e quindi [illegible] nessuno le responsabilità dell'evento. Cosa si può fare [illegible] una simile circostanza?».

Un detto dice che «carta parla villan dorme»: in pratica il lettore ha sottoscritto [illegible] dinamica che, anche se non costituisce riconoscimento di responsabilità, [illegible] pur sempre [illegible] ricostruzione di [illegible] sono verificati i fatti. Per modificare la dinamica, bisognerebbe strappare la precedente e compilarne un'altra secondo la versione di chi ci scrive.

Certamente, però, la cosa è [illegible] escludersi, sia per la distanza che divide gli antagonisti, sia perché, molto probabilmente, il francese avrà già consegnato alla propria compagnia il modulo blu. Il lettore deve sapere che, contrariamente a quanto si sostiene sull'intoccabilità di certi cittadini stranieri, è già accaduto che, [illegible] conoscendo il tedesco, [illegible] automobilista [illegible] abbia riconosciuto [illegible] iscritto [illegible] appunto nel formulario di «constatazione amichevole di incidente») di aver manovrato per uscire dal parcheggio quando, in realtà, era il tedesco [illegible] [illegible] eseguito tale manovra.

La cosa essenziale quando si verificano incidenti [illegible] stranieri, è di avere con sé il formulario (in lingua italiana e, se possibile, farlo sottoscrivere dalla controparte. Comunque stiano le cose, il sistema [illegible] «convenzione indennizzo diretto-Cid» [illegible] è operante qu[illegible] ci si scontra con automobilisti stranieri. Ciò anche se si è compilato il predetto modulo. Bisognerebbe, per [illegible] più omogeneità alla normativa, che il meccanismo «Cid» venisse [illegible] e [illegible] in tutta la comunità Cee.

A cura di
Giuseppe Alberti

Fritz Kriesch

IL [illegible] MAESTRO DELL'HORROR ARRIVA CON GRANI ROSSI [illegible] TERRORIZZARCI

Il neoregista americano Fritz Kriesch è arrivato in Italia preceduto [illegible] fama conquistata nel suo Paese debuttando con il film «Grano rosso sangue» i cui protagonisti sono bambini e adolescenti in rivolta contro gli adulti nelle sterminate pianure del Nebraska dove si coltiva granoturco industrialmente.

A cosa [illegible] deve il fortunato debutto di Kriesch? Intanto alla lunga preparazione compiuta nel mondo della pubblicità, poi in Tv e infine lavorando con [illegible] registi inglesi: Tony Scott e Adrian Lyne. Infine lo ha aiutato il caso perché un vecchio amico produttore, disponibile ad aiutare i giovani di talento, [illegible] ha offerto di scegliere [illegible] quattro storie per compiere il [illegible] esordio cinematografico. Kriesch non [illegible] avuto dubbi puntando su una storia di horror il cui [illegible]ore è il famoso specialista Stephen King che ha fornito le vicende per i [illegible] «La macchina infernale», «Shining» e «Cujo» diretti rispettivamente da Carpenter, Kubrick e Teague.

A [illegible] il collaudato talento [illegible] di Stephen King — abbiamo chiesto a Kriesch — che cosa lo ha colpito di più nella storia di «Grano rosso sangue»?

Mi ha affascinato subito la straordinaria atmosfera in cui si muovono giovanissimi [illegible] sacrificatori di adulti e poi l'am[illegible] in cui si svolge, le splendide edeniche piantagioni di granoturco [illegible] Nebraska.

In che misura è credibile [illegible] storia come quella che ha raccontato nel suo film?

E' credibile in quanto si svolge negli Stati Uniti, cioè un Paese dominato da un puritane[illegible] contraddittorio [illegible] religiosità e superstizioni. L'America è [illegible] culturale in [illegible] possono esplodere personaggi e situazioni assolutamente imprevedibili.

In «Grano rosso sangue» lei racconta di un grande massacro perpetrato per motivi sacrificali, in un tempo come il nostro che ha dimenticato tali riti. Quale molla fa scattare questa carneficina?

Nel piccolo paese sperduto [illegible] Nebraska, isolato com'è, paura e ignoranza possono dar vita ad ogni ge[illegible] di mistero. Aggiungiamo che secondo gli psicologi «gli esseri umani nascono bifronti, [illegible] un volto divino e uno dia[illegible]», pertanto reazioni e atteggiamenti, di [illegible] a fenomeni singolari, sono imprevedibili. Perciò Isacco, il ragazzo-predicatore, suggestionato da certe credenze si mette al servizio [illegible] un dio vegetale che [illegible] annida nei campi di granoturco. «Colui che cammina dietro i filari» gli ordina [illegible] sterminare gli adulti. [illegible] I figli del grano si scatenano...

Perché continuano a piacere ai giovani film dell'orrore e della paura?

[illegible] paura e orrore sullo schermo esorcizzano delle terapie-shock... Si potrebbero dare altre cento spiegazioni, [illegible] quello che sappiamo è che il cervel[illegible] dell'uomo continua a restare una galassia quasi totalmente inesplorata... quindi...

Franco Toni

Dopo quindici anni di attività e di successi

I «DELLA ROCCA»

LA PROSSIMA STAGIONE: ITALIA ED ESTERO

«Il Gruppo della Rocca» sarà impegnato nella stagione 1984-85, la quindicesima per la compagnia, in numerosi spettacoli in tournée in Italia e all'estero.

«Josef K., fu Prometeo», dalle «opere» di Frank Kafka e dal «Prometeo incatenato» di Eschilo, drammaturgia di Guido Da Monticelli con la collaborazione della compagnia, verrà ripreso per Parigi, dove sarà al Centro Pompidou, dal 27 al 30 settembre, nell'ambito delle manifestazioni «Le siècle [illegible] Kafka», allestite in occasione del sessantesimo anniversario della morte dello scrittore.

Sarà inoltre a [illegible] dal 16 [illegible] ottobre, dove rappresenterà l'Italia nell'ambito della prima [illegible] dei «Festival internationaux [illegible]». La regia è di Guido [illegible] Monticelli, le [illegible] di Paolo Breghi, i [illegible] Zaira De Vincentiis, [illegible] musiche [illegible] Mario Bortolani.

Appena rientrata in Italia, la compagnia riallestirà, in collaborazione con [illegible] provincia di Cremona, al teatro Ponchielli, «Il maestro e Margherita» dal romanzo [illegible] Bulgakov, [illegible] la drammaturgia di Guido Da Monticelli, e debutto a Cremona il 3 novembre (replica il 4-11).

Lo spettacolo sarà successivamente [illegible] «Teatro Valle» di Roma dal 7 al [illegible] novembre. Al «Salone Pier Lombardo» di Milano dal 5 al 20 dicembre e a Torino, al «Teatro Nuovo», [illegible] 30 gennaio [illegible] 10 febbraio [illegible].

Contemporaneamente l'al[illegible] formazione [illegible] gruppo riprenderà, dalla metà di novembre, «Siam tornati su [illegible]», biografia musi[illegible] della compagnia, allestita in collaborazione con l'As[illegible] alla Cultura del Comune di Sesto Fiorentino (Firenze). Lo spettacolo, [illegible] comprende [illegible] di Fiorenzo Carpi, Hans Eisler, Nicola Piovani e [illegible] Antonio [illegible] Brecht, Giorgio [illegible], Luigi [illegible]pagnone, Nicola Erdman, William [illegible] è interpretato [illegible] Fiorenza Brogi, Oliviero Corbetta, Dino Desiata, [illegible] Marchese, [illegible].

Il Gruppo della [illegible] [illegible] un intenso e ricco programma

Al pianoforte [illegible] Alcoldi. Elementi scenici: [illegible] Ghiglia. Lo spettacolo verrà proposto [illegible] Teatro Nuovo [illegible] Torino [illegible] 4 al 16 dicembre. La stessa formazione riproporrà, alternando le repliche di «Siam tornati su una nuvola», un progetto-speciale, che si sviluppa in tre serate, organizzato in collaborazione [illegible] l'Associazione Amici dello Spettacolo di Torino, intitolato «Filosofi e teatro», un'inedita panoramica, sotto forma di spettacolo, sulle teorie e polemiche suscitate nei secoli [illegible] filosofi sul teatro.

Il coordinamento dell'iniziativa è di Giovanni Vattimo, la regia di Maria Cuscona.

Infine, verrà ripreso «Negro contro cani» di Bernard-Marie Koltes, l'ultimo allestimento realizzato dalla [illegible] pagnia nella [illegible] di ricerca di un «Teatro d'autore» contemporaneo. Lo spettacolo verrà [illegible] a Roma al piccolo Eliseo, [illegible] repliche dal 5 al 24 [illegible]. Successivamente sarà ospite del Teatro Stabile di Genova, al Teatro Verdi di Sestri Ponente, dal 26 al 31 [illegible]. Lo spettacolo è interpretato [illegible] Dorotea Aslanidis, Dino Desiata, Ireneo Petruzzi, Ar[illegible] Spadaro. [illegible] regia [illegible] di Mario Missiroli, scene e [illegible] stumi sono di Paolo Bregni, [illegible] musiche [illegible] Ludovico Einaudi su quattro melodie [illegible] Luciano [illegible].

«DAGOBERT» CHIUDERÀ A VEVEY

«Dagobert», l'ultimo film di Dino Risi, concluderà il Festival della [illegible] cinematografica in [illegible] a Vevey (Lago Lemano, Svizzera) dal 30 al 7 [illegible] prossimi.

Nel corso della manifestazione verranno presentate in concorso dieci pellicole provenienti [illegible] nove Paesi. Si tratta di «Jeppe de la colline» (Danimarca), «Si la vie m'était contée» (Germania federale), «Balkan [illegible] (Jugoslavia), «Teddy [illegible]» (Svizzera), «Security unlimited» (Hong Kong), «Der sprinter» (Germania federale), «Les rails» (India), «Reuben reuben» (Stati Uniti), «L'avocat» (Egitto) e «Electric dreams» (Gran Bretagna).

Nella serata di apertura verrà invece presentato l'ul[illegible] [illegible] [illegible] Malle, «Crackers». Il [illegible] ha organizzato inoltre un'ampia retrospettiva delle opere [illegible] Woody Allen, nell'ambito della quale verrà proiettato il suo ultimo film, «Broadway Danny Rose».

Sono infine previsti due «omaggi», uno a Jacques Tati, e l'altro a James [illegible] che fu presidente della giuria al primo festival di Vevey.

Film per l'autunno

MARIO MORRA SI PREPARA A GIRARE SCENE OMICIDIARI DI VIOLENZA PER IL MONDO

America del Nord e [illegible] Africa ed Europa [illegible] sono i tre continenti che il cineasta Mario Morra [illegible] con una troupe di operatori [illegible] (tra i quali [illegible] specialisti in riprese [illegible] bacquee) per girare «Dimensione violenza».

Per il regista italiano, specializzato in imprese cinematografiche nei posti del mondo più lontani e segreti, [illegible] è trattato di una nuova [illegible] che gli [illegible] richiesto una lavorazione durata diversi [illegible] poiché tema del film è la testimonianza più cruda ed emblematica della violenza, ovunque essa si trovi.

«Per fare questo - [illegible] Mario Morra - ho dovuto percorrere migliaia [illegible] chilometri e impressionare oltre 70 [illegible] metri [illegible] pellicola. Un lavoro assai complesso perché [illegible] [illegible] portato, oltre [illegible] nei posti dove c'è qualche guerra (ai confini tra Iraq e Iran, nel Libano, nel Salvador, nell'Afghanistan) in posti meno noti per cogliere situazioni che [illegible] stragrande maggioranza delle persone non [illegible] ma che sono espressione di una violenza che l'uomo commette in nome della religione, [illegible] tradizioni, di [illegible] politici e di altre cose.»

«Scopo principale [illegible] film - aggiunge [illegible] - è quello di mostrare, in termini di uno spettacolo [illegible] fino a [illegible] come la violenza [illegible] è più delle volte applicata [illegible] necessità, frutto del bisogno o della [illegible].

Mario Morra ha girato [illegible] sulla violenza di Stato, della guerra, della segregazione, della [illegible] per [illegible] a gas, della caccia contro [illegible] animali, [illegible] tribù che applicano sanguinosi [illegible] rituali, e scene relative alla violenza sessuale e alla violenza contro le donne.

«Si può dire – dice ancora il regista - che ho riunito tutto un campionario di nefandezze e [illegible] drammi. Il risultato che si ha vedendo uno spettacolo di questo tipo è che l'uomo è l'unico capace di intendere la violenza in sé e [illegible] ucciderla [illegible] il solo gusto [illegible] farlo. Per quanto violenza c'è nel [illegible] avrei potuto girare per [illegible] mano [illegible] tre o quattro film sullo [illegible] argomento, ma mi [illegible] limitato ad alcuni episodi significativi lasciando da parte particolari [illegible] quali nessuno spettatore avrebbe resistito [illegible] quanto troppo orripilanti».

• «Dimensione violenza» uscirà [illegible] Italia all'inizio [illegible] stagione cinematografica, con una colonna musicale a cura [illegible] Daniele Paluccbi, [illegible] le voci di commento sono di Nando Gazzolo e [illegible] Locchi.

«Penso - conclude [illegible] Morra – che nessuna televisione programmerà mai il mio [illegible]. Sarebbe troppo duro per [illegible] pubblico che riceve [illegible] immagini in famiglia. Al cinema, invece, lo spettatore può liberamente scegliere di andare a vedere come, in realtà, è fatto l'uomo».

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì Lire 3000. Dal [illegible] al venerdì Lire 5000 (con riduzione del 50% agli enti[illegible] e dei [illegible] dopolavoristici, circoli, Aisca, ecc.). [illegible] e domenica Lire 6000

Lino [illegible] nel film «I miserabili»

CRISTALLO — via Cibele 5 — Tel. 480.71.00
La bimba di Satana, di Alan W.Cooke, con Jacqueline Dupré, Mariangela Giordan, Aldo Sambrell (Usa-Colori) — Diavana attraente, calda, ossessionata e terribile. In sé nasconde una personalità demoniaca. Non viet. — Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30

DORIA — via Cremieux — Tel. 542.423
Chiuso per [illegible]

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino — Tel. 447.8341
Chiuso per ferie

ELISEO BLU — piazza Sabotino — Tel. 447.8341
Chiuso per ferie

[illegible] ROSSO — piazza Sabotino — Tel. 447.8341
Chiuso per ferie

[illegible] — corso Trapani [illegible] — Tel. 272[illegible]
Chiuso per ferie

GIOIELLO — via G. Colombo 31 — Tel. 699.760
Chiuso per ferie

IDEAL — corso Racconigi 4 — [illegible]
Chiuso per ferie

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100
I predatori dell'Arca perduta, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Karen Allen, Paul Freeman (Usa-Colori) — Nel 1936 un esperto archeologo e degli agenti nazisti in lotta per trovare i resti della mitica Arca. Non viet. — Avventuroso
16; 18,10; 20,20; 22,30 — Rivalsteria

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 541.293
Venerdì 13 capitolo finale, di Joseph Zito, con Kimberly Beck, Peter Barton, Crispin Glover (Usa-Colori) — Terza, e per ora ultima parte, del crudelissimo e misterioso assassino di «Venerdì 13». Chi riuscirà a fermarlo? Viet 14 — Giallo
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

[illegible] — via Pianezza 7 — Tel. 819.866
Chiuso per [illegible]

[illegible] — via Arsenale 21 — Tel. 532.449
Chiuso per ferie

REPOSI — via [illegible]
L'asso degli assi, di Gerard Oury, con Jean-Paul Belmondo (Francia-Colori) — L'attore francese in un ruolo di spericolato stuntman ai Giochi Olimpici di Berlino. Non viet. — Avventuroso
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/★★★

[illegible] — Galleria [illegible] — Tel. 515.[illegible]
Per i «Punti Verdi» replica del film: **O Megalexandros** di Theodoros Anghelopulos
18,30; 18,30

STUDIO RITZ — via Acqui 2 — Tel. 530.891
Chiuso per ferie

[illegible] — [illegible] — Tel. 561.780
Chiuso per ferie

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via C. Balbo 77 — Tel. 287.197 - Lire 3000
La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-Colori) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, le vicende di una coppia che cerca la gioia dei sensi. Vietato 18.
Ore 20; 22,30 — Commedia erotica — ★★/★★★★

FARO — via Po 30 — Tel. 838.214 - Lire 3500
Oggi chiuso

MASSAUA — piazza Massaua 9 — Tel. 788.883 - Lire 3500
Chiuso per ferie

FUORI CITTA'

MONTARANO
VITTORIA: Soccavi di una donna inesperta. Viet. 18. Ore in lava. Viet 18.
PINEROLO
ITALIA: Vietato a persone. Viet 18
NITZI: Fuga [illegible]
RIVOLI
NUOVO: Film per adulti.
S. SICARIO
S. SICARIO: Segni particolari nessuno.
SESTRIERE
FRATTEVE: [illegible]
SUSA
CENISIO: Segni particolari bellissimi.
VALPERGA
AMBRA: Segnitor biggolo. Viet. 18.

TEATRI

VIGNALE DANZA 84 - TEATRO NUOVO TORINO. Inf. tel. 0147 825 431

RITROVI

GILLE ARTI ore 16,00 ingresso libero. Ore 21 Dello Russo.
CHALET: ore 21 Orch. La Nuova Ritorna.
CLUB 84: ore 18,30-21 danza
DU PARC: ore 21 Orch. Romy
GARDEN: ore 21 Serata danzante con Nino Dalle e l'orchestra di Enzo e i suoi soliti
LA PERLA del Valentino: ore 21
LE ROSE - Piano Bar (v. Verdi 10, tel. 838 7441): al piano Piero.
LE ROI 21 Sul Museo nel giardino
MERMERY CLUB (str. Traforo Pino)

LUCI [illegible]

ALESSANDRIA (via Saccarelli 14, tel. 511.[illegible])
Festival porno 1984: incontri supersonici, con Serena e Giorgina Spelvin. Ore 14,05; 15,30; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35

[illegible] (V.Fr. [illegible] 15, t. 531.482)
Chiuso per ferie

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 851 904)
Super erotic Pussy e Candice nuda. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.334)
Chiuso per ferie

MAGIC (largo G. Cesare 105, t. 267.874)
Vizi vari da un amore mio Colori. Ap.15; ultimo 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. [illegible])
Vizi segreti di mia moglie Novità. No stop dalle ore 10 alle 22,30

[illegible] (v. pr. d'Acaja 48, t. 7 eh. 8881)
Lesbo Interviste e Hot da scoprire (2 hard ore 2). Novità. Ap.16; ult. 22,30 L. 4000

NEBRASKA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.882)
Ultra porno, con Ajita e Karine; Porno night at Ajita, con Ajita Wilson; I piaceri privati di Karine, con Karine Gauthier. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 4500. Rid. 3000

NUOVA GALLIA (v. S. Donato 40, t. 487.768)
Bocca d'oro con Leslie [illegible] John Leslie Canada Royale (Super american hard core). Viet. 18. Ap 15; [illegible] 22,30. L. 2500

[illegible] (via Nizza 172, tel. 668.3617)
Coppie viziose [illegible]. Ap. 16; ult. 22,30 Ingresso L. 3000

TORINO (via [illegible] tel 530.353)
Superpornofestival 84: Jolanda, con Marina Frigera, Pamela Clark. Orario [illegible]. 14,30 ultimo 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 6, tel. 811 643)
Sbarcano a Buenos Aires gli uni maglie oggi 2 film no-stop. Ap.15; ultimo 22[illegible]

ALTRE VISIONI

[illegible] (via Cigna 47, tel. 484.[illegible])
Chiuso per ferie

NUOVO SUBURB (Via Venaria 9, telefono 748.03.00)
Chiuso per ferie

SELENE (c. Rosselli 93, telefono 674.171)
Al Festival Scandalo di Brian De Palma, con Al Pacino. Vist. 14. Ap. 18,30, ultimo 22,30. (Alace, Agni L. 2000)
Avventuroso

ASSOCIAZIONE AMICI CLUB (via Principe Amedeo 9/L, tel. 544.027)
Chiuso per ferie

L'Alione per i «Punti Verdi»

FUSTIGATORE

Wilma D'Eusebio

Un episodio delicato durante le prove delle *Farse* dell'Alione, riunite in uno spettacolo con regia di Massimo Scaglione per il Teatro delle Dieci, in cartellone al Parco Rignon per i Punti Verdi da venerdì 10.

Adriana Testa, attrice veterana della scena dialettale, si è limitatamente tirata in disparte perché non riusciva a sentire senza imbarazzo autentico il franco eloquio dell'autore astigiano, considerato un precursore del Ruzante e un talento misconosciuto. Il fatto dimostra che il repertorio piemontese, di regola prudente e addirittura famigliare, ha tenuto sepolto forse per un mezzo millennio il nome dannato di questo fun[illegible] e diplomatico anticonformista che alla sua lingua aggiunse nelle dieci *Farse* elementi di spagnolo, francese, lombardo, persino spicciolo latino.

Invece, come dimostrò la ripresa del '67 appunto con il vecchio Teatro delle Dieci, bisogna arrivare oltre il suono obbrobriosi dei termini e scoprire [illegible] sociale che Giovan Giorgio Alione sentiva urgere con prepotenza. Per Scaglione fra l'altro, se lo spettacolo del '67 costituiva la doverosa riscoperta, oggi con un pubblico eterogeneo e analizzato diventa una questione popolare: «*Non mi nascondo che la produzione da parte dei Punti Verdi stessi, cioè dell'Assessorato comunale all'Istruzione, rappresenta ai nostri occhi una conferma di questa linea*».

Bruna, a distanza di [illegible] anni, ripete una sua sensa[illegible]. «*Quando, con una lingua tanto comparita e tanto violenta, noi riusciamo tecnicamente a giungere alla platea, abbiamo già fatto molto. Alione non è un testo che si legge con serenità a letto. E' [illegible] bambo, [illegible] tipaccio [illegible] fa dell'anticlericalismo mentre dovunque si tengono le sacre rappresentazioni*».

Anche Wilma D'Eusebio è [illegible] «reduce». Ricorda con gioia le donne strenate dell'Alione lo quali, proprio mentre i maschi le vogliono tenere sotto, «*fanno il loro comodo e la loro speculazione*». Ha incarnato tante comari nella sua carriera [illegible] queste [illegible] davvero scatenate, polemicissime.

Enza Giovine, astigiana, riconosce il debito che tutti abbiamo verso il concittadino. «*Un'inchiesta Dana forse apparirebbe che era un pittore. Al massimo la gente di buon senso si spinge fino all'Alfieri, dalle nostre parti. Invece scopriremo insieme un autore durissimo che rifletteva senza falsità la condizione del suo tempo*».

p. per.

OLIMPICHE
ore 21,30
TEATRO NUOVO
VIGNALE DANZA LABORATORIO
LA TENSIONE E L'ENERGIA
NELLA DANZA CONTEMPORANEA
ore 22,10
VIDEO FILMATI SPORTIVI
ore 22,30
PROIEZIONE DELLE GARE
Parco della Pellerina - Ingresso L. 3000
Il Regno di Giacometta alla Piscina Pellerina dalle ore 22 alle 01

I PUNTI VERDI
Palazzo [illegible]
DANIEL
di Sidney Lumet

I PUNTI VERDI
Rignon
LA TEMPESTA
di William Shakespeare
regia di Carlo Cecchi
Teatro Piccolini
Compagnia Il Grin[illegible]

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

PUNTI VERDI
Tanto cinema e teatro

Accade

Punti Verdi. Questo il programma delle manifestazioni odierne: **Palazzo Reale**, alle ore 22, proiezione del film «Daniel», di Sidney Lumet, con Lindsay Crouse e Timoty Hutton (USA-1983-col.). Ingresso, fino 2 mila: biglietti in vendita dalle ore 20,30. Replica domani al cinema Romano alle ore 18,30 e alle 19,30 con vendita dei biglietti a partire dalle ore 16. **Cinema Romano**, alle 18,30, replica del film «O Megalexandros», di Theodoros Angelopoulos (Grecia/Italia-1982-col.), con Omero Antonutti. Leone d'Oro alla Biennale di Venezia nel 1982. Biglietti in vendita dalle ore 16 a lire 2 mila. **Parco Rignon**, alle 21,30, il Teatro Piccolo Compagnia di Grin Teatro presenta «La Tempesta», di William Shakespeare, con Carlo Cecchi, Michela Marchi, Gian Felice Imparato, Toni Bertorelli. Regia di Carlo Cecchi. Biglietti in vendita a lire 4 mila dalle ore 20. **Parco Pellerina**, dalle [illegible], *Le notti olimpiche*. In attesa del collegamento via satellite con Los Angeles per la XXIII^ edizione dei giochi olimpici, il Teatro Nuovo presenta «Vignale Danza Laboratorio». In programma «La tensione e l'energia nella Danza Contemporanea», a cura di Carla Perotti, con i soliti del Concorso Danza e [illegible] stagioni di Vignale Danza. Musicanalisi: Gianni Formica e Beppo Cotella. Regia di Carla Perotti. Coordinamento tecnico: Lino Bongiovanni. — *Accanto a svariati gruppi teatrali, il Teatro Nuovo ha avuto l'incarico di proporre una serie di incontri con la danza intesa in tutte le sue più ampie espressioni, e sotto i suoi aspetti tecnici più interessanti: dal virtuosismo della danza classica alla tensione ed energia della danza contemporanea, [illegible] forza fisica e concentrazione richieste ai danzatori. Il trattare questi argomenti sono stati invitati dal Teatro Nuovo i danzatori, gli allievi e gli insegnanti impiegati in questi giorni presso la sede di Vignale. Una nuovissima occasione per trasferire Vignale Danza a Torino. L'anno celebriamo stage pienissimo che [illegible] gli corsi seminari di danzatori e allievi all'ombra del grande Festival internazionale, potrà così essere considerato in trasferta dalla grande platea di tifosi olimpici. Un'occasione quanto mai affascinante, dal momento che la danza ha avuto proprio nelle Olimpiadi di Los Angeles un grande [illegible]*. Ingresso: lire 3 mila. Accesso gratuito di Punti Verdi per i pensionati (in possesso di tessera di libera circolazione ATM) e per i militari di leva.

Cosenza in [illegible] dall'arte [illegible] al [illegible]. Prosegue [illegible] Mole Antonelliana la mostra [illegible] da Germano Celant e organizzata dall'Assessorato per la Cultura della [illegible] di Torino. Al piano del matroneo, accanto ai lavori storici dei dodici artisti — Anselmo, [illegible] d, Calzolari, Fabro, Kounellis, Merz e Marisa Merz, [illegible]mi, Pascali, Penone, Pistoletto e Zorio — esposizione di numerose opere appositamente realizzate per l'occasione. Ingresso, fino 2 mila.

La parola. Il programma condotto da Tommy, uno dei più conosciuti intrattenitori [illegible] della Torino notturna, va in onda da Radio Centro (FM 95 Mhz) dalle ore 2 alle 5, tutte le notti escluso il sabato.

Museo Pietro Micca [illegible] **di Torino del 1706.** Via P. G. Guicciardini 7 (tel. 546.317) ; l'orario di visita è il seguente: dal martedì al sabato, dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 18 ; domenica, dalle ore 9 alle ore 14; chiuso il lunedì e festività civili e religiose. Ingresso: lire 500.

Battelli sul Po. Partenze ogni 20 minuti — dalle 16 alle 23 dal lunedì al venerdì e dalle [illegible] alle 23, sabato e festivi — con partenza dal Murazzi (lato [illegible] arrivando in Piazza Castello). Il biglietto costa 3 mila lire. Il percorso è dal ponte dei Murazzi a Italia '61.

Festival Internazionale Cinema Giovani. La [illegible] edizione della rassegna cinematografica si svolgerà a Torino dal 6 al 14 ottobre.

Antichi Chiostri. Prosegue fino al [illegible] agosto, nell'atrio del palazzo, in via [illegible] 23, la quinta mostra della galleria di Proposte. Organizzata dall'assessorato per la Cultura e dall'assessorato alla Gioventù della Città di Torino — con la collaborazione [illegible] dell'Accademia Albertina di Belle Arti — rientra nel quadro [illegible] iniziative della Città dedicate ai «Giovani Artisti a Torino». Espongono sei fotografi: Bruna Biamino, Gilda Bruno, Antonella Di Piero, Laura Milano, Carlo Rinaldi, Daniela Vaccari. Orario: 9-18.

Concerti

Settembre [illegible]. Prosegue la prevendita dei posti numerati per i concerti di Settembre Musica. La biglietteria, in piazza Castello di fianco a Palazzo Madama, è in funzione nei giorni feriali con orario 10-13/16-19. Informazioni e richiesta programma dettagliato della rassegna (che inizierà il 25 agosto e si concluderà il 23 settembre) telefonando ai numeri 519.127/513.062.

Danza

[illegible]**cia** [illegible] **danza** [illegible] **Gaia.** Le lezioni riprenderanno il 15 settembre. Durante la stagione attiva la [illegible] organizza degli stages a Borgo Varazzi. Per iscrizioni e informazioni, tel. 393.456/395.409.

Danza Arte Spettacolo. Dal 25 agosto all'8 settembre corso estivo intensivo [illegible]le di danza a Cortona (Arezzo). Le iscrizioni sono ancora aperte. Insegnanti: Claire Clever [illegible] Irina Harris, [illegible] Serra. Organizzazione: Dsi (Danza, Incontri, Diffusione), Torino, corso Chieri 193, tel. 696.350/696.424.

In poltrona davanti alla TV

ARRIVA ZEDER
Con il suo papà Pupi Avati

Raiuno

Ore 20,30: Professione pericolo, telefilm. Colt, il cacciatore-detective protagonista del serial attivo, è oggi alla ricerca di un criminale fuggito mentre si trovava in libertà provvisoria su cauzione. Assieme al partner Howie, Colt riesce a scoprire che il suo [illegible] fa l'istruttore in un campo di addestramento paramilitare e non trova niente di meglio che lanciarsi ai cavalli nella speranza di riuscire a incassare in qualche modo. Naturalmente dopo un po' di tempo tanto lui che Howie vengono smascherati e da cacciatori si trasformano in prede cercando di volgere la situazione a [illegible] vantaggio con coniomo di spettacolari inseguimenti.

Ore 21,20: Caccia al tesoro, quiz. Nuovo appuntamento con la seconda edizione del quiz parigino condotto dal presentatori di Tele Monticello e parzialmente [illegible] regia di [illegible] Pisani del mondo (stasera la [illegible] sfonda alla caccia [illegible] di Malta). Com'è noto la squadra dei concorrenti deve rintracciare in un'ora un «tesoro» nascosto in una nota località esotica partendo da tracce piuttosto sibilline. I concorrenti potranno [illegible] enciclopedie, [illegible] e [illegible] consulenza di Brando Quilici, figlio del più noto documentarista Folco Quilici. Le loro indicazioni verranno trasmesse via radio al disc jockey Jocelyn che le seguirà spostandosi in elicottero.

Raidue

Ore 20,30: John Mayall in concerto, musica. Il blues bianco arriva su Raidue con questo concerto di John Mayall registrato a Bussoladomani nelle scorse settimane. La storia del rock ricorda l'ormai cinquantunenne musicista inglese come il padre del blues inglese per l'attività svolta nei primi Anni Sessanta [illegible] in quel periodo in Inghilterra musicisti come Graham Bond, Alexis Korner e poi John Mayall si fecero portatori e promotori di quell'ondata blues che ha costituito uno dei fenomeni più caratteristici del rock.

Fra tutti gli «apostoli del blues» in Inghilterra Mayall è [illegible] il più fortunato guadagnandosi una popolarità che in fondo ancora oggi non lo ha abbandonato. Il musicista è nato a Manchester nel 1933 e, stando alla leggenda, ha fondato il suo primo gruppo musicale a 13 anni. In quasi trent'anni di carriera Mayall si è guadagnato anche la fama di abile talent scout: le sue band hanno registrato infatti tra i loro componenti moltissimi [illegible] i migliori musicisti della seconda generazione, da Eric Clapton, a Mick Taylor, Ginger Baker e Jeff Beck. Il meglio' di sé Mayall lo ha dato per album come *The turning point*, *Blues from Laurel Canyon* e *Back to the roots*.

Bussoladomani, il celeberrimo locale di Lido di Camaiore in cui è stato registrato il concerto, si presenta quest'[illegible] completamente ristrutturato. Caso non certo unico in questi anni, ha ridotto i posti disponibili da 6 mila a poco più di 2 mila.

Ore 21,30: [illegible], Italia nord 1983, il regista [illegible] gnese Pupi Avati ha scritto in collaborazione con Maurizio Costanzo e ha diretto *Zeder*, secondo una sua dichiarazione, allo scopo di riuscire a «spiare [illegible] in un film, una sfida [illegible] ha concretizzato mettendo una telecamera in una casa da morto in modo da fissare [illegible] video la *decomposizione nel tempo*».

Film ricco di ingredienti improbabili, realizzato con l'intento preciso di spaventare lo spettatore, *Zeder*, che registra la partecipazione di Anne Canovas, Paola Tanziani e Gabriele Lavia nei panni del protagonista, [illegible] un'ottima accoglienza negli Stati Uniti ed è piaciuto molto meno in Italia dove la sua smaccata particolarità ha suscitato [illegible] reazioni perplesse.

La vicenda narrata è quella di uno scienziato archeologo che scopre come nell'antichità alcuni sacerdoti conoscessero il sistema per far rivivere chi fosse sepolto in determinate condizioni: i fans di Vincent Price avranno di che divertirsi.

Raitre

Ore 21,30: L'assassinio di un [illegible] **cinese**, Usa drammatico 1980. Secondo film della breve serie, tre pellicole in tutto, diretta e in parte interpretata da John Cassavetes. Scritto e anche [illegible]ggiato dallo stesso regista, il film di stasera [illegible] protagonista un altro [illegible] molto conosciuto, anche per avere lavorato soventi in Italia, Ben Gazzara. Nel cast anche uno degli interpreti [illegible] del regista, Seymur [illegible], sempre [illegible] in questo miniciclo. La trama, come dal resto il titolo indica chiaramente, ha risvolti [illegible] drammatici e serve a Cassavetes per creare una di quelle atmosfere lente e dense di suspense, a lui molto care.

Cosmo Vitelli, fondatore, direttore e padrone del locale notturno Crazy Horse West, [illegible] finalmente riuscito a pagare l'ultima tranche agli strozzini cui si è dovuto rivolgere per finanziare il suo night, sente che la [illegible] gli sorride e, accompagnato da tre delle sue ragazze, si reca in una casa da gioco dove dopo una lunga notista s'indebita nuovamente per 23 mila dollari.

Ancora sicuro della sua buona sorte e protagonista [illegible] firma gli impegni che gli vengono sottoposti, sicuro di riuscire a onorare il nuovo debito con i proventi del locale ormai affermato. Quello che ignora è di essere caduto nelle mani di una banda, capeggiata dal boss John che gli promette l'annullamento dell'intero debito in cambio dell'assassinio di un affittacamere cinese residente a Chinatown.

Vitelli, che non ha mai ucciso salvo che durante la guerra di Corea, rifiuta; viene pestato e alla fine è costretto a convincersi [illegible] anche alternative. Disperato, s'introduce nella villa del vecchio affittacamere, lo uccide e, colpito nella sparatoria che segue nel fianco, si reca da Betty, la fedelissima mamma di Rachel, sua compagna e spogliarellista del locale.

La banda di John [illegible] intanto decide di eliminarlo considerandolo un testimone troppo scomodo. Cosmo reagisce vittoriosamente e si reca al locale per rianimare gli artisti.

Rimesso in moto il meccanismo che ha creato, Vitelli lascia il locale e va al suo appuntamento con la morte lungo le strade della città che si sta svegliando.

Raiuno

13 — **Maratona d'estate.** [illegible] gna internazionale [illegible] danza: Una stella, un balletto: Anthony Dowell, Mason, coreografie [illegible] Kenneth Mac Millan. Seconda parte
19,30 **Telegiornale**
FILM 13,45 **Trittico d'amore**, di Gene Kelly, con Gene Kelly, Tamara Toumanova. Usa musicale 1958 — *Tre episodi su temi d'amore completamente ballati e privi di dialogo. Il ballerino e regista Gene Kelly voleva realizzare questo film da molti anni. [illegible] pellicola però non [illegible] alcun [illegible]. Kelly balla con un clown chaplinesco, si dilunga in uno strano «girotondo d'amore» e viaggia nel mondo [illegible] cartoni animati*
15,15 **Los Angeles: Giochi della XXIII Olimpiade: Canoa:** so[illegible] K1 mauli [illegible] e K2 maschili 500 maschili — **Atletica:** qualificazioni [illegible] maschile e batterie [illegible] femminili. In diretta
19,40 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Professione pericolo**: Uno strano campo di addestramento, telefilm. Con Lee Majors, Douglas Barry, Heater Thomas, Jo Ann Pflug
21,30 **Los Angeles: Giochi della XXIII Olimpiade: Atletica:** semifinali 200 maschili, finale salto con l'asta, finale 400 ostacoli femminile, finale 400 maschile, batterie [illegible] metri maschile, finale [illegible] maschile, semifinali 3000 femminile, semifinali 3000 siepi [illegible]
6,30 **Los Angeles: Giochi della XXIII Olimpiade:** Calcio: Italia - Brasile — Basket: Canada - Usa — Boxe: quarti [illegible] finale — Tutti: finale trampolino maschile — Scherma: finale spada individuale

Gene Kelly alle 13,45

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,15 **Due e simpatia**, uno [illegible] leggiato al giorno: **La Talpa**, sceneggiato tratto dal romanzo omonimo di John Le Carré. Con Alec Guinness, Michael Aldridge. Terzo [illegible]
14,10 **Quelleisole**, quiz, musica, filmati [illegible] un pomeriggio insieme. Con Giulio Fossà, [illegible] Paone, [illegible] Tanziani. Nel [illegible] programma: **Tragedia in famiglia — Cacciatore di topi**, cartoni animati — **Qualcosa di più**, documentario — **Alias Ufo Rebel**, cartoni animati
FILM 16,50 **I [illegible]**, di Riccardo Freda, con Gino Cervi, Valentina Cortese, Andrelna Pagnani. Italia drammatico 1948 **Seconda parte** — *Versione italiana, volonterosa ma non riuscitissima del [illegible] polverone di Victor Hugo. Cervi è un eccellente Jean Valjean, ex detenuto [illegible] l'animo generoso oppresso dal poco [illegible] ispettore Javert. Forse delle cinque versioni cinematografiche del romanzo questa non è la migliore*
18,25 [illegible]
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Bronx: Vendetta**, telefilm
19,45 **Tg2**
20,30 **Da «Bussoladomani» di Lido di Ca[illegible]hn Mayall in concerto**
[illegible] 21,30 **Zeder**, di Pupi Avati, con [illegible] Lavia, Anna Canovas, Paola Tanziani, Veronica Moriconi. Italia fantastico 1983 — *Nel 1956 dopo un terremoto affiora un mostro dal sottosuolo che comincia a fare strage di innocenti. Uno studioso s'interessa al caso e inizia a compiere ricerche [illegible] danno risultati allucinanti*
22,30 **Tg2 stasera**
22,35 **Zodiac**, secondo tempo
23,15 **Il brivido dell'imprevisto**: [illegible] prova [illegible] telefilm. Con John Mills, David Healy, June Ritchi
23,45 **Tg2 stanotte**

Alec Guinness [illegible] 13,15

Raitre

19 — **Tg3**
19,25 **Il festival della Valle d'Itria** prima parte
19,45 **Los Angeles: Giochi della [illegible] Olimpiade: Atletica:** [illegible]e 1500 femminili e quarti dei 200 femminili, in diretta
FILM 21,30 **L'assassinio di un affittacamere cinese**, di John Cassavetes, con Ben Gazzara, Se[illegible] Cassel, Morgan Woodward, Al Ruban. Usa drammatico 1976 — *L'italoamericano Cosimo Vitelli, proprietario [illegible] locale notturno riesce finalmente a pagare tutti i suoi debiti. Per festeggiare [illegible] va in una casa da gioco [illegible] perde 23 mila dollari. Privo di mezzi per pagare viene rilasciato da una banda di gangster che cerca di utilizz[illegible] killer*
22,55 **Tg3**
23,20 **La cinepresa e la memoria**, documenti
23,35 **Speciale Orecchiocchio**, musicale. Compilation n. 1

Montecarlo

13 — **XXIII Olimpiade:** riassunto delle immagini più interessanti
15,30 **XXIII Olimpiade:** Pallanuoto
16,30 **XXIII Olimpiade:** Boxe
[illegible] — **Capitol**, telefilm. Con Carolyn Jones, Rory Calhoun — *Le lotte accanite per il potere tra due ricchissime famiglie americane in lizza [illegible] la conquista della poltrona più ambita: quella di Presidente degli Stati Uniti*
18,15 **Charlotte**, cartoni animati
19,45 **XXIII Olimpiade:** atletica
21,30 **XXIII Olimpiade:** Boxe
22,15 **Il segno del comando**, sce[illegible]. Con Ugo Pagliai, Carla Gravina, Rossella Falk. Terzo episodio: *Tagliaferri muore per [illegible] attacco cardiaco [illegible] alla figlia l'incarico [illegible] gnare a Edward la chiave dell'inferno 13. Il professore vi si precipita e fa scoperte interessantissime* — Al termine: **Notizie flash** — **Bol[illegible] meteorologico**

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Agenzia Rockford**, telefilm
15 — **Cannon**, [illegible]
16 — [illegible] **Bum Bam**
17,40 **La casa nella prateria**, telefilm
18,40 **Kung-fu**, telefilm
19,50 **Il mio amico Arnold**, telefilm
FILM 20,25 **Il prof. dott. [illegible] Terelli, primario della [illegible] Villa Celeste convenzionata con le mutue**, di Luciano Salce, con Alberto Sordi, Ira Fürstenberg. Italia commedia 1970 — *Il professor Terelli è un campione dello sfruttamento [illegible] intensivo dei malati ricchi. La [illegible] smania di fare denaro gli procura solo inimicizie, ma alla fine riesce a vincerla contro tutto e tutti*
FILM 0,15 **Il presidente**, di Charles S. Dubin, con Alex Drayer. Usa film drammatico per tma tv 1973 — *Un contabile si appropria di un'ingente cifra. Lo [illegible]sano un procuratore un po' sbadato ed un gruppo di ex consiglieri della ditta i cui lavorava*

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

13,25 [illegible] **lawrence**, telefilm
FILM 14,25 **I figli di nessuno**, di Raffaello Matarazzo, con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson. Italia drammatico 1951 — *Il proprietario di una cava di marmo ama la figl[illegible] di un suo dipendente, ma il [illegible] amore [illegible] contrastato dalla madre [illegible] lui che costringe lei a prendere il velo e fa credere a lui che l'amata sia morta. Il figlio [illegible] della loro relazione viene rapito e [illegible] all'oscuro di tutto*
16,25 **Mary Tyler Moore**, telefilm
17 — **Hazzard**, telefilm
18 — **Tarzan**, telefilm
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Baretta**, tele[illegible]
FILM 20,25 **Rapina record a New York**, di Sidney Lumet, con Sean Connery, Syan Cannon. Usa poliziesco 1971 — *Un [illegible] galeotto [illegible] di metterà a posto per sempre svaligiando un intero palazzo abitato [illegible] miliardari. Il piano è organizzato alla perfezione, ma il protagonista ignora [illegible]essere sorvegliato dal tempo dalla polizia*
22,25 **Kojak**, telefilm
23,25 **Canale 5 news**, attualità
FILM 0,25 **Questo mondo è meraviglioso**, di Woodbridge Strong Van Dyke, con James Stewart, Claudette Col[illegible]. Usa poliziesco 1939 — *Un detective innocente viene accusato a torto di un delitto. Per scagionarsi sfugge all'arresto e inizia a indagare accettando l'aiuto di una stravagante poetessa*

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

13,30 **Fiore selvaggio**, sceneggiato
14,15 **Magia**, sceneggiato
FILM 15 — **Donne**, con Lee Remick, Colleen Dewhurst, Tyne [illegible]y. Usa film drammatico [illegible]r la tv 1980 — *Le evoluzioni politiche e ideologiche di alcune [illegible]ne dagli anni Cinquanta all'esplosione del femminismo*
17 — **Il mondo magico di Gigi**, cartoni animati
17,30 **Gitarus**, cartoni animati
18 — **Truck Driver**, telefilm
18,50 **Tre cuori in affitto**, [illegible]
19,25 **Chips**, telefilm
20,25 **A-Team**, telefilm
FILM 21,30 **Quarantamila dollari per non morire**, di Karel Reisz, [illegible] James Caan, Paul Sorvino, Lauren Hutton. Usa drammatico 1974 — *Un insegnante col vizio del gioco recupera grazie ad un prestito fattogli da [illegible] madre una [illegible] somma che [illegible] [illegible] a un creditore. Prima di [illegible] però va al casinò dove stravince per poi perdere tutto nuovamente. Rimasto in pari con un'azione sporca sceglie di farsi assassinare*
23,40 **Quincy**, telefilm
0,40 **I giorni del padrino**, con Michael Nouri, Brian Benben e Joe Penny, sceneggiato. Replica della seconda parte

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,15 **Master.** La musica giorno per giorno
15 — Radiouno per [illegible]: Era d'estate di Carla Ghelli
16 — **Il Pagliano-estate** a cura di Giuseppe [illegible]
17,30 **Radiouno Ellington 84** «Gli anni della maturità» [illegible] Livio Cerri
18 — **Obiettivo Europa.** Colloqui (risettima[illegible] condotti da Giu[illegible] Liuccio
18,30 **Musica** [illegible] E' solo all'universo... Originale radiofonico di Lucio Lironi
19,27 [illegible] **Orbe.** Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Operazione radio.** Il ritratto di Dorian Gray di Oscar Wilde
21 — **Utopia di una rivoluzione.** «Messori e Giacobini a Napoli - 1794»
21,30 **La Fonit-Cetra presenta...**
22 — **I fantastici Anni 50** (replica)

RAISTEREOUNO

15 — **Tu mi senti...**
19,15 [illegible] **Los Angeles**
19,20 **Stereoserra**
19,45 **Superstereouno estate**
22,00 **Stereo[illegible]**
23 — **Tutta l'Olimpiade** minuto per minuto

DUE (FM 95,6)

12,45 [illegible] **che vuoi? La luna?** Tredici settimane nel pallone con Michela Mirabella e Toni Garrani (il parla)
13,50 **XXIII Olimpiade**
15 — **Le seduzioni di Narciso** a cura [illegible] Franco Albertelli e Dieto Corposanto
15,40 Silvano Ambrogi con Silvia [illegible] presenta **Estate silenti.** Viaggio con musiche fra normali dimenticanze, equivoci clamorosi, distrazioni per lo più lecite
19 — **Arcobaleno.** I colori della musica nelle orchestre dei nostri giorni a [illegible] Ennio Antosa
19,50 L'Opera che mi piace: **Il Trovatore,** di Giuseppe Verdi
21,50 **Arcobaleno** (Il parla)
22,40 **Raidodue sera** jazz [illegible] di Paolo Paduia

[illegible]

15 — **Shadodue.** Il diretta notizie, personaggi e musica ed alta qualità
16,05 **I magnifici dieci.** [illegible] schi in cerca della Hit Parade
[illegible] **Stereosport** — [illegible] **Angeles in linea**
23 — **Tutta l'Olimpiade** minuto per minuto

TRE (FM 98,2)

11,50 — **Pomeriggio musicale.** Opere, concerti, notizie e incontri
15,30 **Un certo discorso estate** a cura di Pasquale Santoli
17 — **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Dario Guidarini
19 — **Spazio Tre,** [illegible] parla
21,10 **XXVII luglio musicale a Capodimonte,** pagine a cura [illegible] Marina Mariani [illegible] «Atti [illegible] della fanciulla in fiore» di [illegible] Proust. [illegible] Gianni Esposito
22,30 **America** [illegible] **mass to passi.** Cultura e società negli Stati Uniti
23 — **Il jazz.** Presenta mario Gamba

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — [illegible] **emigranti,** sceneggiato
FILM 14,45 **L'inferno è per [illegible] eroi,** di [illegible] Siegel, [illegible] Steve McQueen, Fler Parker. Usa guerra 1962 — *Fran[illegible], [illegible] tunno [illegible]. Dopo lo sbarco in Normandia le truppe alleate cercano [illegible] sfondare la linea Sigfrido per dilagare nel cuore della Germania.*
16,30 **Grande Usu,** cartoni animati
17,30 **Harvey squadra 5 zero,** telefilm
[illegible] **The doctors,** telefilm
18 — **Videonotizie - Primo piano**
19,15 **Agenzia estate,** attualità
19,45 **Gli emigranti,** sceneggiato
FILM [illegible] **I magliari,** [illegible] Francesco Rosi, [illegible] Alberto Sordi, Renato Salvatori, Belinda Lee. Italia drammatico [illegible] — *Un italiano emigrato in Germania prima di tornare, definitivo, in Italia, accetta di [illegible] per un po'il magliaro accompagnato da un losco e vile [illegible]*
22,15 **Lancer,** telefilm
[illegible]3,15 [illegible]
[illegible] **La tragedia del Titanic,** di Werner Klinger, con Ernst F. Furbringer, Sybille Schmitz. Germania drammatico 1942

Svizzera R1 tv

18 — **Programmi estivi per la gioventù**
18,30 **Terre dei finimondo,** sceneggiato
19,10 **Telegiornale**
19,15 **Terre** [illegible] **finimondo,** [illegible] neggiato
19,55 **Il Regionale — Telegiornale**
20,40 **Tatort: Protetto** [illegible] **accusatore,** il [illegible]
22,20 **Telegiornale**
22,30 **Giochi olimpici** in differita [illegible] Los Angeles: Atletica - Boxe

Capodistria

15,25 **XXII Olimpiade:** pugilato
16,50 [illegible] **Olimpiade:** pallamano: Iugoslavia - Corea del Sud
18 — **XXII Olimpiade:** pallanuoto, finale femminile
19,30 **Telegiornale — Cartoni animati**
20 — **XXII Olimpiade:** pallavolo, finale femminile
21,30 **XXII Olimpiade:** pallamano: Iugoslavia - Romania
23 — **Telegiornale**
23,30 **XXIII Olimpiade:** diretta da Los Angeles

Telecupole Canali 64-57; 21

[illegible] 14 — **I tre corsari,** di Mario Soldati, [illegible] Ettore [illegible], Barbara Florian. Italia avventuroso 1952
16,30 **Il mio amico fantasma,** telefilm
18,30 **Conan,** [illegible] animati
17 — **Supercar,** cartoni animati
17,30 **Addio Giuseppina,** cartoni animati
18 — **La** [illegible] **Inclusa** [illegible] **Avignone,** sceneggiato
18,30 **Fantasia di Walt Disney,** cartoni [illegible]
19,30 **Notiziario**
20 — **La fanciulla** [illegible] **Avignone,** telefilm
20,30 **Ciao Piemonti,** musicale. Con Roberto Balocco
[illegible] 23,30 **Tarzan e la fontana** [illegible] di Leo Sholem, con Lex Barker, Brenda Joyce. Usa avventuroso 1948 — *Un'aviatrice inglese cerca la fonte dell'eterna giovinezza ma alcuni loschi avventurieri la seguono. Per fortuna Tarzan la sorveglia. Nel romanzo «Tarzan l'indomabile», nel 1918, si apprendeva che Tarzan aveva un figlio che combatteva in Francia contro i tedeschi.*

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

12,50 **Alta marea,** telefilm
13,40 **Scotland Yard,** telefilm
14,30 **Side street,** telefilm
15,30 **Grizzly Adams,** telefilm
16,30 **La battaglia dei pianeti,** cartoni animati
18 — **Alta marea,** telefilm
19 — **La baia di Rifar,** telefilm
19,30 **Il mio amico fantasma,** telefilm
[illegible] 20,30 **La** [illegible] **di Esther Costello,** [illegible] David [illegible], [illegible] Joan Crawford, Heater Sears, Rossano Brazzi. Gran Bretagna drammatico 1957 — *La piccola Esther, cieca, [illegible] e sorda [illegible] affidata alla [illegible] [illegible] madre adottiva che mette le [illegible] cospicue sostanze a disposizione dei minorati fisici. Il marito della [illegible] donne [illegible] di sedurre Esther. Il trauma [illegible] tale che [illegible] ragazza riacquista tutte le [illegible] visive e uditive e può sostituirsi alla matrigna morta nel frattempo*
22,30 **Scotland Yard,** telefilm
FILM 23,30 **Les parapluies de Cherbourg,** di Jacques Demy, con Catherine Deneuve, Anne Vernon. Francia musicale 1964 — *Geneviève [illegible] madre vendono ombrelli. Il fidanzato di Geneviève va in Algeria lasciandola incinta, ma ben presto lei trova marito. Lui torna a casa e sposa un'altra. Il film è tutto cantato*
FILM 1 — **Il piacere è femmina,** [illegible] Charles Ferrar, [illegible] Rosa Nougy, Yves Jofa, Joanna Young. Svizzera drammatico [illegible]78 — *Varie avventure quasi erotiche con protagonisti [illegible] ragazzi e una ragazza. Secondo i critici: [illegible] erotiche [illegible] balletto erotico»*
FILM 2,30 **Pesci d'oro e bikini d'argento,** Italia commedia
FILM 4 — **Ogni nudità sarà proibita,** di Amadio Jabor [illegible] Paulo Porto. [illegible] drammatico 1973 — *Un anziano vedovo [illegible] sposa una giovane prostituta. Il figlio [illegible] della donna [illegible] [illegible] amante, poi [illegible] abbandona e lei si uccide*

Primantenna Canali 21-37

18,30 **Sebastiano,** telefilm
20 — **Docteur Caraibes,** telefilm
20,30 **Canta Piemonte 84,** spettacolo musicale da Limone Piemonte
FILM 22 — **Il tunnel sotto il mondo,** [illegible] Luigi Cozzi, con Bruno Slaviero. Gretel Fehr. Italia fantascienza [illegible]
23,30 **Angeola,** telefilm
FILM 24 — **Film,** titolo non pervenuto in tempo utile
1,30 **Buonanotte con...**

Tele Subalpina Canale 46

FILM 17 — **Mariti in città,** di Luigi Comencini, con Nino Taranto, Franco Fabrizi, Renato Salvatori. Italia commedia 1958
19 — **Terza pagina**
19,30 **Cartoni animati**
FILM 20 — **Un colpo da mille miliardi,** [illegible] Paolo Heusch, con Marilù Tolo, Rik Van Nutter. Italia spionaggio 1965
21,30 **Hollywood stars,** intervista
22 — **Alta marea,** telefilm

Rete A Canali 31-62-33

14 — [illegible] **il diritto** [illegible] **re,** sceneggiato
15 — **Cara cara,** sceneggiato
FILM 15,30 **I guerrieri,** di Tom [illegible], con John Forsythe, Kate Woodville. Usa [illegible]mmatico 1974 — *Film pilota di un serial televisivo mai realizzato. Il direttore di un centro [illegible] dico urbano affronta vari problemi: [illegible] ribellione dei medici alla mancanza di medicinali, al [illegible] urgente, alla mancanza di fondi che potrebbe portare alla chiusura [illegible] centro*
18 — **L'ora di Hitchcock,** telefilm
19 — **Cara** [illegible] **sceneggiato**
20 — **Angie giri,** cartoni animati
20,25 **Mariana: il diritto** [illegible] **nascere,** telefilm
FILM 21,30 **Io,** [illegible] **dei blues,** di Gordon Parks, con Roger Mosley, Paul Benjamin. Usa commedia 1970 — *Una significativa biografia del leggendario cantante folk Huddie Ledbetter, maestro della [illegible] a dodici corde ed eroe [illegible] Louisiana*
23,30 **Superproposta,** promozionale

Canale 68 Canali 68-57

14,30 **Enciclopedia** [illegible] **gramendo,** [illegible]
15,40 **Natura selvaggia**
[illegible] 16,10 **Film,** titolo non pervenuto in tempo utile
17,35 **Le comiche**
18,45 **Cartoni animati**
19,50 **Caffè tirsack,** telefilm
FILM 20,30 **Film,** titolo non pervenuto in tempo utile
22,05 **Incontro con la saga Cinq**
FILM 23,10 **Film,** titolo non pervenuto in tempo utile

Videouno Canali 53-39-26

18 — **Soliti in concerto**
18,30 **Grand'opera**
19 — [illegible] **animati**
19,30 **Investigatori associati,** telefilm
20,30 **Ciao Campione,** interviste a campioni [illegible] sport
21 — **Quelli** [illegible] **Bar Sport,** [illegible] Stefano [illegible]
FILM [illegible] **Porca miseria!** , di Giorgio Bianchi, [illegible] Carlo Croccolo, Isa Barzizza. Italia comico 1951
1.15 **XXIII Olimpiade**

Telemalta Canali 41-60-37

17 — **Family hour festival,** telefilm
18,30 **Polizziotto** [illegible] **quartiere,** [illegible] film
19,30 **Anni verdi,** [illegible]
20 — **The doctors,** telefilm
[illegible] **Family hour festival,** telefilm
FILM 21,30 **Romeo e** [illegible], di Hélène Misserly, con Cassedeus [illegible] selo, Pierre [illegible]lles. Francia drammatico 1979
FILM 23,30 **Dormo** [illegible] **un babà,** di Jack Fanton. Francia [illegible] 1975

Studio Nord Canali 21-56; 68

16,55 **Oggi a Studio** [illegible]
19 — **Cartoni animati**
[illegible] 20 — **Les creatures,** [illegible] Agnes Varda, [illegible] Catherine Deneuve, Michel Piccoli. Francia drammatico 1966
21,30 [illegible], sceneggiato
22,30 **Skippy,** telefilm
FILM 23 — **L'ultimo mercenario,** di Dieter Muller, [illegible] Ray Danton, Pascale Petit. Italia avventu[illegible] 1971

Telecity [illegible] Canali 63-38-36

13,30 **Yattaman,** cartoni animati
14 — **Mama Linda,** sceneggiato
16 — **Moving On,** telefilm
17 — **Vivà,** per i ragazzi
18 — **Star Trek,** telefilm
19 — **Cartoni animati**
19,30 **Mama Linda,** sceneggiato
20,20 **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
FILM 21,20 **La storia** [illegible] **Esther Costello,** di David Miller, [illegible] Joan Crawford, Heater Sears, Rossano Brazzi. Gran Bretagna drammatico [illegible] — *La piccola Esther, cieca, muta e sorda è affidata alle cure [illegible] [illegible] adottiva [illegible] mette le sue cospicue [illegible] a disposizione dei minorati fisici. Il marito della donna tenta di sedurre Esther. Il trauma è tale [illegible] la ragazza riacquista tutte le [illegible] visive e [illegible] e può sostituirsi alla matrigna morta nel frattempo*
23,30 **La Formula 1 del** [illegible]
FILM 24 — **Bonjour Tristesse!,** di O. L. Preminger. Gran Bretagna drammatico 1958 — *Una ragazza uscita dal collegio [illegible] a stare col padre in Costa Azzurra.*

Quartarete Canali 22-35; 23

14 — **Phantamen,** cartoni animati
14,30 [illegible] **Smart,** telefilm
FILM 15 — [illegible] **professione della signo[illegible] Warren,** di Akos Von Rathony, con Lilli Palmer. Germania commedia 1958
17 — **La** [illegible] **più** [illegible] [illegible] **mondo,** cartoni animati
17,45 **Mixage.** Programma [illegible] [illegible] musicali [illegible]
18,20 **Speciale Videomusica**
19,30 **Kossidon,** cartoni animati
20 — **Gli Smart,** telefilm
20,30 **Echomondo,** attualità
20,39 **Le fiabe più** [illegible] **del mondo,** cartoni animati
FILM 21 — **Una ghiacciata ed Alas[illegible]a,** [illegible] Lee Thompson, con John Mills, Sylvia Syms. Gran Bretagna avventuroso 1958 — *In Africa durante la [illegible] mondiale nasce un'[illegible]mpost[illegible] amicizia [illegible] una spia [illegible] e un ufficiale inglese*
22,45 **Echomondo,** [illegible]
23,15 **Okeymotori,** automobilismo
FILM 0,30 **Sei simpatiche canaglie,** di Robert Fiz, con Edward G. Robinson, [illegible] Cali, Maria [illegible] Buccella (Italia giallo [illegible]

Quinta Rete Canale 47

FILM 14 — **Tragico incontro,** di [illegible] Catel, [illegible] Viviane Romance, Clément Duhor. Francia drammatico 1953
15,30 **I viaggi e l'avventura,** documenti
16 — **I rangers della foresta,** telefilm
16,30 **Popi,** telefilm
17,30 **The Ting,** cartoni animati
18 — **Combat,** telefilm
19 — **Funny** [illegible], telefilm
19,30 **Cara Cara,** sceneggiato
20 — **Una strana ragazza,** telefilm
20,30 **Pol[illegible] di stelle,** [illegible]
FILM [illegible] [illegible] **per un testimone,** di Bernard Kowalsky, [illegible] [illegible] Eiland, A. Cord. Usa giallo — *Ivi titolare di un autosalone newyorkese è ricattato da un boss mafioso che una volta lo tirò fuori dai pasticci e ora lo costringe a fare il killer.*
[illegible] L'amico di famiglia, con Michel Piccoli. Francia drammatico 1972
[illegible] 1 — **La casa delle vergini dormienti,** di Kozaburo Yoshimura, con Takeshiro Tamura. Giappone drammatico 1965 — *Una strana casa di piacere offre [illegible] grazie [illegible] fanciulle addormentate con un narcotico.*

Nilus

Oroscopo di domani

di AstroOlga

[illegible]TE (21 marzo - 20 aprile)
Avete ancora bisogno [illegible] tutta [illegible] immaginazione e del [illegible] stro estro creativo [illegible] [illegible] in una situazione particolarmente disordinata e confusa. [illegible] problemi che derivano da passate [illegible] impulsive e irrazionali. Forse non rimedierete del tutto, ma l'umore migliorerà.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Un'altra giornata molto positiva, durante la quale la tensione si allenta e i problemi appaiono meno pressanti. Dilettatevi in buona compagnia e dedicate più tempo ai rapporti sentimentali. E' giunto il momento di iniziare, o di riprendere, una bella storia d'amore.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
La giornata di d[illegible] [illegible] migliore di quella [illegible] [illegible] mancher[illegible] le incomprensioni in amore e i dissapori nelle amicizie. Le attività che verranno svolte riserveranno ben poche soddisfazioni, se non addirittura delle sorprese poco piacevoli.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Ancora contrasti, con ostacoli al[illegible] e piccoli [illegible] personali. L'umore continua [illegible] [illegible] deprimente e ciò influisce le difficoltà, trascurando i lati positivi della giornata. Cercate di essere più razionali e usate la grinta.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Per [illegible] di emergere a tutti i costi, vi comporterete [illegible] maniera poco [illegible] e peggiorerete le situazioni incerte. Provate a far leva[illegible]lla fantasia [illegible] immaginare i risultati [illegible] vostre azioni [illegible] muovervi indiscriminatamente. È controllate il nervosismo.

VERGINE [illegible] agosto - 22 [illegible]
Una [illegible] [illegible] evol[illegible] secondo i vostri [illegible] e realizzerete [illegible] speranze. La fortuna vi [illegible] ancora in ogni campo della vita, perciò fate [illegible] [illegible] (audacia e buttatevi nelle imprese.

[illegible] (23 sett. - 22 ott.)
Il rischio peggiore connesso ad essere la nota, che potrebbe spingere verso imprese avventate. Ma se sopporterete il grigiore della giornata, senza reazioni nevrotiche, la fortuna sarà dalla vostra parte e vi aiuterà a conservare quell'armonia cui tenete tanto.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Giornata tranquilla durante la quale sarà ancora possibile sfruttare le proprie doti per ottenere dei successi personali in molti campi. Evitate di combattere contro i mulini a vento e usate la volontà per ottenere soltanto ciò che è possibile.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Ancora disinganni, sia in amore sia nelle amicizie. Anche gli hobbies cui vi dedicherete non saranno fonte delle consuete soddisfazioni. Il fatto è che incontrerete ostacoli in ogni attività, sia che vi troviate sul lavoro, sia che siate già in vacanza.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Giovedì felice, in grado di realizzare desideri e speranze, vuoi in campo sociale, vuoi in amore. Se vi dedicherete a nuovi propositi in cooperazione, ai riveleranno ottimi. Domani, ogni cosa andrà per il suo verso, rendendovi euforici.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Difficile intesa con l'ambiente circostante ed eccitazione nervosa. Immaturità emotiva che si manifesta in comportamenti privi di logica e dannosi nei rapporti con gli altri. L'incapacità a riconoscere i propri errori crea conflitti, polemiche e rotture.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Inutile posare a vittime se qualcuno è stato di fare le cose per voi e pretende che vi assumiate le vostre responsabilità: avrà ragione lui. Vincete la pigrizia e non sfogate il cattivo umore sul partner, perché finirete con il litigare furiosamente.

Temperature a Torino ore 8 + 19

TEMPO PREVISTO: cielo irregolarmente nuvoloso con possibilità di locali temporali. VENTI: [illegible] VISIBILITA' buona. TEMPERATURA: in aumento. TENDENZA DEL TEMPO: miglioramento dei fenomeni.

STAMPA SERA

E' mare, è montagna, è vacanza...

In Italia ore 8

Venezia	+18
Milano	+18
Bologna	+21
Ancona	+17
Roma	+21
Napoli	+21
Bari	+20
Reggio C.	+23
Palermo	+24
Cagliari	+20

Regione ore 8

Aosta	+19
Alessandria	+17
Asti	+17
Cuneo	+20
Novara	+18
Vercelli	+19
Genova	+22
Imperia	+23
Savona	+23

Indovinate l'autore e l'editore del romanzo la cui copertina ed i cui primi capoversi pubblichiamo oggi. Domani la soluzione

CHI E' L'AUTORE?

Chi è l'[illegible] George Orwell, Arrabal, [illegible] Guevara? E l'editore? Potete scegliere tra [illegible], Pattinelli, Spirali

Señor Don [illegible] Castro Rus
Cuba
[illegible] Signore.
[illegible] la stessa speranza folle, con lo stesso timore con cui scrivevo ieri [illegible] generale Franco,
mi rivolgo oggi a Lei, Caudillo.
Ascolti questa fragile [illegible] che giunge a Lei vibrante.
Non copra [illegible] Suo cuore una [illegible] [illegible] coprano [illegible] ragione i torti della Sua causa.
Riconosca [illegible] [illegible] annuncio in [illegible] [illegible] chiassoso vociare dei Suoi cortigiani.
Bisogna vedere in quale servilismo è invischiata la [illegible] ciurma!
Dall'alba al crepuscolo mascherato da guerriero,
dice già tutto quel Suo aspetto, e tutto ottiene,
perché [illegible] divisa f... il comandante.
Lei vive inseccato nella violenza, mai soddisfatto, nemmeno quando la guerriglia si trasforma in guerra.
Come [illegible] a tralasciarla fosse, centripeto, l'astio.
Cavallo bolso e mezzo cieco che non sa più di tenerezze, inghiottito [illegible] [illegible] corrente amara.
Lei promette
di ammazzare
i «topi intellettuali»
e d'incendiare
«tutto il continente [illegible]
perché si sta consumando vivo.
A tal punto soffre?
E' [illegible] triste la Sua esistenza? Tanto [illegible] non poter conospire altro che assassinio a rogo?
Dov'è finito il trepido puledro che [illegible] [illegible] l'[illegible] Che ne è stato dell'uomo che prima di prendere il potere [illegible] va:

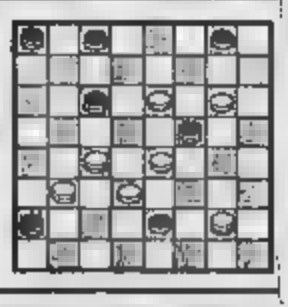
SCACCHI

Con una novità teorica studiata in allenamento, il campione del mondo sorprende al 20° tratto l'avversario sicuro di avere una posizione superiore. Karpov-Chandler (Terrasch): 1. d4,d5; 2. c4,e6; 3. Cf3,c5; 4. [illegible],cxd5; 6. g3,Cf6; 6. Ag2,Ae7; 7. 0-0,0-0; 8. Cc3,Cc6; 9. dxc5,Axc5; 10. Ag5,d4; 11. Axf6,Dxf6; 12. [illegible],Dd8; 13. Cd2,Te8; 14. Te1,Ab6; 15. Te1,Ae6; 16. Cf4,Axa2; 17. b3,Ae6; [illegible]. Tc2,Axb3; 19. Cxb3,d3 (vedi diagramma); 20. Txc6,Axe1; 21 Td1,d2; [illegible]. Tb1,a5; [illegible]. Cd3,Dg5; [illegible]. Cbc5, Td8; 25. Axb7,h5; [illegible]. Af3,Df6; 27. Rg2,h4; 28. [illegible],Dg5; 29. h3,Td4; 30. Dc3,g6; 31. e3,Td8; 32. Ce4,a4; 33. Dxa4,De7; 34. g5,Txd3; 35. Cf6+,Rf8; 38. Dxh4,De8; 37. Td7, il [illegible] dona.

Mossa al bianco

f. p.

DAMA



PROBLEMA DI CARLO BARBERO

Il bianco vince in 6 mosse

Soluzione: 21-16, 22-13, [illegible], 15-22; 8-5, 24-15; 26-26, 30-21; 5-11, 16-6; 3-19.

Il cuoco

— Sono spiacente, signora, [illegible] credevo mi avesse detto il prossimo giovedì...

Dall'«Antologia dell'umorismo», pubblicata da Editalia

9 LA STRANA MORTE DEL SIGNOR BENSON

capitolo VI

Sabato, 15 giugno, ore 14.

Rimanemmo a fumare in silenzio. Vance guardava fuori dalle finestre, e Markham, con ciglia aggrottate, osservava il ritratto ad olio del vecchio Peter Stuyvesant, che stava sopra il caminetto.

Finalmente Vance si volse al magistrato con un sorriso lievemente sardonico e disse:

— Devo confessarti, Markham, che ho sempre provato un senso di stupore vedendo con quanta facilità voialtri vi lasciate fuorviare da quelle che chiamate tracce. Trovate un'orma, o un'automobile o un fazzoletto col monogramma, ed eccovi a galoppare in caccia, e nessuno vi ferma più. Quando imparerete che la verità non si può scoprire partendo puramente da tracce materiali o da prove indiziarie?

Tanto Markham che io rimanemmo sorpresi da questa sua critica così recisa. Ma conoscevamo abbastanza Vance, per comprendere che dietro le sue parole, pronunciate con tono leggero, doveva esserci una ragione seria.

— Pretenderesti forse che trascurassimo tutte le prove tangibili di un delitto? — chiese Markham.

— Me sicuro, — dichiarò Vance tranquillamente. — Esse non solo sono inutili, ma addirittura pericolose... Voi vi avvicinate al delitto con l'idea fissa che il criminale sia uno stupido o un particolone. Non avete mai pensato che se un inquirente può vedere un indizio qualsiasi, il criminale può averne visto di più importanti ed averli fatti scomparire o averli truccati per non essere scoperto? E non vi siete mai fermati a riflettere che, nei tempi che corrono, chiunque è abbastanza intelligente per preparare un delitto e commetterlo, deve essere anche abbastanza intelligente per saper fabbricare gli indizi che fanno al caso suo? La polizia invece si rifiuta d'ammettere che le apparenze d'un delitto possano ingannare e che gli indizi possano essere stati abilmente disposti per trarla in inganno.

— Credo — interruppe Markham con una certa ironia — che pochissimi delinquenti sarebbero condannati, se dovessimo trascurare tutte le apparenze sospette, le circostanze probanti e le deduzioni che se ne possono trarre logicamente. I delitti si compiono di regola senza spettatori.

— Ecco il tuo errore fondamentale. Ogni delitto ha degli spettatori, come si ha ogni opera dell'ingegno umano. Il fatto che nessuno vede il delinquente o l'artista al lavoro, è cosa di poca importanza. La polizia rifiuterebbe certamente di credere, per esempio, che Rubens abbia dipinto la *Deposizione dalla Croce* nella cattedrale di Anversa, se vi fossero prove sufficienti che egli era assente da quella città per una missione diplomatica, mettiamo, nel tempo in cui dipinse il quadro. Eppure, mio caro, una tale conclusione sarebbe ridicola. Anche se le deduzioni fossero irrefragabili, il quadro stesso proverebbe che Rubens lo dipinse. Perché? Per la semplice ragione che nessun altro se non Rubens poteva dipingerlo. Ha il segno indelebile della sua personalità e del suo genio.

— Io non sono un esteta. Sono semplicemente un legale di buon senso, e quando si tratta di determinare l'autore di un delitto, preferisco le prove tangibili alle ipotesi metafisiche.

— La tua preferenza, caro amico, ti causerà fatalmente in ogni sorta di errori — rispose Vance, e accese pacatamente una sigaretta.

— Considera, ad esempio, le tue conclusioni nel presente assassinio — riprese poi. — Hai detto al fratello di [illegible] che forse conosci l'uccisore di Alvin e gli hai detto anche che ci sono prove sufficienti per denunciarlo. Ebbene, sbagli di grosso. Tu possiedi, non lo dubito, un certo numero di ciò che i tuoi moderni dotti seguaci di Solone considerano prove convincenti. Ma la verità è che non hai affatto messo l'occhio sul colpevole e che stai per maltrattare una povera ragazza che del delitto non ha nulla che vedere.

— Secondo te io sto per maltrattare un'innocente, eh? Ma siccome i miei assistenti ed io siamo i soli a conoscere gl'indizi a suo carico, vorresti spiegarmi quali occulte cognizioni ti conducono a concludere per la sua innocenza?

— Semplicissimo — ribattè Vance con un risolino. — Non hai messo le mani sull'assassino, perché chi ha commesso il delitto [illegible] così astuto, perspicace e previdente da provvedere a che nessun indizio potesse condurre alla scoperta [illegible] colpevole, ben sapendo che sulla traccia degli indizi voi o [illegible] polizia l'avreste probabilmente scovato.

Aveva parlato con [illegible] certezza di chi annuncia un fatto ovvio, che [illegible] ammette discussioni.

Markham proruppe in [illegible] risata sprezzante.

— Nessun violatore della legge — asserì in tono cattedratico, — [illegible] così astuto da prevedere tutto. Anche [illegible] fatto più semplice ha mille punti di contatto [illegible] altri fatti che lo precedono o lo seguono, ed è cosa notoria che ogni delinquente, per quanto bene prepari il suo piano, trascura sempre qualche piccolezza che, [illegible] fine, lo tradisce.

— Cosa notoria? — ripetè Vance. — No, caro amico, è una pura superstizione basata sulla credenza infantile di un'implacabile Nemesi; ma, se posso comprendere che questa favola della dea vendicativa faccia appello all'immaginazione popolare, [illegible] [illegible] le fattucchiere e gli spiriti, mi sconforta vedere che anche tu dia peso a codeste ombre. Considera i delitti che accadono tutti i giorni e che rimangono avvolti [illegible] mistero o impuniti. Essi segnano la sconfitta dei migliori [illegible] i nostri agenti. Sia [illegible] fatto che i [illegible]ti scoperti [illegible] soltanto quelli commessi dagli stupidi.

— Se avviene che certi delitti rimangono avvolti nel mistero, [illegible] si deve a una serie [illegible] sfortune dalla parte degli inquirenti, a [illegible] serie [illegible] combinazioni che favoriscono il colpevole; non già a una superiore astuzia [illegible] questi.

— Sfortuna? Sfortuna, caro mio, è sinonimo [illegible] incapacità. [illegible] uomo d'ingegno e [illegible] cervello non è perseguitato dalla sfortuna e non se ne preoccupa. I delitti che non vengono scoperti [illegible] semplicemente quelli che vennero combinati e commessi con intelligenza, te lo ripeto ancora. Il caso Benson, è proprio di questi. Per[illegible] quando, dopo poche ore di indagini, ti [illegible] dire che [illegible] quasi sicuro [illegible] sapere chi ha [illegible] il delitto, perdonami se mi sento di porer contrario. — Tacque, tirò alcune boccate di fumo e rife[illegible] brevemente. Poi aggiunse: — A prova di quanto dico, ti ricordo la signorina a cui siete per togliere la libertà.

Markham, che finora aveva [illegible] scherato il suo risentimento sotto un fare di bonaria superiorità, esclamò spazientito:

— Io parlo a ragion veduta: sappi che sono sul punto di convincere di reità la ragazza che compatisci tanto.

— E io ti faccio notare che [illegible] donna avrebbe potuto commettere quel delitto e in quel modo — rispose Vance asciutto.

Markham sbuffò.

— Una donna, secondo te, non avrebbe potuto commetterlo malgrado le prove che dicono il contrario, eh?

— Nossignore, neanche se ella stessa giurasse di averlo commesso.

— Allora, sempre secondo te, nemmeno la confessione dell'imputato ha valore?

— C'è gente che si accusa d'un delitto che non ha commesso, per costrizione, per amor materno, per cavalleria, per allucinazione, per un falso senso del dovere, per un pervertito egoismo, per pura vanità, o per cento altre cause. La confessione è una delle prove più incerte e più traditrici; tanto è vero che la legge stessa la ripudia, ammenochè essa non sia corroborata da altre prove evidenti.

— Sei molto eloquente! — esclamò Markham. — Ma, se la legge non prendesse in considerazione tutte le confessioni, e ignorasse tutti gli indizi positivi, come tu consiglieresti, tanto varrebbe chiudere tutti i tribunali e demolire tutte le prigioni.

— C'è [illegible] mezzo infallibile per determinare la colpa e la responsabilità umana, ma finora la polizia ne è completamente ignara. La verità può solamente scaturire dall'analisi degli elementi psicologici del delitto. I soli, i veri indizi sono psicologici, non materiali. Il vero conoscitore di pittura, per esempio, nell'attribuire un'opera, non giudica in base a un esame fisico della tela o a un'analisi chimica dei colori, ma studiando [illegible] personalità creativa rivelata nella concezione e nell'esecuzione del quadro. [illegible] chiede a [illegible] stesso: questo dipinto presenta le qualità formali, [illegible] tecnica, l'attitudine mentale [illegible] caratterizzavano il genio, [illegible] la personalità del V[illegible]nese, [illegible] Tiziano, [illegible] Tintoretto?

— T[illegible] che la mia mente — confessò Markham — sia ancora così grossolana da subire l'influenza dei fatti concreti. Sfortunatamente per te, e per la [illegible] originalissima teoria di analogia artistica, ti dirò che nel caso nostro sono a [illegible] di una serie di elementi positivi quali tutti [illegible] convergono ad indicare che una giovane [illegible] [illegible] l'autrice dell'*opus criminale* intitolato «*L'assassinio di Alvin* [illegible]».

Vance [illegible] strinse [illegible] spalle.

— Vorresti dirmi, in confidenza s'intende, quali sono questi fatti?

— Con piacere. *In primis*, la ragazza era nella casa di Benson nel momento in cui venne sparato il colpo.

Vance espresse la sua incredulità.

— La [illegible] presenza è certa, — continuò Markham. — Come sai, i [illegible] guanti e la [illegible] borsetta furono [illegible] [illegible] sul caminetto del salotto.

— To'! — fece Vance. — Non la [illegible]zza dunque, ma i suoi guanti e la [illegible] borsetta erano presenti; distinzione senza dubbio trascurabile per la mentalità poliziesca. Sarebbe come dire: i miei pantaloni sono dello smacchiatore e perciò [illegible] [illegible] smacchiatore anch'io.

— Non [illegible] dicono dunque nulla quegli oggetti appartenenti ad una donna che [illegible] aveva portati tutta la se[illegible] e che vennero trovati l'indomani in casa dell'assassinato? Non può averli lasciati durante il pomeriggio, per il semplice fatto ch'essa non sarebbe potuta entrare durante l'assenza di [illegible] senza che la cameriera lo sapesse. Dimmi dunque come quegli oggetti potevano trovarsi lì la mattina dopo, se non ve [illegible] avesse portati e dimenticati nella serata, la tua innocente.

— Non [illegible] [illegible] la minima idea. Meglio di me potrebbe illuminarti lei stessa. Ma vi sono infinite e possibili spiegazi[illegible] Benson può averli portati egli stesso a casa sua nella tasca del suo soprabito; le donne fanno sempre portare dagli uomini [illegible] loro bagattelle, e [illegible] sempre pronte a chiedere: «Mi metti questo nella tua tasca?...». Si affaccia quindi la possibilità che il vero assassino se ne sia impossessato in qualche modo, e li abbia messi sul caminetto apposta per sviare la polizia. Le donne, sai bene, non mettono mai le cose loro dove [illegible] metter, sul caminetto o sull'attaccapanni; generalmente ti le buttano sulla tua poltrona preferita o [illegible] tavolo.

— Allora supporremo che Benson si sia posa[illegible] in [illegible] anche i mozziconi di sigaretta.

— Sono avvenute cose molto più strane — replicò Vance sempre calmo. — Ma io non voglio [illegible] accuse per ora... I mozziconi di sigaret[illegible] possono provenire [illegible] un [illegible] dente.

— Heath, che [illegible] prendi in giro, fu tanto accorto [illegible] [illegible] alla cameriera se puliva il caminetto lu[illegible] le mattine; e gli fu risposto di sì.

— Andate proprio [illegible] [illegible] delle cose, voialtri!... — disse Vance con burlesca ammirazione. — Ma [illegible] sarà questa la sola prova che hai contro la signorina.

— No di certo, — assicurò Mar[illegible]; — ma, per quanto tu ritenga il contrario, [illegible] già un indizio importante. L'agente da [illegible] incaricato, seppe anzitutto che Benson [illegible] cenato con la ragazza al Marseilles, un piccolo ristorante nella 40ª strada. Seppe ancora che si bisticciarono, che [illegible] [illegible] dal ristorante a mezzanotte e [illegible] montarono insieme in un'automobile. Bisogna [illegible] presente che l'assassinio [illegible] [illegible] compiuto [illegible] 24,30; e siccome la signora abita in [illegible] Drive, appare evidente che Benson non l'aveva accompagnata colà, [illegible] avrebbe fatto [illegible] [illegible] non l'avesse condotta nella propria [illegible] poiché in [illegible] caso non avrebbe fatto in tempo a essere di ritorno per l'ora in cui fu sentito il colpo. Ma ab[illegible] altre prove [illegible] presenza [illegible] lei in [illegible] di Benson. Il mio incaricato è riuscito a sapere [illegible] *metallo* dov'essa abita, che rincasò dopo il tocco, [illegible] guanti e senza borsetta, e che era dovuta entrare [illegible] [illegible] [illegible] vendoni [illegible] una chiave comune perché [illegible] smarrita la propria. Ricorderai che abbiamo trovato la chiave [illegible] borsetta. Ricorderai anche che i mozziconi di sigaretta trovati nel caminetto corrispondono alla sigaretta trovata infatti [illegible] suo portasigarette.

Markham tacque per riaccendere il sigaro. Poi riprese:

— Quanto [illegible] detto riguarda la famosa serata. Ma stamattina, appena identificata la donna, incaricai altri due agenti di scoprire qualche cosa sulla sua vita privata. Hanno già [illegible] puto che il fidanzato [illegible] un giovane di [illegible] Leacock, già capitano nell'esercito che probabilmente potrebbe avere un'arma del modello di quella usata per uccidere [illegible]. Risultò inoltre che questo Leacock, nel gior[illegible] dell'assassinio, [illegible] fatto colazione [illegible] la signorina e [illegible] [illegible] passato da lei la mattinata seguente. Come tu vedi, abbiamo già [illegible] causale, la posi[illegible]d lo strumento. Tu probabilmente, [illegible] ottimo Vance, mi dirai che manca la prova assoluta.

— Dico che non sei arrivato a nulla [illegible] straordinario; anche un ragazzo potrebbe trovare [illegible] spiegazione in[illegible] tutto quello che hai saputo mettere insieme. Il [illegible] è, però, che con indizi simili vien tolta [illegible] libertà e magari [illegible] vita alla gente!

Markham era seccato.

© MONDADORI EDITORE
E STAMPA SERA [illegible]

indovinate il film

Michèline Presle e Gérard Philippe nel film... (Pubblicheremo [illegible]zione nel numero di domani)

I giochi di ieri

L'autore del romanzo misterioso proposto ieri era Maria Kuncewicz. Il titolo: «La straniera», pubblicato da Bompiani. Per quanto riguarda invece il film interpretato da Raquel Welch si trattava di «Colpo grosso alla napoletana», girato accanto a Da Silva ed E. G. Robinson

I giochi di ieri

STAMPA SERA

Mercoledì
8 agosto 1984

LOS ANGELES 84

GIOCHI DELLA XXIII OLIMPIADE
28 LUGLIO - 12 AGOSTO

Alle fiorettiste neppure il bronzo, per Todisco invece medaglia sicura

L'ORO VIENE DA MACISTE STANOTTE ITALIA-BRASILE

Da seguire per televisione anche la supersfida tra Lewis e Mennea

DAL NOSTRO INVIATO

LOS ANGELES — Oro [illegible] un sollevatore di pesi, [illegible] decimo per l'Italia, [illegible] l'unica medaglia [illegible] comitiva azzurra [illegible] riuscita a conquistare ieri all'Olimpiade. Giornata non eccessivamente impegnativa, però, [illegible] tre sole finali [illegible] cui erano presenti atleti italiani.

Norbert Oberburger, altoatesino di Merano, 24 anni, ha vinto [illegible] così com'era stato largamente preventivato.

Non altrettanto hanno fatto [illegible] altri: nel Gran Premio salto ad ostacoli a squadre i cavalieri si sono accontentati dell'ottavo posto (con scene tragicomiche, tipo le cinghie della sella di Moyersoen che [illegible] rompono e l'ippomontato che vola [illegible] terra; [illegible] come il [illegible] di Scolari che manda lo stesso al di [illegible] dell'ostacolo), mentre le ragazze del fioretto hanno perduto anche l'occasione di vincere il bronzo, sconfitte nelle [illegible] decisive [illegible] francesi dopo [illegible] già state battute [illegible] Germania.

C'è un po' di [illegible] nel crollo [illegible] esponenti di questi due sport, nei quali l'Italia vanta nobili tradizioni: Graziano Mancinelli, oro a Monaco 13 anni fa e tuttora cavaliere a livello internazionale, non è certo uomo da ottavo posto, sia pure in [illegible] concorso a squadre. [illegible] Dorina Vaccaroni né Carola Cicconetti [illegible] fiorettiste [illegible] quarta piazza. Evidentemente c'è qualcosa che [illegible] funziona: si tratterà per il futuro di porvi rimedio.

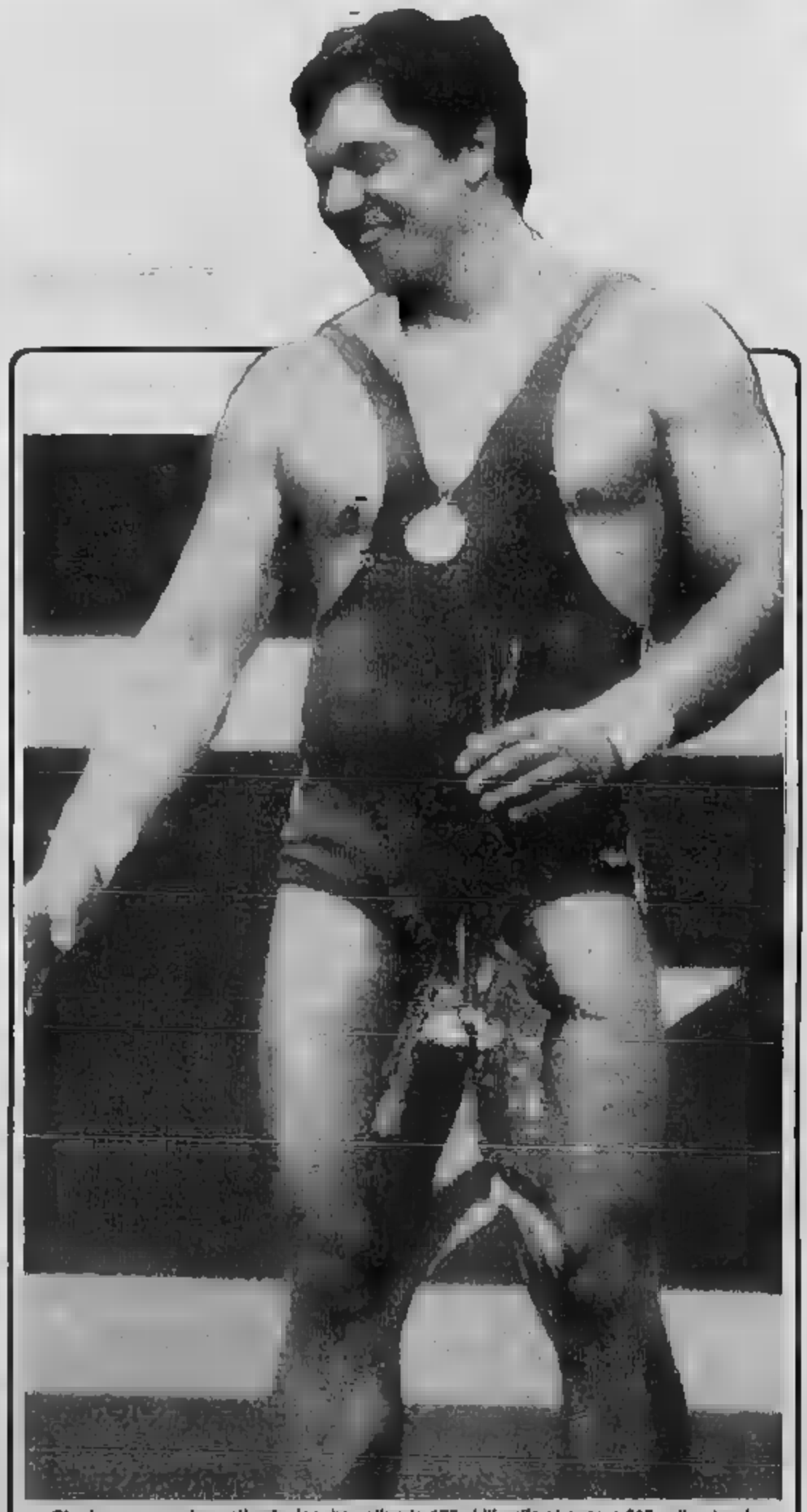
Dunque, la splendida realtà di ieri è Norbert Oberburger, un colosso di 104 chili, meranese di nascita [illegible] domicilio, secondo ai campionati europei, medaglia d'oro l'anno [illegible] ai Giochi del Mediterraneo. [illegible] conclusiva, quando ormai i sollevatori in lizza per le medaglie erano rimasti sei, ha concluso [illegible] la [illegible] di slancio che quella [illegible] strappo in testa al gruppetto. Il suo punteggio [illegible] [illegible] chili, contro i 380 del [illegible] no Taanadi (argento) [illegible] 377,500 dell'americano Carlton, medaglia di bronzo.

Oggi, dopo una giornata di riposo, [illegible] la grande atletica. Al Coli[illegible], nella semifinale dei 200 metri, sono impegnati Mennea, Tilli [illegible] Simionato: la finale è un sogno, [illegible] medaglia un miraggio. Per l'oro ci vorrebbe un miracolo che, lassù, nessuno ha tempo di fare.

Vengono disputati [illegible] i 400 piani maschili, con l'americano McKay favorito (44"71) sull'altro americano Rabers e sul giamaicano Camerun. Ancora [illegible], ma con [illegible] ostacoli, per le donne: la statunitense Brown (54"99) dovrebbe spuntarla sulla svedese Skoglund e [illegible] Moutavakil. L'asta, orfana del superman [illegible] Bubka, [illegible] articolerà nel duello fra il tandem francese Quinon-Vigneron [illegible] l'americano Tully, il quale vanta [illegible] migliore misura (5,81). In pista, ma in fase di qualificazione, anche gli azzurri Possamai, Dorio, Antibo, Panetta, Martino, Masullo, Zerbini, Selvaggio e [illegible]

Finale anche per gli spadisti, con Mazzoni, Bellone e Cuomo. Il [illegible] di scena a Palo Alto, [illegible] semifinale affronterà il [illegible]e. Sono alle ultime battute anche i velisti, mentre [illegible] pallavolo-miracolo dovrà [illegible] con il Brasile: [illegible] vittoria, tra l'altro sudatissima, assicurerebbe [illegible] squadra azzurra [illegible] medaglia, come minimo d'argento.

e. f.



Oberburger campione olimpionico: ha sollevato 175 chili nello strappo e 215 nello slancio

ECCO I TITOLI ASSEGNATI IERI

[illegible] [illegible] [illegible] assegnati nei titoli:

BASKET Torneo femminile: 1) Usa, 2) Corea del Sud, 3) Cina.

PALLAVOLO Torneo femminile: 1) Cina, 2) Stati Uniti, 3) Giappone.

SCHERMA Fioretto a squadre femminile: 1) Germania, [illegible] Romania, 3) Francia.

[illegible] Medi [illegible] kg): 1) [illegible] Wieneke (Ger), 2) Noll [illegible] (Gbr), [illegible] Michel [illegible] [illegible]) e Mi[illegible] Fratica (Rom).

SOLLEVAMENTO [illegible] Massimi 2ª Categoria [illegible] kg): 1) [illegible] Oberburger (Ita), [illegible] Stefan Taanadi (Rom), [illegible] Guy Carlton (Usa).

SPORT EQUESTRI [illegible] a ostacoli a squadre: 1) Usa, 2) [illegible] Bretagna, 3) Germania Occ.

LE MEDAGLIE IN PALIO OGGI

[illegible] vengono assegnati quindici titoli:

ATLETICA Salto con l'asta; 400 ostacoli femminili; 400 maschili; 200 maschili.

JUDO Mediomassimi (86 kg).

SCHERMA Spada individuale.

SOLLEVAMENTO [illegible] Supermassimi (oltre 110 kg).

TUFFI Trampolino maschile.

VELA Finn; 470; Tornado; Flying Dutchman; Star; Soling; Windglider.

IL MEDAGLIERE

	Oro	Argento	Bronzo
Usa	42	40	17
Romania	16	12	8
Cina	11	8	6
Germania	10	12	14
[illegible]	10	3	6
Canada	7	8	7
Giappone	7	4	9
Finlandia	4	3	4
[illegible]	1	9	10
Gran Bretagna	2	6	15
Corea [illegible]	2	3	1
[illegible]	2	2	3
Olanda	2	2	4
Nuova Zelanda	2	—	1
Messico	1	2	1
Belgio	1	1	2
Jugoslavia	1	1	2
[illegible]	1	1	1
Svezia	1	4	5
Svizzera	1	2	3
Danimarca	1	1	2
Norvegia	1	1	2
Austria	1	1	1
Grecia	1	1	1
Colombia	1	1	—
Spagna	1	1	—
Perù	1	1	—
Giamaica	—	—	1
Portogallo	—	—	1
Taiwan	—	—	1
Venezuela	—	—	1

Stasera (tv ore 5,30 di domattina) sfida che vale la finale

E ADESSO L' ITALIA RITROVA IL BRASILE COME DUE ANNI FA IN SPAGNA

Una partita che fa storia a sé

MA NON SI RESPIRA L' ARIA DEL MUNDIAL

PALO ALTO — A poco più di due anni di distanza dal prestigioso confronto [illegible] *Mundial* [illegible] servì all'Italia per scrivere [illegible] delle pagine più gloriose della sua storia calcistica, gli azzurri ritrovano [illegible] proprio cammino le casacche giallo-oro [illegible]. Anche se le analogie [illegible] sono molte, il fascino della sfida rimane immutato. Si gioca, come allora, [illegible] campo neutro, ma [illegible] cambiato il continente. In palio c'è egualmente un posto nella aristocrazia del calcio internazionale, ma [illegible] torneo olimpico non [illegible] il *mundial*.

[illegible] diverse [illegible] soprattutto [illegible] dire. Se tra i sudamericani mancano i grandi campioni, venuti a spendere gli anni della maturità [illegible] campionato [illegible] ciata [illegible] miliardi, anche la squadra azzurra [illegible] lontana parente [illegible] quella che, pur battendo una sola [illegible] quattro partite, tra Barcellona e Madrid, riuscì a toccare vette di gioco e di risultati tanto alte da sembrare irreali.

Oggi Italia e Brasile [illegible] ritrovano [illegible] fronte per [illegible] semifinale del torneo olimpico e, come [illegible] anni fa [illegible] pronostico [illegible] a favore [illegible] sudamericani. [illegible] margine però è [illegible] ost- [illegible] di allora. Calcisticamente infatti [illegible] [illegible] passando [illegible] periodo abbastanza delicato. [illegible] generazione [illegible] trentenni [illegible] ha lasciato eredi pronti [illegible] operare il ricambio. La [illegible] Nazionale maggiore brasiliana attraversa [illegible] delicata [illegible] [illegible] rigenerazione che [illegible] a dare risultati.

Per presentare una rappresentativa olimpica competitiva i sudamericani hanno deciso di [illegible] [illegible] blocco [illegible] [illegible] Porto Alegre, ex squadra [illegible] Falcão, rinforzata da alcuni elementi. E lo spettacolo che [illegible] in grado di offrire [illegible] abbastanza piacevole [illegible] ha dimostrato nei quarti di [illegible] [illegible] Canada, partita di ben altro livello rispetto all'Italia-Cile [illegible] l'ha preceduta nell'ampio e disadorno stadio [illegible] 80 mila dell'Università [illegible] Stanford, poco distante dall'elegante Palo Alto, città dell'hinterland di [illegible] Francisco.

Bello gioco colmo [illegible] finezze e preziosismi, un po' le[illegible] ma capace di impennate, giocatori ricchi [illegible] talento come Dunga e Olimar. Questa l'immagine che il Brasile ha dato di sé. [illegible] fronte troverà un'Italia olimpica che ha finora mostrato più buona volontà che [illegible] e gioco, ma comunque [illegible] formata [illegible] giocatori che hanno una [illegible] esperienza e che dovrebbero [illegible], [illegible] [illegible] un [illegible] di prestigio, quegli [illegible]i che sono mancati [illegible] gli incontri [illegible] Egitto, Usa, Costarica e Cile.

Squadra [illegible] passato, [illegible] olimpica deve [illegible] [illegible] costruirsi un presente dignitoso. Stupisce [illegible] altro [illegible] giocatori i quali singolarmente hanno una discreta quotazione, nella stessa squadra [illegible] riescano a trovare intesa e gioco. Nonostante [illegible] ormai [illegible] serie [illegible] incontri giocati insieme, il gruppo [illegible] [illegible] continua a sembrare un [illegible] tenuto insieme da [illegible] corsiera difesa e [illegible] furia di Salvatore [illegible] che, evidentemente, si innervosisce tanto [illegible] sforzo di mettere cerotti dappertutto che [illegible] [illegible] [illegible] gli impatti [illegible] [illegible] avversari in duelli rusticani.

Enzo Bearzot, nel nobile proposito [illegible] difendere il gruppo dei [illegible] [illegible] sua disposizione, ora ha criticato duramente la formula del [illegible] olimpico giudicandola assurda perché costringe ad impegni ravvicinati. Il c.t. [illegible]ro ha, re[illegible] deplora abbastanza [illegible] [illegible] non dover ammettere che, [illegible] i suoi sforzi e le varie [illegible] sperimentate, non ha trovato la formula magica per formare uno schieramento omogeneo.

Il [illegible]o equivoco rimane [illegible] quello dei registi: né Baresi né Vignola hanno convinto [illegible] è [illegible] resto [illegible] [illegible] Dossena nella Nazionale maggiore. Mancando lo squalificato Vignola, questa volta Bearzot [illegible] ha problem[illegible] [illegible] scelta. Egualmente però non ha voluto parlare [illegible] [illegible]azione fac[illegible] però capire che, immutata [illegible] difesa salvo la staffetta degli squalificati (entra Nela, esce Ferri), ha perplessità sul centrocampo e l'attacco.

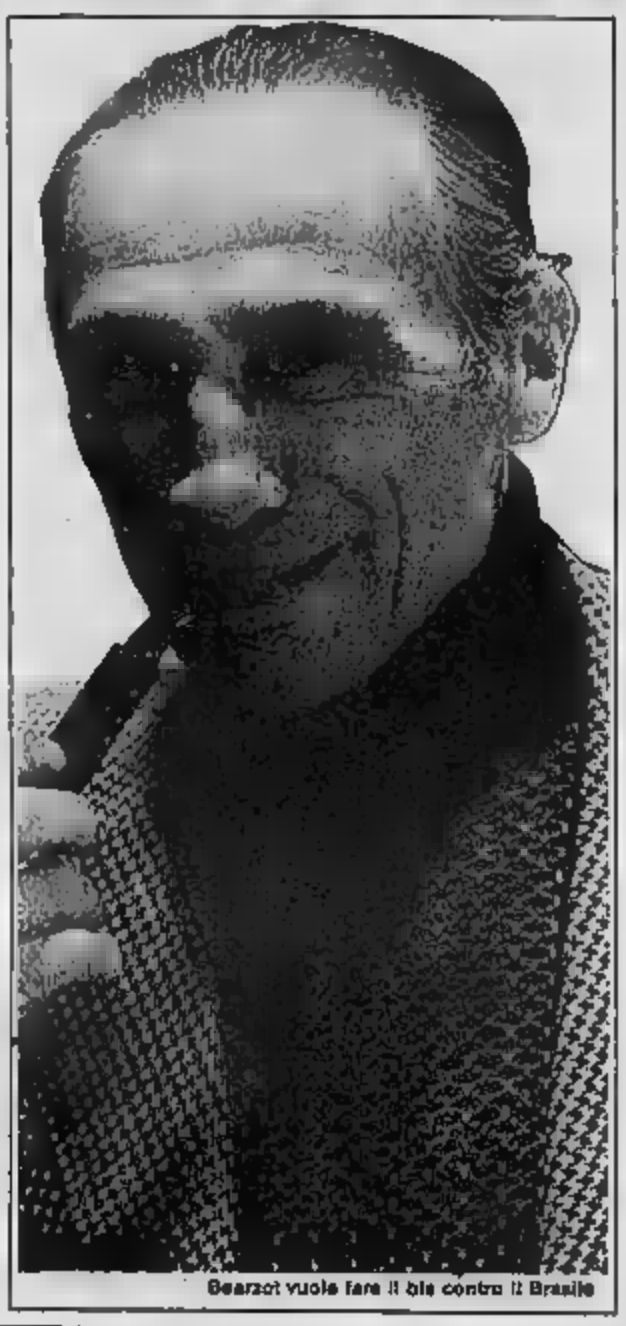
In pratica Bearzot, essendo rimasto deluso dalle [illegible] [illegible] [illegible] esterni Fanna e Massaro, ha due possibilità di scelta: quartetto di centrocampo Bagni-Baresi-Sabato-Battistini [illegible] [illegible] punte pure, Serena-Iorio, oppure conferma della squadra che ha affrontato il Cile con [illegible] al posto di Vignola.

Più [illegible] [illegible] tuttavia una terza soluzione che, secondo le [illegible] di Bearzot, «rafforzerebbe» di meno l'assetto della squadra: [illegible] [illegible] due punte più Fanna, uscita di Massaro e dubbio tra Sabato e Battistini. Tra gli schieramenti ipotizzabili [illegible] questo è più vicino alla realtà.

[illegible] azzurri hanno accolto [illegible] drammi la vittoria del Brasile: tutti sono [illegible] che un avversario prestigioso che gioca e [illegible] giocano senza tatticismi [illegible] ostruzionismi è sicuramente da preferire. Oltre tutto chi si sentirebbe di gettare la [illegible] sugli azzurri se l'eliminazione [illegible] per [illegible] dei sudamericani? Quello che comunque si pretende [illegible]a squadra azzurra, a prescindere dal [illegible]ato (gli [illegible] brasiliani [illegible]no per arrendersi al Canada), è una prova [illegible]llata e corretta.

[illegible] Tancredi; Galli, Nela; Baresi, Vierchowod, Tricella; Fanna, Bagni, Serena, Sabato ([illegible] Iorio, (Massaro). [illegible] disposizione: Zenga, Battistini, Massaro, Briaschi.

BRASILE: Olimar; Ronaldo, Piuga (Davi); Galvao, Ademir, Andre; Gil, Dunga, Chicao, Olimar, Silvinho. A disposizione Luis, Davi, Milto Cruz, Paulo Santos, Kita.



Bearzot vuole fare il bis contro il Brasile

Nel pugilato successo collettivo degli azzurri

CINQUE GLI ITALIANI VERSO IL PODIO TODISCO HA GIA' IL BRONZO

Ieri ha battuto il portoricano Ramos entrando in semifinale (almeno il terzo posto ex aequo è assicurato). Oggi combattono Damiani e Musone. I coreani minacciano il ritiro per i favoritismi nei confronti degli Usa

[illegible] [illegible] vinto [illegible] medaglia [illegible] bronzo, ma punta ancora più [illegible]

LOS ANGELES — L'italiano Salvatore Todisco si [illegible] qualificato per le [illegible] della categoria [illegible] pesi minimosca di pugilato e si è pertanto già [illegible] [illegible] [illegible] daglia [illegible] [illegible] dal momento che nel pugilato, per risparmiare [illegible] atleti una dura fatica in più, [illegible] assegnano due b[illegible]i, [illegible] sequo. Nei quarti [illegible] finale l'azzurro ha [illegible] ieri sera il portoricano Rafael Ram[illegible] ai punti [illegible] verdetto non unanime (4-[illegible]. In semifinale [illegible] incontrerà il pugile dello Zambia, Mwila Kaith.

Ecco il cartellino dei cinque giudici che hanno arbitrato l'incontro di Todisco: 58-59, 59-58, 60-57, 59-58, 59-58. Il pugile dello Zambia Mwila Kaith che l'azzurro incontrerà in semifinale ha battuto questa [illegible] con verdetto unanime [illegible] il giapponese Kuroiwa Mamoru.

Prosegue così a ritmo trionfale la marcia di avvicinamento dei pugili azzurri verso il podio olimpico. Altri quattro alfieri dell'aggueritto manipolo diretto da Franco Falcinelli e Nazzareno Mela (Ettocca, Bruno, Musone e Damiani) sono ormai ad un passo dall'obiettivo medaglia. Basterà loro un'altra sola vittoria ed almeno il bronzo sarà assicurato. L'ultimo ad entrare nell'élite, degli ultimi otto nelle dodici categorie, è stato il welter Luciano Bruno, vittorioso sul rappresentante dell'Uganda.

Il [illegible] di Foggia, di professione imbianchino, ha in effetti [illegible] molto per [illegible] aggiudicarsi un sufficiente [illegible] gine di vantaggio sull'avversario, sia perché molto impreci[illegible] sia perché non adeguatamente motivato.

Il [illegible] azzurro, Franco Falcinelli, ha espresso l'augurio che Bruno ritrovi presto la precisione ed il mordente poiché il torneo olimpico, ha detto, [illegible] [illegible] distrazioni.

Dopo lo «scugnizzo» Salvatore Todisco, combatterà il supermassimo Francesco Damiani contro il tanzaniano Willie Isangura e lo stesso giorno sarà di scena il massimo Musone che è stato «graziato» per sorteggio dell'incontro degli [illegible] l'[illegible] Kaliq Singh. Non ri[illegible] [illegible] comunque per [illegible] troppo [illegible] [illegible] impegnativo [illegible] che, [illegible] lo [illegible] Harry Till- [illegible] l'asiatico ha [illegible] in piedi neppure due minuti.

Intanto Francesco Damiani, supermassimo azzurro, si sta «caricando» in vista del combattimento di domani con lo statunitense Biggs: «*Anche se l'americano è la mia bestia nera, gli unici che mi fanno paura sono i giudici*». Il supermassimo azzurro riassume così, molto chiaramente, lo stato d'animo dei pugili italiani mentre il torneo olimpico entra nella sua fase decisiva. Gli Stati Uniti hanno qualificato finora undici pugili su dodici, dispongono di una squadra molto forte, [illegible] in certi [illegible] [illegible] chiaramente beneficiato della complicità delle giurie.

Per Dami[illegible] le prospettive per l'Italia sono, comunque, allettanti. «*Possiamo vincere tre-quattro medaglie, ma di quale metallo non lo dico, per scaramanzia. E' certo, comunque, che siamo arrivati qui tutti molto ben preparati [illegible] il fatto di aver portato [illegible]que pugili ai quarti ne è una conferma. Ora basta un altro successo per garantirci la medaglia e Todisco [illegible] l'ha già fatta. Mi sembra che questo sia un risultato che non raggiungevamo da molto tempo. Poi dalle semifinali è un nuovo torneo*».

Il supermassimo azzurro considera il livello di questi giochi assai buono. «*Oltre ai Paesi che hanno una lunga tradizione si sono visti molti pugili africani assai ben preparati. Certamente sul piano tecnico siamo superiori alla media*».

Damiani ha le idee chiare anche per quanto concerne il suo futuro. «*Passerò subito professionista e cercherò l'affermazione negli Stati Uniti. Nella categoria dei supermassimi, infatti, in Italia ed in Europa attualmente non c'è niente di interessante, invece qui è possibile sfondare rapidamente. Ovviamente se dovessi vincere il titolo partirei da una posizione di grande vantaggio*».

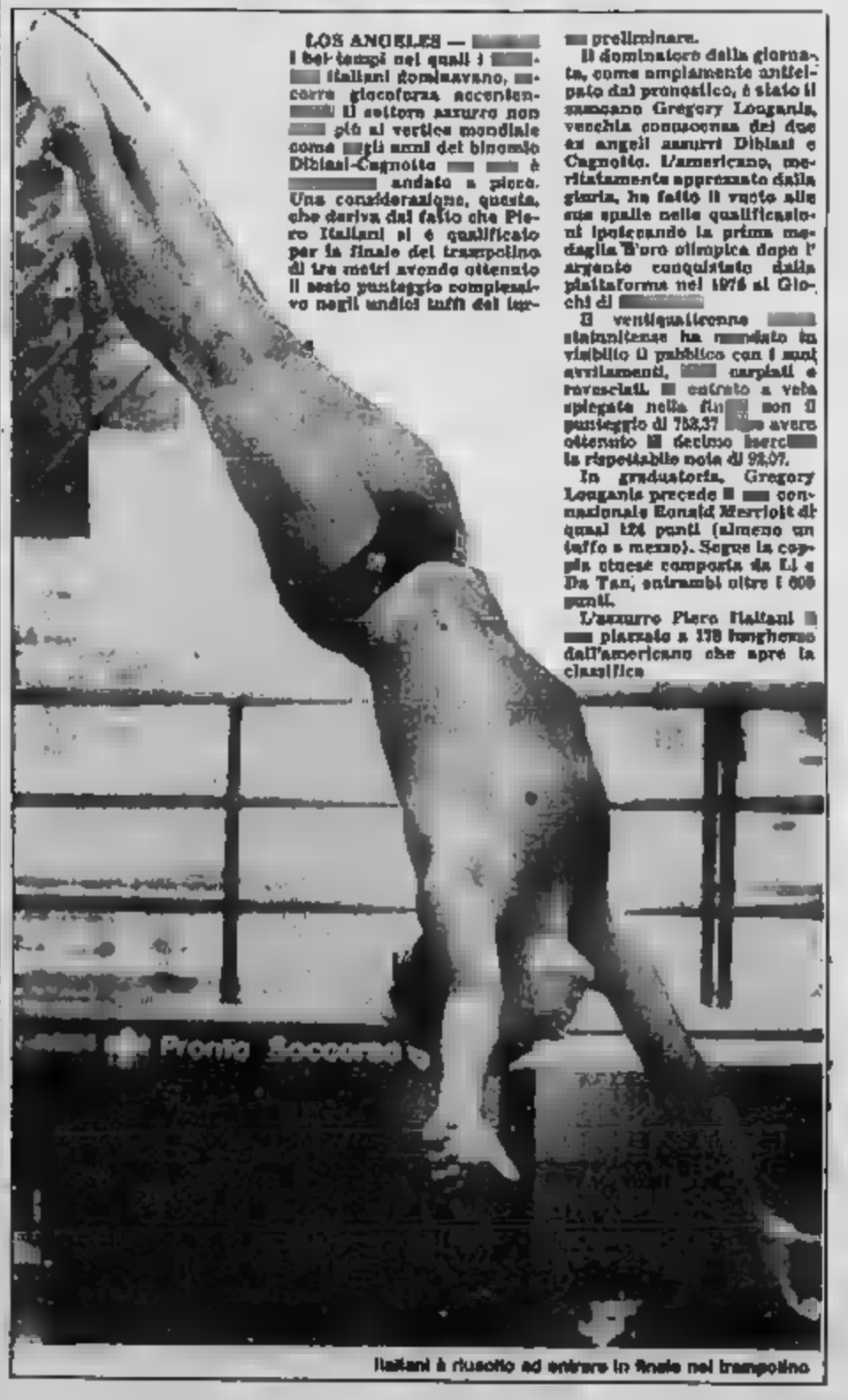
Il pugile azzurro non rimpiange il fatto di aver ritardato il suo ingresso nel mondo professionistico per poter essere presente a questi giochi [illegible] Angeles. «*Le Olimpiadi valgono un [illegible] sacrificio. Se poi dovessi ottenere l'[illegible] [illegible] proprio che avrò [illegible] motivi per esultare*».

Intanto, dopo [illegible] [illegible]emiche scoppiate [illegible] quando i tecnici [illegible] hanno accusato i [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] al Palazzetto, costringendo Rocco Casamonica a salire sul ring senza poter curare il dolore ad una mano che ne avrebbe limitato il rendimento, è tornato il sereno nel clan azzurro. Casamonica, profondamente deluso, voleva ripartire subito per l'Italia anche per curarsi, ma è stato convinto a rispettare il programma previsto.

Infine un episodio che dimostra come non solo i nostri pugili siano convinti della «protezione» dalla quale godono gli americani da parte dei giudici: la Corea del Sud ha minacciato di ritirare la propria squadra dal torneo di pugilato dopo che il welter leggero Kim Dong-Kil è stato dichiarato perdente ai punti nel quarto di finale contro lo statunitense Jerry [illegible]. «[illegible]no seriamente considerando» la possibilità di ritirare la nostra squadra di pugilato dai giochi» ha detto nel [illegible] di una conferenza stampa il vicepresidente della federazione pugilistica sudcoreana Oh Boo-In. Ha aggiunto che la delegazione coreana ha presentato una protesta uffi[illegible] [illegible] il 4 a 1 con il quale era stata determinata la [illegible]tta del proprio pugile.

L'azzurro sesto nel trampolino di 3 metri

L'ERA DI DIBIASI E' LONTANA MA ITALIANI VA IN FINALI



Italiani è riuscito ad entrare in finale nel trampolino

LOS ANGELES — [illegible] I bei tempi nei quali i [illegible] italiani dominavano, [illegible] corre giocoforza accontentar[illegible] Il settore azzurro non [illegible] più al vertice mondiale come [illegible] gli anni del binomio Dibiasi-Cagnotto [illegible] [illegible] è [illegible] andato a picco. Una considerazione, questa, che deriva dal fatto che Piero Italiani si è qualificato per la finale del trampolino di tre metri avendo ottenuto il sesto punteggio complessivo negli undici tuffi del turno preliminare.

Il dominatore della giornata, come ampiamente anticipato dal pronostico, è stato il sanmarinese Gregory Louganis, vecchia conoscenza dei due ex angeli azzurri Dibiasi e Cagnotto. L'americano, meritatamente applaudito dalla giuria, ha fatto il vuoto alle sue spalle nelle qualificazioni ipotecando la prima medaglia d'oro olimpica dopo l'argento conquistato dalla piattaforma nel 1976 ai Giochi di [illegible].

Il ventiquattrenne [illegible] statunitense ha [illegible]ndato in visibilio il pubblico con i suoi avvitamenti, [illegible] carpiati e rovesciati. [illegible] entrato a vele spiegate nella fin[illegible] non il punteggio di 752,37 [illegible] avere ottenuto [illegible] decimo [illegible]erc[illegible] la rispettabile nota di 92,07.

In graduatoria, Gregory Louganis precede [illegible] [illegible] connazionale Ronald Merriolt di quasi 124 punti (almeno un tuffo a mezzo). Segue la coppia cinese composta da Li e Da Tan, entrambi oltre i 600 punti.

L'azzurro Piero Italiani [illegible] [illegible] piazzato a 178 longheresi dall'americano che apre la classifica

L'atleta [illegible] vince nei massimi sollevando 390 chili

E' UN ITALIANO L'UOMO PIU' FORTE OBERBURGER TRIONFA NEI PESI

Breve storia di [illegible] gigante buono

RAGAZZO-PADRE RAGAZZO D'ORO

In questi giorni la fidanzata gli ha regalato [illegible] figlia: si sposeranno appena lui torna

LOS ANGELES — Il [illegible] è mastro birraio, [illegible] casalinga: lui, Norbert [illegible] burger, studente. Oleografia delle più stucchevoli, [illegible] tranquilla famiglia meranese, se a movimentarla un poco non ci avesse pensato lui stesso, annunciandosi al mondo ragazzo-padre proprio nei giorni olimpici [illegible] gridando la [illegible] indifferenza: «Quando torno [illegible] l'oro Erna ed io ci sposiamo».

Erna è la sua fidanzata, meranese anche lei: ha un negozio di alimentari. Ne parla con nostalgia, acuita dal tempo ormai lungo di questo soggiorno californiano. Ne parla con la tranquilla sicurezza di chi sa che, con l'oro, a casa ci torna davvero.

E la medaglia sulla culla in appendice proprio, la medaglia più bella. A ventiquattro anni, dopo un settimo posto a Mosca, dopo un primo ai Giochi del Mediterraneo, stavolta ce l'ha fatta. C'è chi mitiga che mancavano i russi e compagnia. Parole. Che non appannano la gioia di Norbert, esplosiva come i suoi 104 chili di muscoli [illegible] ci sono, lo sa. Non gliel'ho [illegible] lo di starsene a casa. E poi sono migliorato parecchio, da Mosca in poi.

Ed è verissimo: è stato il primo atleta occidentale a sfondare il muro dei 400 chili, con una doppia alzata di 405. Si è allenato ogni giorno, per quattro [illegible] Con l'obiettivo Los Angeles. Tanta fatica, gioia [illegible] quattrini così-così. Il Coni gli passa sistematicamente, con signorilità e discrezione, una trentina [illegible] all'anno. Non molti, se si pensa alle [illegible] re in [illegible] in palestra.

E' la birra di papà che gli [illegible], dr[illegible] | [illegible] Coni. E lui, Norbert [illegible] ger, bel norcia tedesco, cuore forse italiano, segue con pazienza le tabelle e i ritmi stu[illegible] par [illegible] o Pi[illegible]tti, un generale [illegible] che lo ha capito. L'uomo che l'avrebbe [illegible] podio [illegible] più [illegible] ne una dissenteria tremenda, beccata ai Giochi del Mediterraneo, [illegible] lo [illegible] mpolato dentro, mandandolo in Russia che era l'ombra del gigante che doveva essere.

Quando Pignatti, che fa il s.t. pendolare fra Roma e Merano, che il ragazzo va lasciato tranquillo fra i suoi monti, rende il doppio, lasciò lo vide per la prima volta con un bilanciere in mano. Norbert era reduce da una breve e non intensa esperienza di calciatore, terzino, ala, insomma idee non proprio chiare. Aveva fatto anche un po' di sci di fondo. Poi i pesi e il colpo di fulmine.

Così è diventato uno dei più bravi del mondo. E lasciamo perdere questa storia dei russi: agli Europei c'erano tutti, ma sul podio, con l'argento al collo, c'era lui, Norbert. E quell'argento, adesso, è diventato oro.

L'azzurro ha sollevato 175 chili nello strappo e 215 nello slancio. Lo statunitense Carlton è crollato tentando il tutto per tutto con 225 chili ed è bronzo.

DAL NOSTRO INVIATO

LOS ANGELES — Un'altra medaglia d'oro, la decima di questa fortunata spedizione azzurra in California. Arriva da uno sport nel quale si parla in pochissime occasioni: una è questa. L'Olimpiade, il decimo inno di Mameli ce l'ha offerto ieri sera, nella palestra della Loyola Marymount University, [illegible] Norberto Oberburger, [illegible] no di Merano (come la tiratrice Gaiser, medaglia d'argento con [illegible] aria compressa dai 10 metri), 24 anni, ragazzo-padre come lui stesso ama definirsi di una vispa bimba che la sua compagna ha dato alla luce tre giorni fa e dalla quale, ovviamente, Norberto dedica il titolo olimpico.

Oberburger (1,82 di altezza per 104,500 chilogrammi, un fisico tutto sommato abbastanza asciutto, è comunque [illegible] lontano dalla facile letteratura che vuole i sollevatori di [illegible] tozzi come orsi polari) ha un totale di 390 punti, [illegible] sono poi [illegible] chilogrammi [illegible] sin [illegible] la testa, [illegible] braccia [illegible] distese seguendo alcune regole precise.

[illegible] di sollevamento si articola in due fasi: lo strappo e lo slancio. Più faticosa la prima (tanto che i concorrenti arrivano ad alzare 160-170 chili) relativamente più facile la seconda, dove i migliori raggiungono quote sempre superiori ai 200 chilogrammi. Norberto Oberburger ha [illegible] gnato 175 chili nello strappo e 215 nello slancio: il totale, appunto 390 chili, gli è valso la medaglia d'oro.

La gara olimpica non è stata, tutto sommato, un impegno molto gravoso per l'atleta di Merano. Nella prima fase ha iniziato con l'attrezzo a 175 chili, che ha sollevato con facilità; poi ha fatto aggiungere altri 5 chili, e l'operazione gli è riuscita perfettamente. E' caduto invece ai 180 chili terza ed ultima prova: così, come vuole il regolamento, gli è stato accreditato il peso massimo sollevato, 175 chili. Dei sei sollevatori ammessi alla fase conclusiva, però, nessuno è riuscito a far meglio: l'inglese Taylor si è fermato a 170 chili, lo statunitense Carlton ed il rumeno Tasnadi a 167,500, il canadese Squires a 165 e il tedesco Seipelt a 160.

[illegible] slancio, prova decisiva per l'assegnazione dell'oro. Oberburger ha esordito con 205 chili, per passare al secondo sollevamento a 210 [illegible] al terzo a [illegible]. Squires, pittoresco canadese di lingua francese, commediante in pedana forse più del lecito, si è fermato a 200; [illegible]pelt ha fallito al terzo tentativo i [illegible] a 215 è dovuto [illegible] Tasnadi [illegible] sbagliato i 215 ma nel sollevamento precedente aveva [illegible] 212,500; Taylor [illegible] e [illegible] per tre tentativi tutti falliti è stato escluso dalla finale, non contando per regolamento nemmeno i 170 acquisiti [illegible] strappo.

[illegible] l'americano Carlton [illegible] [illegible] ha prov[illegible] con successo i 205 ed i 210. Poi, ultima ad [illegible] [illegible] il punteggio di Oberburger a [illegible] [illegible] giocato il [illegible] per tutto: ha chiesto di portare l'attrezzo a 225 chili. Sotto i quali è crollato miseramente, perdendo non solo [illegible] medaglia d'oro, [illegible] [illegible] lla d'argento che aveva a portata [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di superare se stesso.

Dunque, a conclusione della [illegible] prova [illegible] [illegible] sollevatori (per [illegible] [illegible] tutti insieme pesano [illegible] chili) Oberburger si è aggiudicato l'oro, Tasnadi l'argento e Carlton il bronzo.

Quella dell'atleta altoatesi[illegible] [illegible] quinta medaglia olimpica nella storia azzurra del sollevamento pesi. Nel 1924, ai Giochi di Parigi, l'Italia ne conquistò ben 3: Pierino Gabetti nel piuma, Carlo Carimberti nei medi e Giuseppe Donati nei massimi. La quarta è di Felice Bottino ad Anversa (1920). In tempi più recenti l'ultima medaglia nella specialità è di Anselmo Silvino, bronzo a Monaco nel 1972 nella categoria dei medi fino a 82,5 chili.

Eugenio Ferraris

Battute in semifinale dalla Germania per una sola stoccata, le azzurre perdono poi contro [illegible] Francia

NEANCHE BRONZO PER LE FIORETTISTE

[illegible] BEACH — Quella [illegible] [illegible] stoccata avvelena la spedizione femminile [illegible] [illegible] azzurra, già intristita [illegible] trasformazione [illegible] prevista medaglia di Dorina Vaccaroni [illegible] ora: possibile in [illegible] bronzo reale. Le [illegible] hanno mancato il podio nella gara a squadre per due [illegible]; una le ha condannate [illegible] finale per il terzo posto, un'altra le ha definitivamente relegate [illegible] quarto.

In ambedue i casi è stata coinvolta Lucia Traversa, diciannovenne romana che, a dispetto dell'infausto esito degli assalti decisivi, è diventata un po' l'eroina della giornata. Non fosse stato per lei, la squadra si sarebbe arenata molto prima. Lucia Traversa era la n. 3 della spedizione azzurra, la cosiddetta «carta di riserva». E il [illegible] che sia [illegible] la migliore, [illegible] più continua, la dice lunga [illegible] rendimento delle [illegible].

I malanni di Dorina (o, [illegible] scherza qualcuno, «bronzina») Vaccaroni, devono avere [illegible] un po' tutte, compresa Clara Mochi, da sempre «donna-squadra» e oggi invece semplice [illegible] a Margherita Zalaffi, [illegible] quale sono venuti alla luce i limiti dell'inesperienza. [illegible] salvato Carola Cicconetti, pur [illegible] esaltare, e Lucia Traversa, appunto, anche se poi il [illegible] ha voluto che su [illegible] lei si abbattessero le [illegible] [illegible] e francesi che hanno «uccisa» la speranza.

Una punizione forse [illegible] per un quartetto [illegible] pur [illegible] una giornata in cui tutto ha girato storto (compresa la fortuna, che evidentemente aveva rescisso qualsiasi contratto con l'ambiente azzurro), è andata ad un soffio dall'arricchire ulteriormente il medagliere, a testimonianza della classe di questa formazione che aveva vinto gli ultimi due titoli mondiali.

[illegible] la giornata — dopo una [illegible] [illegible] [illegible] sulla Cina — non prometteva nulla di buono per le [illegible] lo si era capito fin dall'incontro con la Germania, tutto all'insegnamento. La Vaccaroni [illegible] mallusino, [illegible] e Traversa invece ridavano fiato [illegible] [illegible] ggiando sul 7-7. [illegible] posto della spenta [illegible] entrava la [illegible] sua volta sostituita in mattinata [illegible] s[illegible] Traversa do[illegible] una [illegible] di scorrettile). E puntualmente perdeva 6-3 dalla [illegible] A quel punto, [illegible] era affidato [illegible] computo delle [illegible] [illegible] Traversa, contro la Funkenhauser, avesse vinto 5-2, [illegible] finale sarebbe [illegible] azzurra; [illegible] era spareggio; 5-4 vinceva [illegible] Lucia vinceva appunto [illegible] rimontando e le [illegible] vincevano per 63-62 nel computo delle stoccate.

[illegible] Vaccaroni [illegible] lacrime. Le Olimpiadi le hanno [illegible] [illegible] poche soddisfazioni

Germania alla finale olimpica quindi con la Romania, Italia [illegible] alla «piccola finale» con la Francia. Subito 4-0 per le francesi, poi 4-4. E lì cominciava l'altalena. Ancora avversarie alternati 6-4, poi [illegible] Traversa le [illegible] mai la [illegible] in crisi d'identità schermistica, le riallontanava. Sul 7-5, Dorina, pur tra tutti i malanni («*Ho un dolore sempre più forte, specialmente dopo*, ci [illegible] dirà), [illegible] l'acuto per fare [illegible] 6-5 la Modaine. [illegible] tutto tra un coro di proteste [illegible] [illegible] parte e dall'altra per le decisioni del presidente di giuria. [illegible] [illegible] Il 7-7 avveniva subito dopo [illegible] la [illegible] Cicconetti (5-2 all'olimpionica di Mosca [illegible] Trinquet- Hachin).

Poi Zalaffi-Gaudin: 4-4, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]rse fa una smorfia, la [illegible] esulta. Ma il presidente [illegible] giuria assegna la stoccata a favore della francese. E questo avvelenerà ancor di più il clan italiano, che si sta portando ap[illegible] il sospetto di essere bistrattato perché [illegible] a vincere un po' troppo. Immaginarsi le proteste: perfino eccessive [illegible] un [illegible] gridato tre volte in [illegible] al presidente [illegible] giuria.

Tutta la decidono ora [illegible] mani di Lucia Traversa, Ba[illegible] alla Brouquier. [illegible] 59 stoccate pari, la vittoria dell'una [illegible] altra significava il bronzo. La romanina ha comin[illegible] facendosi infilzare un ginocchio. Breve sospensione per [illegible] e, alla ripresa, la ferita ar[illegible]né frenarla sembrava darle un piedino di eretismo da pedana. 4-1 per lei, bronzo a portata di mano. E invece la «paura di vincere» rimetteva tutto [illegible] discussione. Veronique Brouquier ha fatto valere la sua maggiore freddezza, [illegible] [illegible] nulla da perdere [illegible] piazzato quattro stoccate. 5-4 per lei, [illegible] [illegible] Francia

[illegible] quella [illegible] si è chiusa l'avventura californiana delle fio[illegible]. Manuela Vaccaroni [illegible] è affannata a raccomandare a Dorina di raccattare tutto in vista di una partenza per [illegible] nel giro [illegible] poche ore, la «piccolina» [illegible] ha spiegato per [illegible] volta [illegible] [illegible] [illegible] il *gusto* [illegible] *esperienza perché sarei stata più decisa* [illegible] *avanti fatto* [illegible] *terzo posto* [illegible] *condizioni fisiche perfette*».

Intanto gli spadisti azzurri Bellone, Cuomo e Mannoni hanno superato il [illegible] e sono entrati nei sedicesimi di finale.

c. f.

[illegible] dal barone [illegible] Coubertin, sorge a Losanna: c'è anche [illegible] coppa [illegible] forma [illegible] [illegible] tempestata di pietre preziose (pesa 12 chili)

CHIEDONO GLI AUTOGRAFI PER PORTARLI AL MUSEO

DAL NOSTRO INVIATO

LOS ANGELES — Ai Giochi di Los Angeles si aggirano — tra migliaia d'altri — tre cacciatori «ufficiali». Non raccolgono firme [illegible] [illegible] vincitori di medag[illegible] per farne una collezione, ma per portarle al museo delle Olimpiadi. Pochi lo [illegible] [illegible].

Fu fondato quasi settant'anni fa dal barone de Coubertin, sorge a [illegible] e comprende, oltre al museo vero e proprio, una biblioteca con 6000 volumi (tutti a carattere olimpico) [illegible] un centro studi.

[illegible] rappresentanti di questa singolare istituzione, unica al mondo, «battono» dunque stadi e villaggi contattando gli atleti più titolati perché contribuiscano ad arricchire la collezione del museo svizzero. Chiedono autografi, ma non disdegnano altri souvenirs. Il traguardo massimo sarebbe una medaglia, ma nessuno dei tre si fa troppe illusioni: ben difficilmente torneranno in Svizzera con uno di questi prestigiosi ricordi.

«*Noi siamo sovente i primi* — dice Craig Masback, che con Charly Pardel e Pani Kakridi rappresenta il museo de Coubertin all'Olimpiade — *a parlare con gli atleti dopo la loro vittoria. Il solito sono stremati dalla fatica ed abbiamo di gioia, ma quando gli spiega loro che l'autografo che stanno per fi..nare andrà a finire a Chi[illegible] Vidy (il palazzo che ospita il [illegible] e che è stato regalato al Cio dalla municipalità [illegible] Losanna), allora ogni [illegible] cade*».

E' chiaro che il lavoro dei tre cacciatori ufficiali di autografi non è facile, essendo praticamente impossibile incontrare subito tutti i vincitori di medaglia d'oro, d'argento e di bronzo.

Per le firme che necessariamente mancheranno, i rappresentanti del museo hanno chiesto la collaborazione dei comitati olimpici nazionali e se le faranno mandare a Losanna a Giochi conclusi.

Gli autografi, ma soprattutto gli oggetti personali delle medaglie olimpiche, sono una parte importante della collezione del museo di Losanna perché — sostiene Masback — rivelano spesso la personalità dell'atleta.

Per cui negli obiettivi dei tre «cacciatori» ci sono tute, scarpe, attrezzi usati nel corso dei Giochi.

Il museo olimpico di Losanna fu fondato nel [illegible] dal primo presidente del [illegible] nel 1968, questo singolare [illegible] sport fu poi [illegible] nel 1982 su pressione dell'attuale presi[illegible] del comitato olimpico internazionale, Juan Antonio [illegible] Attualmente il museo raccoglie molte testimonianze: le medaglie dei primi Giochi [illegible] (Atene 1896), le fiaccole usate nelle cerim[illegible] [illegible] pertura (ci finirà [illegible] quella di Los Angeles), il libro delle Olimpiadi di Berlino del '36, con le firme di tutte le medaglie d'oro, compresa le quattro di Owens, una per ciascuna [illegible] [illegible] te conquistate dal mitico Jesse.

Uno dei pezzi più ammirati della collezione è una coppa, a forma di nave vichinga, donata dallo [illegible] Nicola II di Russia che fu assegn[illegible] per la prima nel '12 al vincitore del decathlon. Realizzata da Fabergé (il gioielliere parigino fornitore della casa imperiale russa) il trofeo — in oro ed argento e tem[illegible]tato [illegible] pietre preziose — pesa più di dodici chilogrammi.

[illegible] [illegible] al lavoro [illegible] tre [illegible] ciatori è stato riv[illegible] agli atleti di tutto il mondo dalle colonne [illegible] un foglio che viene distribuito ogni giorno all'interno dei villaggi olimpici. E subito gli «inviati» dal [illegible] de Coubertin sono stati sfidati a trovare [illegible] [illegible] stimonianza del passato olimpico, come, ad esempio, il rasoio di una donna ed il reggiseno di un uomo. Il primo appartenne a Stella Walasziewicz (naturalizzata Walsh), polacca vincitrice dei 100 metri nel '32 a Los Angeles. Si dice che si radesse prima di ogni gara importante. Fu uccisa, apparentemente senza alcun motivo, tre anni fa in uno squallido quartiere della metropoli californiana, dov'era rimasta a Giochi conclusi.

La perizia necroscopica, a proposito del rasoio, rivelò che Stella Walsh aveva gli organi sessuali «malformati».

Il reggiseno appartenne invece a Dora Ratjen, baldo giovanotto amburghese che i tedeschi nel '36 iscrissero alla gara del salto in alto femminile. Con lo stesso nome si presentò anche agli europei del '38, ma entrambe le volte fallì l'obiettivo medaglia. Stufo (o stufa) di recitare la commedia, abbandonò anche d'arte e reggiseno finto per dedicarsi ad un lavoro più redditizio: cameriere in un locale di Amburgo, dove, tra un boccale di birra e l'altro, raccontò la sua storia.

Si [illegible] ancora il rasoio di una velocista (Stella Walasziewicz) ed il reggiseno di Ratjen, un saltatore in alto amburghese che nel '36 fu iscritto a Berlino alla gara femminile

a. f.

PROGRAMMA DELLE GARE DI OGGI

16,30 (7,30) Canoa. *Semifinali K1 su metri 500 maschili.*
17 — (8) *Semifinali C1 su metri 500 maschili.*
17,30 (8,30) *Semifinali K1 su metri 500 femminili.*
18 — (9) *Semifinali su metri 500 maschili.*
18 — (9) Tennis. *Eliminatorie* (8 singolari maschili, 8 femminili).
18 — (9) Scherma. *Eliminatorie sciabola a squadre maschili.*
18 — (9) Pallavolo. *Incontro di semifinale maschile: Italia-Brasile.*
18,30 (9,30) Canoa. *Semifinali su metri 500 maschili.*
18,30 (9,30) Atletica. *Decathlon: prova sui 100 metri.* E' la gara del superman. Comprende dieci discipline: 100, lungo, peso, 400, alto, 110 hs., asta, 1500, giavellotto, disco. Le prime cinque gare si disputano oggi, le altre cinque domani. Sarà una sfida entusiasmante fra il tedesco Klingren, primatista mondiale, e il negro d'Inghilterra Thompson, olimpionico a Mosca.
18,30 (9,30) *Qualificazioni del lancio del disco maschile.* Powell, Wilkins, Burns: ciascuno dei tre rappresentanti americani [illegible] in grado di vin[illegible] in [illegible] anche Martino e [illegible]ni.
19 — (10) *Batterie dei 200 metri femminile.* Le selezioni americane hanno eliminato da questa gara le due atlete più prestigiose, la Ashford (che non ha potuto partecipare ai rigidissimi Trials per un infortunio) e la Cheeseborough, nettamente battuta. Favorita diventa dunque la statunitense Brisco Hoocks che ha realizzato 22"15, terzo miglior tempo mondiale dopo quelli delle tedesche Eat Koch e Gohr.
19 — (10) Tiro con l'arco. *Prima serie da 70 metri femminile e da 90 metri maschile, bersaglio di 122 cm (36 frecce).* Fra gli uomini il numero uno è McKinnay, americano, campione del mondo. Fra le donne spiccano [illegible]-coreane e [illegible] particolare Jin Ho Kim.
19 — (10) Canoa. *Semifinali K2 su 500 metri femminile.*
19 — (10) Nuoto. *Sincronizzato: figure del «duo».*
19,10 (10,10) Atletica. *Decathlon: prova di salto in lungo.*
20 — (11) Atletica. *Batterie dei 1500 metri femminile.* Difficile spuntarla contro l'americana Decker. Possono provare le rumene e la nostra Gabriella Doria.
20 — (11) Basket. *Italia-Germania.*
20 — (11) Pallavolo. *Canada-Usa.*
20 — (11) [illegible] *Eliminatorie maschili: Jugoslavia-Romania.*
20 — (11) Pugilato. *Incontri dei quarti di finale.* Durano fino alle 23. Alle 2 comincerà la seconda serie. I favoriti sono quasi tutti americani, che secondo i pronostici dovrebbero vincere 6 gare su 12. Di sicura gli azzurri Stecca, Damiani e Bruno.
21 — (12) Atletica. *Decathlon: prova del lancio del peso.*
21 — (12) Lotta. *Libera: qualificazioni categoria fino a 48, 52, 62, 74, 90, oltre 100 kg.*
21,05 (12,05) Atletica. *200 metri femminili, quarti di finale.*
21,30 (12,30) Pallamano. *Eliminatorie maschili: Danimarca-Germania.*
22 — Basket. *Semifinale. Jugoslavia-Spagna.*
22,30 [illegible] Vela. *Settima e ultima regata.*
Classe Soling
Classifica
1. [illegible]
2. [illegible]
3. [illegible]
Classe Flying Dutchman
Classifica
1. [illegible]
2. [illegible]
3. [illegible]
Classe Star
Classifica
1. [illegible]
2. [illegible]
3. [illegible]
Classe Finn
Classifica
1. [illegible]
2. [illegible]
3. [illegible]
Classe Tornado
Classifica
1. [illegible]
2. [illegible]
3. [illegible]
Classe 470
Classifica
1. [illegible]
2. [illegible]
3. [illegible]
Windglider
Classifica
1. [illegible]
2. [illegible]
3. [illegible]
23 — (14) Sport equestri. *Dressage a squadre* (fino alle 3). Frey, Magni, Puccini, Truppa, le amazzoni Cuna e Fantoni: questi gli italiani iscritti al «dressage» a squadre che si concluderà domani.
23 — (14) Pent. *Categoria oltre 110 kg, gruppo B.*
23 — (14) Pallamano. *Eliminatoria maschili: Giappone-Algeria.*
[illegible] (14,20) Tiro [illegible] l'arco. *Prima serie femminile a [illegible] metri e prima serie maschile a 70 metri, bersaglio di 122 cm.* (36 frecce). La [illegible] dell'arco (una classifica maschile e una femminile) si avrà sabato 11.
1 — (16) Judo. *Categoria fino a 86 kg.*
Classifica
1. [illegible]
2. [illegible]
3. [illegible]
E' la categoria dove l'italiano Vecchi gode di ottimo credito. Il favorito assoluto è il tedesco Geisenbacher.
1 — (16) Atletica. *Semifinale 200 metri* [illegible]. [illegible] i giganti della velocità. Il duello appare soprattutto fra Lewis e Mannea, il giovane e il «vecchio» maestro dei 200. L'italiano è sempre il detentore del record mondiale.
1,10 (16,10) *Decathlon: prova di salto in al*[illegible]. Salto con l'asta, comincia la finale.
Classifica
1. [illegible]
2. [illegible]
3. [illegible]
Dovrebbero spuntarla i francesi. Ma il più forte al mondo è attualmente il sovietico Bubka che, nel mese di giugno ha migliorato tre volte in sette giorni il record mondiale.
1,25 (16,25) *Finale dei 400 metri hs. femminile.*
Classifica
1. [illegible]
2. [illegible]
3. [illegible]
Assenti le prime sei [illegible] mondo, risultato sportivamente.

STAMPA SERA — Mercoledì 8 agosto — speciale LOS ANGELES

Gli azzurri in campo oggi contro il Brasile

OGGI I PALLAVOLISTI CERCANO DI ARRIVARE IN FINALE

Dice l'allenatore Prandi: «I brasiliani sono fortissimi in attacco ed eccezionali nella difesa a terra, ma a questo punto nulla ci vieta di continuare [illegible] sognare».

LOS ANGELES — Sorprese e ripetizioni nel torneo di pallavolo maschile: Usa, [illegible]alia, Canada e Italia semifinalisti, Giappone eliminato. Certamente sarebbero stati ben pochi ad azzardare alla [illegible] simili pronostici. Per la rappresentativa azzurra la [illegible] di ottenere, [illegible] vada, il miglior piazzamento mai conseguito nella propria storia olimpica [illegible] Montreal nel '76 si era arrivati ottavi, a Mosca nell'80 noni).

Questa positiva — e inaspe[illegible] — conclusione viene dopo [illegible] entrambi i gironi eliminatori si sono conclusi con tre squadre in testa a pari merito e per stabilire chi doveva accedere alle semifi[illegible] si è dovuto ricorrere al quoziente-set. Da una parte [illegible] passati Italia e Canada, dall'altra Usa e Brasile.

[illegible] agli [illegible] incontrare il Brasile. A priori si sarebbe [illegible] preferito questo avversario, piuttosto [illegible] i superquotati statunitensi, ma visti [illegible] si [illegible] messe le cose... I «cariocas», infatti, hanno fatto [illegible] la rappresentativa a stelle e strisce in tre secchissimi set e questo legittima seri dubbi su quale delle [illegible] squadre sia realmente la più forte. Per capire tutto, comunque, [illegible]sta pensare che fra gli eliminati c'è il fortissimo Giappone che godeva [illegible] ben maggiori favori rispetto a Canada e Italia, tanto per [illegible] esempi.

Quella contro i [illegible] sarà dunque una partita niente [illegible] facile. «*A questo punto tutte le squadre sono ugualmente forti* — premette il tecnico azzurro [illegible] —. *Quella brasiliana, in particolare, è una squadra fortissima [illegible] attacco e eccezionale nella difesa a terra, per il grande [illegible] suoi uomini, e nelle [illegible] siamo sicuramente superiori solo nel muro*».

Momenti [illegible] gioco magari in [illegible] dagli [illegible] scorse partite, la facilità [illegible] al [illegible] dell'Egitto, autorizzano comunque buone speranze, [illegible] si deve dimenticare che se i giapponesi sono stati eliminati, [illegible] probabilmente [illegible] della grande fatica cui sono [illegible] costretti [illegible] avere la meglio (3 set a 2) su Bertoli e compagni.

«*Niente ci vieta [illegible] sognare* — ammette Prandi —. *Non incontrare i padroni di casa è per noi un piccolo vantaggio.* [illegible] *i risultati: il Canada ha battuto il Giappone [illegible] ha perso da noi che, a nostra volta, dai giapponesi eravamo stati sconfitti. Questo dimostra che [illegible] un grande equilibrio di valori. Comunque al momento di partire dall'Italia avremmo considerato buono [illegible] piazzamento fra il quinto e l'ottavo posto, adesso siamo ben oltre. Entrare nelle semifinali è il miglior risultato che [illegible] mai ottenuto. Sarebbe stupido sederci: se riuscissimo a evitare il quarto posto un torneo eccellente diventerebbe eccezionale*».

Vullo si è conquistato un posto di titolare nella squadra di Prandi

GORLA-PERABONI SONO SECONDI E VOLANO VERSO UNA MEDAGLIA (ANCHE CHIEFFI IN ZONA-PODIO)

Nella vela anche Maran ad un passo dall'exploit. Dice Sergio Gaibisso, capogruppo a Long Beach: «Ci stiamo giocando il tutto per tutto»

[illegible] [illegible] — C'è grande attesa [illegible] «clan» velistico italiano per la regata di oggi (la settima), [illegible] chiu[illegible] [illegible] e assegnerà le medaglie. Buone speranze per la conquista [illegible] almeno un paio di posti sul podio sono nate soprattutto dopo le regate di ieri. I campioni del mondo Gorla e Peraboni, nella classe «star», sono arrivati secondi dopo una serrata lotta con la barca di casa che li ha battuti di poco. L'equipaggio statunitense si trova anche [illegible] prima [illegible]one in [illegible] [illegible]rale, ma i cam[illegible] del mondo lo tallonano [illegible] vicino (appunto [illegible] seconda posizione) e per [illegible]gi promettono battaglia. Come si è alzato un po' di vento, [illegible] soffiava a quattro metri [illegible] [illegible] nodi), l'equipag[illegible] italiano ha tirato fuori tutta la [illegible] classe e soltanto perchè [illegible] un [illegible] [illegible] il vento [illegible] leggermente calato non [illegible] fatto [illegible]. Buona anche la prestazione [illegible] Klaus Maran nella tavola a vela. Dopo il primo posto di lunedì, il maranese ieri è arrivato quarto, confermando l'analoga posizione in classifica, con possibilità oggi di migliorare ancora. Hanno invece perduto una posizione i fratelli Tommaso ed Enrico Chieffi nel «470»: non sono stati fortunati e sono finiti ottavi scendendo quindi in graduatoria dal terzo al quarto posto. Ma per oggi hanno promesso che tenteranno il tutto per tutto.

Poco fortunati anche i fratelli Celon, i quali hanno tentato di attaccare ma non sono riusciti a fare meglio del tredicesimo e nono posto in classifica. Nel «soling» Lamaro, Romano e Dalla Vecchia [illegible] arrivati a metà del gruppo (decimi) mantenendosi ottavi in classifica.

Ancora deludente nel «finn» [illegible] [illegible] Paolo Se[illegible], il quale [illegible]o il cammino senza infamia e senza [illegible] vivacchiando anonimamente nel gruppo.

Sergio Gaibisso, capogruppo [illegible] velisti a Long [illegible] ha molta fiducia: «*Gorla non ha ancora [illegible] [illegible]ata* — dice —, *ieri l'ho visto bene e quindi spero [illegible] per oggi. [illegible] vince è oro, ma [illegible] medaglia [illegible] conquistarla comunque. Chieffi è quarto in graduatoria e oggi si giocherà tutto quello che ha da giocarsi per entrare in [illegible] medaglie. Poi [illegible] Maran, il quale una regata l'ha vinta ed ha dimostrato di essere in forma. Anche lui [illegible] [illegible] dalle medaglie*».

Frattanto l'americano Rob[illegible] Haines si è virtualmente assicurato la medaglia d'oro nella classe «soling» del torneo olimpico di vela. E' [illegible] risultato che potrebbe [illegible] messo in discussione solo da qualche [illegible] [illegible]r ora non preventivabile. Nella classe «tornado» è [illegible] [illegible] in virtù del vantaggio [illegible] insormontabile acquisito dopo la scata e penultima regata, per [illegible] neozelandese Rex [illegible].

AZZURRI IN GARA OGGI

- CANOA - 7,30-10,30 a Lake Casitas, semifinali k1 m. e k2 m.: Scarpa-Uberti.
- BASKET - 9,00-12,30, [illegible] 5°/8° posto (Italia)
- SCHERMA - 9,00-17,00, eliminatorie spada individuale o sciabola a squadre (Mazzoni, Bellone, Cuomo, Dalla Barba, Scalco, Marin, [illegible]glio, Arcidiacono)
- TENNIS - 9,00-17,00, eliminatorie singolare maschile e femminile (Canè, Fiorani, Cecchini, [illegible]
- PALLAVOLO - 15,30-20,30, semifinali uomini (Italia-Brasile)
- TIRO CON L'ARCO - 19,00-12,30, m 90 uomini, m [illegible] donne (Ferrari, [illegible] Suh, Robertson).
- PUGILATO 11,30-14,00, quarti di finale (Stecca, Damiani e Bruno).
- VELA - 13,30-18,30, settima e ultima regata «star» (Gorla-Peraboni); 4,70 (E. Chieffi - T. Chieffi); «f.d.» (M. Celon - C. Celon); «soling» ([illegible]ro - Dalla Vecchia - Romano); «finn» (Semeraro); «windglider» (Maran).
- JUDO - 15,00-20,00, finale categoria [illegible] [illegible] (Vecchi).
- ATLETICA LEGGERA - 15,00-20,10, m 200 uomini, semifinale e finale (Mennea, Tilli, Simionato); asta, finale (Barella), m 400 hs donne, finale (Cirulli), m 400 uomini finale (Ilbaud, Sabia).

Fase eliminatoria, 5000 (Antibo, A. Selvaggio, P. Selvaggio); 3000 siepi (Boffi, Panetta); disco (Martino, Zerbini); 200 femminili (Masullo); 1500 femminili (Doria); 3000 femminili (Possamai).

- TUFFI - 15,30-18,30 trampolino uomini, finale (Italiani).
- LOTTA - 18,00-20,00, eliminatorie cat. kg 62 e kg 90 (Labruna, Azzola)
- CALCIO - 20,30-22,30, semifinali (Italia-Brasile).

** Le ore [illegible] quelle di Los Angeles.

E' oro nella lotta

PIU' FORTI ANCHE DEL CANCRO

[illegible] ANGELES — Lo statunitense Jeffrey Blatnick, vincitore di [illegible] medaglia d'oro nella lotta greco-romana, ha vinto [illegible] [illegible] assai più importante di quella in cui ha prevalso a [illegible] Angeles. Blatnick, infatti, da due anni soffre del morbo di Hodgkin, una delle tante varietà di cancro. Ha già subito un intervento chirurgico allo stomaco e trattamenti a base di radiazioni. Non era tra i [illegible]

I CERCHI IN TESTA — Il nuotatore britannico Roland Lee è entrato nel salone di barbiere del villaggio ed ha chiesto che gli fossero tagliati i capelli in modo da formare i cinque cerchi olimpici. «Volevo farmi tagliare i capelli per gareggiare — ha raccontato — e dato che il servizio era gratuito ed era il giorno [illegible] mio compleanno ho deciso di fare una [illegible] eccentricità».

PROGRAMMA DELLE GARE DI OGGI

1,30 (16,30) Tuffi. *Fi[illegible] conclusivo [illegible] trampolino [illegible] maschile.*
Classifica
1. [illegible]
2. [illegible]
3. [illegible]
Facile prevedere un successo [illegible] Louganis.
[illegible] (16,45) Atletica. *Finale 400 metri maschili.*
Classifica
1. [illegible]
2. [illegible]
3. [illegible]
2 — (17) *Batterie metri 5000 maschili.* Assenti i grandi specialisti etiopici (Yifter vinse a Mosca), favoriti diventano i finlandesi (Maaninka giunse 3° quattro anni fa). Buone chances anche per i portoghesi Mamede e Leitao, gli statunitensi Padilla e Clary il tedesco Wessinghage. L'Italia ha iscritto a questa [illegible] Antonio e Pier[illegible]gio a Antibo.
3 — (18) *Qualificazioni salto in lungo femminile.* [illegible] Cusmir, [illegible] primatista mondiale con metri 7,43, è l'atleta da battere. In gara dovrebbe [illegible] anche Carol Lewis, sorella [illegible] fenomenale Carl. Nessuna italiana.
3 — (18) Lotta. *Libera: qualificazioni categoria fino a 48, 52, 62, 74, 90, oltre 100 kg.*
3 — (18) Pugilato. *Incontri dei quarti [illegible] finale.*
3 — (18) Pent. *Categoria oltre 110 kg.* [illegible] *A.*
Classifica
1. [illegible]
2. [illegible]
3. [illegible]
3 — (16) Calcio. *Semifinale: Francia-Jugoslavia.*
3,30 (16,30) Pallamano. *Eliminatorie maschili: Corea-Usa.*
3,30 (16,30) Atletica. *Gara conclusiva dei metri 200 maschili.*
Classifica
1. [illegible]
2. [illegible]
3. [illegible]
[illegible] l'appuntamento più atteso [illegible] giornata. Mennea difende [illegible] [illegible] titolo olimpico contro i campioni statunitensi, Carl Lewis in testa. La gara ci portò fortuna anche alle Olimpiadi del '60 a Roma quando [illegible] Berruti.
3,45 (16,45) *Decathlon: prova dei 400 metri.*
4 — (19) Hockey. *Partite delle eliminatorie maschili.*
4 — (19) Basket. *Semifinale: Usa-Canada.*
4,30 (19,30) Atletica. *Semifinale metri [illegible]00 femminili.* Da seguire la Decker, Zola [illegible] e, se sarà ancora in gara, l'italiana Possamai.
5 — (20) Scherma. *Assalti conclusivi della spada individuale maschile.*
Classifica
1. [illegible]
2. [illegible]
3. [illegible]
5 — (20) Pa[illegible] *Eliminatorie maschili: Svizzera-Islanda.*
Completano il programma una partita delle eliminatorie maschili di Hockey che comincia alle 6. La partita di pallamano Svezia-Spagna che prende il via [illegible] 6,30 [illegible]
8,30 (20,30) Calcio. *Si giocano le due semifinali: la prima al Rose Bowl di Pasadena, la seconda allo Stanford Stadium di Palo Alto.* In [illegible]po la squadra azzurra guidata da Scirea che si gioca l'accesso alla finale in programma per sabato 11. Il nostro calcio olimpico non ha mai riscosso grandi successi: l'unico titolo risale ai Giochi di Berlino del 1936 con la squadra dei Foni, Rava, Frossi e Locatelli.

Il presidente della Federbasket sorprende tutti

VINCI ASSOLVE I GIOCATORI (E CONFERMA GAMBA)

LOS ANGELES — La cappa di smog che grava oggi su Los Angeles è tale e quale a quella che si è addensata sulla nazionale azzurra di basket dopo che la sconfitta con il Canada l'ha estromessa dalle semifinali, relegandola a lottare per un piazzamento tra il quinto e l'ottavo posto.

La delusione è forte, la si avverte in tutto l'ambiente, l'«analisi della situazione» — eufemistica definizione che sta al posto di quella brutta parola processo, che nessuno vuol pronunciare — diventa una tappa obbligata: per capire cosa ha funzionato, perché a 14 mesi di distanza si è dissolta la splendida realtà di Limoges e di Nantes.

Sandro Gamba, il tecnico azzurro, è il primo ad essere chiamato in causa: «*L'anno scorso la squadra è andata molto meglio perché eravamo più freschi fisicamente. Comunque rifarei esattamente tutto quanto è stato fatto*». Il tecnico non getta la croce addosso a nessuno: «*Siamo stati dignitosi, nessuno si è arreso o ha rinunciato, tutti hanno avuto molto orgoglio e quella dignità che il presidente aveva predicato*».

Enrico Vinci, presidente della Federbasket, è anche un tifoso, «il primo tifoso» di questa squadra azzurra. Appoggiato al colonnato del mitico Forum, diventato il tempio della delusione, condivide, però solo in parte: «*Tutti hanno giocato in relazione a ciò che le condizioni fisiche gli consentivano, qualcuno il meglio, solo che il meglio era al di sotto delle attese e della possibilità*».

Probabilmente Vinci vorrebbe dire altre cose ma la sua posizione gli impedisce di salire di sopra di certe righe e di certi toni. «*Non sono uno spettatore, ma ho sempre combattuto le lunghe preparazioni, che ritengo deleterie*».

Troppo lunga la preparazione per Los Angeles? «*Questo rientra tra le lunghe preparazioni. A Limoges abbiamo visto come i giocatori hanno fatto con 20 giorni di lavoro alle spalle. Sia chiaro: questa è una mia idea e tale resta*».

Vinci ha qualcos'altro da dire: «*Trovo l'impostazione al settore giovanile di voler giocare a basket. Tanto più, a livello maggiore, tutti contro di noi giocano a zona. Ho accettato finora il parere dei tecnici, non son disposto a farlo più*».

Subito dopo la sconfitta con il Canada, Vinci ha parlato appunto di «analisi della situazione», come analisi poi non ancora in causa la persona del commissario tecnico: «*Ho confermato sulla parola Gamba fino a Seul e, da parte mia, la parola è mantenuta. Dipende però da Gamba cosa vuole fare*».

E allora quali saranno i punti principali dell'«analisi»? «*Il campionato è intoccabile e fino a quando sarò presidente non lo comprimerò. Campionato e squadre nazionali costituiscono un binomio da far convivere e non accetto che mi venga a dire che si deve comprimere il primo per aiutare la seconda. I risultati ci dicono quanto di buono è stato fatto con una preparazione di pochi giorni*».

Accantonare la delusione e guardare al futuro è dunque l'imperativo. I prossimi obiettivi: «*Prima di tutto la qualificazione per i campionati del mondo in cui abbiamo un girone agevole con Turchia, Albania e Germania e due posti a disposizione. Poi ci sarà il campionato europeo dell'anno prossimo, al quale arriveremo, penso, con una squadra parzialmente rinnovata. Ecco le tappe più immediate*».

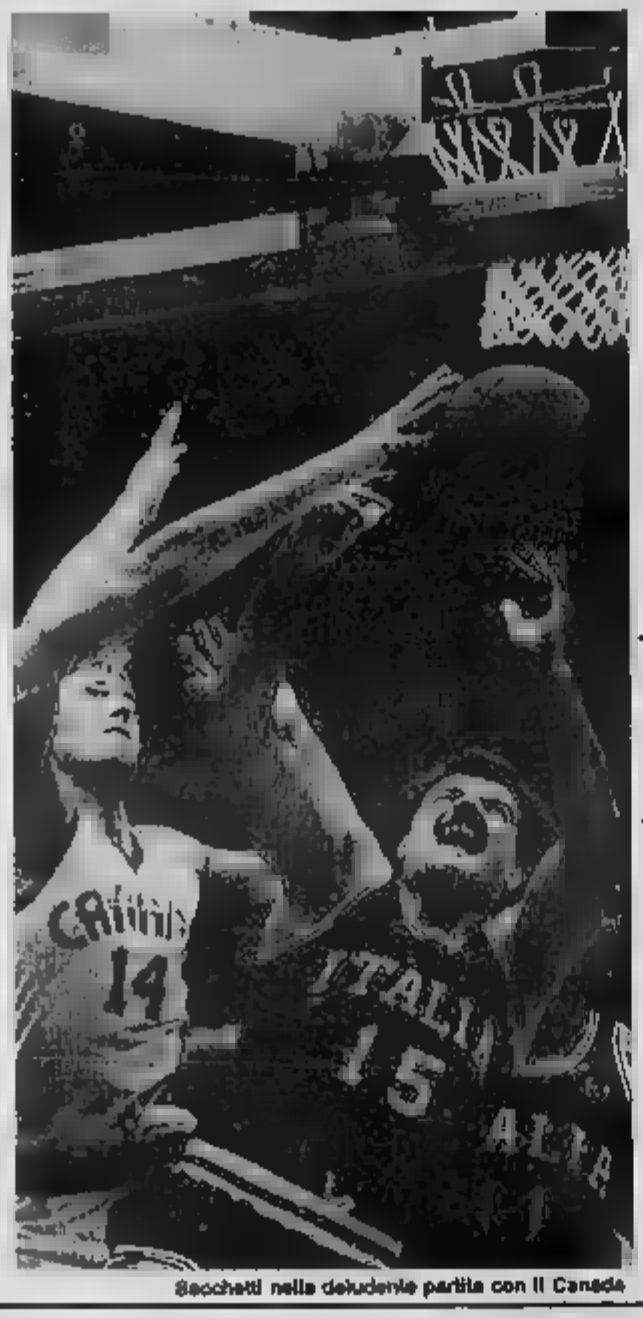
A Sandro Gamba l'atmosfera di Los Angeles deve esser parsa la fotocopia di Praga '81, quando l'eliminazione agli europei veniva subito dopo l'esaltante argento di Mosca. Il c.t. precisa subito: «*Dopo Praga dissi che avevo sbagliato io, per scelte di formazione. Stavolta tutto è stato adeguato*».

E allora? «*Non abbiamo giocato all'apice. Non siamo scarsi ma non mi sento nemmeno in dovere di difendermi*».

Caglieris è uno dei veterani di questa spedizione ed è anche uno di quelli che hanno offerto troppi alti e bassi in questa Olimpiade. «*I risultati dicono che non siamo in forma. Ho fatica a fare tutto. Invece un'Olimpiade dovrebbe cancellare fatiche e incomprensioni. Siamo soprattutto stanchi psicologicamente. E quando le cose vanno male, tutto diventa più difficile*».

Antonello Riva è una delle frustrazioni. Una delle migliori (anche se non ancora complete) realtà, con Magnifico, di questa deludente disgrazia. Dopo un inizio alla grande, si è un po' smarrito. «*Le difese qui sono più aggressive che in Europa. Le squadre che abbiamo incontrato hanno i nostri schemi. Sono gli stessi da quattro anni. Schemi buonissimi, ma gli avversari sanno ormai quali contromisure adottare*».

Restano le osservazioni di chi ha visto questa squadra disputare un campionato pari in salita: si dà la dell'aspetto tecnico vero e proprio, (incapacità di attaccare la zona, scarsa batteria di lunghi), molti giocatori, soprattutto quelli coinvolti in un finale di campionato che è stato stressante, sono apparsi stanchi psicologicamente, scarichi, svuotati. Qualcuno ha avuto sussulti perché la classe — si dice — non è acqua: sono serviti contro l'Egitto, la Germania, l'Australia. Si sono rivelati lampi di mano in mano progrediva, che gli avversari si facevano più forti (di nervi, peraltro, perché la Jugoslavia e il qui sono sempre tranquillamente battibili), che la stanchezza fisica si aggiungeva a quella psicologica. Ma si possono condannare più di tanto giocatori che sabato 9 giugno hanno finito l'attività con i loro squadre di club e domenica 10 erano già in ritiro con la nazionale?



Sacchetti nella deludente partita con il Canada

Gli azzurri vanno a picco nel concorso a squadre d'equitazione

TRA SELLE CHE SI STRAPPANO E CAVALLI IN FUGA DIVENTA COMICA LA DEBACLE AZZURRA

DAL NOSTRO INVIATO

LOS ANGELES — C'è stato per qualche minuto perfino il sospetto di un sabotaggio, poi scongiurato. Invece è rimasta la brutta figura. Sì, il quartetto azzurro del concorso a squadre d'equitazione, che ha chiuso a mala pena un malinconico ottavo posto, è stato degno della lunga indegna tradizione di questo sport.

E' stato davvero penoso vedere i quattro azzurri, tra i quali un «capo storico» come Mancinelli, nella gara individuale a Montreal '76 e Mosca '80, nel gruppo delle rappresentative «minori».

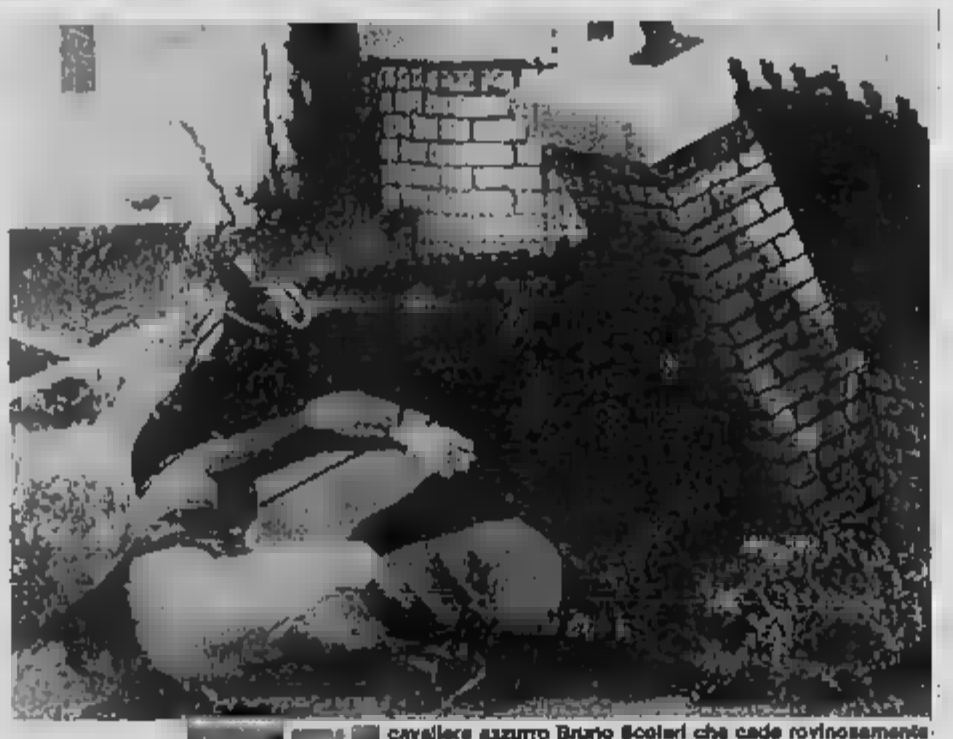
C'è stata però anche la tragicommedia della perdita della sella da parte del tedesco di Moyerson nel corso della prima manche. Il cavaliere è caduto rovinosamente al suolo dopo il salto della riviera e non è più riuscito a ripartire, per il semplice fatto che la sella era ormai inutilizzabile. Si è riscontrato che i tre cinghietti del sottopancia avevano ceduto, si erano contemporaneamente lacerati.

Niente, dopo un primo sospetto, né sospetti di sabotaggio: il cuoio era strappato per logorio. E' davvero non si capisce come una federazione possa mandare allo sbaraglio un atleta alle Olimpiadi con materiale di così [illegible]. E' come — per esempio — se Giovannetti [illegible] a Seul finale del piattello con [illegible] avariate.

C'è stato infine anche il momento puramente comico, quando il più giovane degli azzurri, Bruno Scolari, 23 anni, è stato disarcionato dal suo cavallo, Joyau d'Or, che dopo essersi impuntato di colpo davanti al 9° ostacolo, non contento, se n'è fuggito via al galoppo per tutto il campo di gara, inseguito a piedi dal povero Scolari, con la giacca rossa tutta impolverata.

La vittoria anche qui è andata agli Stati Uniti, grazie soprattutto ai due percorsi netti di Fargis, in sella a Touch of Class: la coppia oro è superfavorita anche per la gara individuale di Argento alla Gran Bretagna, bronzo alla Germania, soltanto quinta la Francia.

g. man.



Il cavaliere azzurro Bruno Scolari che cade rovinosamente

Statunitensi grandi favoriti nella gara di tiro con l'arco

IL PARCO DI LOS ANGELES COME IL BOSCO DI SHERWOOD MA ADESSO ROBIN HOOD PARLA AMERICANO

Ferrari entra in gara nel tiro con l'arco. Anche a Los Angeles corre una medaglia

LOS ANGELES — Ogni [illegible] Hood dell'era moderna ritrovano pieno diritto di cittadinanza sulle pagine sportive grazie al [illegible]. Perennemente dimenticati dal pubblico e dai mass-media — tranne appunto durante le Olimpiadi — gli arcieri si misureranno da oggi a sabato in questa specialità che non ha più assolutamente nulla a che vedere né con la caccia né con la guerra.

La sede delle gare è in uno splendido parco alla periferia di Los Angeles (il che vuol dire a chilometri dal centro) dove si sono già disputati i campionati mondiali 1983, una specie di prova generale all'impegno olimpico di quest'anno.

Tra gli uomini (tiro da 70 e 90 metri il primo e terzo giorno, da 30 e 50 il secondo e il quarto) i favoriti sono gli americani Darrel Pace, campione olimpico nel 1976 e campione del mondo nel 1976 e nel 1979, e Rick McKinney, campione del mondo nel 1977 e nel 1983.

I concorrenti tenderanno i loro archi, che sono diventati macchine molto sofisticate, con bilancieri, calibri, corde speciali, frecce accuratamente tornite, insomma veri strumenti di precisione. 288 volte in serie di tre frecce (da tirare in meno di 2'30"). Il record olimpico è di 2971 punti.

Oltre a Pace e McKinney gli altri favoriti sono i finlandesi Kyhosti Lassonen, campione del mondo nel 1981, e Tomi Poikolainen, campione olimpico in carica. Tra le donne (tiri da 70, 60, 50 e 30 metri per ridurre lo sforzo necessario a lanciare più lontano), la sud-coreana Jin-Ho Kim sarà la grande rivale dell'americana Ruth Rowe.

Giancarlo Ferrari (medaglia di bronzo alle Olimpiadi del 1976 e dal 1980) e Ilario Di Buò rappresenteranno l'Italia. Tra le donne l'unica azzurra in gara sarà Esther Robertson.

I RISULTATI DI IERI

CANOA — K 1 (1000 metri) maschile, qualificazioni 3ª serie: 1) Milan Janic (Jug) 3'51"72. 2) Greg [illegible] (Usa) 3'52"06. 3) Einar Rasmussen (Nor) 3'57"19. 4) Paolo Carrara (Ita) 4'06"31. 5) Attilio Cesar Vasquez (Arg) 4'03"66. Recuperi: 1ª serie: 1) Alan Thomson (Can) 3'56"64. 2) Paolo Carrara (Ita) 3'57"29. 3) Ian Pringle (Int) 4'07"34. 4) Antoon de Brauwer (Bel) 4'18"60. 5) [illegible] Wan Teoi (Hkg) 4'35"46.

K 2 (1000 metri) maschile, qualificazioni. 2ª serie: 1) Beack- Seack (Rkg) 3'28"30. 2) Kelly - Kenny (Aus) 3'28"73. 3) Daniele Scarpa-Francesco Uberti (Ita) 3'28"82. 4) Menendez - Del Riego (Spa) 3'30"83. 5) Dulau - Geanta (Rom) 3'36"25. 6) Koke-Yarlagalena (Gia) 3'38"83.

K 4 [illegible] metri) maschili, qualificazioni. 1ª serie. 1) Nuova Zelanda 3'05"99. 2) Romania 3'08"87. 3) Germania 3'07"30. 4) Canada 3'06"07. 5) [illegible] (C. Cirillo - V. Daniele - [illegible] Cuona - F. Mandragone) 3'08" [illegible] (abbandonerà poi nel recupero).

LOTTA LIBERA — Minimosca (48 kg). Primo turno. Gruppo A: Gab-do Son (Cor) batte Sunil Dutt (Ind), Takashi Iria (Gia) batte Kent Andersson (Sve). Gruppo B: Dwenthe Gao (Cin) batte Reiner Heugebel (Rfg); riposa Robert Weaver (Usa).

Piuma (52 kg). Primo turno. Gruppo A: Selman Kayguuz (Tur) batte Martin Karbeiter (Rfg), Jung-keun Lee (Cor) batte Jose Inegaki (Per), Carmelo Flores (Pro) batte Pascal Segning (Cam), Kosei Akaishi (Gia) batte Bob Robinson (Can). Gruppo B: Gerard Santoro (Fra) batte Daniel Navarrete (Arg), Antonio La Bruna (Ita) batte Leonardo Carracho (Bol), Randy Lewis (Usa) batte Mark A. Dunbar (Gbr), Chris Brown (Aus) batte Gian Singh (Ind). Secondo turno. Gruppo A: Jun-keun Lee (Cor) batte Selman Kayguuz (Tur), Martin Herbster (Rfg) batte Jose Inegaki (Per), Kosei Akaishi (Gia) batte Carmelo Flores (Pro), Bob Robinson (Can) batte Pascal Segning (Can). Gruppo B: Gerard Santoro (Fra) batte Leonardo Carracho (Bol), Antonio La Bruna (Ita) batte Daniel Navarrete (Arg), Gian Singh (Ind) batte Mark A. Dunbar (Gbr), Randy Lewis (Usa) batte Chris Brown (Aus). Terzo turno. Gruppo A: Selman Kayguuz (Tur) batte [illegible] Flores (Pro), Martin Herbster (Rfg) batte Kosei Akaishi (Gia), Jung Keun Lee (Cor) batte Bob Robinson (Can). Gruppo B: Antonio Le Bruna [illegible] batte Gerard Santoro (Fra), Randy Lewis (Usa) batte Gian Singh (Ind); [illegible] Chris Brown (Aus).

Mediomassimi (90 kg). Primo turno. Gruppo A: Ed Banach (Usa) batte Edwin Lins (Aul), Majeed Abdul (Pak) batte Ilie Matei (Rom), Ismail Temiz (Tur) batte Frank Andersson (Sve), Clark Davis (Can) batte Amadou Katy [illegible] (Sen). Gruppo B: Akira Ota (Gia) batte Michele Azzola (Ita), Jai Prakash Kanger (Ind) batte Abdul Rahman (Irq), Noel Loban (Gbr) batte Bodo Lukowski (Rfg), Ma[illegible] (Ngr) batte Mamadou [illegible] (Mau). Secondo turno. Gruppo A: Majeed Abdul (Pak) batte Edwin Lins (Aul), Ed Banach (Usa) batte Ismail Temiz (Tur), Frank Andersson (Sve) batte Amadou Diop (Sen); riposa Clark Davis (Can). Gruppo B: Akira Ota (Gia) batte Abdul Rahman (Irq), Michele Azzola (Ita) batte Prakash (Ind), Bodo Lukowski (Rfg) batte Macauley Appah (Ngr), Noel Loban (Gbr) batte Mamadou Diallo (Mli). Terzo turno Gruppo A: Ed [illegible] (Usa) batte Clark Davis (Can), Ismail Temiz (Tur) batte Majeed Abdul (Pak); [illegible] Frank Andersson (Sve). Gruppo B: Akira Ota (Gia) batte Bodo Lukowski (Rfg), Noel Loban (Gbr) batte Michele Azzola (Ita); riposa Macauley Appah (Ngr).

PUGILATO — Pesi mosca, quarti di finale: Steven McCrory (Usa) batte Peter Ayesu (Maw) ai punti (5-0). Eyup Can (Tur) batte Yong-mo Heo (Cor) ai punti (4-1). Redzep Redzepovski (Jug) batte Jeffry Fenech (Aus) ai punti (3-2). Ibrahim Bilali (Ken) batte [illegible] Ramirez (Dom) ai punti (5-0).

Pesi superleggeri, quarti di finale: Gerry Page (Usa) batte Dong-kil Kim (Cor) ai punti (4-1). Mirko Puzovic (Jug) batte Jean-Pierre Mberella, (Can) ai punti (5-0). Mircea Fulger (Rom) batte Lotfi Gehhar (Tun) ai punti (5-0). Dhawee Umpon- [illegible] (Tha) batte Jorge Maisonet (Prc) ai punti (5-0).

Welter, quarti di finale: Mohamed Zaoui (Alg) batte [illegible] Mwaba (Zam) ai punti (4-1). Virgil Hill (Usa) batte Damir Skaro (Jug) ai punti (4-1). Joon-sup Shin (Cor) batte Jeremiah Okoroduku (Ngr) ai punti (4-1). Aristides Gonzales (Prc) batte Pedro van Rasmsdonk (Ola) ai punti (4-1).

Minimassimi, quarti di finale: Keith Mwila (Zam) batte Mamoru Kurokwa (Gia) ai punti (5-0). Salvatore Todisco (Ita) b[illegible] Rafael [illegible] (Prc) ai punti (4-1). [illegible] Marcellino Scliver (Ven) batte Carlos [illegible] cena (Gua) ai punti (5-0). Paul Gonsales (U[illegible] batte John Lyon (Gbr) ai punti (4-1).

Leggeri, quarti di finale: Luis Ortiz (Pro) batte Jose Antonio Hernando (Spa) ai punti (5-0). Martin Ndongo Ebanga (Cam) batte Fahri Sumer (Tur) ai punti (4-1). Pernell Whitaker (Usa) batte Reiner Gies (Rfg) ai punti (5-0). Chil-sung Chun (Cor) batte Leopoldo Cantancio (Pur) per k.o.t.

Mediomassimi, quarti di finale: Mustapha Moussa (Alg) batte Anthony Wilson (Gbr) ai punti (5-0). Anton Josipovic (Jug) batte Georgica Dorniol (Rom) ai punti (5-0). Evander Holyfield (Usa) batte Sylvaus Okello (Ken) per k.o. Kevin Barry (Nzl) batte Jean-Paul Nanga (Can) ai punti (4-1).

SOLLEVAMENTO PESI — Massimi 3ª cat. (110 kg). Classifica finale. 1) Norberto Oberburger (Ita) kg. 380. 2) Stefan Tasnadi (Rom) 380. 3) Guy Carlton (Usa) 377,5. 4) Franck Saipon (Rfg) 367,5. 5) Albert Soubrea (Can) 365.

SCHERMA — Spada individuale. Terzo turno (quattro poules). I primi quattro di ciascuna qualificati per l'eliminazione diretta). Poule 1: 1) Sergio Cuomo (Ita) 4 v. 2) Elman Bormann (Rfg) 3 v. 3) Philippe Riboud (Fra) 3 v. 4) Beard Vonen (Nor) 2 v. Poule 2: 1) Angelo Mazzoni (Ita) 5 v. 2) Nils Koppang (Nor) 4 v. 3) Bjorn Vaggo (Sve) 2 v. 4) Daniel Giger (Svi) 2 v. Poule 3: 1) Michel Poitet (Svi) 4 v. 2) Michel Desaussault (Can) 4 v. 3) Alexander Pusch (Rfg) 3 v. 4) Olivier Langlet (Fra) 3 v. Poule 4: 1) Philippe Boisse (Fra) 5 v. 2) Stefano Sellone (Ita) 3 v. 3) Marvin Grib (Nzl) 3 v. 4) Volker Fischer (Rfg) 2 v.

Fioretto a squadre femminile. Classifica finale: 1) Germania Occ. 2) Romania. 3) Francia. 4) Italia. 5) Cina. 6) Usa. 7) Gran Bretagna. 8) Giappone.

TUFFI — Eliminatoria della gara di trampolino maschile (ciascun concorrente ha effettuato undici salti, i primi dodici si sono qualificati per la finale in programma domani): 1) Gregory Louganis (Usa) 762,37; 2) Ronald Merriott (Usa) 628,47; 3) Li Hongqing (Cin) 611,55; 4) Tan Liangde (Cin) 600,99; 5) Christopher Snode (Gbr) 592,86; 6) Piero Italiani (Ita) 573,90; 7) Carlos Giron (Mes) 549,75; 8) Albin Killat (Rfg) 549,39; 9) Stephen Foley (Aus) 543,87; 10) Jorge Mondragon (Mes) 537,03; 11) Dieter Doerr (Rfg) 533,61; 12) Juha Dvskalnen (Fin) 532,17 13).

VELA — Sesta regata. Classe Windglider, ordine d'arrivo: 1) Gildas Guillerot (Fra), 2) Stephan Van Den Berg (Ola), 3) Bruce Kendall (Nzl), 4) Klaus Maran (Ita), 5) Dirk Meyer (Rfg) Classifica: 1) Stephan Van Den Berg (Ola) 22.00 penalità. 2) Randall Scott Steele (Usa) 31,00. 3) Bruce Kendall (Nzl) 36,40. 4) Klaus Maran (Ita) 41,46. 5) Gildas Guillerot (Fra) 49,40.

Classe Star, ordine d'arrivo: 1) William E. Buchan (Usa), 2) Giorgio Gorla (Ita), 3) Hubert Raudaschl (Aul), 4) Joachim Griese (Rfg), 5) Jain Woodward (Gbr). Classifica: 1) William E. Buchan (Usa) 29,70 penalità. 2) Giorgio Gorla (Ita) 31,80. 3) Kent Carlson (Sve) 33,70 4) Joachim Griese (Rfg) 39,70. 5) Hubert Raudaschl (Aut) 50,40.

Classe Tornado, ordine d'arrivo: 1) Randy Smyth (Usa), 2) Wilhelmus van Bladel (Ola), 3) Rex Sellers (Nzl), 4) Alan Burland (Ber), 5) Paul Ehstroem (Den). Classifica. 1) Rex Sellers (Nzl) 11,70 penalità, 2) Randy Smyth (Usa) 21,00, 3) Robert Wilde (Gbr) 41,70, 4) Paul Ehstroem (Den) 43,10, 5) Chris Calma (Aus) 51,70.

Classe Flen, ordine d'arrivo: 1) Terry Nelson (Can), 2) Joaquim Blanco (Spa), 3) Russell Coutts (Nzl), 4) Ingvar Bengtsson (Sve), 5) John Bertrand (Usa). Classifica: 1) John Bertrand (Usa) 23,00 penalità', 2) Russell Coutts (Nzl) 24,70, 3) Terry Nelson (Can) 28,00, 4) Chris Pratt (Aus) 51,00, 5) Wolfgang Gerz (Rfg) 52,10.

Flying Dutchman, ordine d'arrivo: 1) Terry McLaughlin (Can), 2) Alan Adler (Sra), 3) Joergen B. [illegible] (Den), 4) Jonathan McKee (Usa), 5) Rainer Froehlich (Svi). Classifica: 1) Terry McLaughlin (Can) 8,70 penalita' 2) Jonathan McKee (Usa) 11,70. 3) Joergen B. Moeller (Can) [illegible],40. 4) Jonathan Richards (Gbr) 46,70, 5) Alan Adler [illegible] 48,70. 6) Yoel Sela (Isr) 56[illegible] 7) Jorg Diesch [illegible] 58,70, 8) Bengt Hagander (Sve) 70,00 9) Mario Celon (Ita) 76,00.

Classe 470, ordine d'arrivo: 1) Thierry Peponnet (Fra), 2) Shlomation Brakman (Isr), 3) Wolfgang Hunger (Rfg), 4) Frank McLaughlin (Can), 5) [illegible] Evans (Nzl), 6) Dan Lowen (Sve), 7) Stephen Benjamin (Usa), 8) Tommaso Chieffi (Ita). Classifica: 1) Luis [illegible] ua (Spa) 18,70 penalità. 2) Thierry Peponnet (Fra) 37,70, 3) Stephen Benjamin (Usa) 40,00 4) Tommaso Chieffi (Ita) 42,00 5) Wolfgang Hunger (Rfg) 42,10.

Classe Soling, ordine d'arrivo: 1) Torben Grael (Bra), 2) Robert Haines jr. (Usa), 3) Christopher Law (Gbr), 4) Patrick Haegeli (Fra), 5) Magnus Gravare (Sve), 6) Hans Fogh (Can), 7) Tom Dodson (Nzl), 8) Dag Halldan Ueserud (Nor), 9) Willy Kuenwald (Rfg), 10) Gianluca Lamaro (Ita). Classifica: 1) Robert Haines jr. (Usa) 18,70 penalità. 2) Torben Grael (Bra) 37,70 3) Hans Fogh (Can) 41,40. 4) Dag Halldan Ueserud (Nor) 41,70. 5) Christopher Law (Gbr) 41,70. 6) Anastasios Boudouris (gre) 44,70. 7) Gary Shepard (Aus) 51,70. 8) Gianluca Lamaro (Ita) [illegible]

SPORT EQUESTRI — Classifica finale del concorso di salto ad ostacoli a squadre: 1) Usa penalità 12,00. 2) Gran Bretagna 36,75. 3) Germania Federale 39,25. 4) Canada 48,00. 5) Svizzera 61,00. 6) Francia 49,75. 7) Spagna 52,00. 8) Italia (Graziano Mancinelli, Giorgio Nuti, Bruno Scolari) 76,25.

HOCKEY SU PRATO — Torneo femminile: Canada-Olanda 2-2; Australia-Stati Uniti 3-1.

Torneo maschile. Girone B: Pakistan-Gran Bretagna 5-0; Nuova Zelanda-Canada 2-2; Olanda-Kenya 3-1.

BASKET — Torneo femminile. Finale per il 1°-2° posto: Usa-Corea del Sud 85-65; per il 3°-4°: Cina-Canada 83-67.

PALLANUOTO — Girone finale: Usa-Australia 12-7; Jugoslavia- Germania Occ. 10-9; Spagna-Olanda 8-4. Girone di consolazione. Italia-Cina 11-4; Canada-Grecia 10-10; Unghe-Giappone 14-7.

PALLAMANO — Torneo femminile. Cina-Austria 21-15; Germania-Usa 18-17; Jugoslavia-Corea del Sud 29-23.

PALLAVOLO — Torneo femminile. Finale per il 1°-2° posto: Cina-Usa 3-0; Per il 3°-4°: Giappone-Perù 3-1.

Il campione di oggi e il campione di ieri show nei 200

LEWIS PER L'ORO, MENNEA PER L'ONORE (E IL VECCHIO RE OGGI ABDICA)

LOS ANGELES — Due specchi, due talenti, due diversi modi di interpretare l'atletica. Lewis è il frutto spontaneo di una natura generosa, Mennea è il risultato di una costante applicazione [illegible] tempo. Nell'[illegible] dell'americano [illegible] scoprono armonia, fluidità, coordinazione e potenza, in quella dell'italiano si decifrano grinta, rabbia a volte scomposta, disperata spinta del piede sulla pista e una potenza muscolare fabbricata con anni di lavoro intenso. [illegible] concede pause, a [illegible] scherza, [illegible] l'avversario con atteggiamenti arroganti e forse giustificati da [illegible] talento immenso; [illegible] è sempre [illegible] una corda d'arpa, [illegible] negli [illegible] finali in [illegible] «molla» [illegible]do l'avversario gli è rimasto abbondantemente alle spalle.

Due momenti storici che si incontrano, dunque, sul tartan del Memorial Coliseum, davanti ad 85 mila persone per scambiarsi idealmente il testimone. Mennea parte sfrabattato e abdica. Lewis è superfavo[illegible] Crollerà il record del [illegible] Difficile [illegible] prevedere, anche se è probabile un impegno «frenato» nel campione dell'Alabama per risparmiare un po' [illegible] energie in vista della 4x100.

Peccato che il nostro atleta, dal suo canto, accusi un fastidio alla pianta del piede destro, fastidio che gli impedisce un regolare appoggio sulla pista. Un infortunio non grave, che non impedirà a Mennea di partecipare alla semifinale di oggi pomeriggio ed alla eventuale finale (a meno che il malanno non si accentui), ma che potrebbe creare qualche turbativa nel compagno psicologico [illegible] Mennea [illegible] superato brillantemente momenti più delicati; non [illegible] contrattempo a frenare lo slancio di [illegible] atleta [illegible] e agli spogliatoi dalla carriera ma che non finisce di stupire.

LOS ANGELES — Ieri l'atletica ha riposato e Carl Lewis ha recuperato energie. [illegible] Dopo aver vinto 100 e salto in lungo, il «figlio del vento» pensa a [illegible] conquistare l'oro nei 200 metri [illegible] programma oggi (ore 16 semifinale e 18,30 finale) e quello nella [illegible] che si svolgerà sabato. Di solito la giornata del più veloce uomo del mondo si [illegible] così: a letto verso le 23, [illegible] dormita di [illegible] ore, colazione abbondante, lettura di giornali e riviste, un po' di musica e allenamento. Ancora qualche [illegible] innocente, cena alle [illegible] e il ritornello si ripete.

Ieri Lewis è stato lasciato in pace dal programma olimpico e lui ha potuto riflettere sui due [illegible] ottenuti e pensare [illegible] mente a come arricchire il proprio medagliere e aggiungervi [illegible] due vittorie che gli consentirebbero di collocarsi al fianco [illegible] grande atleta di ogni tempo, Jesse Owens. Questo pensiero è diventato per lui una dolcissima ossessione. Sbagliare una sola gara significherebbe mancare q[illegible] poker che riuscì ad Owens nelle Olimpiadi di Berlino nel '36. E darebbe motivo ad alcuni [illegible] colleghi invidiosi di sorridere (dice Myricks, il più famoso lunghista prima dell'avvento [illegible] campione dell'Alabama: *«Sarà festa grossa il giorno [illegible] cui qualcuno lo batterà»*).

Ma come è possibile avere ragione di un atleta che è capace di vincere tre gare ai cam[illegible] [illegible] di Helsinki (100, lungo e [illegible] di maramaldeggiare nei «trials» (100, 300 e lungo) e di cubare primati prestigiosi (9"97 nei 100, 19"75 nei 200 e un incredibile 8,79 ottenuto nel lungo in una gara [illegible] q[illegible] e [illegible] viaggiare a [illegible] chilometri orari? Gli [illegible] avversari non osano avvicinarsi a [illegible] neppure in sogno: guardano [illegible] fiduciosa rassegnazione solo all'argento, perché l'oro è suo, [illegible] grande Lewis. Le uniche, pallide speranze dei più ambiziosi avversari sono rivolte all'[illegible]tuale stanchezza di Carl. Ma Carl ha imparato a dosarsi, [illegible] da rinunciare a quattro dei [illegible] atti a disposizione dopo aver ottenuto l'[illegible] vincente. Semmai Lewis potrebbe perdere l' [illegible] nella staffetta se gli statunitensi, favoriti [illegible] [illegible] pasticcioni nei cambi, fallissero clamorosamente qualche meccanismo in quella fase delicata di gara.

Owens e la sua ombra sono a pochi passi ed è logico che il campionissimo degli Anni 60 voglia ripetere l'impresa del suo favoloso predecessore. A chi gli [illegible] d[illegible] scaturiscano tanta forza e tanta sicurezza il giovane Carl risponde con [illegible] sorriso dolce: *«Dalle enormi doti fisiche [illegible] cui mi ha dotato Dio. Il [illegible] Silenzio è [illegible] suo dono, perciò non deve essere sperperato. Io tenterò di concretizzarlo per la [illegible] gloria»*.

Lewis appartiene [illegible] Chiesa battista ed è molto credente. Dopo [illegible] vittoria [illegible] 100 metri ha pregato sul podio. [illegible] [illegible] aspetta Pietro Mennea [illegible] 200.

LOS ANGELES — Non è figlio del vento, ma lo è stato. Se infatti Carl Lewis è il [illegible]-to della velocità mondiale, Pietro Mennea [illegible] anni) rappresenta il passato. La carta d'identità è per [illegible] crudele, il cronometro anche. Mentre il celebratissimo avversario [illegible] il primato [illegible] Jesse Owens, la [illegible] «freccia [illegible] Sud» è impegnata contro l'età, per accedere, per la quarta volta nella sua lunghissima carriera, alla finale dei 200 metri, specialità di cui detiene il record mondiale con il prestigioso 19"72.

La vita sportiva di Pietro Mennea è prodigiosa. Si espose per la prima volta nella vetrina dell'atletica italiana [illegible] campionati juniores [illegible] '70 a Bari. Da allora ha raccolto allori su allori, che ha ottenuto soprattutto nei 200 metri. 21"6 nel '70, 20"58 nell'71, 20"30 alle [illegible]mpiadi [illegible] Monaco nel '72 (bronzo), [illegible] alle Universiadi [illegible] tui vinte l'anno dopo, 20"63 [illegible] '74 quando si aggiudicò gli europei, 20"23 nel '75 quando vinse la Coppa Europa, bis del 20"23 [illegible] '75, 20"11 nel '77, 20"16 l'anno successivo quando conquistò l'oro ai campionati europei, 19"72 nell'anno ('79) [illegible] primato mondiale e dell'oro alle Universiadi. Poi, finalmente [illegible] [illegible] assalto, l'atleta barlettano sali, con 20"19 sul gradino più [illegible] del podio a Mosca nell'80, anno in cui segnò [illegible] [illegible] fantastico 19"96, ottenuto [illegible] più in quota. Dopodiché [illegible] fu la lunga interruzione, [illegible] il tempo per meditare sull'eventualità di poter alzare ancora la voce [illegible] tartan, al quale aveva dedicato un'intera esistenza, fatta di sacrifici quasi fachireschi.

Riprende a correre nell'82 e registra subito [illegible] lusinghiero 20"6[illegible] cui fa seguire il [illegible] dell'83, quando arriva terzo ai mondiali di Helsinki. Infine ottiene [illegible] all'inizio dell'attuale stagione, che ha per culmine i Giochi di Los Angeles, un suggestivo appuntamento per incontrarsi con [illegible] quarta finale. «

[illegible] il nostro [illegible] antico nell'impresa? L'obiettivo è alla [illegible] portata. Poi Pieretto [illegible] vedrà sfarrare il passo da [illegible]vis, quest'anno accreditato di un magnifico 19"84, e [illegible] statunitense Baptiste, forte di un significativo [illegible] Ma [illegible] di là dell'impresa (possibile [illegible] [illegible] sicura) di conquistare il bronzo, resta il lunghissimo curriculum di un [illegible] che non sempre ha saputo raccogliere simpatie, ma che sempre (pur [illegible] [illegible] anche dal denaro) ha servito [illegible] dedizione l'atletica.

Domenica sera Pieretto aveva dichiarato [illegible] malcelata nostalgia «*di rimpiangere soprattutto il fatto di non aver potuto affrontare Lewis con [illegible] carta [illegible] [illegible] più fresca, anni addietro, quando andavo fortissimo. [illegible] gari non [illegible] vinto, ma che scintille!*».

Pietro, dunque, pensa ai quattordici anni di carriera, alle quattro Olimpiadi, all'oro di Mosca, al record del mondo che potrebbe crollare, e, ovviamente, allo scontro con il meraviglioso Lewis.

Mentre Mennea cerca l'erede (Tilli o Simionato?)

I FRANCESI VIGNERON E QUINON SFIDANO TULLY NELL'ASTA

Vigneron tenta di battere l'americano Tully

[illegible] — Torna [illegible] regina delle Olimpiadi e i [illegible] sono puntati su [illegible] Lewis, sicuro vincitore nei 200 (a meno di follie della sorte), e sul «vecchio» Mennea (di cui parliamo qui sopra) che tenta di agguantare la finale olimpica per la quarta volta. I 200 metri, però, non sono tutti loro, poiché interessa anche la prova dell'altro americano Baptiste, candidato per la medaglia d'argento. Per noi italiani c'è da seguire anche la corsa di Tilli e Simionato, i quali vantano rispettivamente 20"56 e 20"76: tempi discreti ma lontani dai vertici. Il comportamento dai due velocisti azzurri nei «quarti» di finale è stato buono; le semifinali saranno più chiare.

Simionato è particolarmente bravo in curva, nell'affrontare la quale difficilmente si scompone, e nel mantenere il proprio ritmo alla distanza. Tilli ha un'azione più nervosa, anche se il suo punto debole è la partenza (cosa che lo mette particolarmente in difficoltà sui 100 metri); vanta un titolo europeo al coperto e, come ventitreenne, ha tutta una carriera davanti. Quanto confronto (da verificare in una competizione che richiede oltre che un notevole impegno fisico una dose di calma e freddezza) forse stabilirà se Mennea ha già trovato il legittimo erede.

Bella ed incerta gara quella dei 400 metri piani, con gli americani Babers e McKay favoriti (44"56 e 44"71 i loro tempi) e il giamaicano Cameron a lottare per i tre posti del podio. Nell'analoga distanza (ma con gli ostacoli) si cimenteranno anche le donne: in mancanza dello stesso Ezt europeo, il pronostico va alla statunitense Brown che è accreditata di un eloquente 54"93. Più indietro la svedese Ekegfjard e la El Moutawakil. Anche nell'asta lotta molto incerta poiché denuncia l'assenza del primatista mondiale Bubka (5,90 ottenuto proprio quest'anno); a allora i francesi Quinon e Vigneron lanciano la sfida, con i loro 5,80 e 5,75, all'americano Tully (5,81). Un duello sul filo di pochissimi (!) centimetri. Può accadere di tutto. Neanche chance, invece, per il nostro Barella, che ha però il merito di aver battuto da poco il primato di Dionisi con 5,55.

A Mariano Comense Cova è atteso come un eroe

UN PAESE INTERO SVEGLIO FINO ALL'ALBA E' IMPAZZITO PER IL RAGIONIERE

MARIANO COMENSE — Festa grande in Brianza per Alberto Cova. A Mariano Comense nessuno ha dormito per seguire la grande impresa del «ragionier» con un cuore grande così, con gambe d'acciaio e polmoni a mantice. Non è la prima volta che l'azzurro polarizza l'attenzione della cittadina lombarda, ma la vittoria in un'Olimpiade vale più di ogni altro alloro anche per chi resta a tifare davanti alla televisione.

Scene di pazzia collettiva quindi soprattutto nei bar dell'albergo Bole, quello nel centro del paese, dove i [illegible] cittadini e gli amici di Cova si radunano in occasione degli appuntamenti più importanti. Su quelle stesse sedie tifarono per l'Italia ai Mundial, ma questa volta la gioia generale è, se possibile, superiore al trionfo dei calciatori di Bearzot.

Mentre Cova compie il giro di pista e abbraccia la moglie, singhiozzante sulla spalla del suo allenatore Rondelli, spuntano i tricolori, le fotografie di Alberto, saltano i tappi di spumante. Ed è qual l'ora del cappuccino. Ma non ci si abitua tanto facilmente ad emozioni di questo tipo. Poi alle prime luci dell'alba tutti sotto la casa del campione ai margini del paese trionfale. I genitori di Alberto abitano al terzo piano. Ma Pietro e Liliana Cova hanno sofferto davanti al televisore lontano da casa, a Bosa in Sardegna dove si trovano in vacanza insieme al figlio minore Marino che ha giocato nel Seregno in serie C.

Qualcuno offre un tricolore ed il balcone viene lo stesso addobbato a festa. Successe dopo Atene e dopo Helsinki, ma questa volta tutto assume un significato particolare. Pietro Cova, per trent'anni operaio in una grande industria della zona, ha aspettato con ansia la telefonata di Alberto. L'attesa non è stata lunga. Poco la voce del campione da Los Angeles. Piange Alberto, piangono i genitori, le parole escono dalla bocca a fatica. Meglio rimandare tutto al ritorno in Italia del trionfatore del Coliseum, quando ci farà la vera festa.

Eppure il ragionier Alberto Cova poteva finire nell'anonimato come tanti pendolari che ogni mattina con i treni delle Ferrovie Nord raggiunto Milano per lavorare. La madre non voleva che Alberto corresse: «*Siamo operai, pensa a qualcosa di più concreto, porta a casa uno stipendio sicuro*». Il ritornello era sempre lo stesso, ogni volta che quel figlio testardo metteva le scarpette e macinava chilometri su chilometri.

Minghettino ma tenacissimo, studiava il minimo indispensabile per convincere i genitori a lasciarlo correre. Gli faceva compagnia una ragazzina, Anna Maria Molteni, con la sua stessa passione e con il desiderio di seguirlo passo dopo passo fino a diventare, due anni fa, sua moglie. Dopo il servizio militare la svolta: trova un lavoro in un'agenzia di pubblicità gestita da Giuseppe Martinasqua, attuale presidente della Pro Patria Pierrel, società di Alberto, che gli consente di programmare con tranquillità la sua giornata. Un doppio allenamento nelle ore non dedicate al lavoro, tanto tempo strappato ai comuni divertimenti dei ragazzi della sua età. Ma la sua vita è la corsa e nessuno è più felice di lui.

Il programma comincia a vincere. Freddo e calcolatore raccoglie i primi successi. Le solite gare in Lombardia vicino a Cremnago, paese di nascita, poi il nome di Cova diventa importante a livello nazionale. Ma non gli basta. Va a cercare gloria anche all'estero e raccoglie il suo primo significativo successo internazionale nel 1980 nei 5000 all'ottagonale di Tokyo. Ma già agli Europei giovanili del 1977 si era classificato quinto sui cinque chilometri.

Poi via via il suo palmarès si è arricchito. Nel 1982 il primo capolavoro con il successo agli Europei di Atene sui 10 mila metri. Nello stesso anno è stato secondo sui 3000 nei campionati continentali indoor. Infine l'anno scorso ad Helsinki ha vinto il titolo mondiale dei 10.000.

Il resto appartiene al presente. Dimenticare il suo sprint sulla pista del Coliseum non sarà facile. Come non sarà facile dimenticare quella lacrima di gioia, vista in mondovisione da milioni e milioni di spettatori.

PREMI PER CENTO MILIONI

STAMPA SERA

SPECIALE OLIMPIADI 1984 PAGINE

L. 600 ANNO 116 - NUMERO 217

BORSA

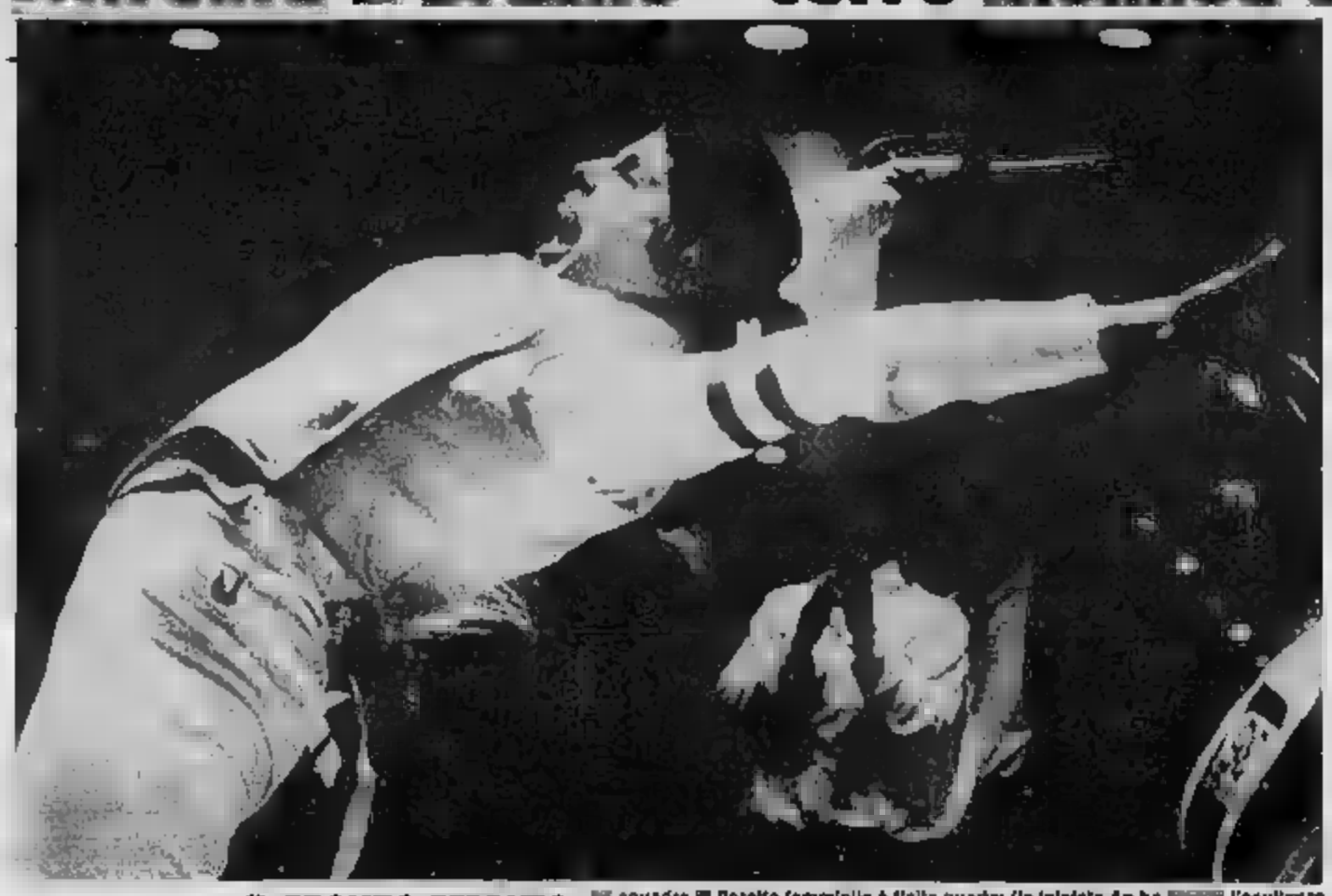
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.661 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 8 agosto 1984

OLIMPIADE / Dopo il decimo oro nel sollevamento pesi

BEARZOT STANOTTE SI GIOCA UNA MEDAGLIA

Affronta il Brasile - Corre Mennea contro Lewis



IL BRONZO PERDUTO — La squadra di fioretto femminile è finita quarta: (la telefoto Ap ha fissato l'esultanza di Carola Cicconetti nell'assalto contro la tedesca Cornelia Hanisch)

— Sessant'anni dopo l'Italia torna a vincere una medaglia d'oro nel sollevamento pesi. Il lungo digiuno è stato interrotto da Norbert Oberburger, meranese di 24 anni, segretario d'azienda, che ha dominato la gara riservata alla categoria fino a 110 chilogrammi. Gli ultimi titoli erano stati dati all'Italia ai Giochi di Parigi del 1924 da Pierino Gabetti nei piuma, Carlo Galimberti nei medi e Giuseppe Tonani nei massimi.

La vittoria di Oberburger, medaglia d'oro ai Giochi del Mediterraneo dello scorso anno a Casablanca, rientrava nelle previsioni. Con l'assenza degli atleti dell'Est la lotta per il successo era ristretta.

Mentre a Los Angeles si aggiudicavano l'oro, a Long Beach la squadra azzurra di fioretto (Vaccaroni, Cicconetti, Zalaffi, Traversa e Mochi) si è classificata al quarto posto. Nella finale per la medaglia di bronzo è infatti battuta dalla Francia per 9-7.

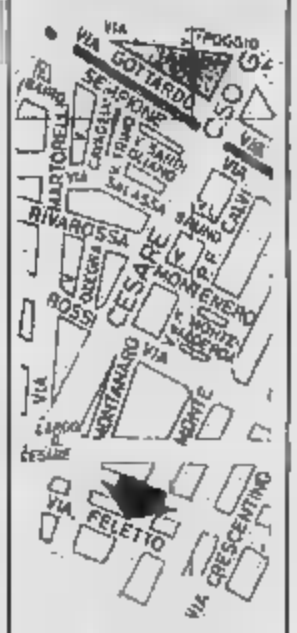
Una stoccata aveva eliminato le azzurre dalla finale per la medaglia d'oro, una stoccata le ha condannate al quarto posto, togliendo loro la bronzo. L'incontro si è deciso all'ultimo assalto, quello tra la Brouquier e Lucia Traversa.

Intanto, l'azzurro Piero Italiani si è classificato tra i prova olimpica dal trampolino . L'allievo di Klaus ha concluso le prove eliminatorie al sesto posto con 593,69 punti. La qualificazione è dominata, come era previsioni. Greg Louganis ha collezionato ben cinque agli preliminari 752,37 punti.

Oggi, alle pista Coliseum: è scesa l'ora di Mennea. Il *gigante della velocità* nella finale alle a Los Angeles, l'una . Per la scherma, vedremo Bellone, Cuomo e Mazzoni (spada), Dalla barba, Scalzo, Marin, Meglio, Arcidiacono (sciabola a squadre). Per la pallavolo grande attesa dell'incontro il Brasile.

Via Feletto

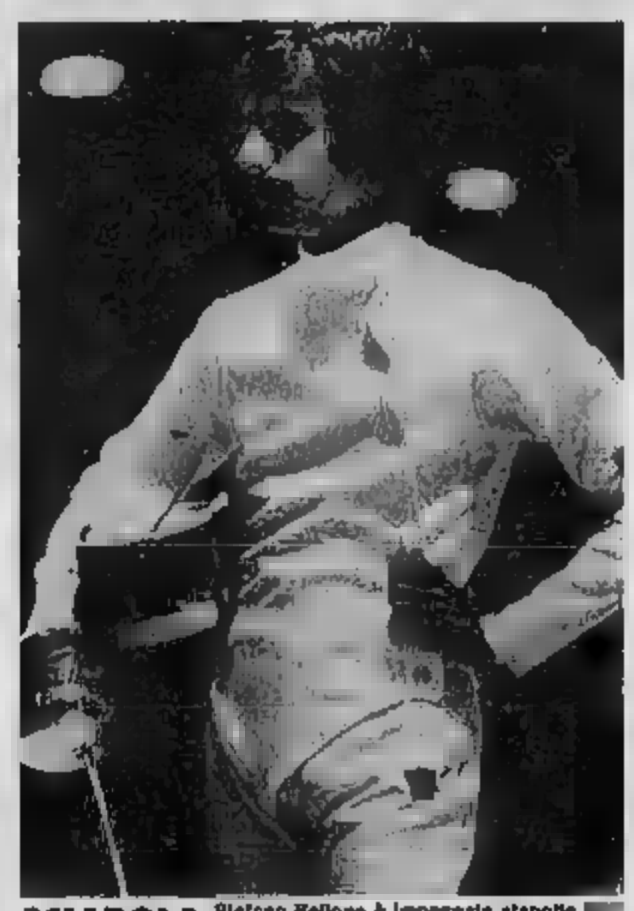
TORINO RAPINA ALLE 3 IN BIRRERIA TRE BANDITI



TORINO — Rapina alle tre alla birreria «White King» in via Feletto 44. I banditi, tre uomini armati e mascherati, si sono portati via cinque milioni in contanti e diversi mazzi d'oro e hanno «punito» con botte da orbi chi non aveva nulla da fare: ruberà. Colpito ad un

A 2

ORO — Norberto Oberburger: medaglia d'oro: ha sollevato trecentonovanta chili



SCIABOLA — Stefano Bellone è impegnato stanotte individuale di sciabola

Oro incontrastato per Usa basket (nella telefoto Cheryl Miller)

Alle 12,41

AEREO CON 16 DIROTTATORI ATTERRA A ROMA

ROMA — Un aereo iraniano è stato dirottato ieri sera a Shiraz, nel Sud del paese, e dopo vari scali è atterrato oggi, alle 12,41 a Roma nell'aeroporto di Ciampino. A bordo vi sarebbero almeno diciotto dirottatori e un numero imprecisato di passeggeri oltre ai membri dell'equipaggio.

Secondo le prime informazioni, i piloti dell'aereo sarebbero anti-khomeinisti e intenderebbero recarsi a Parigi.

Il ha in volo da Nello scalo tecnico di a pellegrini diretti alla Mecca, ma il dirottamento sarebbe prima che questi persone potessero salire a bordo.

Prima di giungere a Roma il velivolo era a Manama e al Cairo le autorità egiziane avevano permesso solo un rifornimento

A PAGINA 9

TORNEO LA RETORICA DI PARIA

LOS ANGELES — Salvatore Todisco, lo «scugnizzo», il più piccolo della rappresentativa italiana di pugilato, battendo il portoricano Rafael Ramos per 4 a 1, si è già assicurato la medaglia di bronzo.

Il peso minimosca napoletano ha così aperto la strada ai suoi quattro colleghi, delle categorie superiori, che domani avranno la stessa opportunità di assicurarsi almeno il bronzo a Los Angeles: il gallo Biecca, il welter Bruno, il massimo Musone ed il massimo Damiani.

Todisco affronterà il pugile dello Zambia Keith Mwila che al è imposto con un netto 5 a 0 al giapponese Mamoru Kuroiwa in uno dei combattimenti più belli ed esaltanti visti finora.

IL BRASILE PUNTA ALLA

PALO ALTO — Grande notte, la prossima, per il calcio olimpico. Allo stadio di Rose Bowl alle di domattina italiana) giocheranno Francia e Jugoslavia e a Stanford 6,30 di domattina (sempre ora italiana) l'Italia affronterà il Brasile. Quasi un altro «Mundial».

avolge una preparazione molto leggera, il classico allenamento di rifinitura, alla vigilia della tita in un campo a Stanford. Non ci sono problemi particolari, l' è sufficientemente tranquillo. I dirigenti della Federcalcio intanto assicurano di non essere stati informati ufficialmente della decisione dei giocatori di non rispondere alle domande dei giornalisti.

A ottantotto anni

JAMES DE ROTHSCHILD E' MORTO A PARIGI

PARIGI — Il barone James Rothschild, uno di discendenti del ramo inglese questa famiglia, è morto a Parigi a 88 anni. Meno noto alle cronache del Philippe, proprietario delle nute dom al produce il vino Bordeaux "Mouton Rothschild". James è ministratore della «Société d'investissement de l'Est» e sindaco Compiegne, nell'Oise.

1968 fece certo scalpore sposando a 70 anni Evelyne Choquet, un'attrice di 28 anni.

Da un precedente matrimonio, aveva due figlie, la più quali è l'attrice e produttrice cinematografica

UCCISI QUATTRO TORINESI IN UN BIMOTORE IN KENIA

Due coppie di coniugi con due svizzeri e 2 francesi

ULTIMA ORA

(Kenya) — Otto turisti europei e il loro pilota keniota sono rimasti uccisi, il loro aereo da siamo è schiantato contro una collina in un banco di nebbia, 65 chilometri a Sud di Nairobi.

Le vittime sono quattro italiani, due svizzeri e due francesi. Gli italiani sono due coppie di coniugi torinesi sui quarant'anni; di loro si è riusciti a conoscere solo i cognomi: Fastella e Vuensino o, forse, Venaino. Stavano al porto di Mombasa, sull'Oceano Indiano, a Nairobi.

L'ambasciata italiana ha fatto sapere di non essere ancora in possesso dei dettagli dell'incidente. Il *Daily Nation* di Nairobi riferisce che testimoni visto il piccolo volare in cerchio due volte collina di Maiwa prima di precipitare. Due dei passeggeri sono stati proiettati fuori dall'abitacolo per la forza dell'urto, ancora assicurati ai loro sedili che si sono rotti. Sembra evidente che il pilota è stato accecato dalla fitta nebbia, che gravava sulla collina nelle prime ore del mattino.

Mutano le abitudini del pendolare

PER SPOSTARSI PREFERISCE L'AUTO

Nel triento [redacted] «viaggio» velocissimo tra le abitudini dei piemontesi riserva alla «vettura personale» il posto d'onore. Lo conferma l'Ires (istituto ricerche economico-sociali) che ha inserito nel computer dati provenienti da tutte le province. Il panorama delle abitudini emerso è sorprendente. Per raggiungere la fabbrica o l'ufficio, la bottega o la grande azienda il piemontese preferisce l'auto. Usa anche autobus e treno, ma con minor frequenza rispetto al passato. E' la motocicletta scendono all'ultimo posto nella scaletta della simpatia. Sorprende.

Inevitabile, in un'indagine del genere uno sguardo al passato. Così si scopre che dieci anni fa il 21 per cento degli impiegati e degli operai raggiungeva i cancelli delle aziende con mezzi di trasporto pubblici (pullman, treni, tram). Motivi? Costi ridotti, ma soprattutto reddito minore. Oggi quella percentuale è scesa al 10 per cento. Nel '71 ventisette persone su cento usavano l'auto privata per andare a lavorare; ora sono almeno 36. Ancora: l'uso della motocicletta è crollato dal 9 al 3 per cento. Eppure sono sempre di meno coloro che possono fare a meno di un mezzo di trasporto. Nel '71 oltre il 20 per cento dei lavoratori piemontesi poteva vantarsi di non dover ricorrere a nessun gravoso e defatigante spostamento per presentarsi al lavoro; quella percentuale è passata ora al 26 per cento.

Anche questi sono segnali non trascurabili di un Piemonte avviato sulla difficile strada delle trasformazioni.

Per sopravvivere alla crisi buona parte della struttura economica da Vercelli a Cuneo, da Novara ad Asti ha dovuto adeguarsi e cambiar pelle. Cosa significa? Molto semplicemente che i settori lavorativi hanno dovuto cercarsi in ogni parte della regione e spesso, per evitare spese aggiuntive hanno «preso casa» a pochi minuti d'auto dall'azienda. In pratica la diminuita occupazione ha imposto mutamenti che sono ricaduti anche sulle abitudini dei lavoratori creando un «quadro statistico» contraddittorio.

La prima conseguenza è stata la modifica del movimento dei «pendolari»: diminuiscono quelli che lavorano a due passi da casa o a decine di chilometri, aumentano invece quelli che debbono cercarlo nel comprensorio. Dal '71 all'81 c'è stato un aumento del fenomeno specialmente per i lavoratori (+7%) e una diminuzione per gli studenti (-3%).

Dieci anni fa 66 lavoratori su cento erano impiegati in aziende sistemate nel Comune di residenza; oggi soltanto 41 circa conservano questa fortuna. Ventisei debbono invece cercare occupazione in fabbriche che si sono impiantate nel comprensorio o nella stessa provincia.

Contemporaneamente aspande anche la percentuale di chi per lavorare non doveva varcare i confini della Regione o addirittura cercare all'estero. Tuttavia emerge una tendenza comune a tutte le province del Piemonte: l'allargamento sul territorio del movimento pendolari. Infatti se è vero che sempre meno operai trovano impiego nel Comune dove abitano, sono sempre di più quelli che lo reperiscono nel Comprensorio e nella Provincia di residenza. Forse è stato anche questo cambiamento piuttosto contraddittorio a rendere sempre meno ricercato il mezzo di trasporto pubblico.

Nelle «simpatie» dei Piemontese che produce, l'auto privata guadagna il primo posto tra i mezzi di trasporto più comuni conquistando un dieci per cento in più della possibile fascia di «clienti». Perdono, clamorosamente, autobus, treni e tram. Ma, forse, si tratta soltanto di un periodo d'assestamento. Non appena i pullman saranno mutato tragitti e, a volte, orari ci potrebbe essere un'inversione di tendenza.

Quanto tempo impiegano, mediamente, gli addetti all'industria, al terziario, al commercio per recarsi al lavoro? Il 48,3 per cento degli interessati non viaggia più di 15 minuti. Quindi la metà dei piemontesi dispone di un lavoro relativamente vicino alla propria abitazione. E' una fortuna non comune a molte delle regioni d'Italia. Ventitrè su cento impiegano almeno mezz'ora. Soltanto l'8 per cento deve affrontare spostamenti che richiedono circa un'ora. Appena tre piemontesi su cento impiegano oltre un'ora per raggiungere il posto di lavoro. Va detto, però, che la crisi ha provocato negli scorsi anni ampi travasi di popolazione da una zona all'altra della regione. In fondo chi possedeva specializzazioni è andato a cercarsi il lavoro in quella parti del Piemonte che glielo offrivano. Così hanno fatto molti.

ALLOGGI LIBERI IACP RISERVATI AGLI SFRATTATI

Settantasei anni di storia: dalle prime costruzioni alle ultime «torri». Duecento miliardi di debiti

Case [redacted]: le più «vissute» anche a terragusto, quelle dove i bucati stesi e i vasi fio[redacted] ricordano con maggiore evidenza le difficoltà [redacted] Torino che non va in vacanza. E' la cronaca di una evoluzione urbana vecchia di 76 anni e ancorata a tappe che costituiscono una radiografia cittadina tra le più eloquenti: prima il rigore austero ma armonioso dei quartieri [redacted] cento agli [redacted]pifici, totalmente ristrutturati nel loro primitivo garbo decò, poi il promettente decoro dei primi stabili apparsi tra il verde ancora intenso della [redacted] ra vecchia o delle Vallette, subito dopo lo squallore anonimo e brutale delle torri e dei casermoni che si infittiscono dal '58 al '67, mentre gli abitanti quasi raddoppiano sotto la spinta dell'immigrazione e tra il cemento Iacp di periferia crescono con Lino Capellochio e [redacted] Mila migliaia di torinesi d'adozione.

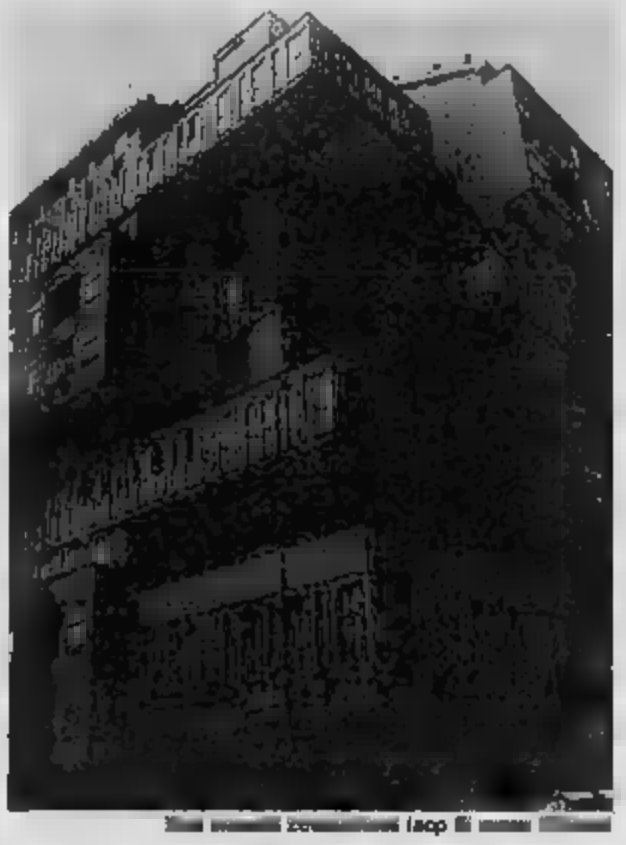
Storia di ieri e di [redacted]. Con avveniristici progetti sul tipo di quello in [redacted] Taranto articolato in [redacted] diversi di silvalli, ristrutturazioni impegnative quali l'an[redacted] palazzo di piazza Carlina oppure gli [redacted]bili di piazza Don Albera, [redacted] San Massimo e Porta Palatina, tecnologie futuribili [redacted] genere dell'impianto di pompe ad uso abitativo. Il più grande d'Europa, [redacted] oggi garantisce [redacted] assegnatari di Chivasso [redacted] risparmio [redacted] getico [redacted] per cento. [redacted] anche con una [redacted] «fama [redacted] legata [redacted] di sfratti, la drammatica [redacted] di ulteriore spazio disponibile nell'area torinese, un deficit che tocca i 200 miliardi anche se, come ha sottolineato recentemente il presidente Iacp Carlo Bosso, le spese sono f[redacted] ottanta miliardi contro [redacted] cento legati al rimborso ban[redacted]rio degli interessi nonché ad una serie di crediti.

Precisa all'ufficio-stampa [redacted]o Orsolini: «Oggi l'Istituto ospita circa quarantamila famiglie con un affitto medio sulle 30mila lire: entro l'autunno, grazie ad una apposita legge regionale, il collegamento tra affitto e reddito familiare dovrebbe stabilizzare la media sulle 80,85mila [redacted]. Ci si arriverà rivalutando certi scaveri quali la cinquemila famiglie che [redacted]gano 5mila lire al [redacted] a quale per cui l'equo [redacted] comporterebbe una [redacted] mensile sino a 180mila lire».

E' inoltre [redacted] nei prossimi mesi [redacted] un conguaglio generale sulle spese di luce ed acqua: un contributo indispensabile anche [redacted] ben lontano dal garantire [redacted] bilancio risanato. [redacted] risulta impossibile per l'Istituto, (che vanta [redacted] diretta proprietà soltanto su un [redacted] degli stabili amministrati [redacted] per il resto tramite contributi statali). Inaugurare [redacted] un'apposita normativa [redacted] lo[redacted] patto [redacted] futura vendita [redacted] in [redacted] per esempio a Milano.

[redacted] che le incognite [redacted] nonostante che tra il '76 e l'83, anni caratterizzati [redacted]la costruzione di 12.734 altri appartamenti e di 1.587 ristrutturazioni, [redacted] fenomeno [redacted] morosità [redacted] andato via via estinguendosi.

Dice [redacted]: «A complicare la situazione è intervenuta [redacted] grave destinare agli sfrattati tutti gli alloggi che si rendano liberi. Un servizio sociale dovrebbe poi con sul dove fare i conti il proposito di procedere al passo coi tempi, con la collaborazione di validi progettisti esterni e [redacted] tecnologie più aggiornate».



[redacted] Iacp [redacted]

Lampi, tuoni e...

...PAURA UN'ORA DI PIOGGIA

Fulmini a picco sulla collina, tuoni tra le nuvole pesanti, ingorghi gonfi in strada. Per i pochi torinesi che il lavoro costringe ad alzarsi alla solita ora stamane la sveglia ha suonato con il sottofondo di un temporale coi fiocchi: un fastidio per chi lo ha affrontato superbando gli sporadici train di agosto ma anche la promessa di una giornata finalmente meno torrida.

Dicono i vigili del fuoco: «*Niente di preoccupante. Per noi, il lavoro si è limitato a qualche banale intervento in alcune cantine allagate*». Confermano in Municipio i vigili urbani: «*L'unico inconveniente è consistito nei soliti semafori* [redacted] *dall'acqua. In più, una serie di piccoli incidenti lungo le strade: evidentemente, i torinesi non* [redacted] *l'abitudine di guidare con la pioggia*».

Sulla Torino-Milano

SBANDA IN MOTO E MUORE

Tragico rientro dalle ferie questa notte all'1,30 sull'autostrada di un giovane motociclista di Torino. Sbandando — per cause in corso di accertamento da parte della «stradale» di Villarbolt — è finito sulla destra contro un guard-rail. E' deceduto alle [redacted] dopo tre ore [redacted] agonia. [redacted] chiamava Carmine Ciliberti, nativi di Ballipaglia, [redacted] 21 anni. Risiedeva con la sua famiglia a Torino in [redacted] 142/30.

Il giovane era solo a bordo della propria moto. [redacted] Honda. Rincasava dal Sud. [redacted] trascorso le ferie, percorrendo l'autostrada [redacted] Torino. Forse per un malessere [redacted] un colpo [redacted], ha perso il controllo della moto. L'incidente è avvenuto a poche decine di metri dal casello di Borgo d'Ale. L'urto contro il guard-rail è stato [redacted]: lo sventu[redacted] giovane è stato scaraventato sull'asfalto. [redacted] automobilisti, ritenuto [redacted] in gravi condizioni per le lesioni riportate (frattura esposta della gamba destra e della colonna) è stato trasportato nell'ospedale di Varallo, [redacted] deceduto, come detto, tre ore dopo la sciagura per sopravvenuto collasso cardiocircolatorio senza aver ripreso conoscenza.

oggi & domani

[redacted] La [redacted] Trasporti Torinesi comunica che, nel periodo dal 6 [redacted] 17 agosto, resteranno aperti al pubblico gli uffici abbonamenti di via Maria Vittoria 36 bis, via Fiocchetto 23 e Informazioni Porta Nuova.

[redacted] Prosegue [redacted] Antichi [redacted] siri, in via [redacted] 26, la quinta [redacted] della «[redacted] Proposta». L'esposizione rientra nel quadro delle iniziative [redacted] dedicate ai «Giovani artisti a Torino» ed è dedicata alla fotografia al femminile: comprende le opere di 6 fotografe torinesi.

[redacted] E MUSEI

LA ROCCIA Mantova originale

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [redacted] MODERNA

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Ch[redacted]: ore 10-12; 16-19. Chiuso il [redacted]

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'ARREDAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 14-19. Chiuso il lunedì.

MUSEO DI ANTICHITÀ: chiuso per trasferimento a nordare delle raccolte.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): le consegne dal 6-12 (visite guidate da fissare).

MUSEO REGIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura festività e festività civili e religiose.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): «Il cinquantino di Duca nella cartoteca d'epoca 1880-1920». Aperto tutti i giorni, orario 8,45-12,15; 14,45-18,15 (ing. al 2 antiingr.).

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 8-12,30; sabato e domenica 8-12,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: lunedì 9-12; domenica 8-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.

PALAZZO REALE (p. Castello): aperto [redacted] ale 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.

CASTELLO DI AGLIÉ: martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-12; 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi prenotino la visita telefonando al 0124 33.100).

L'ingresso gratuito è invece per Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese, per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Parco di Cavi, alle 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

IL CINQUANTENARIO DI RUBA NELLE CARTOLINE D'EPOCA 1898-1998 al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Monte dei Cappuccini), tutti i giorni, orario 8,45-12,15; 14,45-18,15, fino al 2 settembre.

INDIRIZZI UTILI

AMBULATORIO SANREMO Baby Club via Pisani 43 tel. 668.696 medici consultabili dalle 8.30 alle 18.30.

DENTISTA ANCHE FESTIVI, orario continuato, via Carlo Alberto 36. Tel. 650.043. Riparazioni protesi urgenti.

DENTIERA ROTTA? eseguita riparazione in giornata protesi tel. 334.868.

DENTISTA aperto anche festivi, ex. 9-20. Esecuzioni e riparazioni protesi urgenti. Via Carmine 78, tel. 812.388.

MEDICO DENTISTA orario continuato previa telefonata servizio notturno protesi urgenti e riparazioni Telef. 744.540

STUDIO DENTISTICO via Madama 23/1 aperto agosto tel. 308.3084 mattina e pomeriggio 8-12; 14.30-18.

ROLLE' Giuseppe, podologo, via Magenta 31/6 tel. 544.548 aperto agosto.

OTTICA BRACCO aperta in agosto p.zza V. Veneto 9 tel. 882.551.

FIORI all. MEGLIO[redacted], via Tripoli 113, Borgat, Filadrop, tel. 299.067 - 380.188.

FIORI JUCCI Filadrop via Cibrario 44 tel. 488.878 - 587.715.

FIORI RAINDA, corso Fiorelle 11 bis, telefono 811.887 - 810.608 - 811.825.

DOLOMITICO TORINO, via San Donato 60, tel. 497.781; carte da parati, moquettes, tendaggi [redacted] condizionatori in colori tutti via S. Donato 44 tel. 488.284 chiuso luned.

OROLOGERIA SVIZZERA, Atrio stazione Porta Nuova, tel. 538.223.

OROLOGERIA MAIER via Po 84 specialista orologi più novità Gallo-orologio Windsurf Tissot tel. 811.751.

VENEZIA A TORINO articoli da regalo bigiotteria, via Po 14, tel. 838.7000.

ALDO ABBATO COIFFEUR, corso Re Umberto 37 tel. 543.336 orario continuato.

ANGELO DEI RICCI coiffeur per uomo v. M. Cinque 127 tel. 638.764.

[redacted] DI [redacted] MARRERO via [redacted] 10, tel. 519.063 - 811.092.

[redacted] via [redacted] 18 tel. 330.844.

COIFFEUR - V. Cibrario 17 tel. 834.849.

COIFFEUR DIANA TOMA tel. 265.832.

MARA COIFFEUR bellezza e cure dei capelli, c.so Piume 2 (piano 1°) tel. 650.56.50.

NICOLA E ANTONELLA salone da coiffeur, via G. Alberto 41, tel. 534.779.

[redacted] PETTINEUZZO Parrucchiere per signora via Arbori 18, tel. 530.844.

RUCCO coiffeur corso Trapani 4.

LA BECCACCIA Ristorante strada della Vetta tel. 881.0446.

PUB pere e spaghetti via Cigna 122. Tel. 230.978. Aria condizionata.

TRATTORIA del Peso dehors tel. 630.561.

RISTORANTE LA ZAGARA via Madoi 3 Orbassano aperto agosto tel. 904.5673.

PIZZERIA LA STADERA F.lli Pisanello corso Dante a 50 metri da ponte Mosca tel. 651.880, aperto tutto agosto.

TINTORIA v. Montebianco 17 - tel. 398.841.

ELETTRICISTA agosto tel. 441.277.

TV color riparazioni tel. 336.8168.

TV riparazioni tel. 542.801

PRONTO CASA riparazioni idraulica lapparatte vetrerie tel. 531.602.

LAVATRICI elettrici tel. 365.066.

IDRAULICA lapparatte riparazioni urgenti tel. 748.266-774.557

AUTORIPARAZIONI, tel. 340.636.

ELETTRAUTO anche interventi su strada. Via Ormea 60 tel. 662.570.

ELETTRAUTO corso U. Bonfadini 220.

ELETTRAUTO tel. 662.215.

ELETTRAUTO aperto tel. 708.771.

ELETTRAUTO via Juvarra 9 tel. 530.016.

ELETTRAUTO via Brandizzo 38 aperto tutto agosto tel. 864.182.

ELETTRAUTO Tarivelli 3 tel. 748.3309.

ELETTRAUTO via Garibo 19 tel. 740.566.

CENTRO CONVENIENZA via Donato 101 tel. 328.080 vendita riparazione preventivi.

Se la vostra attività preseguo anche in stampo di lusso

Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.

Via Roma 80
Via Maroncelli 23
tel. 54.211

echi di cronaca

Desi-To l'Arredabagno

In via Nizza 61/a alla Città Giardino di Venaria, VI rapella a VI altra dimostrazione della bellezza tutto l'arredamento per il Vostro bagno. Consegna e installa a casa Vostra gratuitamente, per il pagamento rateale problema con il sistema Credit-Sagen. Tel. 220.12.42.

Centrarredo di Candiolo

[redacted] in grande apertura con mercato orario di vendita per tutti il mese di agosto nel [redacted] del parcheggio dal 15 al 16. Tel. 941 [redacted].

STAMPA SERA

Mihajlo Tetis direttore responsabile
Carlo Bellando vicedirettore

Società LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fossati, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzanti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Mario Ferraris (presidente), Luigi Gamaglini, Giovanni Pandolfo - Direttore Generale Paolo Peloschi

Stabilimento tipografico: Ivrea - La Stampa S.p.A. - Via Monenco 37 - 10126 Torino

© 1984 SEI, LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 001 SGS 28-12-1983

Nella notte tre banditi armati in via Feletto

CLIENTI RAPINATI IN BIRRERIA

Preso un pregiudicato dopo [redacted] mesi

Due clienti rapinati in via Feletto [redacted]

Rapina questa [redacted] birreria di borgata Mi[redacted]rese. Tre giovani banditi a colpi [redacted] pugni [redacted] fatti consegnare da una dozzina [redacted] catenine d'oro, anelli, orologi e [redacted] portafogli. Sono fuggiti [redacted] anche l'incasso del locale: un bottino di circa dodici milioni.

Il fatto è [redacted] verso le 1. In via [redacted] 44 c'è [redacted] birreria, la [redacted] King. [redacted] Pantore, [redacted] anni, [redacted] le [redacted] piccole di queste [redacted] estive e olimpiche. All'improvviso entrano tre individui. Due indossano un passamontagna. Il terzo un cappello a un foulard rosso sul volto. Sembrano giovani [redacted] già la sanguinosa del locale. «E' uno scherzo» pensano i clienti. Invece sono rapinatori: estraggono 2 pistole e un [redacted] a canne mozze [redacted]

Gridano: «Tutti a terra». E [redacted] la perquisizione. Uno [redacted] avventori vengono spogliati di anelli, catenine, orologi e denaro. A chi non ha granché vengono rifilate botte con i calci delle armi, pugni e pestoni.

Il marito della proprietaria, Nico, ha un occhio tumefatto. Massimo, di 22 anni, un cliente, ha lividi in diverse parti del corpo. [redacted] è per altri.

Sono [redacted] dieci lunghi minuti [redacted] terrore. [redacted] [redacted] puntati contro. [redacted] perquisizione. I [redacted] non [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] ab[redacted] per [redacted] tre [redacted]

I tre rapinatori se ne vanno. Si portano via l'incasso della birreria e il denaro dei clienti, dodici milioni di lire, oltre agli oggetti personali.

● Dopo oltre dieci mesi di latitanza Gioacchino Gambino, di 24 anni, residente a Chivasso in via Biatta 39, noto pregiudicato, è stato assicurato alla giustizia. Ad arrestarlo, sono stati ieri mattina i carabinieri del capitano Monteflori, della compagnia di Chivasso, che dopo indagini e appostamenti sono riusciti a scovare il suo rifugio.

Era in un alloggio del centro di Torino, in via Bligny 18. Quando i carabinieri Fusino e Alcamo hanno suonato il campanello dell'appartamento al quarto piano, il Gambino ha dichiarato generalità false, ma i militari lo hanno immediatamente riconosciuto e ai suoi polsi [redacted] subito scattato le manette.

Questa mattina alle 6,45 giovane di 25 anni sulla sua auto in via Pinerolo 7

DROGATO IN COMA TROVATO DAGLI SPAZZINI

[redacted] all'ospedale, [redacted] pericolo. [redacted] da [redacted] giorni

Nel giro di pochi giorni due giovani sono stati trovati in coma per overdose. Uno è ancora in pericolo di vita. Sarà l'estate, una città che vive più a rilento, con strade meno popolate, comunque si sta notando un aumento di giovani che «sballano».

Enrico Ghetti, 22 anni, di Avigliana, sta lottando contro la morte all'ospedale Maria Vittoria, dove è stato ricoverato sabato notte. In coma era e in coma è rimasto. Una dose eccessiva di eroina, la causa.

Il secondo giovane, invece, è stato ricoverato stamane all'Astanteria Martini. Era in coma, fortunatamente si è ripreso. Si tratta di Antonio Belsito, 26 anni, nato a Catanzaro, residente a Torino in via Lodi 58, con la moglie Michelina Tropea di 24 anni.

Antonio Belsito è un detenuto in semilibertà dal 6 agosto scorso. Era stato arrestato nell'83 per spaccio di stupefacenti, favoreggiamento e furto. Tossicodipendente, era da poco sottoposto a una cura per essere disintossicato. Ieri sera avrebbe dovuto rientrare alla Nuova alle 22. Invece recatosi a casa, dalla moglie, vi ha trascorso la notte litigando.

All'alba si è recato con la sua auto, una 127 amarra, in via Pinerolo, si è fermato all'altezza del numero civico 7, e si è bucato.

Alle 6,45 due spazzini lo hanno scorto sulla vettura, riverso sul sedile. Non dava segni di vita. Hanno telefonato alla guardia medica. L'ambulanza ha trasportato il giovane all'Astanteria Martini, dove qualche ora più tardi Antonio Belsito ha superato il coma in cui era caduto, vittima di una dose che ha provocato un effetto particolarmente pesante anche perché il fisico del giovane era ridotto dalla cura disintossicante.

● Erano giunti alle 14 di ieri, al parco della Pellerina. Una famiglia di cinquantina nomadi, «accampatisi». Tra di loro molti artigiani, «stagnari, magnin» che lavorano girando l'Europa. Alle 22 hanno dovuto smontare l'accampamento che poche ore prima avevano allestito. Lo sgombero è avvenuto per intervento dei vigili urbani, di polizia e carabinieri.

La carovana, composta da una cinquantina di roulotte, autocaravan e roulotte, è stata scortata fino al confine di Torino con Rivoli. Alla Pellerina sono rimasti un paio di automezzi con i malati, che oggi andranno a farsi visitare al vicino ospedale Maria Vittoria. I nomadi chiedevano di restare per due giorni, non volevano recarsi nei campi appositamente predisposti. Alle 22, davanti a 4 volanti della polizia, 3 gazzelle dei carabinieri e 7 autoradio dei vigili urbani, hanno accettato di lasciare sul posto soltanto chi non era in [redacted] zioni di riprendere il cammino.

L'atteggiamento dei responsabili dei v[redacted] è stato particolarmente rigoroso come nei giorni scorsi l'amministrazione civica aveva richiesto inviando alle sezioni territoriali un chiaro ordine di servizio: «*L'amministrazione si è fatta da tempo carico del problema dei nomadi istituendo tre campi attrezzati: Corso U. Sovietico, strada Druento e via Reiss Romoli), oltre a tre aree di sosta temporanea (in via Lega, via Cigliano e strada del Francese) per rispettarne la dignità umana e culturale, e contemporaneamente per controllare il fenomeno per ordine pubblico. Si invitano, pertanto, le sezioni territoriali a vigilare rigorosamente e a impedire qualsiasi insediamento, anche di breve durata, in aree diverse da quelle indicate*».

Quasi dimezzata la produzione cuneese per il maltempo

PRODUTTORI ALLARMATI 40% IN MENO DI MIELE

CUNEO — Annata completamente negativa per gli apicoltori della «Granda»: le piogge insistenti e il freddo in primavera, poi la siccità che in montagna ha fatto seccare anzitempo i fiori profumati hanno falcidiato la produzione che sarà inferiore del 40 per cento rispetto alla media.

Spiega Pietro Quarone, presidente della cooperativa «Piemonte miele» di Cussanio di Possano: «Normalmente l'apicoltore dovrebbe raccogliere venti chili di miele per ciascuna arnia; quest'anno può considerarsi fortunato se arriverà a 10 chili». Nei mesi di marzo e aprile le api in pianura facevano di solito provvista volando instancabilmente sul «tarassaco officinale», il diffuso fiore giallognolo dei campi che i piemontesi chiamano impropriamente girasole.

Quest'anno le continue piogge e la forte umidità hanno costretto gli operosi insetti all'inattività penalizzando i proprietari. Gli apicoltori speravano di rifarsi trasportando le arnie in montagna ma dopo poche settimane la siccità ha aggravato il disastro. Molti proprietari hanno dovuto riportare gli alveari in pianura perché le api per non morire di fame erano costrette a intaccare la provvista di miele.

Nel Cuneese gli apicoltori sono oltre 3 mila con circa 20 mila arnie. La grande maggioranza si dedica a questa attività per hobby e per occupare il tempo libero. La produzione provinciale di miele viene calcolata in 4 mila quintali ma quest'anno sarà probabilmente dimezzata. Il prezzo del prodotto, oggi sulle 5-6 mila lire il chilo, sicuramente aumenterà per la forte domanda non coperta dall'offerta.

I consumatori che vogliono evitare brutte sorprese sono consigliati di fare subito la provvista di miele per l'inverno. Altro motivo di preoccupazione per gli apicoltori è la legge regionale che per la prima volta regola il settore e che non si sa quando potrà diventare operante. Approvata dal Consiglio Regionale il 30 maggio, è stata rimandata a Palazzo Lascaris dal commissario di governo per un nuovo riesame.

Gli apicoltori come gli amministratori locali e i proprietari dei terreni che ospitano gli alveari avvertono la necessità di una disciplina che metta un freno all'attuale anarchia. La nuova legge in gestazione da quasi quattro anni si è però inceppata forse perché male formulata e nessuno sa quando potrà cominciare a funzionare.

Conclude Pietro Quarone, presidente della «Piemonte miele» cui aderiscono 800 soci: «Della nuova legge sull'apicoltura abbiamo informazioni sommarie. Prima di esprimere giudizi attendiamo che sia definitivamente approvata. Per ora possiamo dire che solo una parte delle nostre proposte sono state accolte dalla commissione che ha formulato il testo».

g. d. ro.

Nell'autunno

ALESSANDRIA APPALTI E LAVORI A STRADE E PONTI

ALESSANDRIA — *(a. c.)* Una serie di importanti lavori stradali saranno attuati dall'amministrazione provinciale. In settembre si conta di appaltare l'allargamento del ponte sull'autostrada lungo la provinciale Novi-Villalvernia (spesa 450 milioni), mentre entro la fine dell'anno verrà sistemata in Val Borbera la Grondona-San Martino (spesa 300 milioni).

Con 350 milioni verrà rifatto il ponte di Frassineto sulla Casale-Borgo San Martino e, in regione Ciarella, sarà sistemata la Tortona-San Sebastiano Curone (spesa 300 milioni). Con 900 milioni in Val Borbera sarà costruita la circonvallazione di Persi, mentre mezzo miliardo verrà speso per allargare la provinciale detta dei fagiolini in Valle Cerrina e la provinciale Costa Serra-Morigliasi in Val Curone. Gli altri lavori riguardano infine la Cartosio-Montechiaro nell'Acquese e la Morano-Balzola nel Casalese.

Vive proteste da parte di albergatori e villeggianti

VOGHERA, PECORE E CANI ATTENTANO AL TURISMO?

I pascoli di montagna, secondo i turisti, adesso diventano antiecologici e pericolosi

VOGHERA — Gli albergatori dell'Alta Valle Staffora e i turisti che vi trascorrono il periodo delle vacanze hanno rivolto alle autorità competenti un pressante invito affinché venga regolamentata l'attività pastorizia. In diversi Comuni montani, infatti, succede troppo spesso che prati e aree verdi attrezzate vengano trasformate abusivamente dai pastori in aree per pascoli estivi, e che conseguentemente siano trovate di frequente imbrattate dagli animali.

Ma non esiste soltanto il problema di rilanciare l'ambiente e quello di intervenire per l'affermazione di astratti valori ecologici: i turisti, stando alla loro denuncia, corrono anche il rischio assai più immediato e concreto di essere assaliti dai cani a guardia delle greggi. Ne sa qualcosa un vogherese, Arturo Borghi, di 36 anni, che sta trascorrendo le ferie alla frazione Cegni di Santa Margherita Staffora. Di recente, mentre stava compiendo una gita in bicicletta lungo la provinciale Colletta-Pian dell'Armà, in località Fontana Moroni, il malcapitato Borghi è stato avvicinato da tre cani inferociti, che sono in seguito risultati appartenenti ad un pastore bergamasco che ogni anno viene nella zona a portare al pascolo un centinaio di pecore. Prima che potesse intervenire il padrone, uno degli animali ha azzannato il ciclista vogherese alla gamba destra, procurandogli una ferita che ha richiesto alcuni punti di sutura al posto di pronto soccorso presso l'ospedale di Varzi.

La presenza delle pecore ha perciò sollevato le proteste dei turisti, che sono costretti a rinunciare alle passeggiate se non vogliono correre il rischio di essere aggrediti dai cani che sorvegliano le pecore. Anche gli albergatori si sono associati al coro di proteste dei villeggianti in quanto sanno perfettamente che se il grave problema non viene risolto al più presto, diventa reale per loro il pericolo di perdere la clientela.

e. g.

INTERVIENE L'AIMA PER LE PESCHE

CIGLIANO — *(a. r.)* Il mercato peschicolo borgodalese ha fatto registrare nei giorni scorsi un afflusso record di pesche. Si ripete dunque il fenomeno della sovrapproduzione, tanto che per la giornata odierna è previsto l'intervento dell'Aima (l'azienda di Stato che acquista a prezzi remunerativi il prodotto e lo dà ad istituti di vecchiaia, orfanotrofi, ecc.).

I prezzi registrati ieri variavano dalle 400 alle 700 lire il chilo. Le qualità di pesche presenti ieri sul mercato erano: Bella Maria, Fertilia, Arley Read, Diared; mentre è attesa per la metà del mese, sperando nel tempo buono, la Bella di Borgo d'Ale: classica pesca della zona.

Una vettura francese non ha rispettato lo stop

DUE FERITI A CIGLIANO IN UNO SCONTRO DI AUTO

CIGLIANO — Due giovani fidanzati francesi a bordo di un'Alfasud, superato lo stop di via Pietro Micca con via XX Settembre a Cigliano, alle 19 di ieri sera, si sono scontrati con una Opel Kadett che percorreva la via principale diretta verso il centro dell'abitato, proveniente da Caluso.

L'Alfasud, con la fiancata destra sfondata dal muso della Opel, è stata poi scaraventata con violenza contro lo spigolo di un casseggiato che si affaccia al numero civico 103. Il bilancio dell'incidente è di due feriti: Laurent Damiel, 18 anni, di Lione, ed Eveline Herre Bonnavard, 17 anni, residente a Bron.

L'Alfasud percorreva, preceduta e seguita da una coda interminabile di auto e Tir, una provvisoria deviazione per Torino in seguito ai lavori di costruzione del metanodotto. Giunti in centro di Cigliano, allo stop con via XX Settembre, l'autista ha proseguito e a nulla è valsa la frenata del conducente della Opel, Paolo Bretti, 24 anni, di Torino, residente a Cigliano in via IV Novembre 6, che percorreva appunto via XX Settembre.

I due giovani fidanzati feriti sono stati soccorsi e ricoverati, con l'ambulanza del servizio pubblico ciglianese, all'ospedale di Vercelli. Se la caveranno in una quindicina di giorni. Indenne il Bretti.

a. r.

Ieri mattina «colpo» di due banditi mascherati

RAPINA A RIVANAZZANO 13 MILIONI DI BOTTINO

VOGHERA — Un'audace rapina è stata compiuta alle 12,30 di ieri nell'ufficio postale di Rivanazzano situato in piazza Cornaggia nel centro abitato. Due banditi armati di pistole, uno mascherato e l'altro a viso scoperto, con accento meridionale e giunti a bordo di una Fiat 127 rubata a Pontecurone, hanno fatto irruzione nell'ufficio immobilizzando la direttrice Giuseppina Saliva di 54 anni e tre impiegate, Carla Zaninetti, di 39 anni, Ines Limonta, di 38, moglie di un carabiniere e Renata Bacci, di 43, tutte abitanti a Rivanazzano.

La direttrice sotto la minaccia delle armi è stata costretta ad aprire la cassaforte nella quale c'erano 13 milioni e 600 mila lire in contanti e assegni circolari che dovevano servire per pagare le pensioni erogate dalla Banca Nazionale del Lavoro di Pavia per l'importo complessivo di 10 milioni.

Dopo essersi impadroniti del denaro e degli assegni i due rapinatori sono fuggiti con la 127 in direzione di Retorbido abbandonando la vettura nei pressi di Roccasusella a circa 15 chilometri di distanza dal luogo della rapina.

L'auto era stata sottratta la sera precedente a Rino Baldi di 54 anni residente a Pontecurone il quale aveva subito denunciato il furto ai carabinieri del suo paese.

e. g.

Ventitré persone rinviate a giudizio dal magistrato

BIELLA, INDAGINI SU UN INCENDIO FANNO SCOPRIRE RACKET DI DROGA

BIELLA — Nel corso dell'indagine per un incendio doloso, il giudice istruttore, ad un certo punto, ha avuto la sensazione di aver messo una mano in un cesto di ciliegie: afferratane una, nel mucchio dello spaccio di droga, ne sono venute fuori altre diciannove. L'istruttoria si è perciò conclusa con il rinvio a giudizio, davanti al tribunale di Biella, di ben ventisei presunti incendiari, di venti persone imputate appunto di spaccio di sostanze stupefacenti e di un giovane che ha ricettato sei assegni rubati da altri.

Il denominatore comune delle due sostanzialmente diverse vicende, su cui si basa anche l'unificazione dei procedimenti penali, è un bisca clandestina che, oltre a mettere i carabinieri sulle tracce degli incendiari, ha involontariamente fornito al giudice inquirente il bandolo della matassa di spacciatori di droga.

L'incendio avvenne la notte del 23 agosto dello scorso anno, a Masserano, e distrusse la discoteca «Red Devil», provocando cinquanta milioni di danni. Ne sono ritenuti autori Antonio Gravina, 26 anni, Daniele Berto, 23, e un giovane a quell'epoca diciassettenne, la cui posizione dovrà essere definita dal tribunale dei minori di Torino. I primi due sono ora imputati appunto di incendio doloso. Avrebbero dato fuoco al locale per «punire» il gestore, che non aveva accettato le loro proposte di «protezione» contro ipotetici teppisti.

I primi indizi, come s'è detto, vennero forniti da un giovane al quale erano stati offerti due milioni per appiccare il fuoco al «Red Devil». La proposta era stata respinta, ma dopo l'incendio il giovane temette di esservi coinvolto ugualmente e mise appunto le mani avanti. Passando agli accusati di spaccio di droga, soltanto uno è imputato di avere avuto un notevole giro d'affari: Livio Zedda, 34 anni, nella cui abitazione, in città, vennero rinvenuti oltre 14 grammi di eroina.

Alle altre persone coinvolte in questa vicenda viene mossa la meno pesante accusa di aver spacciato «modici quantitativi» di droga. Si sono limitati all'hashish Antonio Catino, 32 anni, Luigi Saporita, 20, Natalino Scarpellino, pure ventenne, Claudio Zucchi, 19, Angelo Perria, 26, e Fiorella Dotti, 28.

Avrebbero invece smerciato eroina Franco Lanza, 22, Emanuele Canova, 25, Massena Bacco, 21, Salvatore Piranco, 26, Lorena Zerbetto, 26, Alberto Zarino, 21, Marco Cucco, 28, Andrea Bovolenta, 24, Claudio Lovison, 24, Franco Prina, 34, Aldo Busca, 38, Daniele Lavia, 22, e Tiziana Rossetti, 22.

Gianluigi Cavallaro, 18 anni, è infine imputato della ricettazione dei sei assegni, trovati in suo possesso nella fase iniziale delle indagini per il rogo del «Red Devil».

p. m.

Durante i lavori costruita addirittura una strada

ORA IN VALLE D'AOSTA ARRIVANO DENUNCE PER L'ELETTRODOTTO PHOENIX

AOSTA — *Durante i lavori di costruzione dell'elettrodotto da 380 kvolt destinato ad attraversare l'intero territorio valdostano, dal valico del Piccolo San Bernardo a Rondissone (Torino), si sarebbero realizzate opere non autorizzate.*

La constatazione è stata fatta durante un sopralluogo effettuato lunedì in Valle di Champorcher e Cogne da parte di tecnici regionali che hanno accompagnato l'assessore all'Agricoltura, Cesare Perrin, e i consiglieri regionali di minoranza Oliveri Torrione e Aldo Tonino, rispettivamente capigruppo del psi e del pci al Consiglio della Valle.

L'assessore Perrin ha detto che «si è ora in attesa delle relazioni da parte dei tecnici per assumere poi decisioni. Molto probabilmente potranno seguire circostanziate denunce alla magistratura».

L'elettrodotto è necessario per l'assorbimento dell'energia prodotta dalla centrale termonucleare di Trieastta, nei pressi di Lione, costruita nel quadro del progetto «Superphoenix» in comproprietà fra l'Enel e gli enti francese e tedesco per l'energia.

In un'interpellanza del 7 marzo scorso il consigliere Torrione lamentava che l'elettrodotto assume «dimensioni ciclopiche con conseguenze disastrose sul piano della tutela e del rispetto dell'ambiente naturale». Nell'evidenziare le caratteristiche «faraoniche» dei manufatti, Torrione ha citato le dimensioni dei tralicci, alcuni dei quali «avranno un'altezza di ben 75 metri, una larghezza complessiva da braccio a braccio di 19 metri e un peso di oltre 500 quintali cadauno».

Il consigliere socialista ha rammentato come nella sua risposta il presidente della giunta, Augusto Rollandin, ebbe a dire che i lavori di costruzione dell'elettrodotto fossero «lontani dal produrre conseguenze drammatiche e devastatrici». Torrione ha aggiunto: «Dopo la mia interpellanza sono partite dalla Regione le ultime autorizzazioni ad eseguire i lavori in territorio del Comune di Champorcher. Il problema è stato trattato con grande superficialità da ben tre assessorati regionali e cioè Turismo e Beni Culturali, Agricoltura e Lavori Pubblici. Si è così prodotta una vera e propria catastrofe ecologica facendo giungere strade fino a 2900 metri. Durante il sopralluogo abbiamo accertato come si sia tracciata, senza alcuna autorizzazione, una strada fino ai Colli Finestra e Pontonnet. Staremo a vedere se le responsabilità sono della ditta appaltatrice o dell'Enel».

Aldo Tonino ha osservato come si sia vilipeso il pittoresco e selvaggio vallone di Urtier, in Valle di Cogne, tagliato in due dall'elettrodotto, mentre si sarebbe potuto ricostruire sul tracciato e adottare soluzioni meno oltraggiose per l'ambiente. «Ogni movimento di terra, ogni taglio di versante, ogni nuova strada — ha detto Tonino — determina sempre e comunque modificazioni dell'equilibrio naturale e conseguenti dissesti idrogeologici con la perdita di un patrimonio ambientale e culturale irrecuperabile, a meno che vengano eseguiti studi geologici e opere opportune. Una ferita al territorio che potrà essere guarita attraverso secoli e con estrema difficoltà».

Il consigliere Torrione ha intanto annunciato di voler richiedere l'autorizzazione affinché venga condotto un sopralluogo anche nell'Alta Valle d'Aosta attraversata dall'elettrodotto, e cioè la valle di Valgrisenche, Rhemes e Valsavarenche.

Alle polemiche valdostane sulla costruzione dell'elettrodotto si accostano quelle dei francesi che vedono la palificazione sorgere in zone alpine di sviluppo turistico, come la Tarentaise.

g. m.

SAMBUGHETTO L'11 AGOSTO COMMEMORA I DEFUNTI NEL CIMITERO CHE FRANAVA

OMEGNA — Paese di forte emigrazione, come tutti quelli della Valle Strona, Sambughetto, un pugno di case arroccate su un dirupo, sarà subito insolitamente animato. Vi faranno ritorno in molti per la commemorazione dei defunti che qui si ricordano, come del resto in tutti i paesi della valle, non il 2 novembre, ma il giorno successivo alla festa patronale — che a Sambughetto è dedicata a San Lorenzo — e cioè l'11 agosto.

Dopo la Messa solenne, si svolgerà la processione al piccolo cimitero per l'omaggio alle tombe.

Un camposanto che ha lungamente impensierito gli abitanti del piccolo centro montano, per la continua minaccia di franamento del terreno su cui sorge, che faceva temere che i poveri morti precipitassero a valle.

Il villaggio infatti è costruito sulla viva roccia e un tempo i defunti venivano sepolti sotto il sagrato; spesso in fosse comuni, direttamente, senza neppure la bara. Quando la legge impose l'allontanamento dei cimiteri dalle chiese, anche qui dovettero trovarsi uno spazio cimiteriale altrove. Ma in questa valle la montagna è straordinariamente ripida e la poca terra che ricopre le rocce è soggetta a continui smottamenti.

Al nuovo camposanto fu destinato un terreno in un vallone sottostante il paese. In una località però dove, durante l'inverno, per almeno due mesi non entra un raggio di sole e quando si sciolgono le gelate le strutture di contenimento sono sottoposte a pericolosi movimenti.

Ultimamente il maltempo aveva complicato talmente la situazione che gli abitanti di Sambughetto vivevano nella preoccupazione di dover, in primavera, recuperare a valle i propri defunti.

Finalmente, dopo ripetuti interventi di geologi, commissioni regionali e provinciali e persino un'interpellanza parlamentare, al piccolo cimitero è stata dedicata quell'attenzione che la situazione richiedeva, effettuando un complesso di opere che hanno finalmente risolto l'annoso problema.

a. m.

Un «brut» dal vino bianco di Morgex e La Salle

LO SPUMANTE DEI GHIACCIAI INSIDIERA' LO CHAMPAGNE?

AOSTA — A San Silvestro si potrà quasi certamente brindare con spumante valdostano, salutare insomma il sorgere del nuovo anno con un «brut» prodotto con il metodo «champenois» dalla cantine dov'è conservato il vino bianco di Morgex e La Salle. Un vino prodotto con le uve raccolte nei vigneti addossati alla montagna sino a 1200 metri di quota.

Una sperimentazione conclusa nel 1978 ha dato esito positivo e le prime 900 bottiglie prodotte vennero consegnate a specialisti. Poi il «brut» valdostano finì nel catalogo dei vini di Veronelli. L'anno di nascita dello «spumante dei ghiacciai» è stilato ed il «brut» valdostano, molto secco, è adatto a tutto pasto, piatti di pesce, crostacei e molluschi, così come può accostarsi ai dolci, soprattutto al nostro panettone.

Germania, Francia ed altre regioni italiane hanno già richiesto lo «spumante dei ghiacciai» destinato a insidiare il dominio dello «champagne» di Reims. Le prime mille bottiglie della prossima produzione dovrebbero essere poste in commercio a Natale e, certamente, andranno a ruba proprio per l'alta qualità dinanzi ad una bassa produzione.

A giudicare dai pareri degli esperti, la vendemmia di quest'anno si preannuncia buona, perché l'uva è sana, bella, anche se la maturazione è in ritardo di una quindicina di giorni. Si ritiene però di poter recuperare nel prossimo settembre.

Il vino bianco di Morgex e La Salle ha ormai conquistato il mercato anche se occorre ora sgombrare il campo da imitazioni, sofisticazioni e cattive produzioni. I «vignerons» della zona vogliono che il loro vino si imponga non solo per la sua originalità, ma anche per la genuinità.

A Morgex-La Salle la data della vendemmia non è stabilita dal singolo viticoltore, ma da un'apposita commissione di esperti il cui parere è insindacabile. In genere si vendemmia verso la metà di ottobre, quando cioè l'uva è giunta a completa maturazione.

g. m.

borsa

TORINO

Assicurativi in evidenza

TORINO — L'odierna seduta è caratterizzata dall'interesse della domanda per i titoli assicurativi, interesse già manifestatosi ieri su Generali e Ras. Quest'ultima è anche oggi in evidenza, con un progresso del 2,20%. L'affiancano Toro ord. (+3,5%), Toro priv. (+3,1%), Milano ord. (+1,5%), Sai (+0,8%). La Generali, sulla quale si registrano comunque nutriti scambi, evidenzia un guadagno marginale (+0,28%).

Positivi sono anche i bancari: Banca Commerciale +2,6%, Credito Italiano +1,4%. Per contro, si assestano gli industriali, sui quali affluiscono realizzi di beneficio.

Abbiamo, pertanto, —0,9% per la Fiat ord., —1,3% per la Fiat priv., —1,8% per la Snia ord., —1,2% per la Snia risp., —0,3% per l'Olivetti ord., —0,2% per l'Olivetti priv.

Anche tra i finanziari si registrano prevalenti flessioni, tra cui abbastanza di rilievo è quella della Iti (—2,2%), mentre più contenuta è la perdita della Centrale (—1,4%). Fa eccezione l'Italgas.

Fixing delle Fiat: ord. 4320, priv. 3526. Chiusura titoli quotati nelle borse collegate: Snia BPD ord. 1717, risp. 1680, Sip ord. 1917, risp. 1963, Stet ord. 2015, risp. 1968.

Stabile

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	1781,75-1782,25
Sterlina	2340-2343
Marco tedesco	614,00-614,90
Franco svizzero	728,50-729
Franco francese	200,00-200,20
Franco belga	30,38-30,43
Fiorino olandi.	544,10-544,80
Scellino	87,38-87,45
Yen	7,34-7,35

PREZZO UNICO DI CHIUSURA A GENOVA, ROMA E TORINO

Fiat ord.	4.315	Generali	34.900
Fiat priv.	3.504	Montedison	1160

MILANO

Andamento irregolare

MILANO — Andamento leggermente irregolare in Borsa: da un lato un leggero assestamento dei titoli industriali, saliti molto in questi giorni, specie Fiat e Olivetti, dall'altra parte la ripresa degli assicurativi, specialmente Generali, Ras, Toro e Sai, e dei bancari (Mediobanca).

Alcuni titoli sono apparsi leggermente più calmi (Fiat, Montedison, Olivetti), ma senza spostamenti di rilievo.

In sintesi, il denaro ha cambiato rotta: è passato da una ad un'altra corrente.

Ben tenuti ancora i titoli telefonici, le Snia, le Rinascente e altri valori della grande distribuzione. Oscillazioni però modeste. Sempre in buon denaro le Burgo e le Ras salite a 49.910.

Indice generale, alle 11,30 a +0,7 per cento, alle 12,15 a +0,9. Dopolistino praticamente stabile, senza variazioni particolari sui titoli primari. Il settore del reddito fisso ha mantenuto una buona stabilità.

Alcuni prezzi: Generali 34.900, 34.850; Fiat 4320, 4315; Fiat priv. 3524, 3505 - 3500; Montedison 1164, 1163; Visconta 1729, 1720; Olivetti 5779; Olivetti priv. 4843; Toro 11.750; Sai 12.030; Iti 4870.

DOLLARO

Nuovo record

ROMA — Apertura oltre il record sulla lira per un dollaro ancora più forte: l'avvio delle contrattazioni in Italia vede la divisa americana quotata sulle 1784,50 lire, due lire sopra la chiusura-record di martedì a 1782,50 lire. Ci si avvia dunque a nuovi records.

Anche nei confronti del marco, il dollaro ha aperto in tono molto sostenuto a 2,9245 marchi, nuova punta massima europea da undici anni a questa parte, contro i 2,9157 del fixing del giorno avanti.

Le quotazioni intrise del biglietto verde mostrano un deciso rafforzamento sulla nostra divisa rispetto alle 1785 lire cui il dollaro era ripiegato in nottata a New York.

ORO

Accenno di ripresa

LONDRA — Avvio praticamente stazionario, con leggero accenno di ripresa, per l'oro in Europa. A Londra il metallo viene dato sui 343 dollari l'oncia contro i 343 di martedì.

INCHIESTA - Le industrie piemontesi presenti a Los Angeles

LA FILA HA GIA' VINTO LE SUE OLIMPIADI

BIELLA — Sta prendendo consistenza a Los Angeles, ad trascorrere dei giochi, il medagliere della squadra azzurra. Non vi può però figurare, naturalmente, l'ideale vittoria ottenuta nell'ambito delle Olimpiadi, prima ancora che incominciassero, dalla Fila di Biella. Non ha importanza il tipo di metallo di cui potrebbe essere la simbolica medaglia, quel che conta è il fatto di aver ricostituito l'immagine di un prodotto vincente, dopo una crisi economica che aveva fatto temere il peggio per l'azienda biellese.

Superato il momento critico, grazie anche allo spirito realistico dimostrato dai lavoratori e dai sindacati in lunghi incontri nella sede dell'Unione Industriale biellese, la Fila ha ribadito appunto la sua caratteristica di «azienda leader» in un determinato settore tessile, nel quale la concorrenza è in genere spietata. E' stata di conseguenza scelta dal Coni, fra numerose altre aziende tese anch'esse all'ambito riconoscimento, quale «fornitrice ufficiale per l'abbigliamento sportivo e per il tempo libero» indossato dagli atleti italiani.

Precisa Giorgio Basso, responsabile del *marketing*: «*L'inconfondibile marchio bianco-rosso-blu della Fila spicca sulle tute, le magliette, i calzoncini, i maglioni, gli accappatoi e gli accessori. Sono stati forniti anche i k-way e i rovvpantaloni. In totale, i capi appositamente prodotti per la squadra italiana sono circa 10 mila*». E conclude: «*E' un'occasione d'oro per portare avanti il discorso "made in Italy" negli Stati Uniti, in questo particolare momento*».

La ditta Fila venne costituita nel 1911, con la forma societaria di azienda multifamiliare che caratterizzava buona parte delle industrie tessili biellesi. Produceva anche tessuti pregiati, però emerse soprattutto nel campo dei raffinatissimi filati. L'azienda seguì poi la vocazione del capo sportivo, inteso come indumento ideale e prodotto per le particolari esigenze di chi vive con dinamismo e vuole essere alla moda «*senza sentirsi l'abito addosso*». Il fatturato raggiunse i 160 miliardi.

Hanno contribuito a dare concretezza a questa immagine atleti famosi, sponsorizzati dalla Fila: il tennista Borg, lo sciatore Mahrer, i fratelli Mahre (medaglia d'oro e d'argento alle Olimpiadi di Sarajevo) e altri ancora.

La crisi, dovuta a fattori alla cui ripercussione negativa l'azienda non ha potuto sottrarsi, ha incominciato a manifestarsi un anno fa. A novembre Angiolo Tacci, direttore generale, comunicò ai dipendenti l'inderogabile necessità di una ristrutturazione che avrebbe comportato il licenziamento di oltre trecento persone. Le trattative con i sindacati, come si è detto, sono valse ad allontanare il rischio della disoccupazione, con opportuni accorgimenti, e a porre nel contempo le basi per risalire la china.

La Snia Bpd ha successivamente acquisito, tramite il Cotonificio Olcese-Veneziano, controllato dallo stesso gruppo, la maggioranza assoluta (63 per cento) della Finanziaria Maglificio Biellese (Fimab), proprietaria della Fila. Il capitale sociale è stato portato da 11 a 19 miliardi e Angiolo Tacci è divenuto amministratore delegato. Tutti gli sforzi sono stati concentrati sul mercato dell'abbigliamento sportivo e per il tempo libero, rinunciando a settori con margini minori.

In un recente incontro, pure all'Unione industriale biellese, i responsabili dell'azienda hanno confermato che c'è stata una sensibile inversione della tendenza negativa, grazie alla ricapitalizzazione, all'abbattimento dei costi fissi e alla riduzione degli oneri finanziari. Nei primi cinque mesi dell'anno in corso le vendite sono aumentate del 20 per cento.

Il numero dei lavoratori in cassa-integrazione è sceso a 288: è una cifra ancora elevata, ma si sta facendo il possibile per giungere entro tempi relativamente brevi ad una soluzione che allontani definitivamente lo spettro della disoccupazione, avviando anche nuove iniziative.

Piero Minoli

CASSE RURALI PIU' DEPOSITI

Usano lo slogan «*Dalle tue parti, dalla tua parte*» le casse rurali e artigiane di Piemonte e Valle d'Aosta. Riunite in una associazione che conta 18 nomi, sono largamente concentrate in provincia di Cuneo (15), due in provincia di Torino e una alla Valle d'Aosta.

La cassa rurale è strumento bancario molto noto in Paesi come la Germania Federale, i Paesi Bassi, la Svizzera. In Italia sono capillarmente diffuse soprattutto nel Trentino-Alto Adige, ma anche altre regioni (come l'Emilia Romagna e la stessa Lombardia) conoscono bene questa istituzione bancaria.

Sulla base della raccolta, le «casse» più grandi sono quelle di Carrù, Verzuolo, Canale, Caluso, Bosconero sono banche a un solo sportello, ma le casse rurali più importanti hanno abbozzato una mini-rete imperniata su due o tre sportelli. Di recente sono stati aperti dalla categoria di banche in cassa sei nuovi sportelli.

La raccolta di tutto il sistema piemontese delle casse rurali ammontava, a fine 1983, a ben 580 miliardi di lire. Il rapporto impieghi-depositi del sistema era pari al 37%.

c. b.

CASSA RURALE ARTIGIANA	RACCOLTA (migliaia di lire)
BENE VAGIENNA	83.681.000
BOVES	41.137.000
CARAGLIO	33.981.000
CARRU'	98.107.000
CASALGRASSO	10.364.000
DIANO D'ALBA	14.031.000
GALLO GRINZANE	76.282.000
MARGARITA	18.013.000
PAMPARATO	8.563.000
PIANFEI	17.682.000
ROSILANTE	18.954.000
ROCCA DE' BALDI	14.129.000
RORETO DI CHERASCO	29.133.000
S. ALBANO STURA	21.426.000
VEZZA D'ALBA	85.233.000
CALUSO	85.225.000
VISCHE	16.087.000
CHERASCO	10.378.000

I dati si riferiscono al 1983

LE AZIONI A TORINO

Titoli	8/8	7/8
ALIMENTARI		
Alivar	5100	5100
Eridania	6480	6480
Fiorio	190	191
Milanagr. Vittoria	5000	5000
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	17200	16950
C. Ass. Milano risp.	7950	7950
Comp. Latina ord.	550	550
Comp. Latina priv.	485	485
Generali	34900	34800
RAS	49900	48700
SAI ord.	12000	11900
SAI priv.	12500	12500
Toro Ass. ord.	11700	11300
Toro Ass. priv.	9280	9000
BANCARI		
B. Comm. Italiana	17650	17150
Banco di Roma	16500	16500
Credito Italiano	2130	2100
Interbanca priv.	20400	20400
Mediobanca	54000	54000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4800	4650
Burgo priv.	3500	3460
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	120	120
Pozzi-Ginori risp.	111	111
Eternit ord.	340	340
Eternit priv.	300	300
Unicem ord.	16500	16500
Unicem risp.	13000	13000
CHIMICI		
Italgas	1060	1030
Mira Lanza	26950	26950
Montedison	1160	1167
Paramatti	1665	1710
Pierrel ord.	1360	1300
Pierrel risp.	640	640
Saffa ord.	6850	6850
Saffa risp.	6950	6950
SAIAG	1160	1160
Snia B.P.D. ord.	1717	1748
Snia B.P.D. risp.	1680	1701
COMMERCIO		
Rinascente ord.	488	482
Rinascente priv.	340	340
Silos Genova	1000	975
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	930	930
Autostrade To-MI	5460	5500
Italcable	10260	10260
RAI	20	20.50
SIP ord.	1917	1911
SIP risp.	1963	1966
FINANZIARI		
Bastogi IRSB	165	165
Borgosesia ord.	9950	9950
Borgosesia risp.	2750	2750
La Centrale ord.	2120	2150
Le Centrale risp.	1700	1700
Le Centrale r. 1-7-82	1700	1700
CIR ord.	6900	7000
CIR risp.	5850	5850
Fidis	4400	4400
Finanziaria Ligure	1060	1030
Finanziaria Piemontese	26950	26950
Finanziaria Torinese	1160	1167
Fondiaria	1665	1710
Gemina ord.	1360	1300
Gemina risp.	640	640
Gim ord.	5850	5850
Gim risp.	5950	5950
IFI priv.	5850	5850
IFIL ord.	4100	4100
IFIL risp.	4180	4180
Investimenti	2810	2910
Italmobiliare	1150	1150
Pirelli & C.	3125	3100
Pirelli SpA ord.	1825	1810
Pirelli SpA risp.	1930	1900
SAROM	2175	2175
Schlapparelli	304	304
SMI	565	565
SMI ord.	2060	2060
SMI risp.	1520	1520
STET ord.	2015	2030
STET risp.	1955	1965
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	2700	2700
B.I.I. ord.	745	745
B.I.I. ord. 1-7-83	—	—
B.I.I. risp.	700	700
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Cond. Acqua	118	118
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Bogese	780	800
I.P.I.	1460	1460
ISVIM	16800	16800
Risanam. Napoli ord.	6830	6830
Risanam. Napoli risp.	5480	5480
SIFA	3330	3330
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagneti	1760	1760
Fiat ord.	4316	4365
Fiat priv.	3504	3551
Ghiardini	11550	11550
Magneti Marelli ord.	1220	1220
Magneti Marelli risp.	1210	1210
Olivetti ord.	5780	5800
Olivetti priv.	4650	4665
Olivetti risp.	3700	3700
Olivetti r. 1-7-83 n.c.	4150	4170
Saiib priv.	4000	4000
Westinghouse	20670	20670
METALLURGICI		
Dalmine	438	440
Fornara	—	—
Talco Grafite	10500	10500
TESSILI		
Cantoni	2900	2900
Fisac ord.	5550	5560
Fisac risp.	5550	5550
DIVERSI		
Acque Potabili	3820	3820
Cga Hotels	3750	3780
Recchetti	60	60
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	245	245
Centrale 13% 81/90	112	112
Fin Stet 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.S. Spirito 7% 73/90	—	—
S.I.I. 12% 80/88	174	174
M. Metalli 13%	—	—
M. Snia 12% 90	161	161
Olivetti 12% 81/91	132	132
Pirelli 12% 81/91	132	132

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	8/8	7/8
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	104 30	104 20
C. Cr. Tes. ECU 14% 83/89	106 20	106 20
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	100 80	100 80
C. Cr. Tes. 1-8-84	99 85	99 95
C. Cr. Tes. 1-10-84	100 25	100 25
C. Cr. Tes. 1-11-84	100 40	100 40
C. Cr. Tes. 1-12-84	100 35	100 35
C. Cr. Tes. 10% 78/88	92	92
C. Cr. Tes. 1-1-85	100 30	100 30
C. Cr. Tes. 1-2-85	100 40	100 40
C. Cr. Tes. 1-3-85	100 35	100 35
C. Cr. Tes. 1-4-85	100 35	100 40
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 40	100 40
C. Cr. Tes. 1-6-85	100 75	101 85
C. Cr. Tes. 1-1-86	101 70	101 70
C. Cr. Tes. 1-3-86	101 85	101 80
C. Cr. Tes. 1-4-85	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-86	101 85	101 35
C. Cr. Tes. 10% 1-6-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	101 85	101 50
C. Cr. Tes. 1-7-86	101 70	101 60
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100 20	101 15
C. Cr. Tes. 1-8-86	102	102 10
C.C.T. 1-8-86 II	100 15	100 15
C. Cr. Tes. 1-9-86	101 75	101 60
C.C.T. 1-9-86 II	100 15	100 15
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 45	101 40
C.C.T. 1-10-86 II	100	99 95
C. Cr. Tes. 1-11-86	101 50	101 45
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 85	101 80
C. Cr. Tes. 1-1-87	101 80	101 75
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 75	101 80
C. Cr. Tes. 1-3-87	101	101 75
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 35	101 30
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 80	101 40
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 50	101 50
C.C.T. 1-11-87	100 15	100 10
C. Cr. Tes. 1-7-88	101 60	101 60
C.C.T. 1-8-88	101 90	101 80
C.C.T. 1-9-87	101 30	101 20
C.C.T. 1-10-88	101 30	101 30
C.C.T. 1-11-88	—	—
B.T.N. 12% 1-10-87	94 70	94 80
B.T.P. 13% 1-10-84	101 90	99 30
B.T.P. 16% 1-1-85	101 45	101 30
B.T.P. 17% 1-6-85	101 75	101 80
B.T.P. 17% 1-7-85	101 90	101 90
B.T.P. 17% 1-10-85	102 15	102 15
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 II Indicizzata	146 10	146 10
Enel 8 Indicizzate	—	—
Enel 81/88 Indicizzate	101 20	101 20
Enel 82/89 Indicizzate	106 15	106 30
Enel 82/89 II Indicizzate	105 80	105 80
Enel 82/89 III Indicizzate	106 80	106

Titoli	8/8	7/8
Enel 82/89 IV Indicizzate	106	106 65
Enel 83/90 I Indicizzate	106 80	107 15
Enel 83/90 II Indicizzate	103 60	103 60
Enel 83/90 III Indicizzate	103 45	103 55
Autostrade 8% 68/88 I	85	85
Autostrade 8% 67/87	89	89
Autostrade 7% 72/88	89 40	89 40
C.C. GO. PP. 5%	78 30	78 30
C.C. GO. PP. 5,5%	73 50	73 50
C.C. GO. PP. 6%	68 10	68 05
C.C. GO. PP. 7%	66	66 25
C.C. Ind. St. 6% 68 I	92 90	92 50
C.C. Ind. St. 6% 67 II	89 10	89 10
C.C. Ind. St. 6% 68 III	86 10	86 10
C.C. Ind. St. 7% 70 I	79 50	79 50
C.C. Ind. St. 7% 71 II	78 80	78 80
C.C. Aut. 7% 70 I	70 10	70 10
C.C. Aut. 7% 72 II	66 80	66 80
FF.SS. 6% 68 I	92 10	92 10
FF.SS. 6% 67	88 85	88 85
FF.SS. 7% 72 I	85	85
Amm. FF.SS. 7% 70	79 30	79 30
Amm. FF.SS. 10% 78 I	96	96
Amm. FF.SS. 12% 78 I	99 60	99 80
Amm. FF.SS. 83/90 Indicizz.	102 85	102 85
ICIPU vent. 6%	86 10	86 10
ICIPU 7% 71 I	78 20	78 20
IMI 80/85 Indicizzate	99 90	99 80
IMI 81/88 Indicizzate	111 30	111 30
IMI 81/88 Indicizzate	108	108
IMI 81/88 II Indicizzate	101 50	101 50
IMI 81/88 III Indicizzate	102	102
IMI 81/88 IV Indicizzate	102	102
IMI 81/88 V Indicizzate	102	102
IMI 81/88 VI Indicizzate	101 60	101 60
IMI 82/90 VII opt. Indicizz.	106	106
Montedison 13,8% 78	106 60	106 60
Olivetti 82/87 Indicizzate	104 90	105
Pirelli 82/89 Indicizzate	103 80	103 50
Fiat 81/88 Indicizzate	105 80	104 10
Città Torino 8% 83/84	90	90
Pr. To AEM 5,5% 60/83	95 15	95 15
Pr. To AEM 5,5% 62/82	93	93
Ist. S. Paolo To 6%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	82 50	82 50
Ist. S. Paolo a. conv. 6%	88 45	88 45
Ist. S. Paolo To 7%	79 60	79 50
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	57 50	57 50
S. Paolo OO. PP. 6%	60 50	60 50
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	101 10	101 05
S. Paolo OO. PP. 81 18° Indic.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21° Indic.	100 30	100 30
S. Paolo OO. PP. 81 22° Indic.	101 50	101 60
S. Paolo OO. PP. 81 23° Indic.	101 80	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° Indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	60	54
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	8/8	7/8
ALIMENTARI		
Alivar	5010	5060
Bonifiche Ferr.	23500	23500
Cavarzere	sosp.	sosp.
Eridania	6430	6465
Ind. Buitoni ord.	1900	1910
Buitoni risp.	1630	1630
Ind. Zuccheri	sosp.	sosp.
Milanagr. Vittoria	5040	5060
Perugina ord.	1795	1800
Perugina risp.	1585	1600
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	37300	36950
Ausonia Ass.	810	830
C. Ass. MI ord.	17250	16900
C. Ass. MI risp.	8000	7900
C. Latina ord.	900	895
C. Latina priv.	470	480
FIRS ord.	1150	1200
FIRS risp.	810	850
Generali	34800	34770
Italia Assicurazioni	10500	9900
L'Abeille	33010	32650
La Fondiaria	44500	44300
La Previdente	13260	11950
RAS	49010	48350
SAI ord.	12000	11900
SAI priv.	12510	12510
Toro Ass. ord.	11750	11340
Toro Ass. priv.	9340	9000
BANCARI		
B. Catt. Veneto	4488	4410
B. Comm. Ital.	17700	17120
B. Naz. Agric.	6480	6500
B. Naz. Agric. pr.	3500	3505
Banco Roma	16500	16450
Banco Lariano	3750	3630
Cred. Italiano	2160	2136
Cred. Varesino	4130	4150
Interbanca priv.	20450	20280
Interbanca 1-7-83	sosp.	sosp.
Mediobanca	54000	53900
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4820	4850
Burgo priv.	3500	3450
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	1810	1660
Ed. Espresso	5280	5280
Mondadori ord.	3400	3510
Mondadori priv.	1840	1920
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1720	1743
Pozzi-Ginori ord.	120	120
Pozzi-Ginori risp.	110	110
Eternit ord.	335	335
Eternit priv.	280	280
Italcementi ord.	47500	47300
Italcementi risp.	40500	39700
Unicem ord.	16350	16500
Unicem risp.	13650	13100
CHIMICI - GOMMA		
Sperx	4000	4050
Caffaro ord.	605	599
Caffaro risp.	560	580
Fabbr. Birra	8350	8210
Italgas	1048 50	1045
Lepetit ord.	25200	25000
Lepetit priv.	19250	20300
Mira Lanza	27000	27000
Montedison	1164	1165
Pirelli	6480	6490
Pierrel ord.	1395	1397
Pierrel risp.	662	661
Rol	1375	1375
Saffa ord.	5850	5850
Saffa risp.	5850	5800
Montefibre	16395	15410
Snia B.P.D. ord.	1729	1744
Snia B.P.D. risp.	1690	1694
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	488 75	481 25
La Rinascente priv.	338	339 50
Silos	1030	990
Standa ord.	6155	6165
Standa risp.	6100	6099
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	914	921
Ansaldo	6200	6270
Autostrade To-MI	5420	5460
Italcable	10250	10200
RAI	19 75	20
Nord Milano	5380	5390
SIP ord.	1918	1903
SIP risp.	1940	1946
Tripcovich	5850	5830
Selm	2430	2418
Telemeccanica	396	396
FINANZIARI		
Acque Marcie	1470	1462
Agricola Fin. ord.	13950	13990
Agricola Fin. risp.	11280	11290
Bastogi IRSB	164 75	165
Fondi Immob.	26540	26720
Borgosesia ord.	9500	9600
Borgosesia risp.	2715	2700
Brioschi	790	830
Buton	1955	1970
La Centrale ord.	2110	2100
La Centrale risp.	1659	1655
La Centrale r. 1-7-82	1690	1690
CIR ord.	6950	6905
CIR risp.	5800	5800
Euromobiliare	4500	4650
Fidis	4300	4400
FIN. Bresciana	4972	4910
Fisvimare	29 75	30
Finrex	1180	1180
Finsider	38 75	38 75
Fiscambi	3385	3205
Gemina ord.	490	498
Gemina risp.	544	538
Gim ord.	4250	4300
Gim risp.	2235	2235
IFI priv.	5872	5888
IFIL ord.	4500	5510
IFIL risp.	4190	4181
Investimenti	2805	2800
Italmobiliare	41250	41000
Mittel	1161	1161
Perlec. Finanz.	1750	1705
Pirelli & C.	3138	3115
Pirelli SpA ord.	1832	1801
Pirelli SpA risp.	1835	1820
Reina ord.	13900	13400
Reina risp.	20000	20000
Riva Finanz.	4000	4050
Saroen	3070	2990
Schlapparelli	301	302 50
SMI	648	684
SMI ord.	2130	2075
SMI risp.	1620	1605
Bist ord.	2040	2000
Bist risp.	1951	1951
Terme Acqui	920	912
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	6130	6100
Attività Immobiliari	2840	2800
B.I.I. ord.	741	743
B.I.I. risp.	707	701
Cogeim	1718	1728
Cond. Acque Roma	120	120 25
De Angeli Frua	1760	1760
Gen. Imm. Bogese	787	790
Iniziativa Edilizia	28500	26900
Imm. Imm. I. «B»	2354	2300
Imm. Imm. I. r.	2351	2264
Invim	17000	16700
La Milano Centrale o.	6620	6670
La Milano Centrale r.	6470	6500
Risanamento ord.	6700	6750
Risanamento risp.	5300	5480
Sifa	3330	3321
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Danieli & C.	3700	3740
Fiat ord.	4320	4375
Fiat priv.	3514	3560
Ghiardini	11040	11550
Franco Tosi	16000	16200
Magneti M. ord.	1210	1234
Magneti M. risp.	1220	1241
Olivetti ord.	5770	5780
Olivetti priv.	4645	4650
Olivetti risp.	5000	5000
Olivetti r. 1-7-83 n.c.	4150	4170
Saiib ord.	4310	4150
Saiib priv.	3888	4000
Westinghouse	20450	20700
Worthington	2015	2000
MINERARI - METALLURGICI		
Broggi Izar	234 50	256
Cantier. Metall. Nal.	5082	5001
Dalmine	438	442
Falck ord.	1878	1930
Falck risp.	2040	2070
Ilsa-Viola	885	905
La Magona	5000	4970
Perusella	485	470
Trafilerie	3120	3150
TESSILI		
Cant. e Zinelli	43	41 25
Cantoni	2880	2900
Cucirini	1345	1375
Cucirini 1872	3250	3310
Eliolona	1088	1083
FISAC ord.	5900	5900
FISAC risp.	5850	5850
Linif. e Can. o.	1784	1778
Linif. e Can. r.	920	918
Marzotto ord.	1430	1450
Marzotto risp.	1130	1521
Olcese Veneziano	45 50	45 75
Rotondi	11900	11900
Unione Manif.	12750	12800
Zucchi	3060	3060
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1170	1180
Acq. De Ferrari risp.	1540	1550
Acque Potabili	3490	3595
Calzat. Varese	sosp.	sosp.
CIGA Hotels	3740	3740
Jolly Hotel	4750	4750
Recchetti	81	82 25
Trenno	16000	16000

Farmaci: decide oggi il Consiglio dei ministri

NIENTE TICKETS

PER LE CATEGORIE MENO ABBIENTI

Il governo Craxi compie un anno: luci e ombre nel pentapartito

ROMA — Il Consiglio dei ministri che si riunisce questa sera non avrà il tono festoso e celebrativo che pure Craxi avrebbe desiderato, per festeggiare il giro di boa del suo primo anno di governo. I tre decreti bocciati in Parlamento la settimana scorsa hanno avuto a sera prova il «decisionismo» del presidente del Consiglio, e impongono al governo la difficile ricerca di un qualche rimedio.

Il portavoce di Palazzo Chigi annuncia che oggi il governo non si occuperà della Cassa per il Mezzogiorno e nemmeno della tesoreria unica: per questi due problemi, basano al momento le misure d'emergenza già adottate, e altri provvedimenti non si avranno prima di settembre.

Ci si occuperà invece dei ticket delle Usl e dell'esenzione dai ticket sanitari per le categorie meno abbienti. In pratica, ciò significa che il rimedio alla bocciatura dei tre decreti non è semplice, richiede una più ampia consultazione tra i leaders del pentapartito e un confronto con l'opposizione, e che dunque se ne riparlerà dopo le ferie.

Un compleanno non proprio felice, questo del primo governo a guida socialista, anche se Craxi si dichiara soddisfatto dei risultati complessivi ottenuti in questi dodici mesi a Palazzo Chigi. Un primo risultato positivo è già nell'aver compiuto il giro di boa: sono pochi, nella storia della nostra Repubblica, i governi che hanno resistito più di un anno, soltanto quindici su quarantaquattro, e quello di Craxi è già al 18° posto nella classifica della longevità. Quel che più consola il segretario del psi, è però la speranza di salire ai primi posti nella graduatoria, dal momento che i partners gli hanno «garantito» un altro anno di governo. Ed è facile salire in vetta, perché il primato della longevità spetta ora al Moro I°, rimasto in carica due anni e tre mesi, dal 23 febbraio 1966 al 5 giugno 1968; al secondo posto c'è il De Gasperi 7° (dal 26 luglio 1951 al 29 giugno 1953) che non riuscì a compiere i due anni di vita; e così il Segni 1°, che aveva resistito 670 giorni, dal 6 luglio 1955 al 6 maggio 1957.

Bettino Craxi ha giurato nelle mani di Pertini il 4 agosto dell'anno scorso: per la prima volta nella storia italiana, un socialista diventava così presidente del Consiglio. Il suo governo, una coalizione a cinque fra dc, psi, psdi, pri e pli, otteneva la fiducia alla Camera il 12 agosto, e il giorno dopo al Senato. L'impronta impressa da Craxi alla sua azione di governo è stata subito contrassegnata dal dinamismo. Dopo aver concluso felicemente, alla ripresa autunnale, la lunga e difficile vertenza contrattuale dei metalmeccanici, Craxi ha inaugurato i suoi intensi contatti internazionali, incontrando a Parigi e Londra i leaders europei, e proponendo a Reagan una nuova iniziativa per il disarmo nucleare. Un viaggio «trionfale» negli Stati uniti, un altro in Argentina, una visita ufficiale in Vaticano, e una serie di contatti ad alto livello per sbloccare la crisi libanese che rischia di coinvolgere il nostro contingente, riempiono l'agenda di Craxi negli ultimi mesi del 1983.

L'anno si chiude bene per il governo, che riesce addirittura a far approvare il bilancio e la legge finanziaria entro i termini previsti, cosa questa che non avveniva ormai da molti anni. L'«effetto Craxi» appare lanciatissimo, e l'ascesa socialista nell'opinione pubblica sembra inarrestabile. Ma è febbraio il mese decisivo: Craxi colleziona un grande successo d'immagine, firmando con il cardinal Casaroli il nuovo concordato tra Italia e Santa Sede; ma non riesce ad ottenere il sì della Cgil, il più grande sindacato italiano, al protocollo triangolare su inflazione e costo del lavoro.

Il presidente del Consiglio Bettino Craxi

Nasce da questo mancato accordo con tutte le parti sociali quella guerra del decreto che si trascina sino alle soglie dell'estate. I punti di scala mobile tagliati scatenano uno scontro frontale in Parlamento, tra maggioranza e opposizione. La vittoria infine è del governo, che a colpi di fiducia e reiterazioni riesce a far approvare il «famigerato» decreto. Ma il clima di scontro duro con il pci si riflette negativamente anche sui rapporti tra i cinque partiti della maggioranza, sui quali si è abbattuta, proprio alla vigilia delle elezioni europee, la tempesta P2: Longo, segretario socialdemocratico e ministro del Bilancio, è direttamente indicato dalla commissione Anselmi come affiliato alla loggia di Gelli.

Alle elezioni europee di giugno, la maggioranza si presenta sfaldata e rissosa, con una grave rogna di crisi. Il partito socialista conta sull'effetto Craxi e punta ad un grande successo di voti. Vince invece il pci, mentre arresta la sua parabola discendente la dc. Ed è proprio il successo mancato clamorosamente, che permette a Craxi di superare agilmente la verifica di Villa Madama, con un nuovo patto fra i cinque che gli permette di restare a Palazzo Chigi.

Il resto è cronaca di questi giorni, con la triplice bocciatura di giovedì scorso a Montecitorio. Ma ora anche Craxi andrà in ferie, come sempre in Tunisia.

Gianni Pennacchi

PENSIONI RIFORMA ESTESA AL PUBBLICO IMPIEGO

ROMA — Verranno applicate anche al pubblico impiego le disposizioni della nuova riforma pensionistica le cui linee guida sono state approvate nei giorni scorsi dal Consiglio dei ministri.

Lo hanno concordato, in una riunione, i ministri del Lavoro De Michelis, della Funzione pubblica Gaspari e del Tesoro Goria. Al termine dell'incontro, convocato fin dalla scorsa riunione del Consiglio dei ministri, De Michelis ha particolarmente sottolineato la necessità che a tutti i lavoratori dipendenti vengano applicate le stesse regole, in fatto di previdenza.

Il ministro tuttavia ha tenuto a precisare che «i lavoratori pubblici manterranno comunque il trattamento attualmente in vigore per gli anni di servizio maturati fino al momento dell'entrata in vigore della nuova disciplina».

Dal canto suo Gaspari ha rimarcato la «larga concordanza di vedute» emersa nel corso della discussione. «Tutti i rilievi da me avanzati — ha spiegato in una dichiarazione — sul tema dei pubblici dipendenti sono stati accolti».

Questo significa che la riforma delle pensioni, sulla quale il governo Craxi ha puntato molte delle sue carte, prosegue il cammino. Tutto dipenderà comunque dal parere definitivo che i sindacati esprimeranno e dall'atteggiamento che il pci deciderà di tenere.

Per ora i comunisti, pur avendo più volte dichiarato «dura opposizione» al governo Craxi, sembra vogliano evitare di premere l'acceleratore fino in fondo. In un articolo pubblicato sul settimanale «Rinascita» Giuseppe Chiarante, molto vicino al segretario del pci Natta, chiarisce i termini in base ai quali il pci si dichiara disponibile per una opposizione diversa: fine della lottizzazione alla Rai, nessuna discriminazione nelle giunte.

«VOLETE RESTARE DISOCCUPATI? ISCRIVETEVI A MEDICINA»

Un appello dell'Ordine dei medici: «Più iscritti in Italia che in tutta l'Europa occidentale»

Costante Degan

MILANO — «Rischia la disoccupazione chi si iscrive a Medicina». Il minaccioso avvertimento è dell'Ordine dei medici di Milano. Un appello non incoraggiante per le migliaia di giovani che si stanno accalcando in questi giorni nelle segreterie per iscriversi all'università, tanto più che lo stesso Ordine snocciola subito dopo una serie di dati allarmanti.

«I giovani continuano a iscriversi in massa a Medicina ignorando che in Italia vi sono oltre 50 mila medici disoccupati, oltre pari all'intero organico del servizio sanitario inglese». E ancora. «Nel nostro Paese gli iscritti a Medicina sono 225 mila, mentre il numero dei medici in attività (oltre 160 mila) è il più alto di tutti i Paesi della Comunità europea. Abbiamo un medico ogni 306 abitanti, a fronte di uno a 700 del Lussemburgo, di uno a 610 in Inghilterra, e della "soglia ottimale" di uno a 650 fissata dall'Organizzazione mondiale della sanità».

Sulle difficoltà di inserimento nella professione medica e sulla sempre più preoccupante fila di «disoccupati in camice bianco» si è espresso recentemente anche lo stesso ministro della Sanità Degan. A più riprese si è ricordato che in Italia ci sono più studenti in medicina che in tutta l'Europa occidentale e ben il doppio che negli Stati Uniti.

Dall'Ordine dei medici si critica però il fatto che alle parole di denuncia non seguano poi iniziative concrete per porre rimedio a questa situazione. Enrico Bergonzini, presidente dell'Ordine di Milano, è convinto che si debba correre presto ai ripari con il numero chiuso e le iscrizioni controllate. «Ma il governo si limita a promettere».

Ma c'è anche il sospetto da parte di molti che questi appelli dissuasivi mirino soprattutto a tutelare l'interesse corporativo per limitare la concorrenza.

OLIMPIADI A CORTINA IERI LA CANDIDATURA PER L'EDIZIONE '92

CORTINA D'AMPEZZO — La Regione Veneto ha deciso di sostenere la candidatura di Cortina per le Olimpiadi della neve del 1992. Lo ha annunciato ieri il presidente della giunta veneta Carlo Bernini nel corso della conferenza stampa che, com'è ormai tradizione, tiene nella prima metà di agosto nel centro ampezzano. Bernini ha riferito, durante l'incontro, anche le decisioni prese dalla giunta regionale che si è riunita per la seduta settimanale nel municipio di Cortina.

Durante la seduta è stata affrontata la questione del porto di Venezia, sono stati deliberati dieci progetti da presentare al Fio (Fondo per investimenti e occupazione) entro il 14 agosto, si è deciso di formalizzare la presentazione alla presidenza del consiglio dei ministri dell'iniziativa per l'incontro nel Veneto, l'anno venturo, di tutte le regioni d'Europa dagli Urali all'Atlantico, si è parlato delle imminenti Universiadi a Belluno, nel febbraio 1985 e dello stato di attuazione del progetto montagna.

Inoltre è stato dato il patrocinio per il 1985, dichiarato anno europeo della musica, a una serie di concerti dell'orchestra dei giovani della Comunità europea e la Regione ha aderito al comitato per le celebrazioni di San Pio X.

Per quanto riguarda la candidatura di Cortina per le Olimpiadi invernali del 1992, Bernini ha assicurato il sostegno finanziario e politico della Regione. Riguardo alla recente notizia di una candidatura concorrente da parte di Friuli Venezia Giulia, Carinzia e Slovenia congiuntamente, il presidente della giunta veneta ha voluto precisare, anche per dissipare eventuali equivoci, che non si tratta di una candidatura di Alpe Adria, i cui organi non sono stati investiti della questione; d'altra parte Cortina stessa — ha precisato Bernini — ricade in una regione che fa parte della comunità di lavoro di Alpe Adria.

L'argomento Olimpiadi ha richiamato la questione dei collegamenti stradali nell'area montana e dei loro adeguamento. Bernini ha ricordato che nel piano per la grande viabilità è prevista la prosecuzione dell'autostrada da Vittorio Veneto (Treviso) a Longarone (Belluno).

Per gli inquirenti non c'entra con il delitto Ciaccio Montalto

TRAPANI, SCANDALO A PALAZZO DI GIUSTIZIA CON L'ARRESTO DEL SOSTITUTO PROCURATORE COSTA

Sebastiano Patanè

TRAPANI — «Non ci sbagliamo, siamo sicuri di avere colpito giusto», dicono a Trapani gl'investigatori dopo l'arresto del sostituto procuratore della Repubblica Antonio Costa, 51 anni, incriminato per corruzione. Il magistrato sarebbe entrato in combutta con alcuni imprenditori della città a loro volta vicini ad ambienti mafiosi.

Il dottor Costa è accusato di essersi fatto pagare in cambio di quella compiacenza che invece — hanno precisato gli inquirenti — sarebbe stata rifiutata categoricamente dal giudice istruttore Raimondo Ceramì.

Trapani è sotto choc per lo scandalo di Palazzo di Giustizia, dove ieri s'è precipitato il p.g. di Palermo Ugo Viola, che ha presieduto un vertice dei magistrati più alti in grado, esortandoli alla massima serenità ma pure alla più rigorosa fermezza. Il sostituto Costa attende intanto di essere interrogato e sembra che il suo turno arriverà dopo che saranno stati assistiti gli altri arrestati che, diversamente da lui accusato di corruzione, oltrechè di questo pesante capo d'imputazione debbono rispondere di associazione per delinquere di tipo mafioso.

Ci sono anche tre latitanti, dei quali non sono state comunicate le generalità nel rispetto del segreto istruttorio, anche se ormai, a questo punto, gl'interessati sono sicuramente al corrente di tutto tanto che hanno preso il largo lasciando precipitosamente Trapani.

Gli altri arrestati, oltre al sostituto Costa, sono gl'imprenditori Andrea e Salvatore Bulgarella, padre e figlio, di 76 e 39 anni, e Calogero Favata, 64 anni, altro imprenditore noto a Trapani, per lunghi anni amministratore della Sas, Società aliscafi siciliani, Salvatore Bulgarella, che collabora con il padre nella conduzione di una società per lavori pubblici tra le più affermate del Trapanese, è anche titolare della Trv, un'emittente televisiva privata che ha un certo successo, ed è proprietario di alcuni motoscafi che fanno la spola con le piattaforme impegnate nel Canale di Sicilia nelle ricerche petrolifere sottomarine.

Soltanto di favoreggiamento personale e falsa testimonianza è imputata invece una donna, pure arrestata, Margherita Pizzo, di 39 anni, di Castellammare del Golfo, la cittadina a 70 chilometri da Trapani, dove il dottor Costa fu pretore tra il 1971 e il 1982, quando venne infine destinato a Trapani in qualità di sostituto procuratore della Repubblica. Prima di vincere il concorso in magistratura, Antonio Costa era cancelliere.

Ieri mattina, in un primo momento, mentre da un punto all'altro di Trapani rimbalzavano su Palermo le notizie sull'operazione in corso condotta da carabinieri e polizia, si era pensato ad un legame con le difficili indagini svolte anche negli Stati Uniti per l'assassinio del sostituto procuratore della Repubblica di Trapani Giangiacomo Ciaccio Montalto, ucciso con venti colpi di pistola in un agguato mafioso la notte tra il 24 e il 25 gennaio del 1983, mentre rincasava a Valderice, ad 8 chilometri da Trapani. Poi è stato accertato che il «caso Costa», come ha precisato uno dei magistrati inquirenti, è soltanto «collaterale» e non ha quindi diretta connessione con l'omicidio di Ciaccio Montalto che indagava coraggiosamente da anni su mafia e droga.

L'arresto di Costa e degli altri è stato disposto dal giudice istruttore di Caltanissetta, Claudio Lo Curto, su richiesta del procuratore della Repubblica di quella città Sebastiano Patanè, i due magistrati che si occupano del delitto Ciaccio Montalto. La loro presenza a Trapani e l'arresto del sostituto procuratore Costa da loro deciso, quindi, in un primo momento avevano fatto pensare ad una sensazionale svolta nelle indagini sull'uccisione del magistrato. Patanè, al centro di tante roventi polemiche per le dichiarazioni da lui rilasciate ed il cui contenuto egli ha confermato alla Commissione parlamentare antimafia e al Consiglio superiore della magistratura, a Trapani, dopo l'arresto del dottor Costa, non ha rilasciato dichiarazioni e si è anzi trincerato dietro il più stretto riserbo. Un modo eloquente e, se si vuole, polemico per replicare alle accuse di protagonismo mosse contro di lui recentemente dal presidente della corte d'assise di Caltanissetta, Antonio Mirì.

Antonio Ravida

Il sindaco chiede la requisizione di un dissalatore

NON APPRODANO LE NAVI PANTELLERIA E' ASSETATA

PANTELLERIA — Nell'isola di Pantelleria, dove sono presenti in questo periodo numerosi turisti italiani e stranieri, continua la crisi idrica dopo che sabato scorso la nave-cisterna «Piave» non ha potuto scaricare 2300 tonnellate di acqua a causa di un guasto.

L'unità è ora in riparazione ad Augusta (Siracusa) e si conta che domani possa riprendere il mare verso Pantelleria dove intanto ieri, per il vento di tramontana che agitava il mare, non ha potuto attraccare la «Bruna» diretta sull'isola con duemila tonnellate di acqua. La «Bruna» ha fatto rotta verso l'isola di Lampedusa.

«La situazione non è particolarmente allarmante, anche se c'è gente che non ha più acqua in casa», ha detto il sindaco Giovanni Accardi che ha preso contatto con la prefettura di Trapani, sollecitando l'immediata requisizione di un impianto di dissalazione dell'acqua marina costruito con finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno e che la società che lo gestisce non fa funzionare anche ha ricevuto compensi. Il laboratorio provinciale di igiene e profilassi recentemente ha dichiarato potabile l'acqua lavorata dal dissalatore.

A Pantelleria non vi sono sorgenti né pozzi con acqua potabile.

BOLZANO — Dopo aver accertato undici casi di salmonellosi, il medico provinciale di Bolzano, dott. Verdi, ha ordinato la chiusura di una colonia estiva montana di Aldino, a Sud del capoluogo altoatesino, gestita da un'organizzazione giovanile cattolica di lingua tedesca. Le condizioni dei giovani risultati affetti da salmonellosi non destano preoccupazioni.

In inverno tutto bene, ma quando si va in ferie, dove metterli?

IN VACANZA CON IL PITONE

Sono duemila gli italiani con un serpente «domestico»

ROMA — In Italia sono circa duemila le persone che vivono con rettili più o meno grandi in casa. Oltre il 50 per cento sono pitoni, serpenti enormi che possono raggiungere una lunghezza di oltre 10 metri, una larghezza variante dai 30 ai 50 centimetri, un peso che non è mai inferiore ai quaranta chili. E poiché il problema di collocare gli animali domestici, durante il periodo estivo, riguarda un italiano su sette, dove mettere il pitone domestico in caso di vacanza?

«Per incredibile che sia, vivere con un pitone è un piacere — dice Alessandro Frangipane, romano —. Certo, crea problemi: anzitutto non è facile farlo mangiare: mediamente consuma dal quattro ai sei chili di carne al giorno; è abbastanza e piuttosto diffidente. Si affeziona moltissimo a chi ha scelto come padrone, e soffre parecchio quando viene abbandonato. Oltretutto non è facile collocarlo».

Che non sia facile ospitare, anche se per tempi brevi, un pitone viene ribadito dallo zoo di Roma. «Abbiamo già tanti problemi qui — dicono i responsabili — figuriamoci se possiamo ospitare animali altrui. Un pitone poi crea talmente tanti problemi che non è certamente facile prenderne uno a pensione. Oltre tutto non è la funzione dello zoo».

Come fare allora per poter passare un'estate senza il problema di dove collocare l'amico rettile? «Io raramente lo lascio a casa — aggiunge Frangipane — ma devo dire che il mio tipo di vacanza mi permette il trasporto di Gerry: ho un caravan e il posto per lui l'ho trovato. Qualche volta mi è capitato di lasciarlo a casa: in questo caso c'è sempre un amico, che il pitone conosce bene, che si presta a dargli da mangiare».

Del resto, quando si porta in vacanza un pitone, oltre allo spazio, esiste il problema del clima, delle eventuali malattie del rettile, della reperibilità di un veterinario. «Devo dire che curare un pitone non è cosa di tutti i giorni — dice il dottor Franco Salvati, veterinario torinese — soprattutto per chi vive in una città del Nord. L'unica cosa da fare per chi ha un rettile in casa è quella di non abbandonarlo: non soffrirà l'animale e starà più tranquillo il padrone».

Intanto a Bologna, un serpente lungo un metro e mezzo è stato catturato l'altra sera nel parco della Montagnola. Ieri è stato esaminato nella clinica veterinaria dell'università per determinarne la specie e stabilire se è stato abbandonato da qualcuno che lo teneva in casa.

A Olbia non hanno versato Iva per 800 milioni

EVASIONE FISCALE E TRUFFA ARRESTATI IMPRESARI EDILI

OLBIA — Due ordini di cattura per frode fiscale sono stati emessi dalla procura della Repubblica di Tempio Pausania nei confronti di altrettanti imprenditori edili. I provvedimenti di restrizione riguardano Vittorio Marongiu, 36 anni, nativo di Arzachena (Sassari) e Quinto Vizzarri, 59 anni, di Roma.

Il primo è stato tratto in arresto e trasferito nel carcere «La Rotonda» di Tempio Pausania. Al secondo sono stati invece concessi, a causa delle condizioni di salute, gli arresti domiciliari e l'ordine di cattura gli è stato notificato nella sua abitazione a Roma.

Nell'inchiesta, condotta dal sostituto procuratore dott. Piero Grillo, figura una terza persona, il marmista Antonio Utzeri, 29 anni, di Olbia, denunciato a piede libero per concorso nell'emissione di fatture false.

A Marongiu e Vizzarri il magistrato inquirente ha contestato, nel dettaglio, le accuse di frode fiscale, truffa e appropriazione indebita in relazione a diverse irregolarità riscontrate nella gestione amministrativa delle società dei due imprenditori.

In particolare, Vittorio Marongiu e Quinto Vizzarri hanno, secondo i capi di imputazione, evaso Iva per circa 800 milioni di lire nella vendita di numerosi miniappartamenti ricavati da un albergo. L'indagine sulla frode fiscale è collegata all'inchiesta per illeciti di natura edilizia avviata dalla magistratura di Tempio Pausania nell'aprile scorso.

In quella occasione l'imprenditore romano era stato arrestato per truffa e falso ideologico, insieme con altre quattro persone tra le quali il vicecomandante della polizia urbana di Olbia, tenente Mario Mura, poi scarcerato in libertà provvisoria.

Londra: ragazza uccisa da un cigno

LONDRA — Una ragazza di 18 anni ritrovata morta il mese scorso in un fiume del Devon sarebbe stata uccisa da un cigno secondo un'indagine della polizia britannica.

Quando il corpo di Cathy Pelly, una studentessa, è stato ripescato nel fiume Dart, che attraversa il parco della sua scuola di Dartington, vicino a Totnes, nel Devon, la polizia ha pensato che il responsabile della sua uccisione fosse un vagabondo.

Ma un segno sospetto sul collo della vittima ha fatto dirigere i sospetti verso una coppia di palmipedi che, volendo proteggere i loro piccoli, avrebbero attaccato la ragazza a colpi di becco facendola annegare aiutandosi con le ali.

Florida: un ragazzo divorato da coccodrillo

FORT ST. LUCIE — Un ragazzo di 11 anni è stato divorato ieri da un coccodrillo lungo quattro metri, mentre nuotava nel fiume Sainte Lucie, in Florida. La polizia ha poi abbattuto il coccodrillo ma il ragazzo era già morto.

«E' stato spaventoso» ha detto un testimone che ha assistito impotente alla tragedia, «ho visto la mano del giovane che fuoriusciva dalle fauci del coccodrillo».

Sei persone sono morte in Florida uccise da coccodrilli dal 1957 ad oggi, e una media di altre cinque-sei persone all'anno sono ferite da questi rettili acquatici.

Prorogato in Perù lo stato d'emergenza

LIMA — Il governo peruviano ha prorogato di sessanta giorni lo stato di emergenza in tutto il territorio nazionale decretato il 6 luglio scorso, «perdurando le ragioni che motivarono la precedente decisione» (il continuo, progressivo aumento della sovversione armata nel Paese).

Secondo la Costituzione peruviana, il governo ha facoltà di decretare lo stato di emergenza in tutto il Paese «in caso di perturbazione della pace o dell'ordine interno, di catastrofe o di grave circostanza che colpisca la vita nazionale».

Israele e Sud Africa hanno armi nucleari?

TUNISI — Il segretario generale della Lega araba, Chedli Klibi, ha detto che esiste «virtuale certezza» che Israele e Sud Africa posseggono armi nucleari ed ha avvertito che i due Paesi «sono sul punto di compiere esperimenti nucleari congiunti».

Parlando all'inaugurazione della conferenza sulla solidarietà araba con l'Africa meridionale, Klibi ha inoltre denunciato i legami tra lo Stato ebraico e Pretoria definendoli «un'alleanza criminale» tra due regimi razzisti.

Un uomo adotta 31 ragazzi handicappati

CHICAGO — Kojo Odo e 28 dei suoi 31 figli adottivi visiteranno Chicago, dove giovedì l'uomo parlerà al Consiglio nordamericano sull'adozione. Le spese di viaggio e alloggio per l'eccezionale famiglia saranno pagate dal Comune di Chicago e Odo riceverà le chiavi della città.

Il 44enne negro newyorkese non è certo un padre tipico: tutti i suoi 31 figli adottivi, dai 7 ai 24 anni, soffrono di qualche handicap fisico o mentale. Odo, che è scapolo, li ha cresciuti da solo, con aiuti finanziari federali e dello Stato di New York.

Dodici anni fa Odo adottò il suo primo figlio, un bambino di 7 anni senza un braccio. «Mi sentivo pronto per la paternità ma non ero sposato», racconta. «Così decisi di adottare un bambino».

Sembra che i pirati vogliano raggiungere Parigi

E' ATTERRATO A ROMA L'AEREO DIROTTATO IN IRAN

Quasi sicuramente a bordo vi è un commando di attivisti anti-Khomeini

ROMA — Il velivolo dell'Iran Air dirottato ieri sera in Iran ha atterrato oggi alle 12,41 sulla pista «esterna» dell'aeroporto di Ciampino, una pista militare parallela alla via Appia.

Per le eventuali trattative con il comandante dei dirottatori è presente nella torre di controllo dello scalo romano il prefetto vicario di Roma, dr. Stelo. Con lui il questore vicario dr. Cappuccio, che ha predisposto i servizi di emergenza messi in allarme dal momento in cui dal Cairo è rimbalzata la notizia che all'aereo era stato concesso il permesso di atterrare a Roma.

All'aeroporto sono stati fatti confluire funzionari di polizia da diversi commissariati, con agenti e mezzi. La legione carabinieri ha inviato ufficiali e militari e un contingente di mezzi corazzati (autoblindo). Pronti ad ogni evenienza, naturalmente, anche i vigili del fuoco.

L'aeroporto di Ciampino è chiuso al traffico civile e militare dalle 12,15. Gli aerei civili sono stati invitati ad atterrare a Fiumicino, quelli militari all'aeroporto di Pratica di Mare. Gli sviluppi della situazione sono seguiti dai massimi responsabili del ministero dell'Interno, che informano minuto per minuto il ministro Scalfaro.

Non si sa ancora con esattezza quanti passeggeri vi siano a bordo. Non si conoscono neppure i nomi e la nazionalità dei dirottatori. Secondo l'agenzia ufficiale iraniana i pirati sarebbero 18.

Il velivolo era partito ieri sera da Teheran verso Shiraz, nel Sud dell'Iran, dove avrebbe dovuto compiere uno scalo tecnico per sbarcare i passeggeri e prendere a bordo 280 fedeli musulmani che intendevano recarsi a Gedda e poi in pellegrinaggio alla Mecca. L'aereo è però stato dirottato prima del «cambio» di passeggeri. Il pilota è stato costretto a dirigersi verso Manama, la capitale del Bahrein, dove ha fatto una breve sosta.

E' poi ripartito alla volta del Cairo. Le autorità egiziane hanno permesso l'atterraggio solo per il rifornimento di carburante. Hanno negato i viveri richiesti dai dirottatori e il velivolo è ripartito alla volta di Roma dopo una sosta di due ore e mezzo.

Al Cairo il pilota ha potuto parlare con la torre di controllo. Secondo l'agenzia ufficiale egiziana, avrebbe detto che i pirati dell'aria avevano fatto irruzione nella cabina di pilotaggio con una «cintura» di esplosivi e che intendevano recarsi, a quanto si era capito, a Parigi.

E' probabile che i dirottatori siano degli attivisti anti-Khomeini e che abbiano scelto di recarsi a Parigi perché nella capitale francese risiedono la maggior parte degli esiliati iraniani e perché il governo francese è ormai da anni in rotta con il regime di Teheran.

Come si ricorderà, nei giorni scorsi un Boeing dell'Air France in volo da Francoforte a Parigi era stato dirottato a Teheran da un commando di terroristi che pretendevano la liberazione di alcuni loro compagni.

Salgono a una quindicina i mercantili danneggiati

MINE NEL MAR ROSSO COLPITE 2 NAVI CINESI

PECHINO — L'agenzia di stampa cinese Xinhua (Nuova Cina) annuncia oggi che due mercantili cinesi sono stati danneggiati dopo avere urtato contro ordigni esplosivi nel Mar Rosso. Le due navi sono la «Hui Yang», danneggiata il 31 luglio scorso, e la «Tang He» colpita il 3 agosto.

L'agenzia non fornisce il motivo per questa tardiva segnalazione ed il suo dispaccio non precisa se vi siano state perdite.

La «Hui Yang» è rimasta immobilizzata dopo l'esplosione a causa di danni seri all'apparato propulsivo. Un altro mercantile cinese, lo «Hai Ning», che navigava nei pressi, le ha fornito assistenza nei lavori di riparazione. Attualmente la «Hui Yang» ha lasciato le acque del Mar Rosso.

La Xinhua non si dilunga sulla sorte dell'altra nave danneggiata. Con le due navi cinesi, sarebbero una quindicina i mercantili incappati in ordigni esplosivi nel Mar Rosso e nel Golfo di Suez nel volgere di un mese. La Islamic Jihad (Guerra Santa islamica), una organizzazione terroristica khomeinista, ha rivendicato la responsabilità per la posa di mine nella regione.

La Xinhua non menziona eventuali responsabili della posa degli ordigni esplosivi, ma afferma che Yemen, Egitto ed altri paesi «stanno prendendo le misure necessarie per garantire la sicurezza delle navi che transitano per il Canale di Suez ed il Mar Rosso».

Da rilevare, a proposito di questi incidenti nel Mar Rosso, che la radio iraniana ieri sera ha plaudito gli autori di questi attentati affermando che questi sono diretti contro Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia.

In un messaggio alla Conferenza internazionale sulla popolazione

SEVERA CONDANNA DEL PAPA AI PAESI CHE PRATICANO LA CONTRACCEZIONE

CITTA' DEL MESSICO — Una severa condanna alle attività dei governi che cercano di limitare in qualsiasi modo la libertà degli sposi sul numero dei figli è contenuta in un messaggio fatto pervenire oggi da Giovanni Paolo II al segretario generale della Conferenza internazionale sulla popolazione, Rafael Salas.

Il documento vaticano sottolinea la necessità di rispettare e promuovere la dignità ed i diritti fondamentali della persona umana e della famiglia.

In esso, il Papa ricorda che la Chiesa «condanna come offesa grave alla dignità umana ed alla giustizia tutte le attività dei governi o di altre autorità che cercano in qualche modo di limitare la libertà degli sposi in merito al numero dei figli. Di conseguenza è necessario condannare totalmente e respingere con energia qualsiasi violenza esercitata dalle autorità in favore dell'adozione di anticoncezionali ed anche della sterilizzazione e dell'aborto procurato».

Mentre si discute sul sovraffollamento sempre più preoccupante del pianeta

I programmi di contraccezione, afferma Giovanni Paolo II, hanno «incrementato la permissività sessuale ed hanno promosso una condotta irresponsabile con gravi conseguenze soprattutto per l'educazione dei giovani e per la dignità della donna».

Nel documento si condanna in special modo l'aborto ed il fatto che aiuti economici siano stanziati a livello internazionale condizionandoli a volte a programmi anticoncezionali.

E' da notare a questo proposito che la delegazione americana ha annunciato che i fondi americani verranno negati ai Paesi che faranno ricorso all'aborto come metodo anticoncezionale.

Mentre i lavori della conferenza cominciano a prendere consistenza, è stato distribuito oggi tra gli altri l'intervento del rappresentante cinese alla conferenza, Shen Guoxiang, il quale ha affermato che i programmi di pianificazione portati avanti nel suo Paese hanno fatto sì che il 21,2 per cento delle famiglie abbia un solo figlio.

Dovrebbero avere usi alimentari, ma sono utilizzati come droga

NELLA «PERMISSIVA» DANIMARCA PERFINO I MINISTRI COLTIVANO PAPAVERI DA OPPIO

Ai contadini offre alti profitti. Il governo non vuole vietarne la vendita ai privati

COPENHAGEN — Il papavero da oppio in Danimarca: i contadini lo coltivano, e vari uomini politici sono con loro ai ferri corti. I giornali definiscono il Paese «il triangolo d'oro europeo».

I fiori ondeggiano su almeno tremila ettari delle lussureggianti campagne danesi. I semi sono sparsi sul pane bianco per insaporirlo, vengono mescolati alla pasta per la torta al papavero (una ghiottoneria soprattutto nella Repubblica Federale tedesca e, spremuti, danno un olio cosmetico che tonifica la pelle e la ringiovanisce.

Suscita però allarme l'uso, meno innocente, cui la pianta può esser destinata: la capsula gonfia di semi sotto al fiore contiene un oppio forte, che fa del prodotto danese una ricercatezza per i drogati.

Niels Eriksen, contadino, coltiva 100 ettari a Ringe, sull'isola centrale danese di Funen. Gli è ormai abituale ai ladri, che per procurarsi l'oppio fanno incursioni da quando cominciò a coltivarlo, nel 1978.

E dice: «Non si può coltivare ogni anno frumento e orzo. Se si intercalano con il papavero, il terreno si arricchisce. Ogni anno si raccolgono da 600 a 1500 chili».

I semi sono esportati in Germania perché i danesi preferiscono il sapore di una qualità importata dalla Bulgaria. Molti semi però non raggiungo la Rfg: una passeggiata per i campi di Niels Eriksen rivela molti steli decapitati.

I ladri dalle capsule ricavano tè e zuppe, pontentissimi e spesso pericolosi. Solo quest'anno e solo in Danimarca sono costati la vita, pare, a quattro persone. Solo quest'anno i giornali di tutta la Scandinavia si occupano del fenomeno, ma secondo Eriksen l'anno peggiore fu il 1981, quando ebbe la visita di circa 400 ignoti.

Nella vicina Svezia e Germania è proibito coltivare papaveri: e la polizia svedese ha espresso il timore che l'oppio, così facile da trovarsi in Danimarca, valichi facilmente i confini.

Alcuni uomini politici danesi hanno raccomandato il divieto di vendita al pubblico dei papaveri, per evitare ogni rischio di abusi; ma la polizia finora si è rifiutata di intervenire in quanto la vendita delle piante non è illegale.

Ora al Folketing (il Parlamento) un esponente della opposizione socialdemocratica, Paul Qvist Joergensen, insiste: il ministro dell'Agricoltura, Niels Anker Kofoed dovrebbe esortare i contadini a usare solo papaveri di varietà non narcotiche.

«E' immorale coltivare qui questi papaveri che poi, grezzi, sono esportati nella Rfg dove coltivarli è proibito. Facciamo troppo presto a condannare i poveri contadini dai colli della Birmania e della Thailandia, che praticamente non hanno altro mezzo per campare».

Il ministro dell'Agricoltura (che coltiva papaveri sulla sua terra) in primavera ha detto alla commissione sociale del Folketing che sta cercando una varietà di papavero non narcotica per rimpiazzare i tipi correnti.

I contadini svedesi coltivano un tipo senza oppio, benché dia raccolti inferiori e dia meno profitti. I contadini danesi guadagnano con i papaveri quasi 4 miliardi di lire l'anno. Ma c'è chi è contrario a tali restrizioni.

Il presidente del Consiglio danese dell'Agricoltura, Hans Olof Kjeldsen, si oppone con vigore al divieto, e sottolinea che si potrebbe fare abuso di tante altre piante: «Dovremmo mettere al bando per esempio anche l'orzo, giacché viene anche usato per estrarne l'alcool».

I suoi avversari ribattono che, purtroppo, esiste una notevole differenza tra l'alcool e l'oppio.

TUTTOMOBILI
VIA PINELLI 57 - TORINO
VIA CAVOUR 93 - ALPIGNANO

effettua la più grande svendita di agosto
AFFARONI MAI VISTI

Camere da letto	L. 1.380.000
Soggiorni	L. 450.000
Divani letto	L. 150.000
Divani matrimoniali	L. 250.000
Materassi a molle	L. 49.000
Letti di ottone	L. 280.000
Sedie impagliate	L. 20.000
Salotti matrimoniali	L. 390.000
Salotti in pelle	L. 1.450.000
Rete ortopedica	L. 35.000
Tavoli cucina	L. 79.000
Armadi veneziani	L. 550.000
Poltrone letto	L. 180.000

E MILLE ALTRE OCCASIONI
Effettuiamo Cons. legge 10

Sui monti Rodopi vive la comunità più «vecchia» del mondo: su mille persone, 90 hanno più di 100 anni

E' IN BULGARIA IL «PARADISO DEI CENTENARI»

Dieta equilibrata, atmosfera salubre, mancanza di stress, sono i segreti della longevità

SOFIA — Il «regno della longevità», secondo le più recenti ricerche, non è il Caucaso,come finora si è ritenuto, ma una regione della Bulgaria meridionale che si estende sulle pendici dei monti Rodopi, al confine con la Grecia.

La percentuale di centenari che vi è stata censita è di 50 per centomila abitanti,la più alta del mondo. In 245 località di questa regione, che conta 171 mila 300 abitanti e che ha come capoluogo la cittadina di Smoljan, vivono attualmente più di 90 centenari e circa mille persone che hanno superato i novant'anni.

Non solo, ma nel villaggio di Madan vive Bina Ciapjieva che con i suoi 120 anni ha due primavere in più del giapponese Shigachio Izumi, considerato dal «Guinness dei primati» come il più vecchio abitante del pianeta.

Il dipartimento di Smoljan si estende su 3.564 chilometri quadrati a un'altitudine media di 1.300 metri. I tre quarti del suo territorio sono coperti da foreste, in particolare da splendide conifere. L'inverno è mite anche se la neve resiste per mesi e l'estate è molto fresca; i venti sono rari e le giornate assolate; l'aria è purissima anche perché non vi sono industrie inquinanti e i medici hanno accertato che l'ipertensione arteriosa vi è del tutto sconosciuta.

Come si arriva ad essere centenari nei Rodopi? Il dott. Arghir Khagichristov, da vent'anni gerontoiatra a Smoljan,ha spiegato che solo il due per cento di essi possono essere definiti intellettuali, gli altri sono tutti lavoratori manuali che si sono occupati di agricoltura e di pastorizia e che non hanno mai vissuto nell'agiatezza. La maggior parte di essi provengono da famiglie numerose e hanno avuto, loro stessi, parecchi figli. Quando durante il lavoro si stancavano, si concedevano una pausa; se avevano fame, smettevano di lavorare per mangiare un boccone. In breve hanno vissuto — come si dice oggi — in piena armonia con madre natura e soprattutto non hanno conosciuto la tensione nervosa degli uomini contemporanei, lo «stress», causa principale dell'invecchiamento precoce.

I centenari sono in genere persone che non hanno sofferto gravi malattie croniche e non hanno subito importanti interventi chirurgici.

Christo Angelov,che risiede nel villaggio di Ustovo, al dott. Khagichristov che gli chiedeva come avesse campato per giungere al traguardo di 108 anni, ha risposto semplicemente: «Non ho mai avuto in vita mia né un orologio né un capo che mi abbia comandato».

Quali altri fattori influiscono sulla longevità dei montanari dei rodopi? L'ereditarietà,in primo luogo, afferma il dott. Khagichristov.

La maggior parte dei centenari di questa zona hanno avuto genitori o nonni che hanno raggiunto un'età avanzata. Altro fatto curioso è che la maggior parte di essi sono nati quando i loro genitori avevano da 18 a 25 anni. Dopo questa età appaiono infatti i primi segni di invecchiamento che si ripercuotono sui figli e si riflettono sulla loro longevità.

Poi, prosegue il gerontoiatra, vi sono condizioni esterne, geografiche e climatiche, la flora e la fauna, le radiazioni solari e la quantità di ossigeno nell'aria. Nel dipartimento di Smoljan vi è una radiazione solare ottimale e una ionizzazione negativa nell'aria che favorisce bene l'assorbimento di ossigeno da parte dell'organismo.

Poi c'è il problema della dieta. In genere i centenari dei Rodopi, osservano un regime alimentare regolare, composto di tre pasti : la mattina tra le ore 6 e le 7 ; a mezzogiorno tra le 12 e le 13 e la sera tra le 19 e le 21. Non mangiano troppo e consumano alimenti semplici : latte e yoghurt soprattutto e poi pane, patate, fagioli. La carne una o due volte la settimana (di agnello, montone, capra, vitello, poco di pollo, mai di maiale), due-tre uova per settimana, molta frutta e verdure selvatiche.

Pochi i grassi, di origine vegetale; ma anche un po' di burro e sego di montone. Come bevande: acqua pura, latte e molti succhi di frutta selvatica (lamponi, ribes, fragole di bosco).

Soltanto il nove per cento dei centenari ha bevuto alcool in piccole quantità, soprattutto vino. Il dieci per cento di essi erano fumatori moderati, ma hanno fumato soltanto per dieci-quindici anni. Poi hanno saputo smettere.

CAMET
ALGOZZINI
APERTO AGOSTO
Augura
BUONE VACANZE
all'affezionata clientela
ed a tutti gli sposi
via Garibaldi 10bis
Torino
(011) 542518

OLIMPIADE LOS ANGELES
da GALLENCA
VIDEO REGISTRATORI 4 SISTEMI
TUTTE LE MIGLIORI MARCHE
A PREZZI SPECIALI
CON 3 ANNI DI GARANZIA
Via S. Donato 44.F - TORINO - Tel. 488.288. - 487.644